

**DELIBERAZIONI REGIONALI****DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 MARZO 2024, N. 158**

- 18 Proposta d'iniziativa Giunta recante: "Interventi del Programma pluriennale di investimenti in Sanità ai sensi dell'art. 20 della L. n. 67/1988 - VII fase". (Delibera di Giunta n. 211 del 12 febbraio 2024)

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 MARZO 2024, N. 159**

- 34 Proposta d'iniziativa Giunta recante: ""Aggiornamento dell'elenco degli interventi di cui all'Allegato della delibera dell'Assemblea legislativa n. 127/2023 "Programma straordinario di investimenti sanitari ex art. 20 L. 67/88 - VI Fase"". (Delibera di Giunta n. 212 del 12 febbraio 2024)

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- 40 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8089 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a manifestare solidarietà a tutte le personalità, attivisti, giornalisti e cittadini che, seguendo l'esempio di Aleksej Naval'nyj e di Anna Politkovskaja e senza l'uso della violenza, hanno esposto e continuano a esporre le loro vite al pericolo per manifestare la loro opposizione al regime russo. A firma dei Consiglieri: Gerace, Pigoni
- 41 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8096 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad esaminare la possibilità di sostegno economico per la realizzazione del progetto di messa in sicurezza dell'edificio di Casa Manfredi, a Reggio Emilia, e per riqualificare l'area verde adiacente mettendola a disposizione di scolaresche e visitatori. A firma dei Consiglieri: Amico, Soncini, Bondavalli, Mori, Costa
- 42 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8150 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad interloquire in tutte le sedi opportune, tra cui l'Ispettorato nazionale del Lavoro e ad ogni livello istituzionale, circa la disciplina dell'apprendistato stagionale per minori. A firma dei Consiglieri: Rossi, Bulbi, Daffadà, Sabattini, Marchetti Francesca, Rontini, Costi, Mori, Fabbri, Costa, Bondavalli, Gerace, Pigoni, Zappaterra, Mumolo, Dalfiume, Zamboni, Facci, Stragliati, Pompignoli, Piccinini, Castaldini, Mastacchi, Caliandro, Montalti, Pillati

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- 44 N.2194/2023 - Approvazione schema di Intesa per la programmazione e gestione delle Sezioni Primavera Sperimentali tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale. Proroga per l'anno scolastico 2023/2024
- 51 N.184/2024 - PR-FESR 21-27 Azione 1.1.4 Presa d'atto e concessione dei progetti di ampliamento dei Tecnopoli di Ferrara, di Ozzano, di Bologna
- 53 N.233/2024 - L.R. 11/2012 - art. 4, commi 5 e 6. Delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica delle acque interne
- 62 N.303/2024 - Delibere di Giunta regionale n. 2418/2009, n. 1076/2016, n. 496/2017, n. 171/2018, n. 2164/2018, n. 2302/2019, n. 1468/2020, n. 234/2021, n.1544/2021 e n. 354/2023. Comune di Fidenza. Proroga del termine di ultimazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex CIP" (CUP B52H08000010008) nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Fidenza

- 64 N.304/2024 - Delibere di Giunta regionale n. 1648/2020 e n. 2253/2022. Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza. Comune di Fidenza (PR). Proroga del termine di ultimazione dell'intervento "Bonifica area ex Carbochimica - II Stralcio Lotto 1" (CUP B56D08000050001)
- 66 N.367/2024 - Approvazione dell'adeguamento delle Unità di Costo Standard (UCS) delle operazioni approvate a valere sul "Terzo avviso per l'attuazione del programma GOL - presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative per l'upskilling delle competenze - Percorso 2. PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" di cui alla DGR n. 2175/2022
- 70 N.368/2024 - Approvazione dell'adeguamento delle Unità di Costo Standard (UCS) delle operazioni approvate a valere sul "Quarto avviso per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022. Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative per il reskilling delle competenze - Percorso 3. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a)" di cui alla DGR n. 2176/2022
- 74 N.370/2024 - Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti nell'Azienda speciale "CISE" della Camera di Commercio della Romagna
- 74 N.371/2024 - Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio", localizzato nel comune di Ravenna (RA) proposto dalla società Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale
- 84 N.372/2024 - Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Ampliamento dell'impianto di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti; autorizzazione alla realizzazione e gestione di impianto recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e istanza di adeguamento alle disposizioni di cui al decreto del MITE n. 278 del 15/7/ 2022", in località Ghiare di Berceto (PR), proposto dalla Società Grenti S.p.A.
- 88 N.373/2024 - Individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e "intermedi" in attuazione di quanto previsto nel PNGR e secondo quanto indicato dalla delibera n.7/2024/R/RIF di ARERA
- 96 N.374/2024 - L.R. n. 14/1999, art. 15. Autorizzazione a favore di CE.S.CONF.2 S.R.L. all'esercizio delle attività di centro di assistenza tecnica previste nello statuto
- 100 N.384/2024 - Attivazione intervento a sostegno di misure di promozione economica dei prodotti agroalimentari regionali. Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi previsti dall'art. 4 della L.R. n. 16/1995. Anno 2024
- 110 N.385/2024 - Proposta di declaratoria di calamità naturale causata dalla diffusione eccezionale della specie aliena invasiva denominata Granchio blu "Callinectes sapidus" nell'anno 2023 e delimitazione aree acque interne della Regione Emilia-Romagna e marittime ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii.
- 121 N.386/2024 - Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2022 -Misura 19 Leader - Deliberazione Giunta regionale n. 750/2023 - Riallocazione delle risorse delle sottomisure 19.2 e 19.3
- 124 N.407/2024 - L. n. 234/2021, L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. Disposizioni per il riparto delle risorse stanziata a titolo di Fondo Sviluppo Montagne Italiane (FOSMIT) nel Bilancio di previsione della Regione 2024-2026 - annualità 2024. Definizione delle modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse alle Unioni di Comuni Montani, al Nuovo Circondario Imolese e ai Comuni montani e parzialmente montani della regione
- 131 N.408/2024 - L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Disposizioni per il riparto delle risorse stanziata a titolo di Fondo Regionale per la Montagna nel bilancio di previsione della regione 2024-2026. Definizione delle modalità per la predisposizione, l'approvazione e il finanziamento dei programmi triennali di investimento delle Unioni di Comuni montani e delle modalità di concessione, liquidazione e revoca del Fondo Regionale per la Montagna
- 137 N.414/2024 - PR-FESR 21-27 Azione 1.1.4 Presa d'atto e concessione dei progetti di ampliamento dei Tecnopoli di Ferrara, (sede dell'Università degli Studi di Ferrara) e Tecnopolo di Rimini
- 139 N.416/2024 - PR-FESR 21-27 Azione 1.1.4 Presa d'atto e concessione dei progetti di ampliamento dei Tecnopoli di Parma e di Reggio Emilia
- 141 N.417/2024 - Direttiva inerente all'attuazione della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8

- 164 N.435/2024 - Approvazione del concorso di idee per il logo da utilizzare nell'ambito della legge Talenti della regione Emilia-Romagna

## **DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

### **DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- 173 N.25/2024 - Approvazione della terza rimodulazione dei piani degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno, luglio, agosto 2017 (OCDPC 511/2018); 8-12 dicembre 2017 (OCDPC 503/2018); 2 febbraio-19 marzo 2018 (OCDPC 533/2018); 27 ottobre-5 novembre 2018 (OCDPC 558/2018). Annualità 2021. DPCM del 27 febbraio 2019
- 186 N.28/2024 - Eventi calamitosi 17-19 agosto 2022 nelle province di Ferrara, Modena e Parma - OCDPC n. 940/2022. Rettifica Allegati 1 e 2 al Decreto commissariale n. 45/2023 di assegnazione alle Amministrazioni comunali delle risorse a copertura delle prime misure economiche

### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE**

- 188 N.5222/2024 - Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023 e DGR 2245/2023 e 197/2024. Differimento termine presentazione domande
- 190 N.5268/2024 - Delibera num. 2211 del 20/12/2021 recante "Disposizioni attuative per l'iscrizione e gestione dell'Albo delle imprese agromeccaniche, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021" - Approvazione imprese iscritte all'Albo - IV provvedimento

### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO**

- 195 N.4759/2024 - Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni per la realizzazione di azioni approvate con la DGR n. 267/2024 finalizzate al contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PRFSE+2021/2027, Priorità 3 Inclusione sociale. Quarto provvedimento
- 198 N.5391/2024 - Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore di Comuni e Unioni di Comuni per la realizzazione di azioni approvate con la DGR n. 267/2024 finalizzate al contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PRFSE+2021/2027, Priorità 3 inclusione sociale. Quinto provvedimento

### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

- 201 N.4642/2024 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE**

- 206 N.4600/2024 - Reg. (UE) 2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Interventi agro-clima-ambientali - SRA14, SRA15, SRA26, SRA10, SRA12, SRA22, SRA25 E SRA28 - deliberazioni n. 2133/2023, n. 2170/2023 e n. 2246/2023: differimento termini di presentazione delle domande di sostegno
- 208 N.5048/2024 - Aggiornamento, alla data del 29/02/2024, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione

### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE**

- 215 N.2880/2024 - Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni per ridurre gli oneri a carico delle famiglie e favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l' a.e. 2023-2024, in attuazione della DGR 1706/2023. Operazioni validate con DD 26926/2023. Secondo provvedimento

- 218 N.2981/2024 - Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'a.e. 2023-2024, in attuazione della DGR 2268/2023. Secondo e ultimo provvedimento
- 221 N.4486/2024 - Attribuzione degli assegni formativi per l'attività di formazione ai fini del conseguimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista Telefonico non vedente - Fondo regionale disabili anno 2023 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2267/2023. Assunzione impegno di spesa. C.U.P. E34F23002500002
- 225 N.4757/2024 - Finanziamento delle operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1213/2023 - Avviso a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo e del settore musicale - approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2096/2023. Ultimo provvedimento
- 228 N.4919/2024 - Finanziamento operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenute in risposta all'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 2036/2023 e approvate con DGR n. 252/2024. Accertamento entrate

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE**

- 230 N.4594/2024 - Riconoscimento della "Organizzazione Produttori Assobovini Società cooperativa agricola a responsabilità limitata" (CF/CUAA 02994010342) ai sensi dell'art.152 del Reg. (UE)1308/2013, quale OP interregionale che negozia il prodotto dei soci senza che vi sia trasferimento della proprietà, al fine dell'iscrizione nell'elenco nazionale delle OP di cui all'art. 6 del D.M. 387/2016
- 230 N.5475/2024 - Riconoscimento dell'associazione "BIO-DISTRETTO APPENNINO BOLOGNESE" quale Distretto del Biologico, ai sensi della L.R. n.14/2023 e dell'art. 13 della Legge n.23/2022, anche ai fini dell'iscrizione nel Registro Nazionale dei Distretti del Biologico (ai sensi dell'art. 10 del DM MASAF n. 663276/2022)

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI**

- 231 N.5218/2024 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto di due impianti "Impianto Fotovoltaico - Rottofreno 5 MWp - Lampugnana 1" e "Impianto Agrovoltaiico - Rottofreno 7,4 MWp - Lampugnana 2", localizzati nel comune di Rottofreno (PC), proposto da Juwi Energie Rinnovabili S.r.l.
- 231 N.5300/2024 - Art. 26 bis del D.Lgs 152/2006: fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico di valutazione d'impatto ambientale per il progetto denominato "Realizzazione nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi", localizzato in comune di Bologna, presentato da Ecofelsinea Srl
- 232 N.5457/2024 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi in località Cà
- 237 N.5484/2024 - Approvazione calendario di presentazione dei riesami per i macelli e le industrie dei sottoprodotti di origine animale e/o dei coprodotti commestibili con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in riferimento alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) stabilite con decisione di esecuzione (UE) 2023/2749

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA**

- 237 Istanza di rilascio di licenza di Concessione Demaniale Marittima

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO**

- 238 Comune di Bondeno (FE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della conferenza dei servizi. Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. B) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo comportante variante allo strumento urbanistico vigente per interventi di "Rimozione di struttura temporanea e installazione di struttura permanente ad uso deposito attrezzi agricoli in Via Ferrarese Casumaro, Frazione Santa Bianca"



- 238 Comune di Langhirano (PR) - Avviso di conclusione con esito positivo della conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 smi - Soggetti proponenti: Garsi Trasporti e Spedizioni s.r.l. Articolo 53, comma 1, lett. B), comma 2 lett. B) comma 9 L.R. 24/2017
- 239 Comune di Medolla (MO). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017

## **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

### **ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

- 239 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo mediante n. 2 pozzi in Comune di Lugo (RA), loc. Zirona-Tomba - Prat. n. BO01A1376
- 240 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità e variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA), via Arenile Demaniale, 166 Prat. n. RA01A1393
- 240 Avviso dell'avvenuto rilascio di variante della concessione n. DET-AMB-2021-2762 del 31/05/2021 di derivazione di acque pubbliche superficiali con occupazione di area demaniale ad uso irriguo in comune di Brisighella (RA) Prat. n. RA04A0028
- 240 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n.2 pozzi in comune di Russi (RA) Prat. N. RA07A0182
- 241 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso industriale mediante n.2 prese superficiali da fiume e n.1 presa da sorgente in comune di Galeata (FC) Prat. N. FCPPA3591
- 241 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali in sottensione dal Canale Schiavonia ad uso agricolo-irriguo in comune di Forlì (FC), Prat. N. DG23A0003

### **ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA**

- 241 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) – Procedimento MO01A0032/06RN01
- 242 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1783/05RN01
- 242 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1834/05RN01
- 243 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia - Crespellano (BO) - Procedimento BO01A2800/07RN
- 243 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Bazzano - Procedimento BO01A2971/07RN01
- 244 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento MO06A0005/06RN01
- 244 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO24A0007

### **ARPAE-SAC FERRARA**

- 245 Avviso relativo al rilascio della variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali e sotterranee ad uso industriale in Strada Argine Mezzano 34 nel comune di Ostellato (FE) – pratica n. FEPPA0206

### **ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

- 245 Avviso relativo all'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo dal Fiume Savio ubicato in Località San Vittore – Comune di Cesena (FC) - Codice Pratica FC23A0024. (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

- 246 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da 1 pozzo esistente e 1 pozzo da perforare in comune di San Mauro Pascoli (FC) - Pratica n. FC24A0005
- 246 Avviso relativo all'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale, con prelievo dal Fiume Montone ubicato in Località Frassignano – Comune di Dovadola (FC) - Codice Pratica FCPA3234. (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 247 Domanda di rilascio di variante in aumento e subentro nel rinnovo di concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche sotterranee in sponda destra del Fiume Rabbi e da pozzo situati in Comune di Predappio (FC)

#### **ARPAE-SAC MODENA**

- 247 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: FE24A0002
- 248 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0003
- 249 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0015

#### **ARPAE-SAC PARMA**

- 249 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 27 - TGK Europe S.r.l. - Domande 09/12/2015 e 02/05/2023 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico e industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Via Borsari. Concessione di derivazione. Proc PR13A0015. SINADOC 18434/2023
- 250 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 31 - Nuova Ghizzoni Spa - Domande 29/06/2016 e 02/11/2023 di rinnovo, unificazione pratiche e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo aree verdi, igienico-assimilati e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Polesine-Zibello (PR), loc. Polesine Parmense. Concessione di derivazione. Proc. PR06A0099 (unificazione con PR07A0008 e PR08A0001). SINADOC 36736/2016
- 251 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 pozzo in Loc. Pilastro nel comune di Langhirano (PR). Pratica PR14A0003
- 251 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso servizi igienici e irrigazione aree verdi mediante 1 pozzo nel comune di Fidenza (PR) loc. Castione Marchesi. Pratica PR18A0043
- 251 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante con cambio di titolarità della concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi tramite 1 pozzo, nel comune di Fontanellato (PR) – Codice Pratica PR24A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 252 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Polesine Zibello (PR) PRPPA0492
- 252 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo e zootecnico mediante 2 pozzi nel comune di Medesano (PR). Pratica PRPPA2132

#### **ARPAE-SAC PIACENZA**

- 253 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Azienda agricola Luviano di Bassi Fausto. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), via Palermo, ad uso irriguo. Subentro all'istanza in precedenza presentata dalla ditta Marchesini Luigi e Corrado Società agricola s.s. - Proc. PC01A0237 - SINADOC 26037/2023
- 253 Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Guzzoni Michele. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 1991 del 19/04/2019 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Olza, ad uso irriguo - Proc. PC05A0193 - SINADOC 41977/2023

- 254 Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 -Impresa individuale Bonetti Gianmaria. Cambio titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Cavanna Louise con atto 12/09/2023 n. 4615 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Ramara, ad uso irriguo - Proc. PC23A0010 - SINADOC 3605/2024
- 254 Reg. Reg. n. 41/01 Art. 28 - Az. Agr. Cascina Marazzo S.S. Società Agricola. Cambio titolarità della concessione, in precedenza rilasciata a Falconi Pier Francesco, con atto 24/10/2016 n. 4104 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.nse (PC), località Centora, ad uso irriguo - Proc. PC03A0164 - SINADOC 3592/2024
- 255 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola San Fiorenzo S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Podere Dugara, ad uso irriguo. subentro all'istanza presentata dalle sigg.re Saccardi Maria e Fontana Antonella - Proc. PC01A0649 - SINADOC 24047/2023
- 255 Reg. Reg.le n. 41/01 art. 31, comma 2 e seguenti - Casali di Monticelli d'Ongina Stefano. Approvazione variante non sostanziale (diminuzione della superficie irrigata) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), frazione Paderna, località Case Riglio - ad uso irriguo - Proc. PC01A0309 - SINADOC 41984/2023
- 256 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Risoli Ivo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località La Pel d'Oca, ad uso irriguo - Proc. PC22A0087 - SINADOC 39680/2022
- 257 Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – ETS Tecnologie Stradali S.R.L. – Variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 1873 del 19/04/2021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), località “Ca’ Trebbia”, ad uso industriale - Proc. PCPPA0197 - SINADOC 12867/2023
- 257 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Boselli Amedeo, Giovanni e Giovanna Società agricola s.s. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo e diminuzione della portata massima) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Arcagna, ad uso irriguo - Proc. PC07A0001 - SINADOC 34042/2023
- 258 Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Pagani Lazzaro e Stefano Società Agricola S.S. – Rinnovo con approvazione variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Fornace, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PCPPA0119 - SINADOC 29495/2023
- 258 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Fondazione Autonoma Caritas Diocesana Piacenza e Bobbio – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Santa Maria di Campagna, ad uso promiscuo-agricolo - Proc. PC23A0086 - SINADOC 37959/2023
- 259 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Fioruzzi Emma. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Giudeo, ad uso irriguo - Proc. PC23A0027 - SINADOC 13266/2023
- 260 Reg. Reg.le n. 41/01 artt. 5 e 38 – Consorzio rurale cMunità di Valsigiara – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea sorgiva in comune di Ottone (PC), per uso acquedottistico/consumo umano - Proc. PC05A0081 – SINADOC 16843/2023
- 260 Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Zanelli Antonella. Variante sostanziale (aumento del volume annuo e diminuzione della portata massima del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 4106 del 24/10/2016 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), Strada Comunale della Valera, località Percosta, ad uso irriguo - Proc. PC02A0147 - SINADOC 40571/2023
- 261 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Montagna Giovanni. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Podere Palazzo, ad uso irriguo - Proc. PC09A0016 - SINADOC 33366/2023
- 261 Reg. Reg.le n. 41/2001 art. 36, comma 1, lett. A) – Frantoio Fondovalle S.r.l. - Concessione con procedura semplificata per la derivazione di acque pubbliche superficiali da fiume Trebbia in comune di Bobbio (PC) ad uso igienico e assimilati - Proc. PC22A0004 – SINADOC 41490/2023

- 262 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Saltarelli Giuseppe. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo e diminuzione della portata massima del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC), località Suzzano, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0927 - SINADOC 38663/2023
- 262 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Pisaroni Emanuele. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Soarza, ad uso irriguo - Proc. PC23A0093 - SINADOC 42030/2023
- 263 Reg. Reg. n. 41/2001. PAGANI ENZO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Case Corticella di Baselicaduce. Codice del procedimento PC00A0064. Sinadoc n. 11496/2023
- 263 Reg. Reg. n. 41/2001. PARENTI CARLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in comune di Piacenza (PC), località Madonna Buzzetti. Codice del procedimento PC01A0214. Sinadoc n. 12055/2024
- 264 Reg. Reg. n. 41/2001. BOTTI MARIO. Avviso relativo alla presentazione della domanda per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in comune di Besenzone (PC), località Casa Bruciata. Codice del procedimento PC01A0765. Sinadoc n. 12192/2024
- 265 Reg. Reg. n. 41/2001. DONELLI ANGELO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) e cambio di titolarità della concessione DET. 16847 del 14/11/2005 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in Comune di Caorso (PC), località Muradolo – Cascina Ciregna. Codice del procedimento PC01A0778. Sinadoc n. 9210/2024
- 265 Reg. Reg. n. 41/2001. CHIESA ENRICO, CHIESA CRISTINA, CHIESA ENRICA e CHIESA VIRGINIA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione Det. n. 15408 del 03/12/2012 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Mascudiera. Codice del procedimento PC01A0941 (ex PC01A0787 pozzo 2 di 2). Sinadoc n. 9142/2024
- 266 Reg. Reg. n. 41/2001. COMASCHI DANIELE. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di subentro alla domanda presentata da Bassi Domenico per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in Comune di Cortemaggiore (PC), località Colombara – Cascina Segno. Codice del procedimento PC15A0019. Sinadoc n. 11902/2024
- 266 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da F. Po per uso igienico e assimilati nel comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC23A0077
- 267 Reg. Reg. n. 41/2001. SOGNI ALBERTO, SOGNI ELENA, SOGNI GIANNINO, SOGNI MARCO, SOGNI ROBERTA e COLOMBI CLEMENTINA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Isola Serafini, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice del procedimento PC24A0021. Sinadoc n. 12623/2024
- 268 Avviso relativo alla domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento di prelievo) di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso promiscuo-agricolo (irriguo ed igienico ed assimilati) nel comune di Castel San Giovanni (PC) - Codice Pratica PCPPA0399
- 268 Avviso relativo alla domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento di prelievo) di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PCPPA0405
- 269 Avviso relativo alla domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento di prelievo) di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PCPPA0408

- 269 Reg. Reg. n. 41/2001. FOGLIAZZA CARLO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET. 16052 del 06/11/2014 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in comune di Cortemaggiore (PC), località Cavanca. Codice del procedimento PCPPA0962. Sinadoc n. 12205/2024

#### **ARPAE-SAC RAVENNA**

- 270 Demanio acque sotterranee. Rinnovo con variante sostanziale per aumento di volume di concessione preferenziale ordinaria e cambio di titolarità ad uso irriguo e trattamenti, in comune di Castelbolognese (RA). Ditta B.M.F di Ugo Mongardi Fantaguzzi Paola Società agricola s.s.- Pratica n. BO01A0994
- 270 Rinnovo di preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Lugo (RA) - Pratica n. BO01A1361
- 271 Domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da fiume Lamone in comune di Bagnacavallo (RA) - RA08A0002
- 272 Domanda di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Fiume Lamone in comune di Ravenna (RA) - RAPP0916
- 272 Istanza di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da fiume Lamone in comune di Bagnacavallo (RA) - RAPP0998

#### **ARPAE-SAC REGGIO EMILIA**

- 273 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Luzzara (RE), località Salvaterra - Pratica n. 16061/2022 - Codice Pratica RE02A0227
- 274 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo agricolo nel comune di Gattatico (RE), località Vallone - Pratica n. 12302/2024 - Codice Pratica RE24A0003

### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI**

#### **ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

- 274 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in comune di Alto Reno Terme (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 275 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bobbio in comune di Bobbio (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 275 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Ballerino in comune di Piacenza (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

#### **ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA**

- 276 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena nel comune di Pianoro - Procedimento n. BO11T0115/23RN
- 276 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio delle Striane nel comune di Bologna - Procedimento n. BO11T0145/23RN
- 277 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel comune di Sala Bolognese, località Bagni di Piano - Procedimento n. BO15T0211/24RN
- 277 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Navile in comune di Castel Maggiore (BO) - Procedimento BO23T0136
- 278 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Santerno, in comune di Imola (BO). Procedimento BO24T0005



- 278 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Aposa in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO24T0008.
- 279 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (BO) – Loc. Bacchello. Procedimento BO24T0030
- 279 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (Bo) – Loc. Bacchello. Procedimento BO24T0031
- 280 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (Bo) – Loc. Bacchello. Procedimento BO24T0032
- 280 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (Bo) – Loc. Bacchello. Procedimento BO24T0033

**ARPAE-SAC FERRARA**

- 281 FE23T0058 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano nel comune di Fiscaglia, per cui è stata presentata istanza di concessione
- 281 FE24T0002 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 concessione di aree demaniali relative alla pertinenza del corso Canale Marozzo nel comune di Comacchio, per cui è stata presentata istanza di concessione
- 282 FEPPT0105 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano rivolta di Cona nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

**ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

- 282 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Tramazzo in Comune di Tredozio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA11T0004
- 282 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con cambio di titolarità - Codice Pratica FC15T0043
- 283 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC18T0014
- 284 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bevano n Comune di Bertinoro (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC24T0008
- 284 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio San Mauro in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0009
- 284 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Settimano Valle in comune di Modigliana (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione con regolarizzazione ad uso strumentale - Codice Pratica FC24T0010
- 285 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) Località San Cassiano - Codice Pratica FCPPT0028

**ARPAE-SAC MODENA**

- 286 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO09T0079
- 286 Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0142

**ARPAE-SAC PARMA**

- 287 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Arianazzo nel comune di Montechiarugolo, chieste in concessione ad uso manufatti per scarichi, Procedimento n. PR15T0003
- 287 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma e Rio della Lama nel comune di Corniglio, chieste in concessione ad uso scarichi (quattro), Procedimento n. PR24T0008
- 288 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Ceno chieste in concessione ad uso guado. Procedimento n. PR24T0009

#### **ARPAE-SAC PIACENZA**

- 288 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad usi vigneto, frutteto e prato. Procedimento n. PC23T0036
- 289 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del ex Rio Macinatorio chieste in concessione ad uso cortilivo/giardino con recinzione e uso porticato. Procedimento n. PC23T0039
- 289 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Po chieste in concessione ad uso pioppicoltura. Procedimento n. PC24T0012

#### **ARPAE-SAC RIMINI**

- 290 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0035
- 290 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN17T0004

### **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4**

#### **ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

- 291 Procedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Demolizione e ricostruzione in ampliamento di un capannone industriale ad uso magazzino e realizzazione di un impianto di depurazione reflui industriali con potenzialità pari a 180.000 A.E." nel Comune di Cesena, che comprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della L.R. 4/2018

#### **ARPAE-SAC PARMA**

- 293 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 04/2018 relativo al progetto di un impianto fotovoltaico flottante denominato: "SUNFLO-MEDESANO"

#### **UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA**

- 294 Comune di Campagnola Emilia - Avviso di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'Azienda 3S SRL - installazione IPPC sita in Via S. Allende 1 nel Comune di Campagnola Emilia - L.R. 11 ottobre 2004 n. 21
- 295 Comune di Correggio - Avviso di conclusione positiva del procedimento di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Agricola Tre Valli Società Cooperativa - installazione IPPC sita in via Ardione, 11 - Comune di Correggio (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21
- 295 Comune di Correggio (RE) - Avviso di avvio del procedimento per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta TUSCANIA SPA per l'installazione IPPC sita in via Farmacista, 11 nel Comune di Correggio (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8

#### **UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)**

- 296 Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Ditta ITALTOM S.r.l., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativa all'impianto trasformazione del pomodoro e della frutta per la produzione di prodotti alimentari (Punto 6.4b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), sito in Argenta (FE), Via Antonio delle Vacche snc

#### **COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)**

- 296 Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta NUOVOCORSO SPA installazione sita in Albinea (RE) in Via Romana 7 – DLgs. 152/06 – L.R. 21/04

**COMUNE DI MODENA**

- 296 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche – Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale. Richiedente società Oxi Proget Srl., impianto ubicato a Modena in Via N. Biondo 292– Avviso di avvenuto rilascio

**COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)**

- 297 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – Comunicazione di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Eviosys Packaging Italia srl, installazione IPPC sita in Via XXV Luglio n. 172, loc. Calerno, comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

**COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)**

- 297 L.R.11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame autorizzazione integrata ambientale, ditta Eviosys Packaging Italia S.r.l. Avviso di deposito

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO**

- 298 Avviso di adozione dei Decreti del Segretario Generale n. 11 e 12 del 15.02.2024

**UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA**

- 298 Avviso di deposito, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta GENMAC S.r.l. nel Comune di Gualtieri, in variante alla pianificazione urbanistica vigente

**UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**

- 299 Procedimento Unico – art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 - per l'approvazione del Progetto Definitivo per la Realizzazione della Ciclovia tratto Marano-Silla nel Comune di Gaggio Montano collegamento dell'alta valle del Reno alla Ciclovia Eurovelo 7 Finanziamento € 1.100.000,00 (PNRR Misura M2C1-3.2 Green Community Appennino Bolognese) in variante di pianificazione territoriale - Progetto.1006 - CUP H61B22001380006. AVVISO DI DEPOSITO VARIANTE PROGETTUALE

**UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**

- 300 Nomina componenti dei Comitati di Amministrazione separata dei beni civici frazionali di Miscoso, Ramiseto e Succiso in comune di Ventasso

**COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)**

- 301 Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Comparto ANS.A.7 – Vedrana, Budrio

**COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)**

- 301 Procedimento Unico art. 53 L.R. n. 24/2017 - Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c.2 L. 241/90 – Forma Semplificata in modalità asincrona

**COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)**

- 301 Via Emilia Ponente – Classificazione di un nuovo tratto stradale come strada comunale, ai sensi del D. Lgs. 285/1992 e della legge regionale 35/1994

- 301 Declassificazione della Via Loreto e della Via Vignola da strade vicinali ad uso pubblico a strada vicinale privata, ai sensi del D.Lgs. 285/92 e della L.R. n. 35/94

**COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)**

- 302 Avviso di deposito di variante a Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA)

**COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)**

- 302 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione di un'area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e s.m.i. come "Zone produttive di nuovo insediamento", denominato "D3.2-3", ubicata in località Villanova in fregio alla via Perlasca

**COMUNE DI MEDESANO (PARMA)**

- 302 Adozione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale - Avviso di deposito

**COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)**

- 303 Accordo Operativo "Icongruo\_scheda 4f3\_ trasferimento credito lotto 14 pii c5\_7 in Monticelli Terme". Autorizzazione al deposito

**COMUNE DI MORFASSO (PIACENZA)**

- 303 Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Morfasso (PC). Assunzione della proposta di piano a norma dell'art. 45 della L.R. 24/2017

**COMUNE DI RIMINI**

- 303 Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato "Attraversamento Torrente Ausa per ripristino connessione ciclopedonale tra Via Barattona e Via Montescudo", Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017, modifica parziale tracciato

**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)**

- 305 Chiusura conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.Lgs. 38/2021

**COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)**

- 306 Piano di recupero e rigenerazione urbana di iniziativa pubblica "Autoporto Sud" – Controdeduzioni alle osservazioni ed alle riserve della Provincia di Modena - Approvazione ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii.

**COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)**

- 306 Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Scandiano (RE). Proroga del termine per la presentazione delle osservazioni al Piano assunto a norma dell'art. 45 della L.R. 21/12/2017, n. 24

**COMUNE DI TORRILE (PARMA)**

- 307 Approvazione Programma di Riconversione e Ammodernamento dell'attività agricola relativo all'installazione di una cucina robotizzata per l'alimentazione automatizzata del bestiame e di una pavimentazione in battuto di cemento da realizzare rispettivamente all'interno di un hangar esistente e in quello adiacente presentato dall'Azienda Bendetti Società Agricola, con sede in Torrile, Via Toscanini, n. 1

**COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)**

- 307 Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "RIGENERAZIONE URBANA DELLA STRUTTURA EX CONVITTO DI ALFERO DA DESTINARE A POLO RICREATIVO SOCIALE E SPORTIVO"

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

**COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)**

- 308 Proposta di Accordo di Programma in variante al PSC, RUE e POC vigenti, per insediamento di grande logistica nell'ambito APF6 e opere viarie, tra Via Selice e Via Fossetta del Comune di Imola, ai sensi dell'art. 60, L.R. 24/2017

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE**

**COMUNE DI FARINI (PIACENZA)**

- 308 Revisione della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Farini

**COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)**

- 311 Revisione biennale pianta organica delle farmacie del Comune di Fornovo di Taro (PR) anno 2024 (L.R. 2/2016)

**COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)**

- 313 Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Pieve di Cento per l'anno 2024

**COMUNE DI ROCCABIANCA (PARMA)**

- 316 Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del territorio del Comune di Roccabianca - biennio 2024/2025

**COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)**

- 319 Conferma della Pianta organica delle Farmacie del Comune di Sala Bolognese (BO) - anno 2024

**COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)**

- 322 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Mauro Pascoli per l'anno 2024

**COMUNE DI TORRILE (PARMA)**

- 325 Adozione della Conferma della Pianta Organica delle Farmacie – Anno 2024 - Comune di Torrile

**COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)**

- 327 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Travo - anno 2024 (art. 4 L.R. 2/2016)

**COMUNE DI VARSÌ (PARMA)**

- 330 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di VARSÌ per l'anno 2024

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

**PROVINCIA DI FERRARA**

- 330 Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico in comune di Codigoro Via Pertini per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e di tutte le opere di connessione alla RTN nel comune di Codigoro e Fiscaglia. Proponente EG FLORA SRL. Decreto di occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis e 52 quinquies del DPR 327/2001 finalizzata all'espropriazione ed asservimento delle aree occorrenti. determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, asservimento, ed occupazione temporanea

**PROVINCIA DI MODENA**

- 340 Progetto denominato "SP 255 di San Matteo della Decima - Miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° lotto - Potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena" – Estratto della determinazione di nuova quantificazione, impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Società Agricola Minutaria di Rimini Claudio e C. S.a.s.
- 340 Progetto denominato "SP 255 di San Matteo della Decima - Miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° lotto - Potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena" – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Gruppo Autorama S.p.A.
- 341 Progetto denominato "SP 255 di San Matteo della Decima - Miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° lotto - Potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena" – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Zanasi Cristina - Zanasi Cecilia
- 341 Progetto denominato "SP 255 di San Matteo della Decima - Miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° lotto - Potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena" – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Ferrari Luca - Ferrari Marco - Rizzato Diva



**COMUNE DI BOLOGNA**

- 342 Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione della “Condotta di Scarico Interrata” di smaltimento delle acque bianche afferenti la ZIS R5.3 Bertalia – Lazzaretto , dal confine del comparto fino al fiume Reno , in Bologna

**COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)**

- 344 Intervento di "Realizzazione della pista ciclabile Tubone-Castiglia" - indennità di esproprio e di occupazione temporanea da depositare al MEF

**COMUNE DI FERRARA**

- 344 Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione delle aree soggette ad esproprio, necessarie alla realizzazione della pista ciclabile in via Copparo, tra il Centro Spal ed il centro abitato di Boara (lotti 1-2) e contestuale determinazione dell’indennità di espropriazione/asservimento e di occupazione d’urgenza - art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001. Determinazione n. 2024-521 del 08/03/2024

**COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)**

- 346 Estratto del decreto di esproprio dei terreni in comune di Minerbio occorsi per i lavori di realizzazione di n.2 rotatorie su via Ronchi Inferiore
- 349 Rifacimento di parte della via Marzabotto a Ca' de' Fabbri nel tratto posto fra la via Ronchi Inferiore e la via Maceri Superiore. Determinazione indennità di esproprio. Impegno di spesa

**COMUNE DI PARMA**

- 351 Esproprio di terreno per realizzazione del canile municipale in via Melvin Jones. Nullaosta allo svincolo di somme depositate
- 351 Complanare alla A1 dal casello di Parma Centro alla zona fiere. Nullaosta allo svincolo di indennità aggiuntiva depositata

**COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)**

- 351 Avviso di avvio del procedimento ex art. 16 LR 37/2002 per la realizzazione dell’opera “Pista ciclabile di collegamento tra le località di Padulle e Bagno di Piano - Completamento della linea 2c della rete ciclabile Bologna metropolitana per il tratto di Sala Bolognese”

**COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)**

- 352 Avviso di avvio del procedimento ex art. 16 L.R. n. 37/2002 per la “REALIZZAZIONE DI NUOVO SVINCOLO STRADALE IN PIAZZA ALDO MORO” nel Comune di Zola Predosa

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – CONCESSIONARIO AUTOSTRADALE SALT P.A. TRONCO AUTOCISA**

- 352 Tronco Autocisa A15. Corridoio Plurimodale Tirreno-Brennero. Raccordo autostradale tra l’Autostrada della Cisa – Fontevivo (PR) e l’Autostrada del Brennero – Nogarole Rocca (VR). I° lotto. CUP G61B04000060008 CIG 307068161E. PROVVEDIMENTO DI SVINCOLO PARZIALE di somme depositate presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Ferrara a favore della signora Spotti Patrizia. Deposito definitivo n. 1304080 del 07/07/2017 (acconto 80% indennità di esproprio e asservimento di €. 241.767,40); Deposito definitivo n. 1309639 del 30/11/2017 (saldo indennità di esproprio e asservimento di €. 89.191,53) – Atto prot. RAAA/U/57/24 del 12/03/2024

**TERNA RETE ITALIA**

- 353 Decreto di asservimento Rep. n. 1331 del 05.03.2024 ai sensi dell’art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, dei fondi da asservire nel Comune di Castenaso in Provincia di Bologna e nel Comune di Ferrara in Provincia di Ferrara. Riassetto Rete Elettrica Nazionale tra Colunga e Ferrara

**COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L’ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP****UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)**

- 362 Bando pubblico per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica dei Comuni di Fanano e Lama Mocogno

## **AUTORIZZAZIONE INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE**

### **ARPAE-SAC RAVENNA**

- 362 Avviso di deposito dell'istanza di "SNAM RETE GAS S.P.A." per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Imola-Forli-Cesena DN 200 (8") - Rifacimento attraversamento FS Castel Bolognese - Ravenna 22FR8.1, e relative dismissioni in comune di Solarolo (RA), lungh. 480 M"

## **COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI**

### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- 363 Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile: tipologia fotovoltaica di potenza nominale pari a KW 4821 nel comune di Finale Emilia Prov. Modena

### **ARPAE-SAC BOLOGNA**

- 369 Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale di produzione pari a 7 MWp, da ubicarsi in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Zenerigolo snc - foglio catastale 66, mapp 52, 60, 61 e delle relative opere ed infrastrutture connesse – Proponente: JUWI ENERGIE RINNOVABILI Srl.
- 369 Avviso di deposito dell'istanza di ISIRE S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica agrivoltaico di potenza di immissione in rete pari a 8500 kW e potenza di picco pari a 9812,5 kWp, e delle opere di connessione, denominato "Portici" da realizzarsi nei Comuni di Sala Bolognese (BO) e San Giovanni in Persiceto (BO).

### **ARPAE-SAC FERRARA**

- 370 Avviso di deposito - Società OPR SUN 15 Srl – Sede legale in Comune di Milano (MI) 20154 – Via Ceresio, 7 – C.F. e P.IVA 12693200961. Richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza elettrica nominale pari a 8,6 MWp collegato alla RTN, in comune di Riva del Po 44033 (FE) – Via Madonnina – NCT del Comune di Riva del Po: Foglio 20 Particelle 117-341-343-530-566-673

### **COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE**

- 371 P.A.S. (procedura abilitativa semplificata) Dlgs 28/2011 - costruzione di nuovo impianto fotovoltaico a terra in località San Biagio a Borgonovo Val Tidone -Potenzialità di 2,5 MW

## **COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI**

### **ARPAE-SAC BOLOGNA**

- 372 Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio – L.R. 8/93 e s.m.i. e D.P.R. 327/2001 e s.m.i. art. 52 quater - della linea elettrica MT interrata di connessione ad impianto eolico in località Monte Venere in Comune di Monzuno (BO) (preventivo di connessione di E-Distribuzione s.p.a. Codice rintracciabilità: 312542315) - Proponente: I Mulini srls.

### **ARPAE-SAC PARMA**

- 372 ISTANZA L.R. 10/93 : E-DISTRIBUZIONE SPA - AUT\_2437140 - Costruzione doppia linea MT interrata a 15kV in partenza dalla Cabina Primaria Torrile in arrivo alla Cabina Secondaria "LT GAI AR" nodo n° 247982. Comuni di Sissa Trecasali e Torrile (PR)

### **ARPAE-SAC RIMINI**

- 372 Avviso di emesso provvedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica, ai sensi del D.M. 20.10.2022 e della L.R. 8/2023 – Richiedente: e-distribuzione s.p.a. – Nuova Cabina Primaria di San Clemente (CUP PNRR F48B22001670006), in Comune di San Clemente

**INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA**

- 373 Resilienza linea mt Montes\_1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 MARZO 2024, N. 158

**Proposta d'iniziativa Giunta recante: "Interventi del Programma pluriennale di investimenti in Sanità ai sensi dell'art. 20 della L. n. 67/1988 - VII fase". (Delibera di Giunta n. 211 del 12 febbraio 2024)**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 211 del 12 febbraio 2024, recante ad oggetto "Interventi del Programma pluriennale di investimenti in Sanità ai sensi dell'art. 20 della L. n. 67/1988 - VII fase";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente " Politiche per la salute e Politiche sociali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2024/5915 del 4 marzo 2024.

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 211 del 12 febbraio 2024, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2024, N.211

**APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DI  
INVESTIMENTI IN SANITÀ AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA L. N.  
67/1988 - VII FASE**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che l'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67 autorizzava l'esecuzione di un Programma pluriennale di investimenti in Sanità per la realizzazione di interventi di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico sul patrimonio sanitario pubblico nonché di interventi sulle residenze sanitarie per soggetti non autosufficienti, nel limite del 95% della spesa ammissibile complessiva;

Preso atto che l'art. 5 bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che il Ministro della Salute, nell'ambito dei Programmi per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse previste dall'art. 20 della legge n. 67/1988 sopra richiamato, possa stipulare Accordi di Programma con le Regioni e con altri soggetti pubblici interessati, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze e d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, aventi ad oggetto la relativa copertura finanziaria nell'arco pluriennale degli interventi, l'accelerazione delle procedure e la realizzazione di opere, con particolare riguardo alla qualificazione e messa a norma delle strutture sanitarie;

Preso atto altresì che con l'art. 1, commi 442 e 443 della L. n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021):

- per la prosecuzione del Programma pluriennale di investimenti in Sanità di cui all'art. 20 della L. n. 67/1988, sono state rese disponibili ulteriori risorse complessive pari a € 4.000.000.000,00;
- sono state ripartite tali risorse aggiuntive tra le Regioni (Allegato B) assegnando alla Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo di € 303.968.666,00 di cui:
  - o € 151.984.333,00, quali risorse previste dall'art. 1, comma 442;



- o € 151.984.333,00, quali risorse previste dall'art. 1, comma 443;

Considerato che all'art. 1 comma 444 della suddetta Legge n. 178/2020 si è stabilito che, al fine di salvaguardare i livelli di assistenza anche mediante la Telemedicina, una quota pari allo 0,5% delle risorse stanziato con il comma 442, che per la Regione Emilia-Romagna ammontano a € 759.921,67, siano destinate all'acquisto di dispositivi e applicativi informatici che consentano di effettuare refertazione a distanza, consulto tra specialisti e assistenza domiciliare da remoto;

Visto il Decreto del Ministero della Salute del 19 dicembre 2022 con il quale, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 442 della L. n. 178/2020 sopra richiamato, veniva disposto di destinare la somma di € 63.470.468,00 per far fronte alle attività previste dal PanFlu per la fase inter-pandemica, ai sensi dell'art. 1 comma 264 e comma 265 della L. n. 234/2021;

Visto il Decreto del Ministero della Salute del 16 ottobre 2020 con cui è stato assegnato alla Regione Emilia-Romagna il finanziamento di € 20.000.000,00 per la realizzazione del nuovo Ospedale di Piacenza, quali risorse ex art. 20 L. n. 67/1988 previste dalla Delibera CIPE n. 15/2019;

Considerato che i suddetti finanziamenti statali previsti dall'art. 20 della L. n. 67/1988 sono integrati con una quota aggiuntiva a carico della Regione Emilia-Romagna (5%);

Visto l'Accordo di Programma Integrativo 2021 per il settore investimenti sanitari sottoscritto il 29 luglio 2021 (Accordo di Programma V Fase I stralcio) stipulato dal Ministero della Salute e dalla Regione Emilia-Romagna, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la realizzazione degli interventi previsti all'Allegato A della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 33/2020, tra i quali rientrava l'intervento APC 25 dell'Azienda USL di Bologna "Nuova Maternità e Pediatria con ampliamento Pronto Soccorso per area ortopedica e pediatrica";

Vista la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 127 del 20 giugno 2023 recante "Interventi dell'Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari, ai sensi dell'art. 20, L. n. 67/88 - VI fase", con la quale veniva approvato l'elenco degli interventi del Programma di investimenti in Sanità VI Fase, ai fini della sottoscrizione del relativo Accordo di Programma per un finanziamento statale e regionale come di seguito dettagliato:

- per € 188.670.000,00 con le risorse statali ex art.20 L. n. 67/88 di cui:
  - o € 165.300.000,00 quali risorse residue previste dalla Delibera CIPE n. 15/2019;
  - o € 23.370.000,00 quale quota parte delle risorse previste dal comma 442 art. 1 della Legge n. 178/2020;
- per € 9.930.000,00 con risorse regionali (5%) ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della L. n. 67/1988;

Considerato che con la sopra richiamata delibera dell'Assemblea Legislativa n. 127/2023:

- si dava atto che l'Azienda USL di Bologna, al fine di ottimizzare il processo di realizzazione del nuovo Polo Materno-Pediatico presso l'Ospedale Maggiore aveva richiesto la revoca dell'intervento APC 25 "Nuova Maternità e Pediatria con ampliamento Pronto Soccorso per area ortopedica e pediatrica" previsto nell'Accordo di Programma integrativo 2021, per un finanziamento statale ex art.20 della L. n. 67/1988 di € 29.450.000,00;
- veniva approvato conseguentemente il nuovo intervento APE 13 "Realizzazione del Polo Materno-Pediatico presso l'Ospedale Maggiore" finanziato per complessivi € 52.500.000,00 di cui € 49.875.000,00 con le risorse statali ex art.20 della L. n. 67/1988 e € 2.625.000,00 con risorse regionali;

Visto il Decreto Interministeriale del 25 ottobre 2023 con il quale veniva revocato il finanziamento statale di € 29.450.000,00 relativo all'intervento APC 25 "Nuova Maternità e Pediatria con ampliamento Pronto" sopra richiamato, rendendo disponibili tali risorse da destinare alla programmazione di nuovi interventi di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico;

Vista la propria deliberazione n. 1940 del 4 dicembre 2017 con la quale veniva destinato il finanziamento di € 2.000.000,00 alla realizzazione dell'intervento dell'Azienda Usl di Reggio Emilia "Ospedale S. Anna di Castelnovo né Monti: Riorganizzazione del punto di primo intervento e realizzazione nuova camera calda";

Vista la propria deliberazione n. 219 del 21 febbraio 2022 recante "PNRR Missione 6 Salute- Assegnazione alle Aziende

Sanitarie ed enti del SSR delle risorse per la realizzazione degli investimenti ed approvazione dei relativi interventi" con la quale tra gli altri, all'Allegato 9, venivano approvati gli interventi di cui al Programma "Verso un Ospedale sicuro e sostenibile";

Acquisite agli atti del Settore Risorse umane e strumentali, Infrastrutture della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare le schede trasmesse dalle Aziende sanitarie relative agli interventi di edilizia sanitarie e ammodernamento tecnologico ritenuti prioritari, da finanziare nell'ambito del Programma pluriennale di investimenti in Sanità ex art. 20 L. n. 67/1988 VII Fase;

Verificato che gli interventi previsti nelle suddette schede e proposti dalle Aziende sanitarie sono finalizzati al miglioramento del Servizio Sanitario Regionale ed in particolare alla realizzazione del nuovo Ospedale di Piacenza, al potenziamento delle strutture ospedaliere, all'adeguamento normativo in materia di sicurezza sismica e prevenzione incendi, alla realizzazione di strutture sanitarie territoriali, al completamento edile ed impiantistico di stralci funzionali e funzionanti di strutture sanitarie ospedaliere e territoriali e laddove necessario all'allestimento con tecnologie biomediche ed informatiche nonché arredi degli interventi del Programma "Verso un ospedale sicuro e sostenibile e all'acquisizione di kit per il telemonitoraggio di 1° livello e l'assistenza domiciliare da remoto;

Considerato che l'intervento di realizzazione del nuovo Ospedale di Piacenza sopra richiamato, realizzato anche mediante Partenariato Pubblico Privato, per la sua complessità richiede tempi procedurali e amministrativi considerevolmente più lunghi rispetto agli altri interventi proposti nell'ambito del Programma pluriennale di investimenti in Sanità VII Fase;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere all'attuazione degli interventi proposti e alla conseguente sottoscrizione degli Accordi di Programma per successivi stralci;

Ritenuto pertanto di provvedere:

- all'approvazione degli interventi del Programma pluriennale di investimenti in Sanità VII Fase - Primo Stralcio, dettagliatamente riportati all'Allegato A, per un importo complessivo di € 148.800.917,54 finanziato come segue:

- o per € 137.560.871,66 con le risorse statali ex art.20 L. n. 67/1988 di cui:
  - € 65.143.865,00 quali risorse residue previste dal comma 442 art. 1 della Legge n. 178/2020;
  - € 42.967.006,66 quale quota parte delle risorse previste dal comma 443 art. 1 della Legge n. 178/2020;
  - € 29.450.000,00 quali risorse rese disponibili a seguito della revoca disposta con il Decreto Interministeriale del 25 ottobre 2023;
- o per € 7.240.045,88 con risorse regionali (5%) ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della L. n. 67/1988;
- o per € 4.000.000,00 con altre risorse regionali, di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1940/2017, e comunali;
- all'approvazione dell'intervento di "Realizzazione del Nuovo Ospedale di Piacenza" del Programma pluriennale di investimenti in Sanità VII Fase - Secondo Stralcio, riportato all'Allegato B della presente delibera, per un importo complessivo di € 296.138.405,00, finanziato come segue:
  - o per € 129.017.326,34 con le risorse statali ex art.20 L. n. 67/88 di cui:
    - € 109.017.326,34, quali risorse residue previste dal comma 443 art. 1 della Legge n. 178/2020;
    - € 20.000.000,00 quali risorse previste dal Decreto del Ministero della Salute del 16 ottobre 2020;
  - o per € 6.790.385,60 con risorse regionali (5%) ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della L. n. 67/1988;
  - o per € 160.330.693,06 con risorse del Partenariato Pubblico Privato;

Visto l'art. 1, comma 263, della Legge n. 234/2021 con il quale:

- sono state incrementate di ulteriori 2 miliardi di euro le risorse destinate al finanziamento del Programma

pluriennale nazionale di investimenti in Sanità ex 20 L. n. 67/1988;

- si è stabilito che l'accesso a tali risorse aggiuntive, che per la Regione Emilia-Romagna ammontano a € 145.983.686,24 ai sensi del Decreto Ministeriale del 20 luglio 2022, è destinato prioritariamente alle Regioni che abbiano esaurito, con la sottoscrizione di specifici Accordi, la propria disponibilità di risorse stanziare dall'art.1 commi 442 e 443 della L. n. 178/2020;

Dato atto che con la sottoscrizione degli Accordi di Programma per la realizzazione degli interventi previsti dal Programma pluriennale di investimenti in Sanità VII Fase (Primo e Secondo Stralcio) la Regione Emilia-Romagna avrà esaurito le risorse stanziare dall'art.1 commi 442 e 443 della L. n. 178/2020;

Rilevato che, al fine di evitare un'anticipata obsolescenza delle tecnologie biomediche, tecnologie ICT ed arredi destinati al nuovo Ospedale di Piacenza, gli stessi saranno finanziate a valere sulle risorse sopra richiamate di cui l'art. 1 comma 263 della Legge n. 234/2021 nell'ambito di un prossimo Accordo di Programma, da sottoscrivere in tempo utile per il collaudo e l'attivazione del nuovo Ospedale;

Ritenuto di rinviare a successivo atto l'adeguamento dei necessari stanziamenti delle risorse previste per il Programma pluriennale di investimenti in Sanità VII Fase sui competenti Capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio regionale di previsione;

Dato atto che per interventi del Programma pluriennale di investimenti in Sanità VII Fase sono stati acquisiti i relativi Codici Unici di Progetto (CUP), ai sensi dell'Art. 11 della L. 3/2003 recante "Disposizione ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";

Precisato che gli oneri finanziari derivanti da forme di Partenariato Pubblico Privato o da locazioni avente quale locatore INAIL saranno sostenuti dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) nel suo complesso senza gravare sulle singole Aziende Sanitarie;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;



- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" (PIAO) così come modificata successivamente dalle deliberazioni n. 719 dell'8 maggio 2023 e n. 1097 del 26 giugno 2023;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali", con cui, nell'ambito della Direzione

Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare, è stato conferito al Dirigente Fabio Rombini l'incarico di Responsabile Area Infrastrutture e Patrimonio;

- n. 7162 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- n. 27228 del 29 dicembre 2023 "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

di proporre all'Assemblea Legislativa, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1) di approvare gli interventi del Programma pluriennale di investimenti in Sanità VII Fase - Primo Stralcio, dettagliatamente riportati all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente delibera, per un importo complessivo di € 148.800.917,54, finanziato come segue:

- per € 137.560.871,66 con le risorse statali ex art.20 L. n. 67/1988 di cui:
  - o € 65.143.865,00 quali risorse residue previste dal comma 442 art. 1 della Legge n. 178/2020;
  - o € 42.967.006,66 quale quota parte delle risorse previste dal comma 443 art. 1 della Legge n. 178/2020;
  - o € 29.450.000,00 quali risorse rese disponibili a seguito della revoca disposta con il Decreto Interministeriale del 25 ottobre 2023;
- per € 7.240.045,88 con risorse regionali (5%) ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della L. n. 67/1988;

- per € 4.000.000,00 con altre risorse regionali, di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1940/2017, e comunali;
- 2) di approvare l'intervento di "Realizzazione del Nuovo Ospedale di Piacenza" del Programma pluriennale di investimenti in Sanità VII Fase - Secondo Stralcio, dettagliatamente riportato all'Allegato B parte integrante e sostanziale della presente delibera, per un importo complessivo di € 296.138.405,00, finanziato come segue:
- per € 129.017.326,34 con le risorse statali ex art.20 L. n. 67/1988 di cui:
    - o € 109.017.326,34 quali risorse residue previste dal comma 443 art. 1 della Legge n. 178/2020;
    - o € 20.000.000,00 quali risorse previste dal Decreto del Ministero della Salute del 16 ottobre 2020;
  - per € 6.790.385,60 quali risorse regionali (5%) ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della L. n. 67/1988;
  - per € 160.330.693,06 con risorse del Partenariato Pubblico Privato;
- 3) di dare atto che, al fine di evitare un'anticipata obsolescenza delle tecnologie biomediche, tecnologie ICT ed arredi destinate nuovo Ospedale di Piacenza, le stesse saranno finanziate a valere sulle risorse sopra richiamate di cui l'art. 1 comma 263 della Legge n. 234/2021 nell'ambito di un prossimo Accordo di Programma, da sottoscrivere in tempo utile per il collaudo e l'attivazione del nuovo Ospedale;
- 4) di stabilire che gli oneri finanziari derivanti da forme di partenariato pubblico privato o da locazioni avente quale locatore INAIL saranno sostenuti dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) nel suo complesso senza gravare sulle singole Aziende Sanitarie;
- 5) di rinviare a successivo atto l'adeguamento dei necessari stanziamenti delle risorse previste per il Programma pluriennale di investimenti in Sanità VII Fase sui competenti Capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio regionale di previsione;
- 6) di trasmettere al Ministero della Salute la presente delibera e la necessaria documentazione a corredo, al fine della sottoscrizione dei relativi Accordi di Programma per

la realizzazione degli interventi previsti agli Allegati A e B, ai sensi dell'art. 5 bis del D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

- 7) di dare mandato al Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di sottoscrivere gli Accordi di Programma sopracitati per la Regione Emilia-Romagna;
- 8) di individuare il Responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio quale soggetto Responsabile dell'attuazione degli Accordi sopracitati;
- 9) di dare atto per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e delle disposizioni previste nel PIAO.

## Allegato A

## Programma pluriennale di investimenti in Sanità VII fase - Primo Stralcio

N. INTERVENTO	AZIENDA SANITARIA	TITOLO INTERVENTO	CUP	RISORSE STATALI (€)	RISORSE REGIONALI 5% (€)	ALTRE RISORSE [Altre regionali, Comunali]	TOTALE (€)
APF 1	AUSL PIACENZA	Completamento nuova costruzione Casa della Salute di Bettola	B24E24000030003	950.000,00	50.000,00		1.000.000,00
APF 2		Completamento ristrutturazione edificio da destinare alla Casa della Salute di Fiorenzuola d'Arda	B18I24000320003	1.425.000,00	75.000,00		1.500.000,00
APF 3	AUSL PIACENZA	Acquisizione kit per telemonitoraggio 1° livello e assistenza domiciliare da remoto	B34E24000080002	57.000,00	3.000,00		60.000,00
		<b>TOTALE AUSL PIACENZA</b>		<b>2.432.000,00</b>	<b>128.000,00</b>		<b>2.560.000,00</b>
APF 4	AUSL PARMA	Acquisizione kit per telemonitoraggio 1° livello e assistenza domiciliare da remoto	D99I24000040005	90.250,00	4.750,00		95.000,00
		<b>TOTALE AUSL PARMA</b>		<b>90.250,00</b>	<b>4.750,00</b>		<b>95.000,00</b>
APF 5	AOU PARMA	Polo Materno Infantile - Nuovo Ospedale delle Mamme - Arredi e attrezzature	F94E23000340003	4.750.000,00	250.000,00		5.000.000,00
		<b>TOTALE AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PARMA</b>		<b>4.750.000,00</b>	<b>250.000,00</b>		<b>5.000.000,00</b>
APF 6	AUSL REGGIO EMILIA	Ospedale S. Anna di Castelnuovo ne' Monti (RE) - Riorrganizzazione del punto di primo intervento e realizzazione nuova camera calda	G99U17000690007	1.425.000,00	75.000,00	2.000.000,00	3.500.000,00
APF 7		Ospedale S. Anna di Castelnuovo ne' Monti (RE) - Intervento di miglioramento sismico dei Corpi H ed I - Arredi e attrezzature	G94E23000100003	631.750,00	33.250,00		665.000,00
APF 8	AUSL REGGIO EMILIA	Interventi per la realizzazione dell'Ospedale di Comunità e per l'adeguamento di ambulatori presso l'Ospedale "Franchini" di Montecchio Emilia (RE).	G28I23000420003	1.615.000,00	85.000,00		1.700.000,00
APF 9		Intervento di realizzazione di un nuovo comparto operatorio - ASMN Reggio Emilia	G84E23000190005	5.700.000,00	300.000,00		6.000.000,00
APF 10	AUSL REGGIO EMILIA	Acquisizione kit per telemonitoraggio 1° livello e assistenza domiciliare da remoto	G89I24000110002	104.500,00	5.500,00		110.000,00
		<b>TOTALE AZIENDA USL REGGIO EMILIA</b>		<b>9.476.250,00</b>	<b>498.750,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>11.975.000,00</b>

## Allegato A

## Programma pluriennale di investimenti in Sanità VII fase - Primo Stralcio

N. INTERVENTO	AZIENDA SANITARIA	TITOLO INTERVENTO	CUP	RISORSE STATALI (e)	RISORSE REGIONALI 5% (e)	ALTRE RISORSE [Altre regionali, Comunali]	TOTALE (e)
APF 11		Completamento realizzazione di nuovo Centro di Cure Primarie c/o l'Ospedale di Finale Emilia, adeguamenti impiantistici e messa a norma	J72C23000150003	1.900.000,00	100.000,00		2.000.000,00
APF 12		Completamento realizzazione della Casa della Salute Polo Sud Ovest Modena	J93D23000120003	1.406.000,00	74.000,00		1.480.000,00
APF 13	AUSL MODENA	Completamento degli interventi di miglioramento e messa a norma corpi di fabbrica - Casa della Salute di Castelfranco Emilia	J12C23000140003	513.000,00	27.000,00		540.000,00
APF 14		Completamento ristrutturazione corpo 02 ala ovest ospedale di Mirandola	J83D23000160003	1.881.000,00	99.000,00		1.980.000,00
APF 15		Acquisizione kit per telemonitoraggio 1° livello e assistenza domiciliare da remoto	J44E24000000001	130.150,00	6.850,00		137.000,00
<b>TOTALE AZIENDA USL MODENA</b>				<b>5.830.150,00</b>	<b>306.850,00</b>		<b>6.137.000,00</b>
APF 16		Completamento interventi di miglioramento sismico presso Il Policlinico di Modena	F93D23000180003	38.570.000,00	2.030.000,00		40.600.000,00
APF 17		Nuovo Materno Infantile - Policlinico di Modena - Arredi e attrezzature	F94E23000350003	4.037.500,00	212.500,00		4.250.000,00
APF 18	AOU MODENA	Intervento di miglioramento sismico - Demolizione corpi A ed L e nuova costruzione - Policlinico di Modena - Arredi e attrezzature	F94E23000360003	3.087.500,00	162.500,00		3.250.000,00
APF 19		Allestimento nuove sale operatorie e nuovo reparto chirurgico Ospedale di Baggiolara (arredi, tecnologie biomediche ed informatiche)	F94E23000370001	4.275.000,00	225.000,00		4.500.000,00
<b>TOTALE AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA MODENA</b>				<b>49.970.000,00</b>	<b>2.630.000,00</b>		<b>52.600.000,00</b>



## Allegato A

## Programma pluriennale di investimenti in Sanità VII fase - Primo Stralcio

N. INTERVENTO	AZIENDA SANITARIA	TITOLO INTERVENTO	CUP	RISORSE STATALI (€)	RISORSE REGIONALI 5% (€)	ALTRE RISORSE [Altre regionali, Comunali]	TOTALE (€)
APF 20		Ospedale Bellaria - Padiglione C - Restauro con miglioramento sismico - Arredi e attrezzature	E34E23000240001	1.558.000,00	82.000,00		1.640.000,00
APF 21	AUSL BOLOGNA	Casa della Comunità di Castel Maggiore - Bologna	E75E24000080007	3.800.000,00	200.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
APF 22		Ristrutturazione per centro MMG e uffici distrettuali Porretta Terme	E52C24000000003	2.375.000,00	125.000,00		2.500.000,00
APF 23		Acquisizione kit per telemonitoraggio 1° livello e assistenza domiciliare da remoto	E34E24000020002	132.050,00	6.950,00		139.000,00
<b>TOTALE AZIENDA USL BOLOGNA</b>				<b>7.865.050,00</b>	<b>413.950,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>10.279.000,00</b>
APF 24		Riqualficazione del Polo Materno Infantile - II fase	F32C23000250003	26.600.000,00	1.400.000,00		28.000.000,00
APF 25	AOU BOLOGNA	Interventi di adeguamento alla normativa di prevenzione e sicurezza antincendio - I° fase	F38I23000260003	4.750.000,00	250.000,00		5.000.000,00
APF 26		2° stralcio-Riqualficazione funzionale-architettonica, strutturale e impiantistico-prestazionale delle ali A e B del padiglione 5	F36G23000670002	9.500.000,00	500.000,00		10.000.000,00
<b>TOTALE AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA BOLOGNA</b>				<b>40.850.000,00</b>	<b>2.150.000,00</b>		<b>43.000.000,00</b>
APF 27	AUSL IMOLA	Completamento della Casa della salute di Imola - 1° stralcio	H24E24000000003	570.000,00	30.000,00		600.000,00
APF 28		Acquisizione kit per telemonitoraggio 1° livello e assistenza domiciliare da remoto	H24E24000020003	47.421,66	2.495,88		49.917,54
<b>TOTALE AZIENDA USL IMOLA</b>				<b>617.421,66</b>	<b>32.495,88</b>		<b>649.917,54</b>
APF 29	AUSL FERRARA	Casa della Salute "Cittadella S.Rocco" - Opere di completamento - Riqualficazione Anello ex Ospedale S. Anna	E72C23000200001	2.959.250,00	155.750,00		3.115.000,00
APF 30		Casa della Comunità di Cento	E32C23000800001	2.850.000,00	150.000,00		3.000.000,00
APF 31		Acquisizione kit per telemonitoraggio 1° livello e assistenza domiciliare da remoto	E79I24000110003	66.500,00	3.500,00		70.000,00
<b>TOTALE AZIENDA USL FERRARA</b>				<b>5.875.750,00</b>	<b>309.250,00</b>		<b>6.185.000,00</b>

## Allegato A

## Programma pluriennale di investimenti in Sanità VII fase - Primo Stralcio

N. INTERVENTO	AZIENDA SANITARIA	TITOLO INTERVENTO	CUP	RISORSE STATALI (e)	RISORSE REGIONALI 5% (e)	ALTRE RISORSE [Altre regionali, Comunali]	TOTALE (e)
APF 32	AUSL ROMAGNA	Ampliamento Casa della Salute di Rimini	G98I24000000001	3.990.000,00	210.000,00		4.200.000,00
APF 33		Realizzazione nuovo padiglione ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì - Arredi e attrezzature	G64E23000120001	2.375.000,00	125.000,00		2.500.000,00
APF 34		Realizzazione di un nuovo padiglione ospedale Inferni di Rimini - Arredi e attrezzature	G94E23000140001	3.306.950,00	174.050,00		3.481.000,00
APF 35		Acquisizione kit per telemonitoraggio 1° livello e assistenza domiciliare da remoto	G44E24000030003	132.050,00	6.950,00		139.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>AZIENDA USI ROMAGNA</b>		<b>9.804.000,00</b>	<b>516.000,00</b>		<b>10.320.000,00</b>
<b>TOTALE INTERVENTI</b>				<b>137.560.871,66</b>	<b>7.240.045,88</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>148.800.917,54</b>

## Allegato B

## Programma pluriennale di investimenti in Sanità VII fase - Secondo Stralcio

N. INTERVENTO	AZIENDA SANITARIA	TITOLO INTERVENTO	CUP	RISORSE STATALI (c)	RISORSE REGIONALI 5% (c)	ALTRE RISORSE [PPP]	TOTALE (c)
APG 1	AUSL PIACENZA	Realizzazione nuovo Ospedale di Piacenza	B33D19000220003	129.017.326,34	6.790.385,60	160.330.693,06	296.138.405,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 MARZO 2024, N. 159

**Proposta d'iniziativa Giunta recante: ""Aggiornamento dell'elenco degli interventi di cui all'Allegato della delibera dell'Assemblea legislativa n. 127/2023 "Programma straordinario di investimenti sanitari ex art. 20 L. 67/88 - VI Fase"". (Delibera di Giunta n. 212 del 12 febbraio 2024)**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 212 del 12 febbraio 2024, recante ad oggetto "Aggiornamento della delibera dell'Assemblea legislativa n. 127/2023";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente " Politiche per la salute e Politiche sociali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2024/5916 del 4 marzo 2024.

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 212 del 12 febbraio 2024, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2024, N.212

**AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 127/2023**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che l'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67 autorizzava l'esecuzione di un Programma pluriennale di investimenti in Sanità per la realizzazione di interventi di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico sul patrimonio sanitario pubblico nonché di interventi sulle residenze sanitarie per soggetti non autosufficienti, nel limite del 95% della spesa ammissibile complessiva;

Preso atto che l'art. 5 bis, comma 1, del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che il Ministro della Salute, nell'ambito dei Programmi per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse previste dall'art. 20 della legge n. 67/1988 sopra richiamato, possa stipulare Accordi di Programma con le Regioni e con altri soggetti pubblici interessati, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze e d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, aventi ad oggetto la relativa copertura finanziaria nell'arco pluriennale degli interventi, l'accelerazione delle procedure e la realizzazione di opere, con particolare riguardo alla qualificazione e messa a norma delle strutture sanitarie;

Vista la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 127 del 20 giugno 2023 recante "Interventi dell'Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari, ai sensi dell'art. 20, L. n. 67/88 - VI fase" , con la quale:

- veniva approvato in allegato l'elenco degli interventi del Programma straordinario di investimenti sanitari ex art. 20 L. 67/88 VI Fase, per un importo complessivo di 198.600.000,00, finanziati per € 188.670.000,00 tramite le risorse statali previste dall' art.20 della L. 67/88 e per € 9.930.000,00 con risorse regionali (5%), tra i quali rientra l'intervento APE 9 "Realizzazione nuovo Ospedale di Carpi" dell'Azienda USL di Modena;
- al punto 6) del dispositivo si stabiliva di trasmettere al Ministero della Salute la delibera stessa e la documentazione a corredo necessaria per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma, ai

sensi del sopra richiamato art. 5 bis del D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la nota Prot. n. 779095/2023 con la quale la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione ha trasmesso al Ministero della Salute la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 127/2023 sopra richiamata e la documentazione necessaria alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e in particolare il Documento Programmatico, le Schede tecniche e i progetti di ciascun intervento;

Vista la nota del Ministero della Salute, acquisita agli atti al Prot. n. 995528/2023, con la quale:

- si comunica che, sulla base dell'analisi dei documenti trasmessi dalla Regione sopra richiamati, è emerso che nell'elenco allegato alla Delibera dell'Assemblea Legislativa 127/2023 per l'intervento APE9 "Realizzazione nuovo Ospedale di Carpi" non è stato indicato, tra le fonti di finanziamento, l'importo relativo alle risorse private derivanti dal Partenariato Pubblico-Privato pari ad € 69.000.000,00, puntualmente riportato nelle premesse;
- si chiede conseguentemente di allineare il finanziamento complessivo previsto per l'intervento APE9, includendo oltre alla quota statale e regionale, anche il cofinanziamento privato di € 69.000.000,00;

Ritenuto pertanto opportuno:

- aggiornare l'elenco degli interventi di cui all'Allegato della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 127/2023 integrando le fonti di finanziamento del solo intervento APE9 come segue:

N. INTERVENTO	AZIENDA SANITARIA	TITOLO INTERVENTO	CUP	RISORSE STATALI (€)	RISORSE REGIONALI 5% (€)	ALTRE RISORSE [Partenariato Pubblico-Privato] (€)	TOTALE (€)
APE9	AUSL MO	Realizzazione nuovo Ospedale di Carpi	J91B20000980006	54.150.000,00	2.850.000,00	69.000.000,00	126.000.000,00

- di confermare in ogni altra sua parte l'Allegato alla delibera di Assemblea Legislativa n.127/2023;
- di aggiornare conseguentemente l'importo complessivo del Programma straordinario di investimenti sanitari ex art. 20 L. 67/88 VI fase di cui all'allegato della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 127/2023 pari a € 267.600.000,00 di cui:



- o per € 188.670.000,00 con le risorse statali ex art.20 L. 67/88 di cui:
  - € 165.300.000,00 a valere sulle risorse residue previste dalla delibera CIPE n. 15/2019;
  - € 23.370.000,00 a valere sulle risorse previste dal comma 442 art. 1 della Legge n. 178/2020;
- o per € 9.930.000,00 con risorse regionali (5%) ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della L. n. 67/1988;
- o per € 69.000.000,00 con risorse derivanti dal Partenariato Pubblico-Privato;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025" così come modificata successivamente dalle deliberazioni n. 719 dell'8 maggio 2023 e n. 1097 del 26 giugno 2023;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali", con cui, nell'ambito della Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare, è stato conferito al Dirigente Fabio Rombini l'incarico di Responsabile Area Infrastrutture e Patrimonio;
- n. 7162 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- n. 27228 del 29 dicembre 2023, recante "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

**DELIBERA**

di proporre all'Assemblea Legislativa, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

- 1) di aggiornare l'elenco degli interventi di cui all'Allegato della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 127/2023 "Programma straordinario di investimenti sanitari ex art. 20 L. 67/88 - VI Fase", integrando le fonti di finanziamento dell'intervento APE9 "Realizzazione nuovo Ospedale di Carpi" come segue:

N. INTERVENTO	AZIENDA SANITARIA	TITOLO INTERVENTO	CUP	RISORSE STATALI (€)	RISORSE REGIONALI 5% (€)	ALTRE RISORSE [Partenariato Pubblico-Privato] (€)	TOTALE (€)
APE9	AUSL MO	Realizzazione nuovo Ospedale di Carpi	J91B20000980006	54.150.000,00	2.850.000,00	69.000.000,00	126.000.000,00

- 2) di confermare in ogni altra sua parte l'Allegato alla delibera di Assemblea Legislativa n. 127/2023 sopra richiamato;
- 3) di aggiornare conseguentemente l'importo complessivo del Programma straordinario di investimenti sanitari ex art. 20 L. 67/88 - VI fase, di cui all'Allegato della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 127/2023, pari a € 267.600.000,00 di cui:
- o per € 188.670.000,00 con le risorse statali ex art.20 L. 67/88 di cui:
    - € 165.300.000,00 a valere sulle risorse residue previste dalla delibera CIPE n. 15/2019;
    - € 23.370.000,00 a valere sulle risorse previste dal comma 442 art. 1 della Legge n. 178/2020;
  - o per € 9.930.000,00 con risorse regionali (5%) ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della L. n. 67/1988;
  - o per € 69.000.000,00 con risorse derivanti dal Partenariato Pubblico-Privato;
- 4) di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e delle disposizioni previste nel PIAO.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 8089 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a manifestare solidarietà a tutte le personalità, attivisti, giornalisti e cittadini che, seguendo l'esempio di Aleksej Naval'nyj e di Anna Politkovskaja e senza l'uso della violenza, hanno esposto e continuano a esporre le loro vite al pericolo per manifestare la loro opposizione al regime russo. A firma dei Consiglieri: Gerace, Pigoni**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

#### **Premesso che**

il 16 febbraio, l'oppositore russo Alexsej Naval'nyj è deceduto nella colonia penale artica dove stava scontando la sua pena. Secondo un comunicato del servizio penitenziario federale russo, Naval'nyj ha perso conoscenza poco dopo una passeggiata, nonostante l'immediato intervento del personale medico e le misure di rianimazione, i paramedici hanno confermato la sua morte. Le cause del decesso sono attualmente oggetto di indagine;

il Comitato investigativo russo della regione artica di Yamalo-Nenets, dove Naval'nyj era detenuto, ha aperto un'inchiesta sulla sua morte. In conformità con la legge, sono in corso una serie di misure investigative per stabilire tutte le circostanze dell'incidente;

il funerale di Alexsej Naval'nyj è avvenuto, in forma pubblica (faticosamente conquistato dalla madre che è riuscita ad evitare la soluzione minacciata dalle autorità di una tumulazione privata nel carcere di Kharp) e, pur a fronte della poliziesca azione di identificazione dei partecipanti, numerosi e commossi, ha dimostrato plasticamente che esiste un'altra Russia;

la scomparsa di Naval'nyj segna un momento di profondo lutto e riflessione sulla situazione dei diritti umani in Russia. La sua determinazione nel combattere la corruzione e promuovere la democrazia ha ispirato milioni di persone in tutto il mondo;

la morte di Naval'nyj si inserisce in un contesto di crescente repressione contro gli attivisti politici e i giornalisti in Russia, rappresentando una grave violazione degli standard internazionali sui diritti umani, inoltre l'eliminazione di una figura di spicco dell'opposizione come Naval'nyj rappresenta un tragico precedente che minaccia la sicurezza di tutti gli attivisti russi e solleva dubbi sulla legittimità delle pratiche governative russe;

Alexej Naval'nyj, avvocato e attivista anti-corruzione, è stato una figura di spicco dell'opposizione russa al governo autocratico di Vladimir Putin. Fondatore del Partito Democratico del Progresso, rinominato Russia del Futuro nel 2018, Naval'nyj ha subito varie condanne in Russia, ritenute da molti come conseguenza della sua attività politica;

nel 2011, ha lanciato il progetto RosPil per denunciare le frodi negli appalti statali, finanziando le spese legali con donazioni online. Nel 2013 si è candidato a sindaco di Mosca, arrivando secondo. Il suo partito, nel 2014, è stato l'unico, insieme a RPR-PARNAS di Boris Nemcov, ad opporsi all'annessione della Crimea. Nello stesso anno, ha tentato di candidarsi alle presidenziali russe, ma è stato escluso a causa di una condanna penale;

nel 2018, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha condannato la Russia a risarcire Naval'nyj con una somma considerevole per danni morali, una cifra minore per danni materiali, e un importo significativo per le spese sostenute per i suoi arresti sul territorio russo, valutati come politici e privi di una reale motivazione.

#### **Premesso inoltre che**

Aleksej Naval'nyj aveva già rischiato la vita il 20 agosto 2020, perdendo conoscenza durante un volo da Tomsk a Mosca. Ricoverato in gravi condizioni presso l'ospedale di Omsk, è stato successivamente trasferito in una clinica di Berlino, dove è stato confermato l'avvelenamento con Novichok. Dopo il suo ricovero, Naval'nyj ha scelto di ritornare in Russia per continuare la sua lotta contro il governo di Putin, nonostante fosse consapevole dei rischi;

il 17 gennaio 2021, è stato arrestato all'aeroporto di Sheremetyevo per aver violato i termini della libertà vigilata concessa dopo una condanna sospesa per frode nel 2014. In seguito, è stato trasferito nel carcere di Matrosskaya Tishina;

Naval'nyj è stato anche accusato di diffamazione per aver diffuso informazioni ritenute offensive nei confronti di Ignat Artamenko, un veterano della Seconda Guerra Mondiale. In risposta alla campagna per il referendum costituzionale del 2020, che avrebbe consentito a Putin di rimanere al potere fino al 2036, Naval'nyj ha definito "traditori" e "corrotti" i partecipanti allo spot a favore di Putin;

nel gennaio 2021, decine di migliaia di persone hanno manifestato in 65 città russe in sostegno a Aleksej Naval'nyj, nonostante le proteste non fossero autorizzate dal governo. Queste manifestazioni hanno portato a oltre 3.000 arresti, tra cui alcuni importanti collaboratori di Naval'nyj. Manifestazioni simili si sono svolte anche in diverse città italiane ed europee;

lo stesso mese, il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione che chiedeva il rilascio immediato e incondizionato di Naval'nyj e di tutte le persone fermate in occasione del suo rientro in Russia. L'Europarlamento ha anche invitato i Paesi dell'UE a inasprire le misure restrittive nei confronti della Russia;

Naval'nyj è stato arrestato per l'ultima volta nel 2021 e condannato a 19 anni di reclusione in un processo per "estremismo" di chiara matrice politica. La sua ultima apparizione in collegamento dal carcere è stata l'11 gennaio 2024.

#### **Evidenziato che**

la reazione del regime russo alle proteste pacifiche e alla dissidenza politica è stata caratterizzata da arresti di massa, violenze, intimidazioni e altre forme di repressione. Queste azioni contraddicono gli impegni internazionali della Russia in materia di diritti umani e libertà fondamentali;

la comunità internazionale, inclusi numerosi organismi e organizzazioni per i diritti umani, ha espresso profonda preoccupazione e condanna per le azioni del governo russo, riconoscendo la necessità di un'azione concreta per sostenere i principi democratici e i diritti umani in Russia.

#### **Considerato che**

l'audacia e il sacrificio di Aleksej Naval'nyj nel perseguire la giustizia e la trasparenza nel governo russo meritano il riconoscimento e il sostegno della comunità internazionale. La sua lotta è diventata un simbolo universale della resistenza contro l'oppressione e per la promozione della democrazia;

analogo riconoscimento e sostegno merita Anna Politkovskaja, la cronista del giornale di opposizione Novaya Gazeta uccisa sotto casa a Mosca il 7 ottobre 2006 all'età di 48 anni. La giornalista ha denunciato per anni la deriva autoritaria del Governo di Putin e aveva fra l'altro lavorato a una rigorosa inchiesta sulla corruzione in seno al Ministero della Difesa e del contingente russo in Cecenia.

#### **Esprime**

solidarietà alla famiglia di Aleksej Naval'nyj e a tutte le persone che, senza ricorrere alla violenza, hanno manifestato la loro opposizione al regime russo e hanno subito conseguenze drammatiche, è un dovere morale e un segno di sostegno alla lotta per la libertà e la giustizia;

ferma condanna delle azioni del governo russo e il riconoscimento del coraggio degli attivisti, dei giornalisti e dei cittadini che si oppongono alla repressione per mantenere alta l'attenzione sulla situazione dei diritti umani in Russia;

sostegno alla proposta rivolta al Sindaco di Roma di intitolare una strada a "Aleksej Naval'nyj".

#### **Si impegna e impegna la Giunta regionale, per quanto di competenza,**

a manifestare solidarietà a tutte le personalità, attivisti, giornalisti e cittadini che, seguendo l'esempio di Naval'nyj e di Anna Politkovskaja e senza l'uso della violenza, hanno esposto e continuano a esporre le loro vite al pericolo per manifestare la loro opposizione al regime russo;

a prendere in esame l'istituzione di premi e borse di studio dedicate alle figure del dissidente e della giornalista russi, con particolare riferimento alla loro battaglia per la libertà e la democrazia, sostenendo analoghe iniziative di Università e Istituti di ricerca del nostro territorio;

a invitare le istituzioni competenti a prendere atto della gravità della situazione e ad adoperarsi con ogni mezzo legale e diplomatico a loro disposizione per promuovere il rispetto dei diritti umani in Russia e sostenere la lotta alla repressione;

a sostenere la proposta rivolta al Sindaco di Roma di intitolare una strada a "Aleksej Naval'nyj";

a sollecitare l'ANCI Emilia-Romagna affinché sottoponga ai Comuni della nostra regione la proposta di intitolare una strada del proprio territorio ad Aleksej Naval'nyj e ad Anna Politkovskaja.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 12 marzo 2024*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 8096 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad esaminare la possibilità di sostegno economico per la realizzazione del progetto di messa in sicurezza dell'edificio di Casa Manfredi, a Reggio Emilia, e per riqualificare l'area verde adiacente mettendola a disposizione di scolaresche e visitatori. A firma dei Consiglieri: Amico, Soncini, Bondavalli, Mori, Costa**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

#### **Premesso che**

la frazione di Villa Sesso si estende nel quadrante nord-occidentale del Comune di Reggio Emilia il cui territorio inizia tre chilometri a nord della città, sulla strada per Mantova, e fino a pochi decenni fa è stata una frazione agricola caratterizzata soprattutto da case sparse.

Durante la Resistenza vengono dislocati a Villa Sesso i GAP e le SAP, principali comandi partigiani di Reggio Emilia, dove trovano accoglienza i partigiani e le staffette, grazie alle numerose e fidate case di latitanza e alla particolare posizione di questa piccola frazione di appena duemila abitanti, di cultura e di origine contadina.

Casa Manfredi, molto vicina al torrente Crostolo, è una di queste case di latitanza e diventa la sede delle riunioni degli organismi partigiani, fungendo da base per l'invio, attraverso l'argine del Crostolo, dei giovani che si recano in montagna per aggregarsi alle formazioni partigiane. I clandestini vengono qui accolti, riforniti di abiti, scarpe, armi, cibo e biciclette.

#### **Premesso inoltre che**

Casa Manfredi è stata acquisita dal Comune di Reggio Emilia e vi sono stati effettuati due interventi di valorizzazione: il percorso storico, inaugurato il 25 aprile 2019, con pannelli e foto che raccontano e illustrano la storia dei Martiri di Villa Sesso, e il murales intitolato "Partigiano reggiano", inaugurato il 27 settembre 2020, collocato nella facciata nord della casa e visibile dall'autostrada A1.

#### **Considerato che**

È necessario affrontare con urgenza il problema della stabilità precaria del fabbricato, aggravata dagli attuali fenomeni climatici estremi: da qui l'esigenza di definire in tempi rapidi una soluzione progettuale, valutando gli opportuni interventi per consolidare il murales, salvaguardare la sicurezza dei visitatori e per riqualificare l'area verde.

Per questo motivo il Comitato provinciale Anpi di Reggio Emilia e la sezione Anpi di Villa Sesso, con il contributo del Comune di Reggio Emilia, all'interno dell'Accordo di cittadinanza del progetto QUA - Quartiere bene Comune, hanno promosso un concorso di idee, a procedura aperta, per acquisire proposte progettuali per il recupero e la messa in sicurezza del murales intitolato "Partigiano reggiano" e per la riqualificazione dell'area verde di Casa Manfredi, il cui bando è scaduto lo scorso 15 febbraio. I risultati della selezione – per cui sono state presentate tre proposte – saranno resi pubblici il prossimo 13 marzo.

Ai concorrenti era stata richiesta una proposta progettuale in grado di interpretare il tema del recupero della memoria storica, in termini di visione architettonica e paesaggistica, prestando particolare attenzione al tema dell'innovazione tecnologica, digitale e alla sostenibilità ambientale. Le proposte delle candidate e dei candidati dovevano tenere in considerazione sia la tipologia architettonica sia la storia stessa di questo edificio, nonché il suo inserimento nel contesto circostante. Insieme alla proposta per il consolidamento del murales, la soluzione progettuale doveva ipotizzare la realizzazione di un parco didattico, utilizzando essenze compatibili con il contesto climatico e culturale della zona, tra cui 25 piante a cui assegnare il nome di ciascuna vittima.

#### **Sottolineato che**

la Regione Emilia-Romagna, con la Legge regionale 3 marzo 2016 n. 3, riconosce la memoria e il ricordo dei fatti determinanti per l'assetto e lo sviluppo democratico della Repubblica italiana che hanno segnato la storia nazionale e locale nel corso del Novecento, e promuove e sostiene attività di conservazione e servizio al pubblico, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti, delle persone e dei luoghi, dei processi storici e delle transizioni, affinché dalla storia si possano trarre insegnamenti per le generazioni attuali e future e sviluppare cittadinanza attiva e senso civico.

Tutto ciò premesso, considerato e sottolineato,

#### **impegna la Giunta regionale**

a esaminare con attenzione la possibilità di sostenere economicamente la realizzazione del progetto di messa in sicurezza dell'edificio di Casa Manfredi per evitarne il crollo e il danneggiamento del murales intitolato al "Partigiano reggiano" e per riqualificare l'area verde a disposizione di scolaresche e visitatori di ogni età, anche attingendo alle risorse destinate ai piani di investimento di cui alla L.R. 7/2020 art. 3, comma 1, lettera e).

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 8150 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad interloquire in tutte le sedi opportune, tra cui l'Ispettorato nazionale del Lavoro e ad ogni livello istituzionale, circa la disciplina dell'apprendistato stagionale per minori. A firma dei Consiglieri: Rossi, Bulbi, Daffadà, Sabattini, Marchetti Francesca, Rontini, Costi, Mori, Fabbri, Costa, Bondavalli, Gerace, Pigoni, Zappaterra, Mumolo, Dalfiume, Zamboni, Facci, Stragliati, Pompignoli, Piccinini, Castaldini, Mastacchi, Caliandro, Montalti, Pillati**

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

L'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e alla occupazione dei giovani che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età e sino al compimento del venticinquesimo anno; è uno strumento fondamentale per favorire l'occupazione dei giovani, sviluppa competenze ritenute essenziali alle persone e ai sistemi produttivi e affida un ruolo di primo piano alle imprese, leggendone i bisogni e valorizzandone il ruolo formativo.



#### Dato atto che

il Decreto legislativo n. 81 del 2015 *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, disciplina il contratto di apprendistato articolandolo in tre tipologie:

1. apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
2. apprendistato professionalizzante;
3. apprendistato di alta formazione e di ricerca;

l'apprendistato di 1° livello, anche detto “apprendistato per qualifica o diploma professionale”, è un contratto di lavoro finalizzato a favorire l’inserimento dei giovani tra i 15 e i 25 anni nel mondo del lavoro attraverso l’acquisizione di un diploma e di competenze professionali. L’azienda corrisponde all’apprendista uno stipendio per la prestazione lavorativa commisurato alla sua esperienza professionale e la formazione necessaria per acquisire le competenze professionali adeguate al ruolo e alle mansioni per cui è stato assunto in un determinato settore. La formazione è di tipo individuale e volta all’acquisizione di competenze specifiche; si articola in periodi di formazione interna, presso l’azienda, ed esterna, presso un istituto per la formazione;

l'apprendistato di primo livello, disciplinato dall’art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015, nel coniugare la formazione effettuata in azienda con l’istruzione e la formazione professionale svolta dalle istituzioni formative, mira al conseguimento della qualifica e del diploma professionale, del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore e, con la stipula del contratto di apprendistato di primo livello si instaura un percorso formativo “duale” che si realizza in parte presso un’istituzione formativa che eroga la “formazione esterna” e in parte presso un’impresa che eroga la “formazione interna” il cui elemento essenziale è la formazione.

#### Rilevato che

per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che abbiano definito un sistema di alternanza scuola-lavoro, Il comma 8 dell’art. 43 del D. Lgs. n. 81/2015 rimette alla contrattazione collettiva la possibilità di prevedere l’utilizzo del contratto di apprendistato, anche a tempo determinato, per lo svolgimento di attività stagionali;

l’art. 54 della legge regionale 30 maggio 2016, n. 9 (legge comunitaria regionale per il 2016) ha demandato alla Giunta la definizione del sistema di alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 43, comma 8, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);

in Emilia-Romagna, il sistema di alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 43, comma 8, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 83*) è costituito dai percorsi di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 (*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro*) per il sistema di Istruzione e dai percorsi di cui alla legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 (*Disciplina generale del sistema dell'istruzione e formazione professionale*) per il sistema di Istruzione e Formazione Professionale.

#### Sottolineato che

la Regione Emilia-Romagna, sin dalla deliberazione di Giunta n. 963/2016, recante “Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del d.lgs 81/2015 e del decreto interministeriale 12/10/2015" - attuazione art. 54 della L.R. 9/2016” ha inteso promuovere l’apprendistato quale canale per un accesso qualificante dei giovani al lavoro, sostenere la realizzazione di un’offerta formativa centrata sull’apprendista e finalizzata a sviluppare competenze, in particolare tecnico professionali, utili all’occupazione e alla crescita, nonché accompagnare e supportare le imprese attraverso un’offerta di formazione e di servizi orientata a dare risposte alle richieste delle stesse;

al fine valorizzare pienamente lo strumento dell’apprendistato stagionale per permettere ai giovani di accedere ad opportunità lavorative durante il periodo estivo di sospensione delle attività didattiche, con la deliberazione n. 496 del 3 aprile 2023, la Regione ha adottato “Disposizioni per l’attuazione dell’apprendistato di cui all’art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali in attuazione del comma 8 dell’art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015”.

#### Considerato altresì che

l’art. 6, comma 1, del D.I. 12 ottobre 2015, intervenuto a definire gli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2015, stabilisce che vi deve essere una correlazione tra standard formativi e standard professionali (art. 46, comma 3, D.Lgs. n. 81/2015), anche al fine di consentire all’istituzione formativa di provenienza dello studente di certificare le competenze acquisite dall’apprendista (art. 46, comma 4, D.Lgs. n. 81/2015):*“l’istituzione formativa, d’intesa con il datore di lavoro, informa i giovani e, nel caso di minorenni, i titolari della responsabilità genitoriale, con modalità tali da garantire la consapevolezza della scelta, anche ai fini degli sbocchi occupazionali, attraverso iniziative di informazione e diffusione idonee ad assicurare la conoscenza: a) degli aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato e della coerenza tra le attività e il settore di interesse del datore di lavoro con la qualificazione da conseguire...”*.

#### Evidenziato che

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con la nota n. 1369 del 7 agosto 2023, ha precisato che è possibile stipulare l'apprendistato di primo livello con uno studente minorenni per attività stagionali, purché ci sia una stretta correlazione tra percorso di istruzione e attività lavorativa;

tale precisazione non sembra essere applicabile ai casi di contratto di apprendistato stagionale di minorenni che assolvono già l'obbligo formativo nella scuola, ad esempio nei licei;

questa limitazione comporterebbe l'impossibilità di svolgere l'apprendistato stagionale nel settore turistico per tantissimi giovani, creando agli stessi maggiori incertezze dal punto di vista della sicurezza e della legalità dei percorsi lavorativi estivi, nonché una situazione fortemente impattante per un settore trainante della Riviera romagnola così come di tutta la Regione Emilia-Romagna;

Rilevato inoltre che

per molte ragazze e ragazzi tra i 16 ed i 18 anni la stagione estiva, di sospensione delle attività didattiche, può essere l'occasione per fare un'esperienza lavorativa molto formativa innanzitutto dal punto di vista umano e relazionale, ma la citata nota dell'ispettorato pare imporre un requisito di coerenza tra il settore in cui si svolge il contratto di apprendistato e il percorso di studi volto all'acquisizione di una qualifica o del diploma professionale, senza specificare se ciò valga anche per le ragazze ed i ragazzi che abbiano assolto l'obbligo formativo in diverso percorso scolastico.

Visto che

la competenza in materia di irregolarità dei rapporti di lavoro spetta in via esclusiva all'Ispettorato nazionale del lavoro e pertanto, al fine di dare certezza alle imprese che intendono avvalersi dell'apprendistato stagionale, è necessario che si attivi un'interlocuzione con lo stesso per condividere un'interpretazione dell'articolo 46, comma 3 del decreto legislativo n. 81/2015 che tenga conto degli obiettivi di apprendimento e formativi per tutti i percorsi del secondo ciclo dell'istruzione e formazione, ricomprendendo le competenze chiave europee e non unicamente competenze tecnico-professionali o, per i licei, le competenze in esito all'attività e insegnamento obbligatori.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi in tutte le sedi opportune, anche condividendo la tematica in Conferenza delle Regioni, affinché sia celermente avviata un'interlocuzione con l'Ispettorato nazionale del Lavoro in merito all'assunzione di minorenni al di fuori del percorso scolastico con contratto di apprendistato nel settore turistico alberghiero per la stagione estiva;

ad interagire ad ogni livello, finanche con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per garantire che, per i giovani che abbiano assolto l'obbligo di istruzione nel sistema di istruzione formazione, possa continuare a considerarsi "coerente" l'esperienza lavorativa con contratto di apprendistato stagionale, anche in settori diversi da quello del percorso di istruzione frequentato, vista l'importanza che i giovani possano acquisire, attraverso tale esperienza formativa, competenze trasversali, organizzative e relazionali.

Impegna altresì l'Assemblea

ad inviare il presente atto ai parlamentari eletti in Emilia-Romagna affinché si possa valutare una soluzione della questione anche in via normativa.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 14 marzo 2024.*

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 DICEMBRE 2023, N. 2194

**Approvazione schema di Intesa per la programmazione e gestione delle Sezioni Primavera Sperimentali tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale. Proroga per l'anno scolastico 2023/2024**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), in cui si prevede l'adozione di decreti legislativi nel rispetto, tra gli altri, del fine di istituire un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

Visti:

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", in particolare l'art. 1:

- comma 630, concernente l'attivazione, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di "Progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età;
- comma 1259, riguardante la promozione da parte del Ministero delle politiche per la famiglia, di concerto con i Ministri della pubblica istruzione, della solidarietà sociale e per i diritti e le pari opportunità, di una intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 contenente, tra le altre, l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei criteri sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi, al quale concorrono gli asili nido, i servizi integrativi, diversificati per modalità strutturali, di accesso, di frequenza e di funzionamento, e i servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati;
- gli Accordi in Conferenza Unificata del 14 giugno 2007, del 20 marzo 2008, del 29 ottobre 2009 e 10 ottobre 2010, con cui è stata data attuazione all'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli anni scolastici 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 e per il triennio 2010/2013, per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai 24 ai 36 mesi, da aggregare a strutture educative o di scuole dell'infanzia;
- la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000";
- la propria deliberazione n. 1564 del 16 ottobre 2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 79 del 27 aprile 2022, "Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Proposta della Giunta regionale in data 28 marzo 2022, n. 476)", attualmente vigente;

Considerato che:

- l'Accordo sancito in Conferenza Unificata 1° agosto 2013 (rep. atti n.83/CU):
  - all'art. 1, stabilisce che i progetti educativi delle sezioni primavera sperimentali, al fine di assicurare qualità e funzionalità del servizio, devono rispondere ai criteri generali definiti nel medesimo articolo, nel rispetto della normativa regionale di riferimento;
  - all'art. 2, prevede l'adozione di apposite Intese tra gli Uffici Scolastici Regionali e le Regioni, sentite le ANCI regionali, per definire il funzionamento, la gestione, la programmazione delle sezioni primavera sperimentali, utilizzando a tal fine i fondi statali e regionali destinati;
- con successivi Accordi sanciti annualmente in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni e Autonomie locali è stata data conferma annuale, per tutti gli anni educativi dal 2017/2018 al 2022/2023, al suddetto Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volto a migliorare i raccordi fra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni, arrivando in ultimo all'Accordo sancito data 26 luglio 2023, rep. atti 106/CU, che conferma per l'anno scolastico 2023/2024, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, il predetto Accordo quadro;

Preso atto che:

- anche per l'anno scolastico 2023/2024 prosegue, con le modalità definite dalla normativa della Regione Emilia-Romagna, l'erogazione dei finanziamenti regionali e statali ai servizi educativi per la prima infanzia che comprendono anche le sezioni per bambini da 24 a 36 mesi aggregate di norma a scuole dell'infanzia, non ricompresi nella presente Intesa;
- con il provvedimento del Vicedirettore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 30 ottobre 2023, prot. 29821, è stato istituito per l'a.s. 2023/2024 il Tavolo Tecnico interistituzionale regionale, di cui fanno parte rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, della Regione Emilia-Romagna e di ANCI Emilia-Romagna;
- Al Tavolo Tecnico è assegnato il compito di valutare il permanere delle condizioni di accesso al finanziamento statale per le "sezioni primavera sperimentali" nell'anno scolastico di riferimento 2023/2024 e di predisporre, al termine dei lavori, l'elenco dei Servizi Primavera sperimentali che hanno presentato domanda di accesso al contributo statale, per l'a.s. 2023/2024 ed hanno i requisiti previsti nell'allegato schema di Intesa, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- come indicato nella nota del Ministero dell'Istruzione del 5 ottobre 2023, prot. 27027, il contributo finanziario previsto a carico del Ministero dell'Istruzione per l'esercizio finanziario 2024 è pari alla somma di circa € 9.907.187, che dovrà essere confermata dalla prossima legge di bilancio, e che è altresì rappresentata la necessità di stipulare apposita Intesa regionale;

Valutata la necessità, in attuazione di quanto previsto dalla citata intesa del 26 luglio 2023, rep. atti 106/CU di provvedere comunque, in attesa dell'assegnazione delle risorse:

- all'approvazione di uno schema di Intesa regionale per l'anno scolastico 2023/2024, allegato al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale, fra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, affinché l'Ufficio Scolastico Regionale possa procedere alla tempestiva emanazione del bando regionale per l'anno scolastico 2023/2024 relativo alle "Sezioni Primavera Sperimentali";
- a dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Cura alla persona, Salute e Welfare a sottoscrivere lo schema di Intesa di cui all'alinea precedente, potendovi apportare in sede di stipula le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

Acquisito il parere favorevole di ANCI Emilia-Romagna il 5 dicembre 2023;

Visti:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare con riferimento all'art. 23, comma 1, lett. d);
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;
- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale;
- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025", così come modificata e integrata dalle proprie delibera n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 – 2025 – primo aggiornamento" e n. 1097 del 26 giugno 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare l'allegato schema di Intesa per l'anno scolastico 2023/2024, parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, per dare attuazione alla proroga per l'A.S. 2023/2024 della programmazione e gestione complessiva delle sezioni per bambini tra due e tre anni (Sezioni Primavera Sperimentali);

2. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Cura alla persona, Salute e Welfare a sottoscrivere lo schema di Intesa di cui al precedente punto 1., potendovi apportare in sede di stipula le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi degli artt. 7-bis, comma 3, e 23, comma 1, lett. d), del D.lgs. n. 33/2013, così come previsto delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale



## PROROGA PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**SCHEMA DI INTESA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE COMPLESSIVA DELLE SEZIONI PER BAMBINI TRA DUE E TRE ANNI (SEZIONI PRIMAVERA SPERIMENTALI) SOTTOSCRITTA TRA L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN DATA 7 DICEMBRE 2017, N.647.**

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, rappresentato dal Direttore Generale  
e

la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Direttore Generale Cura alla persona, Salute e Welfare

- VISTO** l'Accordo sancito in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni e Autonomie locali in data 26 luglio 2023, rep. atti 106/CU, che conferma per un ulteriore anno scolastico l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 di conferma annuale dell'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volto a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi 0-6 anni, sancito in Conferenza Unificata 1°agosto 2013 (rep. atti n.83/CU);
- VISTA** la nota 5 ottobre 2023, prot. 27027 del Ministero dell'Istruzione e del Merito con cui viene comunicata la disponibilità a livello nazionale, per l'esercizio finanziario 2024, della somma di circa €9.907.187, prevista dal bilancio triennale 2023-2025, che dovrà essere confermata dalla prossima legge di bilancio, e rappresentata la necessità di stipulare apposita Intesa regionale;
- PRESO ATTO** che nell'anno scolastico 2023/2024 proseguirà, con le modalità definite dalla normativa della Regione, il finanziamento regionale dei servizi educativi per la prima infanzia e delle sezioni per bambini da 24 a 36 mesi aggregate a scuole dell'infanzia, non ricomprese nell'Intesa in oggetto;
- VISTO** il Provvedimento del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 30 ottobre 2023, prot. 29821, con cui è stato istituito per l'a.s. 2023/2024 il Tavolo Tecnico interistituzionale regionale, di cui fanno parte rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, della Regione Emilia-Romagna e di ANCI Emilia-Romagna;





Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Direzione Generale



**CONSTATATO** che al predetto Tavolo Tecnico è assegnato il compito di valutare il permanere delle condizioni di accesso al finanziamento statale per le “sezioni primavera sperimentali” nell’anno scolastico di riferimento 2023/2024;

**VALUTATA** pertanto la necessità, in attesa dell’assegnazione delle predette risorse, di definire l’Intesa per l’anno scolastico 2023/2024 fra l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna, al fine di poter procedere all’emanazione del Bando regionale per l’anno scolastico 2023/2024 relativo alle sezioni primavera sperimentali;

#### CONCORDANO

1. È prorogata per l’anno scolastico 2023/2024 l’Intesa per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni per bambini tra due e tre anni (sezioni primavera sperimentali) sottoscritta in data 10 gennaio 2023, n.432, con le seguenti revisioni:

<< **Articolo 2 (Destinazione delle risorse)** L’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna in accordo con la Regione Emilia-Romagna, destina, per l’anno scolastico 2023/2024, alle “sezioni primavera sperimentali” le risorse economiche da attribuirsi dal Ministero dell’Istruzione. La presente Intesa è sottoscritta con riserva di effettiva disponibilità di cassa.

**Articolo 3 (Destinatari)** Potranno presentare richiesta di finanziamento per l’anno scolastico 2023/2024 i gestori delle sezioni primavera sperimentali finanziate con fondi statali in almeno uno degli anni scolastici a partire dall’a.s. 2011/2012 ovvero siano presenti negli elenchi allegati ai seguenti Decreti del Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna:

- ✓ Decreto n.554/2012 relativo all’a.s.2011/2012
- ✓ Decreto n.229/2013 relativo all’a.s.2012/2013
- ✓ Decreto n.209/2014 relativo all’a.s.2013/2014
- ✓ Decreto n.39/2015 relativo all’a.s.2014/2015
- ✓ Decreto n.263/2016 relativo all’a.s.2015/2016
- ✓ Decreto n.153/2017 relativo all’a.s. 2016/2017
- ✓ Decreto n.526/2018 relativo all’a.s. 2017/2018



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Direzione Generale



- ✓ Decreto n.512/2019 relativo all'a.s. 2018/2019
- ✓ Decreto n.146/2020 relativo all'a.s. 2019/2020
- ✓ Decreto n.323/2021 relativo all'a.s. 2020/2021
- ✓ Decreto n.114/2022 relativo all'a.s. 2021/2022
- ✓ Decreto n.219/2023 relativo all'a.s. 2022/2023

**Articolo 4 (Modalità di erogazione dei finanziamenti) Per l'anno scolastico 2023/2024 restano invariate le fasce indicate in tabella** e sulla base delle quali saranno erogati alle "sezioni primavera sperimentali" i contributi ministeriali.

**Articolo 6 (Criteri di funzionamento delle sezioni) punto e)**

Accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano, comunque, i due anni di età entro e non oltre il 31 dicembre 2023;

**Articolo 7 (Funzioni del Tavolo Tecnico interistituzionale)** Ai sensi dell'articolo 3, lettera c), del citato Accordo quadro del 1 agosto 2013, al Tavolo tecnico interistituzionale è demandato il compito di valutare le richieste di ammissione o di conferma ai finanziamenti per servizi per le sezioni primavera sperimentali per il corrente anno scolastico 2023/2024, nonché la predisposizione di eventuali iniziative di supporto dell'esperienza e la definizione delle modalità di verifica del permanere delle condizioni di accesso al finanziamento statale per le "sezioni primavera sperimentali". >>

2. Restano invariati gli articoli 1 e 5.

Ufficio Scolastico Regionale  
per l'Emilia-Romagna  
Il Vice Direttore Generale

BRUNO DI PALMA  
Firmato digitalmente

Direzione Generale Cura alla persona,  
Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna  
Il Direttore Generale

LUCA BALDINO  
Firmato digitalmente

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2024, N. 184

**PR-FESR 21-27 Azione 1.1.4 Presa d'atto e concessione dei progetti di ampliamento dei Tecnopoli di Ferrara, di Ozzano, di Bologna**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 27/04/2023 recante: “BANDO PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TECNOPOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1354 del 31/07/2023 “MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL BANDO PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TECNOPOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA APPROVATO CON DGR 661/2023”.

Richiamata la determina dirigenziale n. 22097 del 24/10/2023 “COSTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DELLE DOMANDE PERVENUTE A VALERE SUL BANDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1354/2023”.

Considerato che:

- i progetti presentati, a valere su ciascun Tecnopolo sono valutati in ordine di arrivo;
- in risposta al bando sopracitato sono pervenute 15 domande;
- le domande pervenute da FONDAZIONE IRET per il Tecnopolo di Bologna Ozzano inviata con protocollo PG 2023/960898, CNR- STEMS per il Tecnopolo di Ferrara inviata con protocollo PG/2023/1077207, Mister smart Innovation Srl inviata con protocollo PG/2023/1079181 hanno concluso il percorso di valutazione con esito positivo come da determinazioni dirigenziali n.24582/2023 e 26858/2023;

Ritenuto quindi:

- di concedere pertanto a:
  - FONDAZIONE IRET per il TECNOPOLO DI OZZANO la somma di euro 1.500.000,00, quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG.2023/960898 che consentirà una estensione della infrastruttura e l'acquisizione delle relative attrezzature scientifiche per potenziare le attività di ricerca nell'ambito delle scienze della vita con particolare riferimento ad alcune aree di competenza quali Lesioni e patologie del sistema nervoso centrale, Malattie rare, Medicina rigenerativa. Farmaci innovativi;
  - CNR-STEM per il TECNOPOLO DI FERRARA la somma di euro 519.999,98, quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG.2023/1077207 che consentirà l'adeguamento dell'infrastruttura ma anche l'acquisto di nuove attrezzature scientifiche e software collegati, per il potenziamento delle seguenti infrastrutture e conseguenti ambiti di ricerca: per lo sviluppo e verifica di sistemi a guida autonoma, per la progettazione e sviluppo di dispositivi funzionalizzati 4D flessibili, per lo sviluppo di materiali innovativi e sensori per gas con area polifunzionale, per il rinnovamento e ampliamento del laboratorio di caratterizzazione elettrica;
- di demandare a successivo atto la concessione di euro 1.500.000,00 a Mister smart innovation solution subordinatamente alla costituzione dell'apposita ATS prevista per la realizzazione della proposta progettuale PG/2023/1079181 per il TECNOPOLO DI BOLOGNA CNR che consentirà la realizzazione di una Sala immersiva/laboratorio per la sperimentazione di tecnologie ed eventi immersivi, la realizzazione di un laboratorio multifunzionale di ricerca industriale sugli Impatti Antropici, la realizzazione di un'infrastruttura tecnologica per sviluppo prototipi e upscaling processi, qualificando ulteriormente questo Tecnopolo come polo per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico incentrato sui materiali e sull'ambiente;
- di demandare a successivi atti del Dirigente competente il relativo impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nel bando sopracitato approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 661/2023 e n. 1354/2023;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;
- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- n. 25436 del 29/12/2022 ad oggetto "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 2685 del 09/02/2023 ad oggetto "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Settore "Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca" presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 3697 del 23/02/2023 ad oggetto "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale della Conoscenza, Ricerca Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali".

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali e dell'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle proposte approvate di ampliamento dei Tecnopoli sotto riportate che hanno concluso il percorso di valutazione come da determinazioni dirigenziali n.24582/2023 e 26858/2023:

<b>ID PROGETTO</b>	<b>SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>Protocollo richiesta finanziamento</b>
41672	FONDAZIONE IRET	PG 2023/960898 inviata il 19/09/2023
41933	CNR-STEMS	PG/2023/1077207 del 27/10/2023
41986	MISTER SMART INNOVATION SCRL	PG/2023/1079181 del 30/10/2023

2. di concedere pertanto a:

- FONDAZIONE IRET per il TECNOPOLO DI OZZANO la somma di euro 1.500.000,00, quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG.2023/960898;
- CNR-STEM per il TECNOPOLO DI FERRARA la somma di euro 519.999,98, quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG.2023/1077207;

3. di demandare a successivo atto la concessione di euro 1.500.000,00 a Mister smart innovation srl subordinatamente alla costituzione dell'apposita ATS prevista per la realizzazione della proposta progettuale PG/2023/1079181 per il TECNOPOLO DI BOLOGNA CNR;

4. di demandare a successivi atti del Dirigente competente il relativo impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nel bando sopracitato approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 661/2023 e n. 1354/2023;

5. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto ai beneficiari interessati;

6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2024, N. 233

**L.R. 11/2012 - art. 4, commi 5 e 6. Delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica delle acque interne**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 “Norme per la tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne”;

Richiamata, altresì, la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza e di applicazione delle sanzioni amministrative nonché l'introito dei relativi proventi, che restano alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna;
- l'art. 43, che prevede un adeguamento delle leggi di settore stabilendo, fra l'altro, che con successivi provvedimenti normativi vengano apportate le necessarie modifiche alla Legge Regionale n. 11/2012;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne ha imposto una revisione complessiva della citata Legge Regionale n. 11/2012;

Vista la Legge Regionale 6 marzo 2017, n. 2 “Modifiche alla Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 (Norme per la tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne) in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni)”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all’accentramento a livello regionale dell’esercizio di tali funzioni;

Visto altresì il Regolamento regionale 2 febbraio 2018, n. 1 “Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell’articolo 26 della Legge Regionale 7 novembre 2012 n. 11”;

Richiamato l’art. 4 “Piano e Carta ittica regionale, zone ittiche omogenee” della citata Legge Regionale n. 11/2012, così come successivamente modificata, ed in particolare:

- il comma 5, il quale prevede che la Giunta regionale provveda alla delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica;
- il comma 6, che definisce le specie ittiche da utilizzare come riferimenti per l’individuazione delle diverse zone ittiche “A”, “B”, “C” e “D”;

Dato atto che le zone omogenee per la gestione ittica - individuate e modificate sulla base della distribuzione delle specie ittiche con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1554/1994, n. 1250/1996, n. 358/1999, n. 855/2004, n. 111/2008 e n. 465/2023 – sono attualmente articolate come segue:

a) zona "A": specie ittiche delle acque interne, specie marine, presenti nelle acque salmastre e nel corso del fiume Po;

b) zona "B": ciprinidi ed esocidi in particolare tinca (Tinca tinca), carpa (Cyprinus carpio), luccio (Esox cisalpinus sin. Esox flaviae) ed altre;

c) zona "C": ciprinidi ed in particolare cavedano (Squalius squalus sin. Leuciscus cephalus), barbo (Barbus plebejus), lasca (Chondrostoma genei sin. Chondrostoma toxostoma) ed altre;

d) zona "D": salmonidi, ed in particolare trota (Salmo trutta diverse varietà);

Considerato che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Parma e Piacenza - e il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini - sentiti i rispettivi Tavoli di consultazione locale di cui all'art. 6, comma 5, della richiamata Legge Regionale n. 11/2012, hanno richiesto alcune modifiche e correzioni, per i rispettivi territori di Parma e di Rimini, della vigente delimitazione delle zone omogenee di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 465/2023, tenuto conto anche dell'interesse piscatorio presente nei territori coinvolti;

Considerata, inoltre, la necessità di correggere anche alcune imprecisioni e lacune emerse durante la revisione del testo di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione sopracitata, nello specifico inerenti ai territori di Forlì-Cesena e Rimini;

Ritenuto, pertanto, di dare attuazione a quanto previsto dalle disposizioni regionali soprarichiamate, approvando la nuova delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato, inoltre, atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare la nuova delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 11/2012, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione e del relativo Allegato 1 sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R agricoltura, caccia e pesca.



## **Nuova delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica**

(ai sensi dell'art.4, comma 5, L.R. n. 11/2012)

### **ZONA "A":**

Fiume Po in tutti i tratti del fiume che interessano il territorio regionale, intera asta principale fino al ponte della SS 309 Romea sul Po di Goro, con l'esclusione delle lanche e delle cave limitrofe. Scende poi verso sud fino ad incrociare la SP 30 Ferrara-Mare che viene seguita verso Ovest e attraversa l'abitato di Comacchio fino ad incrociare Via Valle Lepri e poi scendendo a sud su Via Anita e Strada Pega e proseguendo poi con SP 12 Argine Agosta, Via Rotta Martinella e Via Bellocchio fino ad attraversare il Fiume Reno in corrispondenza dello sbarramento di Volta Scirocco. Oltre tale opera segue la carrabile posta sull'argine destro del Fiume e raggiunge nuovamente la SS 309 Romea che segue in direzione Sud fino ad incrociare e seguire verso Ovest la SP 24 e deviare poi verso Sud per seguire la SP 1 sino ad incrociare e prendere, in direzione Sud/Est, la linea ferroviaria attraversando il centro abitato di Ravenna, fino a raggiungere Classe e da qui lungo la SS 67 Classicana prende la SS 16 Adriatica da seguire fino all'abitato di Savio dove, oltrepassato il Fiume Savio, segue Via Ragazzena fino a Castiglione di Cervia, procede per via Salara, Via Traversa e Via Crociarone per giungere a Pisignano, segue poi via del Confine (SP 32 RA) indi la SP 33 Gatteo fino al ponte che oltrepassa il Fiume Pisciatello. Oltre segue la carrabile in sinistra del fiume stesso fino a ritornare sulla SS 16 Adriatica fino all'altezza di Rimini dove attraversa il Fiume Marecchia in corrispondenza del ponte denominato dello scout. Oltre quest'ultimo riprende la SS 16 che viene seguita fino al confine territoriale con la Regione Marche.

Bacini idrografici interessati:

**BACINO IDROGRAFICO DEL TIDONE - TREBBIA - AVETO**

**BACINO IDROGRAFICO DEL NURE - CHIAVENNA - ARDA**

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TARO**

**BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PARMA**

**BACINO IDROGRAFICO DEL ENZA - CROSTOLO**

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME RENO**

**BACINO BURANA - PO DI VOLANO E CANALI COLLEGATI**

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME LAMONE**

**BACINO IDROGRAFICO DEI FIUMI UNITI, RONCO - BIDENTE - RABBI, MONTONE**

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SAVIO, SORGENTI TEVERE E RUBICONE**

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME USO, MARECCHIA, MARANO, MELO, CONCA, VENTENA, TAVOLLO**

### **ZONA "B":**

Dal confine territoriale con la Regione Lombardia segue il tracciato della Strada Provinciale n. 10 Padana inferiore verso Est fino ad



incrociare la SS n. 9 Via Emilia di cui segue l'andamento nel tratto tra i centri abitati di Piacenza e di Rimini, fino al ponte dell'Autostrada Adriatica A14 sul Fiume Marecchia. Oltre segue il percorso dell'Autostrada Adriatica A14 verso Sud-Est fino al confine con la Regione Marche.

Bacini idrografici interessati:

**BACINO IDROGRAFICO DEL TIDONE - TREBBIA - AVETO**

**BACINO IDROGRAFICO DEL NURE - CHIAVENNA - ARDA**

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TARO**

**BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PARMA**

**BACINO IDROGRAFICO DEL ENZA - CROSTOLO**

**BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE SECCHIA**

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PANARO**

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME RENO**

**BACINO BURANA - PO DI VOLANO E CANALI COLLEGATI**

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME LAMONE**

**BACINO IDROGRAFICO DEI FIUMI UNITI, RONCO - BIDENTE - RABBI, MONTONE**

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SAVIO, SORGENTI TEVERE E RUBICONE**

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME USO, MARECCHIA, MARANO, MELO, CONCA, VENTENA, TAVOLLO**

**ZONA "C":**

**BACINO IDROGRAFICO DEL TIDONE - TREBBIA - AVETO**

Lungo il confine territoriale con la Regione Lombardia dalla Strada Provinciale n. 10 Padana inferiore prosegue verso Sud fino alla diga del Molato; dalla diga del Molato poi ad Est prosegue risalendo il torrente Tidone fino all'abitato di Nibbiano e da qui per la strada verso Pecorara, Roccapulzana, Azzano, Pomaro, Montebello, Allati fino a Travo. Da qui a Sud lungo la S.S. 45 fino a Perino. Da Perino per strada provinciale al Passo del Cerro quindi a Sud per strada comunale verso Passo della Pia, Dodici, Denavolo, Mandrola fino a Rivergaro. Quindi per S.S. 45 fino a Piacenza all'incrocio con la via Emilia.

**BACINO IDROGRAFICO DEL NURE - CHIAVENNA - ARDA**

A Nord da Piacenza proseguendo per la via Emilia fino all'incrocio con la provincia di Parma, segue ad Est i confini con la provincia di Parma fino a Case Luneto, continua a Sud da Case Luneto lungo la strada provinciale fino a Vezzolacca, da qui alla strada provinciale Lugagnano - Morfasso fino a Case Bonini, quindi per località Gazzola, Rabbini di Monastero, Taverne e Rustigazzo. Da qui segue la strada provinciale per Prato Barbieri quindi per il Passo del Cerro. Prosegue ad Ovest per strade comunali verso Passo della Pia, Dodici, Denavolo, Mandrola, Rivergaro quindi per S.S. 45 fino a Piacenza fino all'incrocio con la via Emilia.

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TARO**

Dalla S.S. 9 Emilia alla diga di Borgotaro in località Gotra. Lungo il sottobacino del torrente Ceno la zona "C" risale fino al ponte dei Lamberti.

**BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PARMA**

Dalla S.S. 9 Emilia alla Centrale dell'Archetta. Lungo il sottobacino del torrente Baganza la zona "C" risale fino al Ponte per Calestano.

**BACINO IDROGRAFICO DEL ENZA - CROSTOLO**

Dalla S.S. 9 Emilia ponte di Vetto d'Enza sul Torrente Enza e fino alla sorgente sul Torrente Crostolo.

**BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE SECCHIA**

Dal ponte sulla s.s. 9 Emilia risalendo l'asta principale del Secchia e il torrente Tresinaro poi il torrente Dolo fino all'immissione nel bacino idroelettrico di Fontanaluccia-Gazzano, il torrente Dragone fino al ponte di Cargedolo e i torrenti Rossenna-Mocogno fino al ponte di Brandola sulla S.P. 33 a valle.

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PANARO**

Dalla confluenza di Leo e Scoltenna fino al confine con la zona "B". Lungo l'asta del torrente Leo, da 100 mt a valle della confluenza con T. Dardagnola a valle, sul torrente Scoltenna, dal Ponte romano di Olina a valle, esclusi gli affluenti;

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME RENO**

Tutti i corsi d'acqua nei tratti posti a valle della Zona "D" fino ai ponti della S.S. 9 Emilia.

Sono classificate acque "C" i laghetti collinari aperti alla libera pesca, il lago di Castel dell'Alpi e i bacini idroelettrici (ivi compresi la parte in provincia di Bologna dei bacini di Pavana, Cottede e Molino del Pallone).

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME LAMONE**

Tutte le acque superficiali comprese a sud della S.S. 9 Emilia con l'esclusione di quelli ricompresi nella zona "D".

**BACINO IDROGRAFICO DEI FIUMI UNITI, RONCO - BIDENTE - RABBI, MONTONE**

Dalla S.S n. 9 Emilia, al confine regionale, con l'esclusione dei tratti classificati come zona "D".

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SAVIO, SORGENTI TEVERE E RUBICONE**

Fiume Savio: dalla S.S n. 9 Emilia al ponte della S.S. 3 bis Tiberina in località Burò di Bagno di Romagna.

Torrente Marecchiola: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Fanante.

Rio Maggio di Sant'Agata Feltria: dal guado in località Campo del Fabbro alla confluenza con il torrente Fanante.

Torrente Fanante: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il Fiume Savio.

Fosso delle Piaggie: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Marecchiola.

Fiume Tevere: dalla confluenza del fosso della Rupina in loc. Colorio al confine con la Regione Toscana.

Torrente Teveriola: dal ponte della pista forestale per Colorio alla confluenza nel Tevere.

Fiume Rubicone: dal ponte della S.S. 9 Emilia alle sorgenti.

#### **BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME USO**

Fiume Uso: dalle sorgenti al ponte della SS n.9.

#### **BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME MARECCHIA**

Fiume Marecchia: dal confine regionale con la Toscana fino al ponte sulla A14.

Intero corso dei seguenti affluenti del fiume Marecchia: Rio Felisina (degli Albini) e affluenti, Torrente S. Marino, Torrente Mazzocco e affluenti, Rio Maggio di San Leo, Fosso Rasino, Fosso della Doccia, Fosso di Ca Martino, Fosso Galoppo e affluenti, Fosso della Rocca e affluenti, Torrente Torbello.

Sono inoltre inclusi tutti i fossi minori affluenti del Marecchia non elencati sopra.

Torrente AUSA: dal confine con la Repubblica di S. Marino al ponte della A14.

Torrente Prena: da ponte Prena alla confluenza con il fiume Marecchia.

Torrente Messa: dal ponte di Cà Morlano alla confluenza con il fiume Marecchia.

Torrente Astorena: dal ponte di Cà Romano alla confluenza con il fiume Marecchia.

Torrente Senatello: dal ponte di Pianerini alla confluenza con il fiume Marecchia.

Fosso delle Avezzane: da Caioletto, alla confluenza con il fiume Marecchia.

#### **BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE MARANO**

Torrente Marano: dal confine con la Repubblica di S. Marino al ponte sulla A14.

#### **BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE MELO**

Torrente Melo: dalle sorgenti al ponte sulla A14.

#### **BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE CONCA**

Torrente Conca: dal ponte in località Petorno alla Diga sul fiume stesso, escluso il tratto scorrente in regione Marche.

#### **BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE VENTENA**

Torrente Ventena di Gemmano: tutto il corso, dal confine regionale alla confluenza nel torrente Conca.

Torrente Ventena di Montefiore: dal confine regionale al ponte sulla A14.

**BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE TAVOLLO**

Torrente Tavollo: dalle sorgenti al ponte sulla A14.

Sono classificate acque "C" tutti i laghi aperti alla libera pesca ubicati nel territorio della provincia di Rimini a monte della A14.

**ZONA "D":**

**BACINO IDROGRAFICO DEL TIDONE - TREBBIA - AVETO**

Tutte le altre acque a monte della zona "C", comprese tra i confini con le province di Pavia, Alessandria e Genova ed il crinale montano Passo Cerro-Monte Crocilia toccando M.te Osero, M.te Rocchetta, M.te Aserei, Passo del Mercatello e M.te Carevolo.

**BACINO IDROGRAFICO DEL NURE - CHIAVENNA - ARDA**

Tutte le altre acque a monte della zona "C" comprese tra i confini con le province di Parma e Genova ed il crinale montano Passo Cerro-Monte Crocilia toccando M.te Osero, M.te Rocchetta, M.te Aserei, Passo del Mercatello, M.te Carevolo.

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TARO**

Dalla diga di Borgotaro in località Gotra al confine di provincia anche lungo le aste del sottobacino del Ceno.

**BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PARMA**

Dalla Centrale dell'Archetta al confine di provincia anche lungo le aste del sottobacino del torrente Baganza.

**BACINO IDROGRAFICO DEL ENZA - CROSTOLO**

Dal ponte di Vetto d'Enza risalendo asta principale e affluenti fino alle sorgenti o al confine di provincia.

**BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE SECCHIA**

Tutti i tratti dei torrenti Secchia, Dolo-Dragone-Rossenna-Mocogno individuati a monte della Zona "C".

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PANARO**

Torrenti Leo - Scoltenna - Dardagna nei tratti a monte della zona "C".

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME RENO**

Sono classificate di categoria D, le acque di tutti gli affluenti di sinistra del fiume Reno, dal confine con la provincia di Pistoia fino alla S.P. Vergato-Zocca; il Fiume Reno: dal confine regionale in località Setteponti all'immissione nel Bacino di Molino del Pallone; il T. Silla dalle sorgenti fino alla briglia in località Borre; il T. Limentrella di Treppio: dal confine con la provincia

di Pistoia fino alla briglia di immissione nel Bacino di Suviana; il T. Limentra: dalla diga del bacino di Suviana al ponte di Verzuno; il T. Setta: dal confine con la provincia di Firenze fino al ponte Setta; il Torrente Croaro e il Torrente Piantone: dalle sorgenti al ponte SS. 64 (Porrettana); il Torrente Sambro: dalle sorgenti al ponte SP. 61 (Val di Sambro) denominato anche ponte di Valle; il Rio Voglio: dalle sorgenti al ponte SP. S. Benedetto Val di Sambro; il Torrente Savena: dal confine con la provincia di Firenze alla briglia di immissione nel Lago di Castel dell'Alpi; il Torrente Gambellato: dal confine con la provincia di Firenze al ponte della strada comunale per Roncobilaccio; il Torrente Brasimone: dalle sorgenti a mt. 20 circa a monte del ponte denominato Gorgogliozzo e a valle della diga del Bacino del Brasimone fino al ponte per S. Damiano; il Rio Torto: dalle sorgenti alla immissione nel Bacino del Brasimone; il Torrente Piattello: dalle sorgenti alla confluenza con torrente Savena; il Torrente Lognola: dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Savena; il Torrente Oggiola: dalle sorgenti al ponte della SS. 64 (Porrettana); il Rio Magnola: dalle sorgenti al ponte della SS. 610 (Montanara-Selice); il torrente Sintria: dal confine regionale al ponte di Cavina; il torrente Cestina: dalle sorgenti allo sbarramento realizzato a monte dell'invaso dell'acquedotto, sito in prossimità di Casa Ardenghi; e tutti gli affluenti dei corsi d'acqua sopra citati. Rio Mercatale: intero corso.

#### **BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME LAMONE**

Comprende i seguenti affluenti:

- Rio di Purocielo: tutto il corso;
- Rio di Campodosio: tutto il corso;
- Rio Corneto: dalla sorgente al ponte in località Cà Boscone;
- Rio Boesimo: intero corso.
- Torrente Tramazzo e affluenti: dalle sorgenti alla confluenza del F.sso del Bagno compreso, e affluenti.

Ricomprende, fra gli altri, il fosso di Benedetta, il fosso di Pereta e il fosso di Pian di Stantino (o del Nardo) e i relativi affluenti.

#### **BACINO IDROGRAFICO DEI FIUMI UNITI, RONCO - BIDENTE - RABBI, MONTONE**

Fiume Montone e affluenti: dal confine regionale al ponticello per località Caprincolle in loc S. Benedetto. Ricomprende il Fosso del Raggio e affluenti.

Torrente Rabbi e affluenti: dalle sorgenti al punto di confluenza del torrente Fiumicello compreso, e affluenti.

Fiume Bidente e affluenti: dalle sorgenti

- al ponte sulla strada Statale in loc. Lago (Bidente delle Celle);
- al ponte Ilario in loc. Balzette (Bidente di Campigna);
- al primo ponte a valle della confluenza con il Rio Bacine (Bidente di Ridracoli);

Ricomprende, fra gli altri, il torrente Riborsia, il fosso delle Comete, il Rio delle Valli (o Rio Spugna), il fosso di Verghereto, il rio S. Giacomo, il rio Torto e il fosso Corneta.

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SAVIO, SORGENTI TEVERE E RUBICONE**

Fiume Savio e affluenti: dalle sorgenti

- al ponte della statale in loc. Sodini;
- al ponte per la località Ortali (sottobacino del Borello);
- al guado tra le loc. Poggio e Cà di Gregorio (sottobacino del Para).

Ricomprende, fra gli altri, il Rio della Greppa, il rio Trove, il fosso di Larciano, il Fossatone, il Rio Becca, il fosso delle Valchirie, il fosso di Faeta, il torrente Alferello e il Rio Mazzi, e tutti i relativi affluenti.

Rio Maggio di Sant'Agata Feltria: dalle sorgenti al guado in località Campo del Fabbro.

Fiume Tevere e affluenti: dalle sorgenti

- al punto di confluenza del fosso della Rupina in loc. Colorio;
- al ponte della pista forestale per Colorio (torrente Teveriola).

Ricomprende il fosso del Cotolo e i suoi affluenti.

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME MARECCHIA**

Intero corso dei seguenti affluenti del Fiume Marecchia: Fosso di Campo e affluenti, Fosso dei Ranchi, Fosso di Villa Cariggi, Sorgenti dei Pierozzi, Rio Cavo.

Rio di ca Fantino: dalle sorgenti fino alla confluenza con il Mazzocco.

Torrente Astorena: dalle sorgenti al ponte di Cà Romano.

Fosso Acquaviva: dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Astorena.

Torrente Messa e affluenti: dalle sorgenti al ponte di Cà Morlano.

Torrente Prena e affluenti: dalle sorgenti a ponte Prena sulla strada marecchiese compreso l'intero corso del Fosso dell'Abbandonata.

Torrente Senatello e affluenti: dalle sorgenti al ponte di Pianerini.

Fosso delle Avezzane: dalle sorgenti a Caioletto.

Intero corso dei seguenti affluenti del torrente Senatello: Fosso Boscagnone e affluenti, Fosso del Rio, Fosso della Lama, Fosso della Pieve, Fosso del Poggio, Torrente Petroso, Fosso della Bigotta, Fosso del Faggettino.

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME CONCA**

Torrente Conca: dalle sorgenti fino al ponte in località Petorno.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 303

**Delibere di Giunta regionale n. 2418/2009, n. 1076/2016, n. 496/2017, n. 171/2018, n. 2164/2018, n. 2302/2019, n. 1468/2020, n. 234/2021, n.1544/2021 e n. 354/2023. Comune di Fidenza. Proroga del termine di ultimazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex CIP" (CUP B52H08000010008) nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Fidenza**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni n. 2418 del 28 dicembre 2009, n. 1076 del 11 luglio 2016, n. 496 del 20 aprile 2017, n. 171 del 12 febbraio 2018, n. 2164 del 17 dicembre 2018, n. 2302 del 22 novembre 2019, n. 1468 del 26 ottobre 2020, n. 234 del 22 febbraio 2021, n. 1544 del 06 ottobre 2021 e n. 354 del 13 marzo 2023;

Dato atto che:

- con la citata propria deliberazione n. 2418/2009 è stato concesso a favore del Comune di Fidenza (PR) un contributo di € 2.239.038,36, quale quota a carico della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip" (CUP B52H08000010008);
- con le citate proprie deliberazioni n. 1076/2016, n. 496/2017, n. 171/2018, n. 2164/2018 e n. 2302/2019 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto è stato dapprima definito al 31 marzo 2017 e successivamente prorogato rispettivamente al 31 gennaio 2018, al 30 novembre 2018, al 30 novembre 2019 ed al 30 settembre 2020;
- con la citata propria deliberazione n. 1468/2020 si è provveduto, tra l'altro, a:
  - rideterminare in € 4.011.365,73 il contributo di cui trattasi;
  - rideterminare al 31 gennaio 2021 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto;
- con le citate proprie deliberazioni n. 234/2021, n. 1544/2021 e n. 354/2023 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto è stato prorogato rispettivamente al 30 agosto 2021, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2023;

Considerato che il Comune di Fidenza (PR), con nota prot. n. 69480 del 21 dicembre 2023, acquisita agli atti della competente Struttura regionale con Prot. n. PG.2023.1263542 del 21 dicembre 2023, ha comunicato che:

- da quanto emerso e condiviso nell'ambito dello specifico Tavolo Tecnico avviato tra Comune di Fidenza ed ARPAE allo scopo di redigere un quadro conoscitivo definitivo dell'area e condividere un approccio metodologico per l'applicazione dell'Analisi di Rischio, l'area complessiva è stata suddivisa in 3 sub-aree (denominate sud, est ed ovest) che, per caratteristiche proprie e tipologia di contaminazione, necessitano di tre distinti studi specifici;
- sulla base della disponibilità delle risorse economiche afferenti all'intervento in oggetto, nel corso dell'anno 2023 sono state effettuate le necessarie campagne di acquisizione di dati sito specifici nei settori sud ed est e, conseguentemente, è ora in corso la redazione dei documenti di Analisi di Rischio da parte dei progettisti incaricati;
- l'ulteriore fase di acquisizione dei dati sito specifici e redazione documenti tecnici afferenti all'area ovest è invece attualmente in corso di affidamento, a seguito della comunicazione della disponibilità di risorse che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha disposto di assegnare al SIN di Fidenza;
- il previsto collaudo tecnico – amministrativo, che sarà vincolato alle risultanze dell'Analisi di Rischio stessa, potrà avvenire in fase successiva, escludendo le residue e limitate aree che saranno interessate da un ulteriore e finale intervento di bonifica, il cui finanziamento risulta essere, oggi in stato di programmazione;
- per la conclusione dell'intervento in oggetto ha quindi richiesto una proroga del termine fino al 31 dicembre 2024 comprensivo del collaudo dello stesso;

Tenuto conto che:

- l'Allegato 2 all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di bonifica e ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale "Fidenza", sottoscritto in data 8 aprile 2008, include una scheda descrittiva degli interventi in esso ricompresi, in cui è indicata la loro conclusione stimata entro il 2011;
- in forza del citato Accordo di Programma Quadro deve essere svolta un'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi in esso ricompresi attraverso schede relative ai singoli interventi, aggiornate bimestralmente dal Comune di Fidenza (PR) ed inserite dalla Regione Emilia-Romagna nel "sistema informativo centrale per il monitoraggio" istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economia (Sistema Gestione Progetti – SGP);
- alla data del presente provvedimento è in corso di definizione l'iter amministrativo per la prosecuzione della suddetta attività di monitoraggio;
- con l'espressione "conclusione dell'intervento" deve intendersi la chiusura tecnico – amministrativa dello stesso, coincidente con l'adozione del certificato di collaudo oppure del certificato di regolare esecuzione;

Considerato di condividere le motivazioni addotte dal Comune di Fidenza (PR) nella citata prot. n. 69480/2023, giustificate dalla sopraggiunta necessità di effettuare ulteriori fasi di indagine al fine di ottenere un modello concettuale conforme al sito ed eseguire coerenti valutazioni di rischio sanitario-ambientale;



Ritenuto pertanto di prorogare al 31 dicembre 2024 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto, comprensivo del collaudo dello stesso;

Precisato che, nelle more dell'abilitazione da parte della competente struttura ministeriale, l'obbligo di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'intervento in oggetto si intende assolto per mezzo della relazione di monitoraggio relativa al Sito di Interesse Nazionale di Fidenza, trasmessa annualmente al Ministero competente;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata con le proprie deliberazioni n. 505 del 04 aprile 2022 e n. 515 del 03 aprile 2023;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna" e ss. mm. ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 24339 del 17 novembre 2023 "Conferimento incarico responsabile del Settore Tutela dell'ambiente ed economia circolare, della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente";
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la L. R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia - Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm. ii.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024 – 2026. Approvazione";

Viste altresì:

- le LL.RR. n. 17, n. 18 e n. 19 del 28 dicembre 2023;
- la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;



Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prorogare al 31 dicembre 2024 il termine per la conclusione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip (CUP B52H08000010008) finanziato con le proprie deliberazioni n. 2418/2009 e n. 1468/2020;
2. di precisare che, nelle more dell'abilitazione da parte della competente struttura ministeriale, l'obbligo di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'intervento in oggetto si intende assolto per mezzo della relazione di monitoraggio relativa al Sito di Interesse Nazionale di Fidenza, trasmessa annualmente al Ministero competente;
3. di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nelle citate proprie deliberazioni n. 2418/2009, n. 1076/2016, n. 496/2017, n. 171/2018, n. 2164/2018, n. 2302/2019, n. 1468/2020, n. 234/2021, n. 1544/2021 e n. 354/2023;
4. di precisare altresì che in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con la reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell'art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/11 e ss. mm. ii.;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Fidenza (PR);
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 304

**Delibere di Giunta regionale n. 1648/2020 e n. 2253/2022. Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza. Comune di Fidenza (PR). Proroga del termine di ultimazione dell'intervento "Bonifica area ex Carbochimica - II Stralcio Lotto 1" (CUP B56D08000050001)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 1648 del 16 novembre 2020 con cui è stato concesso al Comune di Fidenza (PR) il contributo di € 4.105.891,02 a copertura di parte delle spese per la realizzazione dell'intervento "Bonifica area ex Carbochimica – II Stralcio Lotto 1" (CUP B56D08000050001), le cui attività avrebbero dovuto concludersi entro 31 luglio 2022;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 2253 del 19 dicembre 2022 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto è stato prorogato al 31 dicembre 2023;

Considerato che il Comune di Fidenza (PR), con nota prot. n. 70478 del 28 dicembre 2023, acquisita agli atti della competente Struttura regionale con Prot. n. PG.2023.1275950 del 29 dicembre 2023, ha comunicato che:

- a seguito dell'approvazione in sede ministeriale del Progetto Definitivo ed al perfezionamento del Progetto Esecutivo denominato "Sito di Interesse Nazionale di Fidenza (PR) (DM 468/2001, accordo di programma quadro 8 aprile 2008 e accordo di programma 30 luglio 2019). Sub area ex Carbochimica – II stralcio funzionale. Progetto esecutivo lotto 1", con determinazione dirigenziale n. 376 del 2 maggio 2022 è stata indetta apposita procedura aperta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a norma degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'individuazione del soggetto cui affidare i lavori;
- tale procedura è stata archiviata poiché non sono pervenute richieste di partecipazione alla gara stessa;
- a seguito dell'archiviazione di detta selezione, tuttavia, l'amministrazione comunale ha proceduto, secondo procedura di affidamento diretto, a consegnare a soggetto in possesso dei requisiti richiesti i lavori di completamento della messa in sicurezza relativa alla gestione dei rifiuti, stante la necessità di procedere entro i termini di validità di apposita Autorizzazione Unica Ambientale per la messa in riserva di rifiuti. Tali lavori, oltre ad interventi di smaltimento residui necessari, sono stati completati nel corso del corrente anno;
- è stato nel contempo richiesto ai progettisti incaricati di procedere alla revisione ed aggiornamento del Progetto esecutivo di bonifica dell'area ex Carbochimica, II stralcio funzionale – lotto 1, in considerazione della necessaria revisione dei prezzi unitari secondo l'aggiornamento dei prezziari regionali nel frattempo intervenuto e della rimodulazione degli interventi da eseguire sulla base della disponibilità residua economica a seguito dell'esecuzione del completamento dei lavori di messa in sicurezza e prevenzione relativi alla gestione di rifiuti oltre che di alcuni interventi risultati necessari;

- il progetto esecutivo è stato così rimodulato includendo tutti gli interventi ritenuti maggiormente prioritari, anche a seguito di confronto preliminare con ARPAE sia Area Prevenzione Ambientale sia Struttura Autorizzazioni e Concessioni, identificati nell'ottimizzazione della barriera idraulica esistente e nella realizzazione di una seconda barriera più superficiale;
- il progetto esecutivo di cui sopra risulta in fase finale di redazione ed i lavori in esso previsti sulla base di cronoprogramma avranno la durata di circa un anno;
- per la conclusione dell'intervento in oggetto ha quindi richiesto una proroga del termine fino al 31 dicembre 2025, comprensivo del collaudo dello stesso;

Tenuto conto che:

- in data 30 luglio 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Costa, la Regione Emilia – Romagna ed il Comune di Fidenza hanno sottoscritto l'Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza”, tra i quali è ricompreso l'intervento in oggetto;
- in forza del citato Accordo di Programma deve essere svolta un'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi in esso ricompresi attraverso schede relative ai singoli interventi, aggiornate bimestralmente dal Comune di Fidenza (PR) ed inserite dalla Regione Emilia-Romagna nel “sistema informativo centrale per il monitoraggio” istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economia (Sistema Gestione Progetti – SGP);
- alla data del presente provvedimento è in corso di definizione l'iter amministrativo per l'avvio della suddetta attività di monitoraggio;
- con l'espressione “conclusione dell'intervento” deve intendersi la chiusura tecnico – amministrativa dello stesso, coincidente con l'adozione del certificato di collaudo oppure del certificato di regolare esecuzione;

Considerato di condividere le motivazioni addotte dal Comune di Fidenza (PR) nella citata prot. n. 70478/2023, giustificate dalla sopraggiunta necessità di revisione della progettazione al fine di efficientare le risorse residue a seguito dell'aggiornamento dei prezzari regionali e dell'esecuzione di necessarie operazioni di messa in sicurezza e prevenzione relative alla gestione dei rifiuti;

Ritenuto pertanto di prorogare al 31 dicembre 2025 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto, comprensivo del collaudo dello stesso;

Precisato che, nelle more dell'abilitazione da parte della competente struttura ministeriale, l'obbligo di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'intervento in oggetto si intende assolto per mezzo della relazione di monitoraggio relativa al Sito di Interesse Nazionale di Fidenza e trasmessa annualmente al Ministero competente;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata con le proprie deliberazioni n. 423 del 31 marzo 2021, n. 505 del 04 aprile 2022 e n. 515 del 03 aprile 2023;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna” e ss. mm. ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss. mm. ii, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 24339 del 17 novembre 2023 “Conferimento incarico responsabile del Settore Tutela dell'ambiente ed economia circolare, della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente”;
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia - Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss. mm. ii.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024 – 2026. Approvazione”;

Viste altresì:

- le LL.RR. n. 17, n. 18 e n. 19 del 28 dicembre 2023;
- la propria deliberazione 2291 del 22 dicembre 2023;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prorogare al 31 dicembre 2025 il termine per la conclusione dell’intervento “Bonifica area ex Carbochimica – II Stralcio Lotto 1” (CUP B56D08000050001), finanziato con la propria deliberazione n. 1648/2020;
2. di precisare che, nelle more dell’abilitazione da parte della competente struttura ministeriale, l’obbligo di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell’intervento in oggetto si intende assolto per mezzo della relazione di monitoraggio relativa al Sito di Interesse Nazionale di Fidenza, trasmessa annualmente al Ministero competente;
3. di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nelle citate proprie deliberazioni n. 1648/2020 e n. 2253/2022;
4. di precisare altresì che in fase di riaccertamento dei residui passivi si procederà con la reimputazione agli esercizi successivi in cui la spesa sarà esigibile ai sensi dell’art. 3, comma 4, D. Lgs. n. 118/11 e ss. mm. ii.;
5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Fidenza (PR);
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2024, N. 367

**Approvazione dell'adeguamento delle Unità di Costo Standard (UCS) delle operazioni approvate a valere sul "Terzo avviso per l'attuazione del programma GOL - presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative per l'upskilling delle competenze - Percorso 2. PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" di cui alla DGR n. 2175/2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023 " Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL), pubblicato in G.U. n. 237 del 10 ottobre 2023;

Richiamate le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n. 5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard";
- n. 6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- n. 5 del 12/04/2023 riguardante l'adeguamento, a decorrere dal 12 aprile 2023, delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.81 del 10/05/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";

Richiamati in particolare i seguenti provvedimenti di attuazione del PAR GOL finalizzati alla selezione e al finanziamento della componente formativa per l'upskilling delle competenze ed in particolare:

- la propria deliberazione n. 2175 del 12/12/2022 "Approvazione terzo avviso per l'attuazione del Programma GOL - Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative per l'upskilling delle competenze - Percorso 2. PNRR Missione 5 "Inclusione E Coesione", Componente 1 " Politiche Per Il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive Del Lavoro E Formazione";
- la propria deliberazione n. 226 del 20 febbraio 2023 "Approvazione delle operazioni pervenute sull'avviso pubblico N. 3 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Dei Lavoratori da finanziare nell'ambito PNRR, misure formative per l'upskilling delle Competenze - Percorso 2 di cui all'allegato 1), della deliberazione di Giunta Regionale n. 2175 del 12/12/2022";

Dato atto che con la propria sopra citata deliberazione n. 2175/2022:

- si approva, in coerenza a quanto previsto dal PAR GOL, la procedura per selezionare l'offerta di misure formative da rendere disponibili alle persone che in esito all'assessment siano beneficiarie del Percorso 2 – Upskilling al fine di rendere disponibile un'offerta formativa che permetta alle persone, a seguito della sottoscrizione del Patto di servizio e della loro scelta del soggetto pubblico o privato accreditato, che siano già beneficiarie delle prestazioni per il lavoro, di poter accedere a percorsi formativi;
- si dispone, tra l'altro, che i percorsi saranno finanziati ricorrendo all'UCS approvata con deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5/2022 come modificata con delibera n. 6/2022, dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON FSE, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043) ed in particolare:
  - UCS fascia B pari a euro 122,90 ora/corso per le ore di aula;
  - UCS fascia C pari a euro 76,80 ora/corso per le ore di project work;
  - UCS tariffa oraria per allievo pari a euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso;



Dato atto in particolare che nell'Avviso di cui alla sopra citata propria deliberazione n. 2175/2022 si stabilisce, tra l'altro, che con successivi provvedimenti della Giunta regionale potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni all'Avviso stesso, anche finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'Avviso all'interno del quadro strategico delineato nel Piano di Attuazione Regionale di cui alla sopra citata delibera dell'Assemblea legislativa n.81/2022;

Dato atto altresì che in esito alla procedura di valutazione sono state approvate e finanziate n. 26 operazioni per un costo totale di euro 6.986.728,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse di cui al PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione";

Dato atto, inoltre, della previsione del citato Regolamento delegato (UE) 2021/702 che al punto 2. "Adeguamento degli importi" dell'Allegato IV "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari", prevede che *"Per le tabelle standard di costi unitari da 1 a 9 e 19-20, gli importi possono essere adeguati qualora l'indice FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi) mostri una rivalutazione monetaria pari o superiore al 5%. In particolare, in un determinato anno y, si applica un adeguamento qualora in un periodo y + t la differenza tra i coefficienti di riferimento indicati dall'indice FOI per tali anni sia pari o superiore al 5%. L'anno di riferimento applicato — in base al quale sono stati adeguati gli importi — è il 2014. Quando il tasso è pari o superiore al 5%, ciascun costo unitario può essere adeguato di conseguenza"*;

Visto inoltre che nell'ambito del Programma GOL, approvato con Decreto Ministeriale 5 Novembre 2021, alla Sezione 7, si prevede tra l'altro che *"il programma è ... immediatamente operativo utilizzando le unità di costo standard (UCS) validate per ciascuna misura in Garanzia Giovani. ... Appare però opportuno rivedere rapidamente in sede attuativa ... le misure e le unità di costo standard per ... ridefinire le misure ove necessario per adattare agli obiettivi di GOL e per aggiornare i costi delle prestazioni ai fini dell'erogazione delle risorse"*;

Vista la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 ed in particolare l'allegato B), con la quale, in applicazione di quanto disposto dal sopracitato Regolamento delegato (UE) 2021/702, considerata la variazione percentuale dell'indice medio annuale FOI nel 2022 pari al 12,5% rispetto all'anno di riferimento 2014, si approva l'adeguamento, a decorrere dal 12 aprile 2023, delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla deliberazione ANPAL n. 6/2022, come di seguito riportato:

- UCS fascia B pari a euro 131,63 ora/corso;
- UCS fascia C pari a euro 82,27 ora/corso;
- UCS tariffa oraria per allievo pari a euro 0,90;

Dato atto che con la citata deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n.5/2023 non sono stati introdotti nuovi parametri economici né sono state adottate nuove UCS, ma si è provveduto all'adeguamento degli importi delle UCS vigenti alla luce del valore dell'indice FOI relativo all'annualità 2022, in attuazione delle disposizioni del Regolamento delegato UE/2021/702;

Visto in particolare che con la stessa citata deliberazione n. 5/2023 si dispone l'approvazione, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento, ovvero dal 12 aprile 2023, delle tabelle standard di costi unitari aggiornate alla rivalutazione monetaria;

Dato atto che le operazioni approvate con propria deliberazione n. 226/2023 a valere sull'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 2175/2022 e finanziate nell'ambito del programma PNRR – GOL, risultano avviate in data successiva al 12 aprile 2023 e, pertanto, l'adeguamento dell'importo delle UCS deve essere considerato applicabile alla totalità delle operazioni di cui trattasi;

Ritenuto opportuno in coerenza con quanto previsto dai regolamenti comunitari e a quanto disposto dalla deliberazione n. 5/2023 del Commissario straordinario di ANPAL, di approvare l'adeguamento delle UCS riferite ai percorsi presenti nelle n. 26 operazioni approvate con la propria deliberazione n. 226/2023;

Valutato inoltre necessario prevedere che, con propri successivi atti, saranno disposte le modalità per garantire la continuità dell'offerta formativa e dell'eventuale incremento delle risorse già quantificate in attuazione dell'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 2175/2022 a seguito della ricognizione dell'effettiva domanda di formazione e della relativa attivazione dei percorsi;

Ritenuto altresì che, in esito alla prima valutazione della coerenza e completezza dell'offerta formativa già disponibile, si provvederà con propri successivi atti, all'approvazione delle procedure di evidenza pubblica per la selezione della nuova offerta formativa rivolta ai beneficiari dei percorsi del cluster 2 del Programma GOL;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n. 18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n. 19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione della deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, l'adeguamento delle UCS riferite ai percorsi presenti nelle n. 26 operazioni approvate e finanziate a valere sull'Avviso pubblico n.3 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022. Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative per l'upskilling delle competenze - Percorso 2", approvato con propria deliberazione n. 2175/2022 ed in particolare:

- UCS fascia B pari a euro 131,63 ora/corso per le ore di aula;
- UCS fascia C pari a euro 82,27 ora/corso per le ore di project work;
- UCS tariffa oraria per allievo pari a euro 0,90 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso;

2. di prevedere che, con propri successivi atti, saranno disposte le modalità per garantire la continuità dell'offerta formativa e dell'eventuale incremento delle risorse già quantificate in attuazione dell'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 2175/2022 a seguito della ricognizione dell'effettiva domanda di formazione e della relativa attivazione dei percorsi;

3. di prevedere altresì che con propri successivi atti, in esito alla prima valutazione della coerenza e completezza dell'offerta formativa già disponibile, si provvederà all'approvazione delle procedure di evidenza pubblica per la selezione della nuova offerta formativa rivolta ai beneficiari dei percorsi del cluster 2 del Programma GOL;

4. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per l'attuazione di quanto disposto al punto 1. trovano copertura a valere sulle risorse messe a disposizione sul PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

5. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

7. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2024, N. 368

**Approvazione dell'adeguamento delle Unità di Costo Standard (UCS) delle operazioni approvate a valere sul "Quarto avviso per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022. Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative per il reskilling delle competenze - Percorso 3. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico a)" di cui alla DGR n. 2176/2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;

Richiamate le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n. 5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard”;
- n. 6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento “Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard” di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- n. 5 del 12/04/2023 riguardante l'adeguamento, a decorrere dal 12 aprile 2023, delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022;

Viste altresì le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 69 del 02/02/2022 “Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- n. 81 del 10/05/2022 “Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)”;

Richiamati in particolare i seguenti provvedimenti di attuazione del PAR GOL finalizzati alla selezione e al finanziamento della componente formativa per il reskilling delle competenze ed in particolare:

- la propria deliberazione n. 2176 del 12/12/2022 “Approvazione quarto avviso per l'attuazione del Programma GOL - Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative per il reskilling delle competenze - Percorso 3. PR FSE+ 2021/2027”;
- la propria deliberazione n. 268 del 28 febbraio 2023 “Approvazione delle operazioni pervenute in risposta al quarto avviso per l'attuazione del Programma GOL. presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative per il reskilling delle competenze - Percorso 3. PR FSE+ 2021/2027 di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2176 del 12/12/2022”;

Dato atto che con la propria sopra citata deliberazione n. 2176/2022:

- si approva, in coerenza a quanto previsto dal PAR GOL, la procedura per selezionare l'offerta di misure formative da rendere disponibili alle persone che in esito all'assessment siano beneficiarie del Percorso 3 – reskilling al fine di rendere disponibile un'offerta formativa che permetta alle persone, a seguito della sottoscrizione del Patto di servizio e della loro scelta del soggetto pubblico o privato accreditato, che siano già beneficiarie delle prestazioni per il lavoro, di poter accedere a percorsi formativi;
- si dispone, tra l'altro, che i percorsi saranno finanziati ricorrendo all'UCS approvata con deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5/2022 come modificata con delibera n. 6/2022, dedicata a “Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile” (2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON FSE, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati Coefficiente di rivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043) ed in particolare:
  - UCS fascia B pari a euro 122,90 ora/corso per le ore di aula;
  - UCS fascia C pari a euro 76,80 ora/corso per le ore di project work o di alternanza (stage);
  - UCS tariffa oraria per allievo pari a euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso;

Dato atto in particolare che nell'Avviso di cui alla sopra citata propria deliberazione n. 2176/2022 si stabilisce, tra l'altro, che con successivi provvedimenti della Giunta regionale potranno essere apportate eventuali modifiche e/o integrazioni all'Avviso stesso, anche finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'Avviso all'interno del quadro strategico delineato nel Piano di Attuazione Regionale di cui alla sopra citata delibera dell'Assemblea legislativa n.81/2022 e dal Programma FSE+ 2021/2027;

Dato atto altresì che in esito alla procedura di valutazione sono state approvate e finanziate n. 27 Operazioni, per un costo totale di euro 17.236.210,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PR FSE+ Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico a)”;

Dato atto, inoltre, della previsione del citato Regolamento delegato (UE) 2021/702 che al punto 2. “Adeguamento degli importi” dell'Allegato IV “Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari”, prevede che “Per le tabelle standard di costi unitari da 1 a 9 e 19-20, gli importi possono essere adeguati qualora l'indice FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi) mostri una rivalutazione monetaria pari o superiore al 5%. In particolare, in un determinato anno y, si applica un



*adeguamento qualora in un periodo  $y + t$  la differenza tra i coefficienti di riferimento indicati dall'indice FOI per tali anni sia pari o superiore al 5 %. L'anno di riferimento applicato — in base al quale sono stati adeguati gli importi — è il 2014. Quando il tasso è pari o superiore al 5 %, ciascun costo unitario può essere adeguato di conseguenza”;*

Visto inoltre che nell'ambito del Programma GOL, approvato con Decreto Ministeriale 5 Novembre 2021, alla Sezione 7, si prevede tra l'altro che *“il programma è ... immediatamente operativo utilizzando le unità di costo standard (UCS) validate per ciascuna misura in Garanzia Giovani. ... Appare però opportuno rivedere rapidamente in sede attuativa ... le misure e le unità di costo standard per ... ridefinire le misure ove necessario per adattare agli obiettivi di GOL e per aggiornare i costi delle prestazioni ai fini dell'erogazione delle risorse”;*

Vista la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 ed in particolare l'allegato B), con la quale, in applicazione di quanto disposto dal sopracitato Regolamento delegato (UE) 2021/702, considerata la variazione percentuale dell'indice medio annuale FOI nel 2022 pari al 12,5% rispetto all'anno di riferimento 2014, si approva l'adeguamento, a decorrere dal 12 aprile 2023, delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla deliberazione ANPAL n. 6/2022, come di seguito riportato:

- UCS fascia B pari a euro 131,63 ora/corso;
- UCS fascia C pari a euro 82,27 ora/corso;
- UCS tariffa oraria per allievo pari a euro 0,90;

Dato atto che con la citata deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n.5/2023 non sono stati introdotti nuovi parametri economici né sono state adottate nuove UCS, ma si è provveduto all'adeguamento degli importi delle UCS vigenti alla luce del valore dell'indice FOI relativo all'annualità 2022, in attuazione delle disposizioni del Regolamento delegato UE/2021/702;

Visto in particolare che con la stessa citata deliberazione n. 5/2023 si dispone l'approvazione, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento, ovvero dal 12 aprile 2023, delle tabelle standard di costi unitari aggiornate alla rivalutazione monetaria;

Dato atto che le operazioni approvate con propria deliberazione n. 268/2023 a valere sull'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 2176/2022 e finanziate nell'ambito del programma PNRR – GOL, risultano avviate in data successiva al 12 aprile 2023e, pertanto, l'adeguamento dell'importo delle UCS deve essere considerato applicabile alla totalità delle operazioni di cui trattasi;

Ritenuto opportuno in coerenza con quanto previsto dai regolamenti comunitari e a quanto disposto dalla deliberazione n. 5/2023 del Commissario straordinario di ANPAL, di approvare l'adeguamento delle UCS riferite ai percorsi presenti nelle n. 27 operazioni approvate con la propria deliberazione n. 268/2023;

Valutato inoltre necessario prevedere che, con propri successivi atti, saranno disposte le modalità per garantire la continuità dell'offerta formativa e dell'eventuale incremento delle risorse già quantificate in attuazione dell'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 2176/2022 a seguito della ricognizione dell'effettiva domanda di formazione e della relativa attivazione dei percorsi;

Ritenuto altresì che, in esito alla prima valutazione della coerenza e completezza dell'offerta formativa già disponibile, si provvederà con propri successivi atti, all'approvazione delle procedure di evidenza pubblica per la selezione della nuova offerta formativa rivolta ai beneficiari dei percorsi del cluster 3 del Programma GOL;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n. 18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n. 19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione della deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, l’adeguamento delle UCS riferite ai percorsi presenti nelle n. 27 operazioni approvate e finanziate a valere sull’“Avviso pubblico n. 4 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell’Assemblea legislativa n. 81/2022. Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative per il reskilling delle competenze - Percorso 3. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione – Obiettivo specifico a)”, approvato con propria deliberazione n. 2176/2022 ed in particolare:

- UCS fascia B pari a euro 131,63 ora/corso per le ore di aula;
- UCS fascia C pari a euro 82,27 ora/corso per le ore di project work;
- UCS tariffa oraria per allievo pari a euro 0,90 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell’allievo all’intero percorso;

2. di prevedere che, con propri successivi atti, saranno disposte le modalità per garantire la continuità dell'offerta formativa e dell'eventuale incremento delle risorse già quantificate in attuazione dell'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 2176/2022 a seguito della ricognizione dell'effettiva domanda di formazione e della relativa attivazione dei percorsi;

3. di prevedere altresì che con propri successivi atti, in esito alla prima valutazione della coerenza e completezza dell'offerta formativa già disponibile, si provvederà all'approvazione delle procedure di evidenza pubblica per la selezione della nuova offerta formativa rivolta ai beneficiari dei percorsi del cluster 3 del Programma GOL;

4. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per l'attuazione di quanto disposto al punto 1. trovano copertura a valere sulle risorse messe a disposizione sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione;

5. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

7. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2024, N. 370

**Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti nell'Azienda speciale "CISE" della Camera di Commercio della Romagna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

a) di nominare, nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale C.I.S.E. – Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico - della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Romagna, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per una durata in carica pari all'organo di amministrazione, i signori:

- Gian Marco Grossi nato a Ravenna (RA) il 12 agosto 1964 quale componente effettivo;

- Stefano Marchesano nato a Medicina (BO) il 12 febbraio 1978 quale componente supplente.

b) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in

parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

c) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2024, N. 371

**Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio", localizzato nel comune di Ravenna (RA) proposto dalla società Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 15/1/2024 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto di Recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio" proposto da Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro - Settentrionale localizzato in Comune di Ravenna (RA);
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

Sistema della mobilità

1. tutte le attività di trasporto da e per l'impianto di progetto, previste in fase di esercizio, lungo Via Canale Molinetto (percorso da e verso Cava Morina) e Via Trieste (percorso verso da e verso Cava Cavallina) dovranno essere sospese il venerdì pomeriggio, il sabato e la domenica, nel periodo dal 1 giugno al 30 settembre di ogni anno; ai fini della verifica di tale condizione:
  - a. la documentazione contrattuale riguardante tutte le attività di trasporto e conferimento dovrà espressamente contenere la prescrizione sopra indicata;
  - b. il proponente dovrà inviare tramite PEC, al Comune di Ravenna - servizio mobilità, al 30 o 31 dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre (di ogni anno che veda la prosecuzione delle attività) copia di tutte le bolle di trasporto, debitamente compilate ai termini di legge in numerazione progressiva, di tutti i mezzi utilizzati per il trasporto;
2. per quanto riguarda il transito dei mezzi su via G. Vecchi e l'esigenza di evitare fenomeni di congestione lungo la stessa, il proponente dovrà prevedere un monitoraggio al fine di valutare l'incidenza del traffico di progetto: l'avvio del conferimento degli EoW sarà comunicato tempestivamente dal Proponente via PEC. Il monitoraggio,

- di durata almeno settimanale (comprendente in ogni caso il fine settimana) e con rilevatori posti in corrispondenza degli ingressi dell'impianto (via Vecchi) e delle cave, dovrà essere attuato in concomitanza della fase di piena attività e in concordato con il Servizio Mobilità del Comune di Ravenna, note le tempistiche ad ora non indicate nel progetto. Qualora le due cave siano utilizzate contemporaneamente, il proponente dovrà provvedere al monitoraggio anche in tale periodo. Il Comune di Ravenna si riserva la possibilità di attuare monitoraggi ulteriori, che possano interessare anche le attività in oggetto, su libera iniziativa dell'Amministrazione e con strumentazione della stessa, in qualunque momento, anche in assenza di comunicazione;
3. una volta noto il fornitore dei chemicals e l'impianto/gli impianti per il recupero/smaltimento dei rifiuti generati nell'impianto di progetto, il proponente dovrà inviare tramite PEC, al Comune di Ravenna - servizio mobilità, le generalità del fornitore, la collocazione delle sedi coinvolte e i percorsi individuati, anche alla luce delle prescrizioni di seguito fornite;
  4. qualora il ponte mobile non fosse percorribile, i mezzi dovranno utilizzare le statali esterne al nucleo abitato, evitando via Darsena. Si concorda sul percorso riportato al punto B.8 del documento acquisito da Arpa SAC ai PG nn. 188349 del 07/11/2023 e 190288 del 09/11/2023; a tale fine il proponente, in caso di chiusura del Ponte Mobile durante le attività, a prescindere dalla durata della chiusura, dovrà inviare, preventivamente alla movimentazione dei mezzi, comunicazione tramite PEC circa il percorso in previsione al Comune di Ravenna - servizio mobilità. Tale percorso dovrà tenere conto di eventuali modifiche a quanto illustrato al punto B.8 (sopra richiamato), imposte da condizioni di percorribilità ad ora non prevedibili, fermo restando il vincolo di non percorribilità di via Darsena;
  5. considerato il volume di traffico in ingresso/uscita dall'impianto, il proponente si impegna ad effettuare interventi localizzati di ripristino del manto stradale di Via Vecchi e di Via della Battana, da concordare prima con il Servizio Strade del comune di Ravenna, al fine di preservare idonee condizioni di transitabilità della strada:
    - a. prima della messa in esercizio dell'impianto, il Proponente dovrà sottoscrivere un verbale di constatazione dello stato dei luoghi in contraddittorio con il Servizio Strade del Comune di Ravenna;

- b. annualmente, a decorrente dalla data del verbale di cui sopra, il Proponente dovrà redigere una relazione da inviare al Servizio Strade del Comune di Ravenna con indicati gli interventi svolti per garantire idonee condizioni di transitabilità delle strade (concordati prima con il Servizio Strade) o comunque tali da assicurare un livello non inferiore a quello rilevato nel verbale di prima constatazione.

#### Mitigazioni e Compensazioni

6. prima della messa in esercizio dell'impianto dovranno essere attuate e rese operative tutte le misure mitigative e compensative previste dal progetto di seguito indicate (nel rispetto delle tempistiche eventualmente più restrittive):
  - a. realizzazione e messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico da 10,8 KWp, sulla copertura dell'edificio amministrativo;
  - b. installazione e messa in esercizio delle 5 colonnine di ricarica elettrica; a tal fine il proponente dovrà presentare al Servizio mobilità e Viabilità del Comune di Ravenna, entro 6 mesi dalla pubblicazione della Delibera di Giunta di approvazione del PAUR, il progetto relativo alla predisposizione di 5 colonnine di ricarica elettrica: i siti idonei dovranno essere concordati con il medesimo servizio;
  - c. utilizzo di energia verde certificata dalla rete;
  - d. utilizzo di biodiesel per l'alimentazione delle pale gommate;
  - e. impiego di mezzi Euro VI per il trasporto dei materiali EoW esitanti dal processo di recupero;
  - f. completamento dell'intervento di piantumazione che garantisca una capacità di abbattimento/assorbimento delle emissioni in atmosfera, legate all'esercizio dell'impianto, almeno pari a quella riportata nel bilancio emissivo fornito dal proponente, ossia - 0,857 t/anno di NOx, - 0,850 t/anno di PM10, - 0,0004 t/anno di SOx: il proponente dovrà provvedere alla piantumazione di un'area boschiva in area ricompresa nel comparto urbano, di proprietà comunale, compresa tra via Quaroni e via Alberti. L'intervento prevede il risarcimento delle alberature disseccate nell'area già oggetto di rimboschimento (particelle FOGLIO A 125, particella 744, 564, 970, 1008, 972, 962, 958, 969) e del

rimboschimento di una superficie di nuovo impianto (particelle FOGLIO A 125, particella 956, 957); Il proponente dovrà presentare entro 2 mesi dalla pubblicazione della Delibera di Giunta di approvazione del PAUR un progetto di rimboschimento delle presenti aree da concordare con il Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna. Il progetto dovrà essere presentato con essenze diverse da quelle proposte in accordo con il Servizio Tutela Ambiente e Territorio e dovrà essere presentato anche ad ARPAE SAC al fine della verifica della compensazione e del rispetto del bilancio emissivo indicato nello Studio di impatto ambientale (sopra riportato). Le piantumazioni dovranno essere realizzate dal proponente entro il 31 marzo 2025. L'intervento di compensazione dovrà anche prevedere la manutenzione dello stesso (innaffiatura/impianto goccia goccia e sostituzione delle piante disseccate) per un periodo di anni 3 dalla esecuzione dell'intervento. La verifica dell'ottemperanza di suddetta prescrizione è in carico al Comune di Ravenna, Servizio Tutela Ambiente e Territorio e ad ARPAE SAC in merito agli aspetti di relativa competenza;

a tale fine il proponente dovrà, sempre prima della messa in esercizio dell'impianto, darne evidenza attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, relazioni anche foto documentate, bolle di acquisti, contratti di fornitura.

#### Monitoraggio impatti ambientali

7. considerato quanto proposto dalla Ditta per il Piano di Monitoraggio ambientale riferito all'Impianto di Recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio si ritiene che il piano debba essere modificato/integrato come di seguito riportato:

- a. per la componente Atmosfera - Emissioni diffuse:
  - i. Per la fase di esercizio, si ritiene sufficiente stabilire, quale arco temporale, i primi due anni di funzionamento dell'impianto per l'esecuzione delle campagne di misura delle polveri nei due punti previsti a monte e valle dei venti prevalenti, rimandando a valutazioni successive la necessità di prorogare le misure di questo arco temporale.
- b. per la componente Ambiente idrico - Acque superficiali: Relativamente al monitoraggio lungo il Canale Piombone:



- i. il proponente dovrà presentare tramite PEC ad ARPAE APA EST, prima della caratterizzazione dell'Ante-operam, una proposta della localizzazione dei 3 punti di monitoraggio e un set di inquinanti da ricercare, da ripetere per tutte le fasi di monitoraggio; si suggerisce che uno dei tre punti, collocato lungo il canale Piombone, possa essere sovrapponibile al punto di monitoraggio delle acque di transizione con codice 99700100;
  - ii. Per la fase di esercizio, il proponente dovrà effettuare 2 campagne all'anno di misura, e non 1 come proposto, preferenzialmente una nel periodo estivo ed una in quello invernale, tenendo conto che il canale è soggetto alle maree, tale dato dovrà essere annotato durante le attività di campionamento.
- c. per la componente Agenti fisici - Rumore si ritiene necessario modificare ed integrare il piano di monitoraggio presentato dal proponente prevedendo:
- i. per la fase di cantiere: un monitoraggio acustico con frequenza annuale anche presso i recettori residenziali denominati R05 e R06 a conferma di quanto emerso dal modello previsionale;
  - ii. per la fase di esercizio: un solo monitoraggio acustico nella fase di collaudo, anche presso i recettori residenziali denominati R05 e R06 a conferma di quanto emerso dal modello previsionale;

Il proponente dovrà trasmettere tramite PEC i risultati dei monitoraggi, così come riportati nel verbale di PAUR (capitolo 4.A.2.16) e come sopra riportati, accompagnati da una relazione tecnica, ad ARPAE APA EST e SAC di Ravenna entro un mese dalla loro esecuzione;

8. per la componente socio-economico - traffico indotto:
  - a. il proponente dovrà trasmettere tramite PEC ad ARPAE SAC di Ravenna e al Comune di Ravenna - Servizio Mobilità i risultati annuali del monitoraggio del traffico indotto, accompagnato da una relazione tecnica;
9. l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto oggetto del PAUR è subordinato al completamento da parte della stessa AdSP degli interventi di svuotamento della cassa di colmata "Nadep Interna", oggetto di altro progetto. La data di fine lavori relativa agli interventi di svuotamento della cassa di colmata "Nadep Interna"

deve essere comunicata tramite PEC ad ARPAE - SAC e ST di Ravenna;

10. dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC di Ravenna, alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;
  11. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA), entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
- c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:
1. Comune di Ravenna;
  2. Comune di Ravenna;
  3. Comune di Ravenna;
  4. Comune di Ravenna;
  5. Comune di Ravenna;
  6. a), b), c), d), e), f) ARPAE SAC di Ravenna - 6b) e 6f) Comune di Ravenna;
  7. ARPAE APA Est;
  8. Comune di Ravenna;
  9. ARPAE SAC di Ravenna;
  10. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA);
  11. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA);
- d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link:  
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di->

ottemperanza. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

- e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- f) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici (PSC e RUE) del Comune di Ravenna presentati nel presente procedimento, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Ravenna (Delibera Consiglio n. 154 del 28 novembre 2023 integrata con nota acquisita da ARPAE SAC al PG n. 4370 del 11/01/2024), del parere sulla variante e sulla ValsAT espresso dalla Provincia di Ravenna con Atto del Presidente n. 1 del 3 gennaio 2024, così come rettificato, mediante sostituzione dell'allegato sub A), con Atto del Presidente della Provincia del 12/01/2024 n. 4, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;
- g) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 15 gennaio 2024 e che costituisce **1'Allegato 1**;
  2. Valutazione di Incidenza Ambientale VINCA (D.P.R. 357/1997, D.L.gs 152/2006, D.G.R. 1191/2007) e che costituisce **1'Allegato 2**;
  3. Autorizzazione Unica per impianti di smaltimento e recupero rifiuti (art. 208, D.Lgs 152/2006) - DET-AMB-2024-396 del 24/01/2024 - e che costituisce **1'Allegato 3**;
  4. Deliberazione del Consiglio comunale n. 154 del 28/11/2023 sulla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna e che costituisce **1'Allegato 4**;
  5. Atto del Presidente della Provincia del 03/01/2024, n. 1 con rettifica mediante Atto del 12/01/2024 n. 4 e che costituisce **1'Allegato 5**;

6. Pre-Sismica che costituisce **l'Allegato 6;**
  7. Nulla Osta di SNAM Rete Gas S.p.A. che costituisce **l'Allegato 7;**
  8. Parere di competenza di HERA S.p.A. che costituisce **l'Allegato 8;**
- h) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- i) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT della presente deliberazione
- j) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- k) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro - Settentrionale;
- l) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE SAC di Ravenna, Regione Emilia-Romagna - Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina a Ravenna, Consorzio di Bonifica della Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del PO, AUSL della Romagna, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale - Servizio Controllo Sicurezza Sismica, SNAM Rete Gas S.p.A., HERA S.p.A.;
- m) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).
- n) di rendere noto che contro il presente provvedimento è

proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

- o) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2024, N. 372

**Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Ampliamento dell'impianto di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti; autorizzazione alla realizzazione e gestione di impianto recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e istanza di adeguamento alle disposizioni di cui al decreto del MITE n. 278 del 15/7/ 2022", in località Ghiare di Berceto (PR), proposto dalla Società Grenti S.p.A.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 8 febbraio 2024 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Ampliamento dell'impianto di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti in località Ghiare di Berceto; autorizzazione alla realizzazione e gestione di impianto recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e contestuale istanza di adeguamento alle disposizioni di cui al decreto del Ministero della transizione ecologica n. 278 del 15 luglio 2022" per lo stabilimento localizzato in Ghiare di Berceto in via Molino Vecchio n.13 costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018;
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:
  1. la Ditta dovrà, entro il 31.12.2025, redigere uno studio sull'utilizzo della risorsa idrica e sui propri consumi prevedendo contestualmente un piano di riutilizzo della risorsa e/o di recupero acque meteoriche, da mettere in campo nell'ambito produttivo aziendale;
  2. la Ditta dovrà, entro il 31.12.2025, redigere uno studio sui consumi energetici del proprio impianto prevedendo nel caso un programma di ottimizzazione, a fronte dell'ampliamento in progetto;
  3. la Ditta dovrà provvedere, entro il 30.09.2024 e comunque, motivatamente, non oltre il 31.12.2024, alla sistemazione del tratto viario della Strada Fondovalle comunale compreso tra la progressiva 844.00 e la 995.00 in direzione di percorrenza verso ovest provvedendo al ripristino del manto stradale ed alla trinciatura delle essenze arbustive. Contestualmente a tali interventi provvederà alla sistemazione delle murette poste a lato dell'infrastruttura viaria;
  4. entro il 30.06.2025 andrà definita una convenzione tra il Proponente e l'Amministrazione Comunale volta a declinare le modalità di manutenzione dell'infrastruttura nel tratto viario utilizzato dai mezzi transitanti da e verso l'impianto;
  5. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni a Comune di Berceto, AUSL e ad ARPAE la data di conclusione dei lavori e la messa in esercizio delle opere;



- c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:
1. ARPAE;
  2. ARPAE;
  3. Comune di Berceto;
  4. Comune di Berceto;
  5. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto e Sostenibilità Ambientale, Comune di Berceto, AUSL e ARPAE;
- d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 08 febbraio 2024 e che costituisce l'**Allegato 1**;
  2. Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 e smi DET-AMB-2024-802 del 13/02/2024 e che costituisce l'**Allegato 2**;
  3. Variante della concessione Determinazione n. DET-AMB-6497 del 21/12/2021 per l'occupazione di area demaniale in comune di Berceto (PR), corso d'acqua rio Manubiola, per uso stoccaggio materiali misti, fabbricato, laghetto produttivo e manufatto per scarico che costituisce l'**Allegato 3**;
- g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni

degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

- h) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;
  - i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
  - j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Grenti S.p.A.;
  - k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE SAC e APAO ST Parma, Provincia di Parma, Prefettura di Parma, Comune di Berceto, AUSL, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Parma e Piacenza, Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Ambito Parma e Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno;
  - l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);
  - m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
  - n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2024, N. 373

**Individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e "intermedi" in attuazione di quanto previsto nel PNGR e secondo quanto indicato dalla delibera n.7/2024/R/RIF di ARERA**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 257, del 24 giugno 2022 con il quale è stato approvato il Programma nazionale di gestione dei rifiuti (PNGR) che per quanto concerne “La pianificazione regionale e la classificazione degli impianti di trattamento” (paragrafo 9.6), ha previsto, in continuità con quanto già disciplinato dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la propria deliberazione n.363/2021/R/Rif, quanto segue:
  - “gli impianti di chiusura del ciclo “minimi” sono individuati (in base alle risultanze del monitoraggio svolto dalle Regioni e dalle Province autonome in merito all’organizzazione territoriale, all’analisi e all’evoluzione prevista dei flussi, nonché a valutazioni sull’efficienza, efficacia ed economicità dei sistemi di gestione) qualora risultino operare, offrendo la propria capacità di trattamento, in un mercato caratterizzato da rigidità strutturali, nella misura di un ampio e stabile eccesso di domanda a fronte di un limitato numero di operatori presenti, avendo eventualmente capacità di trattamento già impegnata da flussi garantiti dagli strumenti di programmazione, o da altri atti amministrativi, o, comunque, essendo individuati come tali in sede di programmazione”;
  - “l’individuazione degli impianti di chiusura del ciclo “minimi” richiede da parte delle Regioni e Province autonome la contestuale indicazione:
    - a. dei flussi che si prevede vengano trattati per impianto [...];
    - b. dell’eventuale distinzione dei medesimi secondo il criterio di prossimità che la Regione o Provincia autonoma ritengano utile specificare;
    - c. dell’elenco dei soggetti che si prevede conferiscano ai medesimi impianti (quali per esempio gestori della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani o gestori di impianti di trattamento intermedio)”;
  - “siano esplicitati gli eventuali impianti “intermedi” da cui provengono flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”, integrando tale elenco con le medesime informazioni di cui ai precedenti punti a) flussi previsti e c) soggetti conferitori”;
  - “la qualifica di impianto “minimo” ha durata minima per un periodo almeno biennale, [...], e può essere anche parziale, qualora l’impianto conservi una capacità residua di trattamento non impegnata dalla programmazione regionale”;
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 87 del 12 luglio 2022 con la quale è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB);
- la deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021;
- la propria deliberazione n. 2032 del 29 novembre 2021 con la quale sono stati individuati, in attuazione della delibera n.363/2021/R/Rif di ARERA (MTR-2), gli impianti di chiusura del ciclo di termovalorizzazione e discarica, distinguendo tra quelli integrati e quelli minimi nonché gli impianti intermedi ad essi afferenti ai sensi delle previsioni del MTR-2;
- la deliberazione di ARERA n. 7/2024/R/Rif del 23 Gennaio 2024 recante “Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell’Autorità 363/2021/R/Rif, e ulteriori disposizioni attuative”;

Considerato che:

- la deliberazione di ARERA n.7/2024/R/Rif ha stabilito che la determinazione delle tariffe di accesso, avviene a decorrere dal 2024 tramite la modulazione degli strumenti di regolazione, distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in “integrati”, “minimi” e “aggiuntivi”
- le tariffe di accesso agli impianti, rientrando nei costi contenuti nei Piani Economico-Finanziari, devono essere determinate entro il 30 aprile di ciascun anno ai sensi dell’art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15;

Rilevato che i criteri per la definizione degli impianti minimi individuati dalla delibera n.7/2024/R/Rif di ARERA confermano quanto già disciplinato dalla stessa ARERA con la propria deliberazione n.363/2021/R/Rif precisando che sono attuativi del Programma nazionale di gestione dei rifiuti (PNGR);

Ritenuto pertanto necessario ridefinire gli impianti di chiusura del ciclo “minimi” e “intermedi” in attuazione di quanto previsto nel PNGR (al capitolo 9 recante “Criteri e linee strategiche per l’elaborazione dei Piani regionali”) e secondo quanto indicato dalla delibera n.7/2024/R/Rif di ARERA;

Richiamato l'articolo 34, comma 5, delle Norme tecniche di attuazione del PRRB che dispone che "La Giunta regionale è autorizzata a modificare con deliberazione le disposizioni contenute al capitolo 8, in ordine ai flussi ogni qualvolta si renda necessario per rispondere ad esigenze contingenti e non prevedibili e al fine di evitare il verificarsi di emergenze ambientali connesse alla gestione dei rifiuti. Delle modifiche e delle cause di eccezionalità dovute all'applicazione del presente comma, la Giunta regionale è tenuta a rendere tempestiva comunicazione alla competente Commissione assembleare";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2032 del 29 novembre 2021 con la quale:

- erano già stati individuati gli impianti di chiusura del ciclo di termovalorizzazione e discarica, distinguendo tra quelli integrati e quelli minimi nonché gli impianti intermedi ad essi afferenti ai sensi delle previsioni del MTR-2;
- era stata delegata l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), quale "Soggetto competente", di cui al punto 7.2 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif;

Ritenuto conseguentemente necessario procedere all'individuazione degli impianti minimi di chiusura del ciclo confermando quanto disposto con la sopra citata DGR n. 2032/2021 (come modificata, per l'impianto Iren Ambiente di Parma, dalla successiva DGR 801/2022 a seguito della comunicazione di ATERSIR P.G.2022.0456629), poiché nella sostanza i criteri forniti da ARERA con la delibera n. 7/2024 non si differenziano da quelli alla base della precedente valutazione operata con la medesima DGR n. 2032/2021 per quanto concerne i termovalorizzatori, e aggiornandola tenendo conto dell'intervenuta attivazione della discarica Tre Monti di Imola e che sono in corso di ultimazione i lavori di approntamento della discarica di Finale Emilia, autorizzata con provvedimento AIA n. 3448 del 23/07/2020;

Richiamato, inoltre, il Capitolo 8 della relazione generale del PRRB, il quale, nella definizione degli scenari di piano e dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati per il periodo 2022-2027 prevede che, per le discariche di Imola e Finale Emilia, la pianificazione dei flussi sarebbe avvenuta a seguito della risoluzione delle pendenze giudiziali in essere;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 36/2003, e con le eccezioni ivi precisate, "i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento";

Considerato che si rende pertanto necessario:

- destinare all'impianto di discarica di Finale Emilia i rifiuti urbani indifferenziati prodotti nel territorio, ricadente in Provincia di Modena, dei Comuni di: Campogalliano, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concorda sulla Secchia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Bastiglia, Bomporto, come specificato in Allegato 2) alla presente delibera;
- individuare l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), di AIMAG S.p.A, sito in località Fossoli a Carpi (MO) come impianto di prima destinazione per tali rifiuti, nel rispetto del criterio di prossimità sopra menzionato e del fatto che la linea di biostabilizzazione di detto impianto è già utilizzata per il trattamento del sottovaglio umido prodotto dalla selezione meccanica del termovalorizzatore di Parma in ottemperanza a quanto stabilito dal vigente PRRB;

Rilevato, inoltre, che la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati, prodotti nei Comuni sopra indicati, al TMB di Fossoli e successivamente in discarica a Finale Emilia avrà efficacia dal primo giorno del mese successivo all'entrata in esercizio dei richiamati impianti;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna" e ss. mm. ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 157 del 29/01/2024 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di disporre la conferma, in attuazione delle previsioni del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR), degli impianti minimi di chiusura del ciclo di termovalorizzazione e discarica e degli impianti intermedi ad essi afferenti già effettuata con la propria deliberazione n. 2032 del 29 novembre 2021, aggiornandoli al quadro impiantistico in essere e ai flussi previsti per le annualità 2024-2025 come riportato in Allegato 1 alla presente deliberazione;
2. di modificare i flussi di rifiuti urbani di cui al capitolo 8 della Relazione Generale del PRRB, prevedendo che i rifiuti urbani indifferenziati prodotti nei territori di Campogalliano, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concorda sulla Secchia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Bastiglia e Bomporto siano avviati a trattamento presso l'impianto TMB di Fossoli a Carpi (MO) e successivamente conferiti presso la discarica di Finale Emilia (MO);
3. di dare atto che con la delibera di monitoraggio di cui all'articolo 34, comma 4, delle Norme tecniche di attuazione del PRRB, si procederà all'aggiornamento cartografico delle rappresentazioni grafiche dei flussi di rifiuti urbani indifferenziati di cui al Capitolo 8 della relazione generale del Piano anche tenendo conto delle modifiche di cui alla presente delibera;
4. di disporre che il gestore della discarica di Finale Emilia comunichi tempestivamente l'effettiva entrata in esercizio della discarica e AIMAG S.p.A. quella della linea di selezione meccanica del TMB di Fossoli alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE, ad ATERSIR, ai Gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani dei territori ricadenti nel bacino gestionale di riferimento della discarica di Finale Emilia ed al gestore dell'impianto di termovalorizzazione di Modena;
5. di specificare che la modifica di cui al punto 2) (quantificabile in circa 13.000 t/anno di rifiuti urbani indifferenziati destinati al TMB di Fossoli a Carpi, dei quali circa 9.100 t/anno saranno poi destinati alla discarica di Finale Emilia, come specificato in Allegato 2) alla presente Delibera sarà valida per tutte le annualità di PRRB ed avrà efficacia a partire dal primo giorno del mese successivo al completamento delle operazioni di entrata in esercizio dei richiamati impianti;
6. di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), ad ATERSIR, al gestore dell'impianto TMB di Carpi, ai Gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani dei territori interessati ed ai gestori degli impianti di cui all'Allegato 1;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## Elenco degli impianti di termovalorizzazione e discarica “minimi”, “integrati” e “intermedi”

Elenco degli impianti di chiusura del ciclo (termovalorizzazione e discarica) “minimi” / “integrati”

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Provenienza dei flussi	Impianto minimo/integrato	Flussi 2024 [t]	Flussi 2025 [t]
WTE Piacenza	Iren Ambiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni della Provincia di PC</li> </ul>	Minimo	46.584	42.720
WTE Parma	Iren Ambiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni delle Province di PR e RE</li> </ul>	Minimo	86.765	83.751
WTE Modena	HerAmbiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni della Provincia di MO ad eccezione di quelli conferenti a Feronia</li> </ul>	Minimo	97.069	83.728
WTE Ferrara	HerAmbiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni della Provincia di FE</li> </ul>	Minimo	33.566	30.181
WTE Granarolo Emilia	FEA S.r.l.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni della provincia di BO eccetto per il 2024 quelli conferenti alla discarica di Tre Monti di Imola</li> </ul>	Minimo	150.786	163.456

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Provenienza dei flussi	Impianto minimo/integrato	Flussi 2024 [t]	Flussi 2025 [t]
WTE Coriano	HerAmbiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto (FC)</li> <li>Comuni della Provincia di RN *</li> </ul>	Minimo	84.137	75.397
WTE Forlì	HerAmbiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>I rimanenti Comuni della Provincia di RA</li> <li>I rimanenti Comuni della Provincia di FC</li> </ul>	Minimo	96.777	116.639
Discarica Tre Monti - Imola	HerAmbiente S.p.A.	Discarica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano</li> <li>Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo (RA) **</li> </ul>	Minimo	27.940	0



Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Provenienza dei flussi	Impianto minimo/integrato	Flussi 2024 [t]	Flussi 2025 [t]
Discarica Feronia – Finale Emilia	Feronia	Discarica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni di: Campogalliano, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concora sulla Secchia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Bastiglia, Bomporto</li> </ul>	Minimo	4.550	9.100

\* compresa Repubblica di San Marino

\*\* compresi i Comuni toscani di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio

**Note:** In situazioni straordinarie, quali ad esempio di fermo impianto, è ammessa una flessibilità nella gestione dei flussi

Tutti i WTE, ad eccezione di quello di Forlì, hanno una capacità residua per Rifiuti Speciali

La discarica di Tre Monti di Imola riceve anche i rifiuti dell'alluvione del maggio 2023 che sono classificati come rifiuti urbani

## Elenco degli Impianti "intermedi"

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Provenienza dei flussi	Impianto destinazione	Flussi 2024 [t]	Flussi 2025 [t]
TM Borgo Val di Taro	Oppimitti Costruzioni S.r.l.	Trattamento meccanico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berreto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi (PR)</li> </ul>	WTE Parma	3.557	3.486
TM Parma	Iren Ambiente S.p.A.	Trattamento meccanico	<ul style="list-style-type: none"> <li>I Comuni della Provincia di RE</li> <li>I Comuni della Provincia di PR che non conferiscono al TM di Borgo Val di Taro</li> </ul>	WTE Parma	102.308	98.720
TM Carpi	Aimag	Trattamento meccanico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni di: Campogalliano, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concorda sulla Secchia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Bastiglia, Bomporto</li> </ul>	Feronia	6.500	13.000
TM Imola	HerAmbiente S.p.A.	Trattamento meccanico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano</li> <li>Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo (RA) ***</li> </ul>	Discarica Tre Monti -Imola	43.658	0

\*\*\* compresi i Comuni toscani di Marradi, Firenzezola e Palazzuolo sul Senio

## Flussi RI da pretrattare nel TMB di Fossoli a Carpi e conferire alla discarica di Finale Emilia

Comune	2023 monitoraggio [t]	2022 reale [t]	RI tal quale al TM [t]	Frazione umida a TB (30%) [t]	Frazione secca a smaltimento (70%) [t]
Campogalliano	507	1.082	1.082	325	758
Camposanto	131	136	136	41	95
Carpi	4.577	4.338	4.338	1.302	3.037
Cavezzo	377	370	370	111	259
Concordia sulla Secchia	431	434	434	130	304
Medolla	294	287	287	86	201
Mirandola	1.354	1.380	1.380	414	966
Novi di Modena	413	396	396	119	278
San Felice sul Panaro	491	481	481	144	337
San Possidonio	127	148	148	44	104
San Prospero	219	208	208	62	145
Soliera	896	843	843	253	590
Finale Emilia	1.112	1.138	1.138	341	797
Nonantola	851	830	830	249	581
Ravarino	387	373	373	112	261
Bastiglia	174	182	182	55	127
Bomporto	421	400	400	120	280
<b>Totale</b>	<b>12.764</b>	<b>13.027</b>	<b>13.027</b>	<b>3.908</b>	<b>9.119</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2024, N. 374

**L.R. n. 14/1999, art. 15. Autorizzazione a favore di CE.S.CONF.2 S.R.L. all'esercizio delle attività di centro di assistenza tecnica previste nello statuto**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, recante la riforma della disciplina relativa al settore del commercio e, in particolare, l'art. 23 "Centri di assistenza tecnica";

Vista la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114" e, in particolare, l'art. 15, commi 1 e 3;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1800 del 5 ottobre 1999, con la quale sono state definite le modalità di autorizzazione dei centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/1999;
- n. 2732 del 30 dicembre 1999, con cui CE.S.CONF.1 s.r.l. è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della legge regionale n. 14/1999, all'esercizio delle attività di centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali previste nello statuto;
- n. 941 del 28 luglio 2020, recante in allegato l'elenco aggiornato dei centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna;

Vista la comunicazione presentata da CE.S.CONF.2 S.R.L. con sede a Bologna in Via del Commercio Associato n. 30, codice fiscale 00826261208, registrata al protocollo regionale con Prot.03/01/2024.0002729.E, relativa all'avvenuta fusione per incorporazione della società CE.S.CONF.1 S.R.L. nella società CE.S.CONF.2 S.R.L.;

Preso atto che, così come indicato nell'atto notarile di fusione allegato alla suddetta comunicazione, dal 1° gennaio 2024, "per effetto della fusione la società incorporata si estingue e la società incorporante subentra di diritto in tutto il suo patrimonio attivo e passivo, assumendo i diritti e gli obblighi della stessa società e proseguendo in tutti suoi rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione";

Rilevato che ai sensi dell'art. 7 del sopra richiamato atto "Ogni persona, ente o ufficio, pubblico o privato, è fin d'ora autorizzato, senza necessità di ulteriori atti e con suo esonero da ogni responsabilità, a trasferire e intestare alla società incorporante tutti gli atti documenti, depositi cauzionali o ad altro titolo, polizze, contratti, conti attivi e passivi e proprietà immobiliari attualmente intestati alla società incorporata.";

Rilevato, inoltre, che, ai sensi dell'art. 3.1 dello statuto della società incorporante, allegato al sopra citato atto di fusione, tra le attività oggetto di CE.S.CONF.2 S.R.L. vi sono quelle di centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali e, in particolare, lo svolgimento delle attività di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 114/1998 e di cui all'art. 15 della L.R. n. 14/1999;

Vista l'istruttoria svolta dal Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport da cui è risultato che la società incorporante possiede tutti i requisiti di cui ai punti 1.2, 1.4 e 1.5 del dispositivo della citata deliberazione di Giunta regionale n. 1800/1999, ai fini dell'esercizio dell'attività di centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali;

Preso atto che l'estinzione della società incorporata CE.S.CONF.1 S.R.L. comporta la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di centro di assistenza tecnica di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2732 del 30 dicembre 1999;

Ritenuto, pertanto, necessario aggiornare l'elenco dei centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 14/1999, espungendo CE.S.CONF.1 S.R.L. e inserendo CE.S.CONF.2 S.R.L., così come riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate:

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Viste, altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate, infine:

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese a seguito della d.g.r. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di autorizzare, ai sensi dell’art. 15, comma 3, della legge regionale n. 14/1999, CE.S.CONF.2 S.R.L. con sede a Bologna in Via del Commercio Associato n. 30, codice fiscale 00826261208, all’esercizio delle attività di centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali previste nello statuto allegato alla comunicazione di fusione per incorporazione della società CE.S.CONF.1 S.R.L. nella società CE.S.CONF.2 S.R.L., registrata al protocollo regionale con Prot.03/01/2024.0002729.E;

2) di precisare che CE.S.CONF.2 S.R.L. è tenuta a presentare alla Regione, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione sull’attività svolta l’anno precedente;

3) di aggiornare l’elenco dei centri di assistenza tecnica, autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 15 della legge regionale n. 14/1999, come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di pubblicare, integralmente, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal P.I.A.O. e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del decreto legislativo n. 33/2013.

**ELENCO Centri di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali  
autorizzati ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 14/1999**

	DENOMINAZIONE C.A.T.	SEDE	
		INDIRIZZO	CITTA'
1	C.A.T. CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA S.R.L.	Via Don G. Bedetti, 26	40129 Bologna
2	S.T.S. C.A.T. S.R.L.	Via Abbeveratoia, 63/a	43126 Parma
3	C.A.T. PROGETTO IMPRESA MODENA SOC.CON.S. A R.L.	Via Begarelli, 31	41121 Modena
4	ASCOM SERVIZI S.R.L. C.A.T.	Via Baruffaldi, 14/18	44121 Ferrara
5	CENTRO SERVIZI CONFESERCENTI S.R.L.	Via Darsena, 178	44122 Ferrara
6	C.A.T. CONFCOMMERCIO REGGIO EMILIA S.R.L.	Viale Timavo, 43	42121 Reggio Emilia
7	S.I.CO.T. S.R.L. RAVENNA	Piazza L. Bernini, 7	48124 Ravenna
8	C.A.T. CONFESERCENTI RIMINI SOC. CONS. A R.L.	Via Clementini, 31	47921 Rimini
9	FE.A.S.A. MODENA (CONFARTIGIANATO LAPAM-LICOM)	Via Emilia Ovest, 775	41123 Modena
10	CASARTIGIANI PIACENZA	Strada Farnesiana, 106	29122 Piacenza
11	COMINVEST S.R.L.	Via Don G. Bedetti, 26	40129 Bologna
12	CAT ASCOM CONFCOMMERCIO RAVENNA S.R.L.	Via di Roma, 102	48121 Ravenna
13	LIBERA ASSOCIAZIONE ARTIGIANI SERVIZI S.R.L.	Via Modonesi, 14	29122 Piacenza
14	CAT CONFCOMMERCIO LUGO S.R.L. (CAT ASCOM LUGO S.R.L.)	Via Acquacalda, 29	48022 Lugo (RA)
15	CNA SERVIZI REGGIO EMILIA SOC. COOP. A R.L.	Via Maiella, 4	42123 Reggio Emilia
16	CAT CONFESERCENTI REGGIO EMILIA SRL	Via L. Ginzburg, 8	42124 Reggio Emilia
17	CAT ASCOM FAENZA	Viale Ceramiche, 35	48018 Faenza (RA)
18	CAT CNA SERVIZI FORLI'-CESENA SOC. COOP. CONS. P.A.	Via Pelacano, 29	47122 Forli (FC)
19	CAT CONFCOMMERCIO RIMINI S.R.L.	Via Italia, 9/11	47921 Rimini

	DENOMINAZIONE C.A.T.	SEDE	
		INDIRIZZO	CITTA'
20	C.A.T. PER LE IMPRESE DEL TERZIARIO S.R.L.	Viale Rivalta, 6	40026 Imola (BO)
21	CONFESERCENTI SERVIZI S.R.L.	Via Spezia, 52/1A	43125 Parma
22	C.A.T. ASCOM SERVIZI DI FORLI' E CIRCONDARIO - S.R.L.	Piazzale della Vittoria, 19	47121 Forlì (FC)
23	EMILIA ROMAGNA INCOMING S.R.L.	Via Tiarini, 22	40129 Bologna
24	C.N.A. FERRARA SERVIZI S.C.R.L.	Via Caldirolo, 84	44123 Ferrara
25	ASCOM SERVIZI S.R.L.	Via Giordano Bruno, 118	47521 Cesena (FC)
26	SERVIZI CONFESERCENTI S.R.L.	Via Paolo Ferrari, 79	41121 Modena
27	C.N.A. SERVIZI MODENA S.R.L.	Via F. Malavolti, 27	41122 Modena
28	NUOVA RIMINIMPRESA S.R.L.	Piazza Leopoldo Tosi, 4	47923 Rimini
29	CE.S.CONF. 2 S.R.L.	Via del Commercio associato, 30	40127 Bologna



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2024, N. 384

**Attivazione intervento a sostegno di misure di promozione economica dei prodotti agroalimentari regionali. Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi previsti dall'art. 4 della L.R. n. 16/1995. Anno 2024**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 21 marzo 1995, n. 16 "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali" ed in particolare l'art. 4 "Concessione dei contributi" che prevede:

- al comma 1, la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica;
- al comma 2, che i contributi possano superare il 50% dei costi ammissibili subordinatamente alla presentazione di un progetto organico costituito da iniziative di promozione reciprocamente integrate e complementari;
- al comma 4, che i criteri di ammissibilità, le priorità e le modalità di concessione degli aiuti siano definiti con deliberazione della Giunta regionale;

Atteso che la Regione intende favorire la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti di qualità regolamentata presso i consumatori, fornendo informazioni sulle loro caratteristiche e sulle tecniche utilizzate per ottenerli;

Atteso altresì che per il raggiungimento delle predette finalità, nel corso del 2023, è stato approvato, con propria deliberazione n. 240 in data 20 febbraio 2023, l'avviso pubblico per la concessione dei contributi previsti dall'art. 4 della L.R. n. 16/1995;

Ritenuto che il percorso già avviato con l'approvazione del citato avviso pubblico debba essere ulteriormente intensificato al fine di consolidare i risultati raggiunti implementando le fasi di immissione, consolidamento ed espansione dei prodotti agroalimentari a qualità regolamentata;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 2472/2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento (UE) n. 702/2014, ed in particolare l'articolo 24 che disciplina gli aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli;

Ritenuto pertanto di:

- approvare, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 della L.R. 16/1995 ed in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022, un Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi ai soggetti individuati all'art. 3 della L.R. n. 16/1995, nella formulazione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- destinare all'attuazione dell'Avviso di cui al presente atto, la somma complessiva di euro 150.000,00 stanziati sul capitolo U13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1790 del 24 ottobre 2022, con cui è stato nominato il Comitato tecnico ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 16/1995, a cui spetta, tra l'altro, l'espressione di un parere sui progetti promozionali presentati per il finanziamento;

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Dato atto che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;

Rilevato tuttavia che la Commissione Europea aveva registrato con numero SA.106753 il regime dell'aiuto di cui alla citata L.R. 16/1995, in attuazione del Regolamento (UE) n. 2472/2022, con riferimento alla citata deliberazione n. 240/2023, per una durata del regime fino al 31/12/2023 per cui è necessario procedere ad una nuova comunicazione in esenzione;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2472/2022:
  - lo Stato membro interessato assicura la pubblicazione nella piattaforma Transparency Award Module della Commissione o in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale delle informazioni sugli aiuti di Stato elencate nel medesimo articolo;
  - la Commissione pubblica sul suo sito web le informazioni fornite dagli Stati membri nonché il link ai siti web relativi agli aiuti di Stato di tutti gli Stati membri;
- ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento, gli Stati membri trasmettono alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica di quest'ultima, le informazioni sintetiche su ciascuna misura di aiuto esentata a norma del regolamento, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del regolamento, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

Rilevato pertanto, che la concessione dei contributi relativi all'Avviso approvato con il presente atto, è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto inoltre che:

- le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp> e rimangono disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;
- tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 sono inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;

Ritenuto per una più efficiente gestione delle procedure, di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai termini procedurali definiti nel suddetto Avviso nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento dell'Avviso medesimo;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le proprie deliberazioni:
  - n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
  - n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
  - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
  - n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, relativa al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 16/1995 ed in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022, un Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per la promozione economica dei prodotti agroalimentari regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che le domande di aiuto dovranno essere presentate entro le ore **15:00 del 10 aprile 2024**;
3. di dare atto che la somma destinata all'intervento è pari ad euro **150.000,00** ed è stanziata sul Capitolo U13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;
4. di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai termini procedurali fissati nell'Avviso, nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso medesimo;
5. di dare atto, inoltre, che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;
6. di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 2472/2022, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del medesimo Regolamento, insieme ad un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche;
7. di subordinare la concessione degli aiuti previsti dal suddetto Avviso pubblico alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
8. di disporre che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni siano reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp> e che tutte le informazioni da pubblicare e quelle già pubblicate rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;
9. di stabilire, inoltre, che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 siano inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;
10. di disporre, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
11. di disporre, infine, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

## **Legge Regionale n. 16/1995, Art. 4. Criteri per la concessione di contributi per la promozione economica dei prodotti agroalimentari regionali**

### **1. Premessa**

La L.R. n. 16/1995 favorisce sia la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari regionali, al fine di migliorare l'immagine dei prodotti stessi nei confronti dei consumatori e degli operatori commerciali, sia la corretta informazione sulle caratteristiche dei prodotti alimentari e sulle tecniche utilizzate per ottenerli. La realizzazione di dette finalità è perseguita tramite iniziative dirette della Regione e tramite il contributo ad attività promozionali.

### **2. Prodotti oggetto di promozione**

Con i presenti criteri s'intende disciplinare la concessione di contributi per attività promozionali relative ai prodotti di cui all'art. 2, come di seguito declinati:

- a) prodotti tipici a denominazione d'origine riconosciuta legalmente, ovvero Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- b) prodotti di qualità la cui consistenza sul territorio regionale risulti significativa rispetto alla produzione nazionale;
- c) prodotti ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione ai sensi della L.R. 28 ottobre 1999 n. 28, concernente la valorizzazione dei prodotti agroalimentari dell'Emilia-Romagna ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori;
- d) prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

E' escluso il prodotto "pera" oggetto di specifico provvedimento.

### **3. Requisiti dei beneficiari**

Possono accedere ai contributi i soggetti individuati all'art. 3, comma 1, come di seguito riportato:

- a) consorzi di tutela delle denominazioni d'origine riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012;
- b) consorzi di promozione economica di prodotti di cui alle lettere b) e c) dell'art. 2 della legge regionale, a condizione che il consorzio rappresenti almeno la maggioranza del prodotto o dei prodotti stessi;
- c) consorzi od associazioni che rappresentino almeno il venticinque per cento degli operatori iscritti all'Albo regionale dei produttori biologici;
- d) consorzi di grado superiore costituiti dall'unione di quelli previsti nelle precedenti lettere a) b) e c).

I soggetti che presentano domanda devono rispettare i requisiti e soddisfare le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021;
- non essere classificati come imprese in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 59 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;

- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- avere provveduto al versamento delle somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il beneficiario non dovrà risultare presente l'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. Deggendorf);
- avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva DURC). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di contributo e dell'eventuale concessione del medesimo aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

In Anagrafe delle aziende agricole dovrà altresì essere compilata ed aggiornata la sezione relativa alla dimensione d'impresa secondo i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 2742/2022 della Commissione.

#### **4. Disponibilità finanziaria e intensità dell'aiuto**

La disponibilità finanziaria è pari ad € **150.000,00** e grava sulle risorse regionali stanziare sul capitolo U13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" del bilancio per l'esercizio finanziario 2024.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere al massimo il 70% delle spese ammissibili.

Ciascun beneficiario può presentare un unico progetto di entità non inferiore a € 5.000,00 e non superiore a € 25.000,00.

#### **5. Pluralità di linee di finanziamento**

Il soggetto richiedente deve esplicitare chiaramente il ricorso ad altre fonti di finanziamento per la medesima attività di promozione, richiamando gli estremi della domanda presentata e gli esiti della relativa istruttoria, qualora già disponibili.

Gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti di Stato purché tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto del 100% previsto dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 per l'attività di promozione.

#### **6. Attività e spese ammissibili**

Le attività di promozione possono prevedere:

1. l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni;
2. la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito al prodotto.

Per la realizzazione delle attività di promozione - in base a quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 - le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

1. per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni:

- spese di iscrizione;
- affitto di locali, aree e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;
- spese di viaggio;
- spese per la spedizione dei prodotti oggetto dell'azione promozionale;
- spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
- premi simbolici fino ad un valore di 500 euro;

2. per la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito al prodotto:

- spese delle pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione;
- spese di divulgazione di conoscenze scientifiche e dati reali sui regimi di qualità del prodotto.

L'attività di promozione deve essere di carattere generico e a vantaggio di tutti i produttori del tipo di prodotto in questione e non deve far riferimento al nome di un'impresa, a un marchio o all'origine del prodotto. Il riferimento all'origine del prodotto è possibile solo se esattamente corrispondente alla denominazione registrata.

Non sono ammissibili spese diverse da quelle espressamente previste, incluse le spese generali.

Le attività potranno interessare sia il mercato nazionale che i mercati esteri.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre **dalla data di presentazione della domanda fino al 31 dicembre 2024**.

Ai sensi dell'art. 7 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 non è inoltre ammissibile all'aiuto l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente.

## 7. Domanda di contributo

Per accedere al contributo, il soggetto interessato deve presentare domanda, sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo [agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro il **10 aprile 2024, ore 15.00**.

La domanda di contributo, redatta sulla base della modulistica approvata con determinazione n. 3848 del 23/02/2023, deve contenere il programma delle attività con le seguenti informazioni:

- a) obiettivi e finalità;
- b) mercato di destinazione;
- c) costi.

Alla domanda di contributo devono essere allegati:

- a) per ciascuna spesa relativa alla fornitura di beni/servizi, almeno tre preventivi, **indipendenti e comparabili**, con l'indicazione di quello prescelto. I preventivi devono riportare: l'oggetto della fornitura, il prezzo, la data di formulazione, gli estremi della ditta emittente, timbro e sottoscrizione. In tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo". In sede istruttoria si procederà alla verifica della reale autonomia tra i fornitori interpellati a salvaguardia della effettiva concorrenza.



Indipendentemente dalla scelta effettuata, sarà considerata ammissibile la spesa relativa al preventivo di minore importo, in applicazione del principio di economicità.

In caso di concessionari esclusivi (es. partecipazione a fiere) è necessario dare atto dei motivi di unicità del preventivo presentato.

Non saranno inoltre considerate ammissibili le spese riconducibili a preventivi e fatture nel caso in cui i fornitori siano:

- persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del CDA;
- società con le quali sussistano rapporti di controllo e/o di collegamento ex art. 2359 c.c. o collegati a procuratori o amministratori con poteri di rappresentanza; tale divieto non si applica nel caso in cui le società fornitrici non prevedono nel proprio Statuto o Atto costitutivo la divisione degli utili tra i soci.

b) prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa;

c) copia dell'atto costitutivo e statuto;

d) delibera o atto equivalente, nel caso di soggetti la cui forma preveda la presenza di un organo decisionale, con la quale si approva il programma delle attività e il piano dei costi;

e) documentazione a dimostrazione che l'evento che si intende realizzare si inserisce nelle attività promosse dai Comuni della Regione qualora ci si voglia avvalere del criterio 3 del paragrafo 8 "Istruttoria e termine del procedimento";

f) nel caso in cui il richiedente non abbia diritto a recuperare l'IVA, dichiarazioni giuridicamente vincolanti che attestino che è soggetto al pagamento dell'IVA sui beni e servizi necessari al progetto o, in alternativa, una dichiarazione rilasciata da un Revisore dei Conti o da una Società di Revisione. In assenza di tale documentazione non sarà in alcun modo possibile richiedere il costo dell'IVA in fase di pagamento.

## **8. Istruttoria e termine del procedimento**

L'istruttoria sul programma delle attività, sintetizzata in apposito verbale, è effettuata dal Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In esito alla sopra citata istruttoria verrà acquisito apposito parere da parte del Comitato Tecnico (art. 6, L.R. n. 16/1995) istituito con deliberazione n. 1790 del 24/10/2022

Qualora le risorse disponibili siano sufficienti a finanziare tutti i progetti presentati, il Dirigente del Settore competente procederà all'approvazione dell'atto di concessione del contributo.

Qualora le risorse disponibili siano inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, sarà riconosciuto un contributo pari al 70% ai progetti che rispondono al criterio 1 e ad almeno uno degli altri due criteri (2 o 3) così come sotto declinati:

1. progetti di beneficiari che non siano risultati finanziabili nell'ambito della programmazione PSR 2023-2027, intervento SRG10;
2. presenza di attività che coinvolgono le scuole alberghiere della Regione;
3. attività inserite negli eventi promossi dai Comuni della Regione.

Le rimanenti risorse saranno assegnate agli altri progetti ammissibili applicando una riduzione dell'intensità dell'aiuto in maniera proporzionale alla spesa ammessa.

Infine qualora le risorse disponibili siano inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, e tutti i progetti rispondano al criterio 1 e ad almeno uno degli altri due criteri (2 o 3),



come sopra declinati, le risorse saranno assegnate applicando una riduzione dell'intensità dell'aiuto in maniera proporzionale alla spesa ammessa.

In entrambi i casi in cui le risorse finanziarie siano insufficienti alla totale copertura delle domande ammesse al contributo, con provvedimento del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione si provvederà all'approvazione dei progetti presentati e alla quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile in ragione della riduzione da effettuarsi per rientrare nei limiti dello stanziamento disponibile. Detto provvedimento verrà trasmesso ai potenziali beneficiari che dovranno confermare l'interesse o meno a realizzare le attività preventivate anche a fronte delle riduzioni.

Nel medesimo provvedimento saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione ai riscontri ottenuti, il Dirigente provvederà alla definitiva concessione dei contributi, rimodulando, in caso di rinunce, gli importi spettanti ai soggetti interessati.

Nell'atto sarà indicato inoltre anche il codice CUP attribuito ad ogni progetto.

## **9. Obblighi di comunicazione**

I soggetti ammessi a contributo sono tenuti a dare evidenza del finanziamento sul loro sito web o, in assenza di quest'ultimo, su altri mezzi di comunicazione digitali di cui il beneficiario dispone (es. Facebook, Instagram, ecc.), riportando sinteticamente le attività promozionali ammesse, l'entità del contributo complessivo e l'indicazione "finanziato con la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 16/95".

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una riduzione del 2% del contributo complessivo.

## **10. Varianti**

E' ammessa un'unica variante al programma di attività, fermo restando l'importo massimo di contributo concesso. Per varianti si intendono:

- compensazioni degli importi ammessi superiori al 10% tra le attività e superiori al 20% tra le voci di spesa della stessa attività;
- cambi di fornitore, a meno che, per causa di forza maggiore, non sia sostituito da uno di quelli di cui era già stato acquisito il preventivo;
- variazioni che consistono nella modifica o sostituzione delle attività del programma approvato.

La richiesta di variante, a firma del Legale Rappresentante, deve essere inoltrata almeno 10 giorni prima della realizzazione delle attività che si intendono modificare al seguente indirizzo di posta elettronica [agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno allegare i seguenti documenti:

- a) prospetto contenente le variazioni richieste e le motivazioni che le hanno determinate;
- b) tabella comparativa delle voci di spesa approvate/variate;
- c) tre preventivi, in caso di nuove attività o nuovi fornitori.

Le varianti devono essere approvate dal Dirigente di Settore competente con proprio atto.

## **11. Liquidazione del contributo a saldo**

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione della domanda di pagamento, **entro il 31 gennaio 2025**, redatta sulla base della modulistica approvata dal Dirigente del Settore competente con determinazione n. 3848 del 23 febbraio 2023.

La domanda di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica [agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

A detta domanda devono essere allegati:

- a) relazione dettagliata sulle attività svolte;
- b) rendiconto analitico delle spese sostenute;
- c) contratti stipulati con i fornitori dei servizi acquisiti;
- d) copia della documentazione comprovante le eventuali spese di viaggio. Le spese di viaggio devono essere sostenute direttamente dal beneficiario e documentate o da fatture (es. noleggio pullman) o da ricevute fiscali e similari (es. biglietto aereo, treno, pedaggio autostradale), con esclusione degli scontrini fiscali.
- e) originale XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al precedente paragrafo 6 ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare nella causale o nel campo note, l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP). Per le spese sostenute nel periodo precedente l'atto di concessione, l'indicazione del CUP è sostituita con la dicitura "L.R. n. 16/1995 - annualità 2024". **Le fatture che non riportano le suddette diciture non saranno ammissibili a contributo.**
- f) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. Non sono ammesse quietanze dirette o dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici quale attestazione dell'avvenuto pagamento;

- g) stampa dell'estratto conto riferito a tutti i pagamenti relativi alle attività realizzate.

Presso la sede del beneficiario dovrà essere conservata e resa disponibile per i controlli la documentazione fiscale, debitamente quietanzata.

Il beneficiario deve inoltre allegare alla domanda di pagamento o inviare su supporto informatico:

- a) campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato;
- b) documentazione fotografica, planimetrica, attestati di presenza, fogli firme, ecc. a supporto delle attività di cui al paragrafo 6 "Attività e spese ammissibili".

L'erogazione dei contributi spettanti a saldo ai beneficiari è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla domanda di pagamento, formalizzati in apposito verbale.

Il termine per l'attività istruttoria è di 60 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Qualora vengano richieste integrazioni, il termine per la conclusione del procedimento è sospeso, fino alla data di presentazione delle stesse.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Dirigente del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

## **12. Revoca del contributo**

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità al sostegno durante l'esecuzione delle attività;
- b) rilasci dichiarazioni non veritiere, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- c) ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- d) comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa in applicazione della legge regionale n. 15 del 2021.

## **13. Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Cinzia Ferrini del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna.

## **14. Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nei presenti criteri si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, anche con riferimento al trattamento dei dati personali e alla disciplina sul procedimento amministrativo.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2024, N. 385

**Proposta di declaratoria di calamità naturale causata dalla diffusione eccezionale della specie aliena invasiva denominata Granchio blu "Callinectes sapidus" nell'anno 2023 e delimitazione aree acque interne della Regione Emilia-Romagna e marittime ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";
- il comma 446, lett. b), dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, che modifica ulteriormente il Decreto Legislativo n. 102/2004, ed estende le agevolazioni ai danni alle produzioni della pesca e dell'acquacoltura causati fra l'altro da eventi di diffusione eccezionale di specie aliene invasive;

Richiamate, in particolare, le disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, e successive modifiche e integrazioni per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle imprese agricole nonchè le imprese e i consorzi di acquacoltura e della pesca danneggiate;

Vista altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 23 ottobre 2023 avente per oggetto "L.R. N. 13/2023 - ART. 3 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE A FRONTE DELL'EMERGENZA DOVUTA ALLA DIFFUSIONE DEL "GRANCHIO BLU - AIUTI DA EROGARSI IN REGIME "DE MINIMIS". AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE" nella quale sono indicati i documenti che evidenziano tutti i danni provocati dalla proliferazione incontrollabile del Granchio Blu, specie aliena rispetto alla biodiversità ittica tipica delle coste emiliano-romagnole e come la sua voracità abbia distrutto le vongole veraci soprattutto in stadio giovanile (cosiddetto "novellame") ma anche adulto, creando grandissimi danni alle imprese di commercializzazione che sono titolari di concessioni demaniali, riducendo in molti casi la disponibilità di prodotto adulto rispetto al 2022 e azzerando di fatto la possibilità di approvvigionarsi di prodotto adulto nel prossimo futuro;

Preso atto, altresì:

- che con specifica relazione del 4 marzo 2024, allegata alla presente deliberazione come allegato tecnico, il Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura ha riportato i dati relativi alla stima dei danni e le aree interessate alla diffusione eccezionale della specie aliena invasiva denominata Granchio blu "Callinectes sapidus" per l'annualità 2023;
- che le predette aree da delimitare sono riportate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al D.Lgs. n. 102/2004 e successive modifiche e integrazioni:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'eccezionalità dell'evento in questione;
- alla delimitazione delle aree, in cui possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 e dalla Legge 30 dicembre 2023 n. 213;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”
- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 recante “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.”;
- le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:
  - n. 5643 del 25 marzo 2022 recante “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;
  - n. 13814 del 18 luglio 2022 recante “Conferimento incarichi della posizione organizzativa nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca”, valida fino al 31 luglio 2025;
- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 6638 dell'11 aprile 2022 “Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di proporre al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste la declaratoria di delimitazione delle aree colpite dell'evento di diffusione eccezionale della specie aliena invasiva denominata Granchio blu "Callinectes sapidus" per l'annualità 2023, così come indicato all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di delimitare, pertanto, le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'evento di cui al precedente punto 1), possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008, dal D.Lgs. n. 32/2018 e dalla Legge 30 dicembre 2023 n. 213, come specificato nell'allegato 1 del presente atto, parte integrante e sostanziale;

3) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste;

4) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Provvidenze previste dall'art. 5, del D.Lgs.102/2004 e ss.mm.ii.

**PROPOSTA DI DECLARATORIA DI CALAMITÀ NATURALE CAUSATA DALLA DIFFUSIONE ECCEZIONALE DELLA SPECIE ALIENA INVASIVA DENOMINATA GRANCHIO BLU "CALLINECTES SAPIDUS" NELL'ANNO 2023 E DELIMITAZIONE AREE ACQUE INTERNE REGIONALI E ACQUE MARITTIME ANTISTANTI LA COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004 N. 102 E SS.MM.II..**

La delimitazione delle aree è basata sulla classificazione delle acque marittime antistanti la costa dell'Emilia-Romagna e delle acque interne regionali per la produzione in allevamento e la raccolta di molluschi bivalvi vivi.

Le aree sono:

1. **Zone di Tipo A:** aree di produzione in allevamento e di crescita naturale di molluschi bivalvi in cui è consentita la raccolta e l'immissione sul mercato per il consumo umano diretto

1.1 Aree marine di produzione in allevamento su filari in sospensione in mare aperto (long line - off-shore). (Tav. 1 colore giallo)

1.1.1 Area demaniale marina denominata "Area fuori Porto Garibaldi" sulla quale insistono impianti di allevamento molluschi: zone di suddivisione, ai fini del monitoraggio sanitario, dell'"Area fuori Porto Garibaldi" (PG"n"). (Tav. 1 colore giallo)

1.1.2 Area demaniale marina denominata "Area fuori Ravenna" sulla quale insistono impianti di allevamento molluschi (Ra"n"). (Tav. 2 colore giallo)

1.1.3 Area demaniale marina denominata "Area fuori Cervia" sulla quale insistono impianti di allevamento molluschi (Cer "n"). (Tav. 2 colore giallo)

1.1.4 Area demaniale marina denominata "Area fuori Cesenatico - Gatteo" sulla quale insistono impianti di allevamento molluschi suddivisa ai fini del monitoraggio sanitario in due zone (CeGa 'n'). Tav. 3 (colore giallo)

1.1.5 Area demaniale marina denominata "Area fuori Bellaria" sulla quale insistono impianti di allevamento molluschi. (Bel "n."). (Tav. 3 colore giallo)

1.1.6 Area demaniale marina denominata "Area fuori Riccione-Cattolica" sulla quale insistono impianti di allevamento molluschi suddivisa ai fini del monitoraggio sanitario in tre zone (RiCa 'n'). (Tav. 3 colore giallo)

2. **Zone di Tipo B** di produzione in allevamento e di crescita naturale di molluschi bivalvi nelle quali è consentita la raccolta e l'immissione sul mercato per il consumo umano esclusivamente dopo un trattamento in un centro di depurazione o previa stabulazione.

2.1 Aree marine di produzione in allevamento di molluschi bivalvi. (Tav. 1 colore viola)

2.1.1 Area della Sacca di Goro: in concessione demaniale per il mantenimento di impianti di molluschicoltura, suddivisa, ai fini del monitoraggio sanitario, in aree (C "n") dedicate all'allevamento dei molluschi (*Ruditapes spp*). (Tav. 1 colore viola)

2.2 Aree marine costiere comprese tra la linea di riva ed una linea parallela distante 0,3 m.m. (555,6 m). (Tav. 1 colore viola)

2.2.1 Area marina costiera antistante la costa della Provincia di Ferrara. (Tav. 1 colore viola)

2.3 Aree delle acque interne di allevamento di molluschi bivalvi.

2.3.1 NAV - PAL Canale Navigabile (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra il ponte Pega (Comacchio) ed il ponte sulla Romea e Canale Pallotta (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra l'incrocio verso Nord con il Canale Navigabile e l'incrocio verso Sud con il Canale Sub Lagunare. (Tav. 1a colore viola)

2.3.2 FAT-Canale Sub lagunare Fattibello (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra la confluenza con il Canale Navigabile nei pressi del Ponte Pega (Comacchio) e la confluenza con il Canale Valletta. (Tav. 1a colore viola)

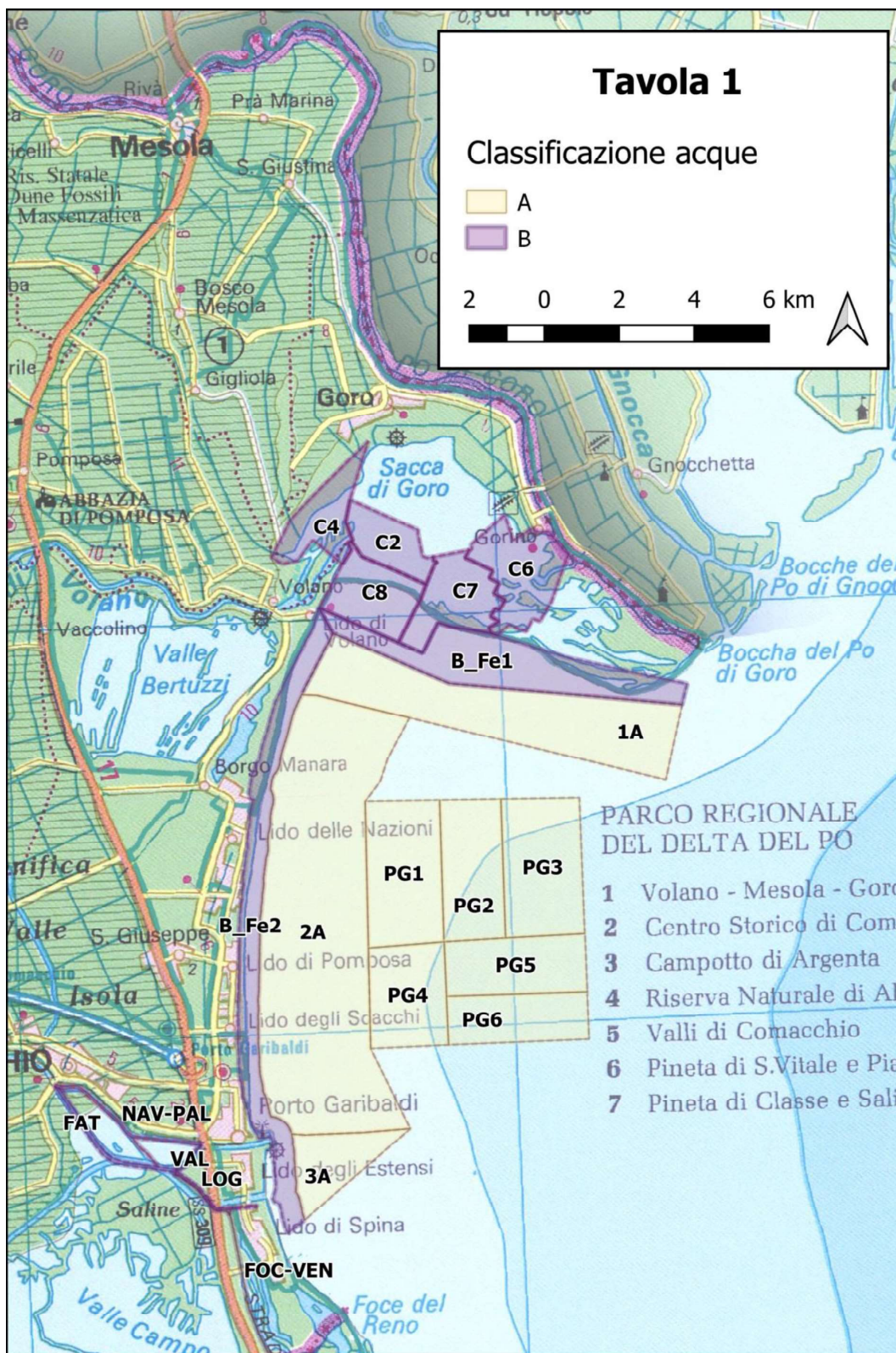
2.3.3 VAL Canale Valletta (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra la confluenza con il Canale Sub Lagunare Fattibello e l'incrocio con il canale Navigabile. (Tav. 1a colore viola)

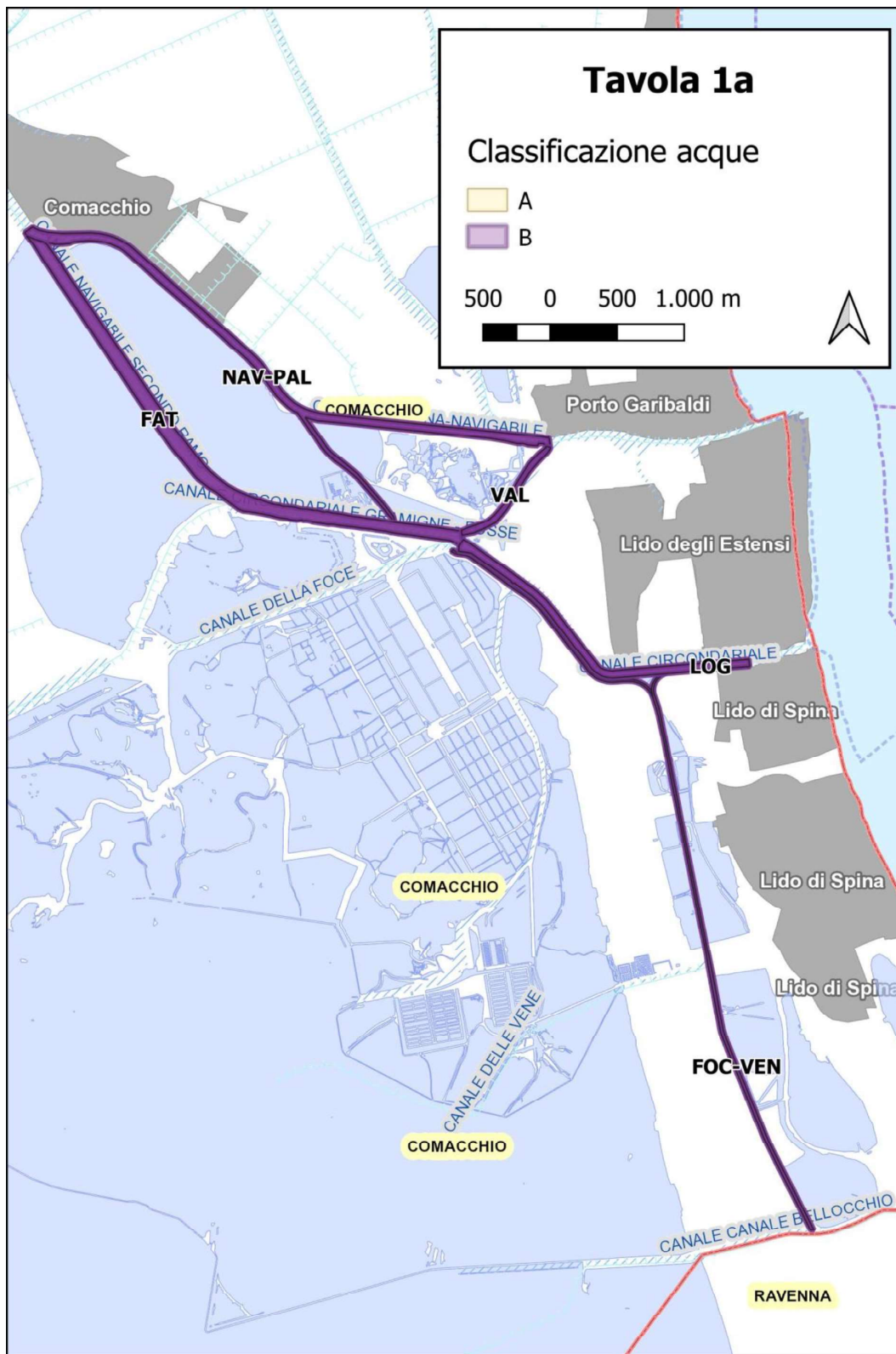
2.3.4 LOG - Canale Logonovo (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra il ponte che collega il Lido degli Estensi con il Lido di Spina (Viale delle Acacie) e la chiusa che separa il Canale Logonovo dal Canale Valletta. (Tav. 1a colore viola)

2.3.5 FOC - VEN Canale della Foce (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra il canale delle Vene e l'incrocio fra i canali della Foce, Logonovo e Valletta. (Tav. 1a colore viola)

2.3.6 VEN - Canale delle Vene (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra la confluenza con il Canale Logonovo e la confluenza con il Canale Bellocchio. (Tav. 1a colore viola)

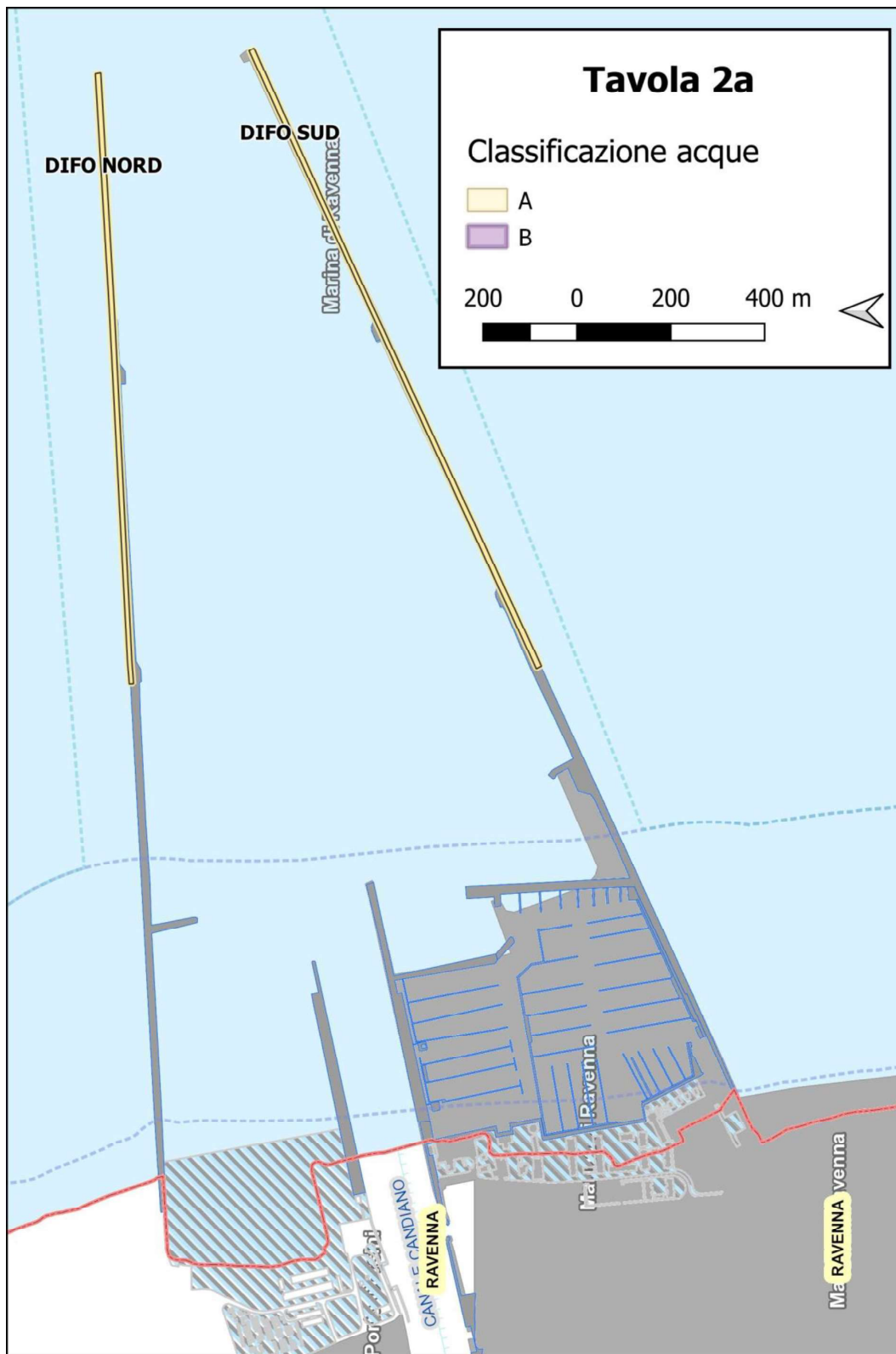


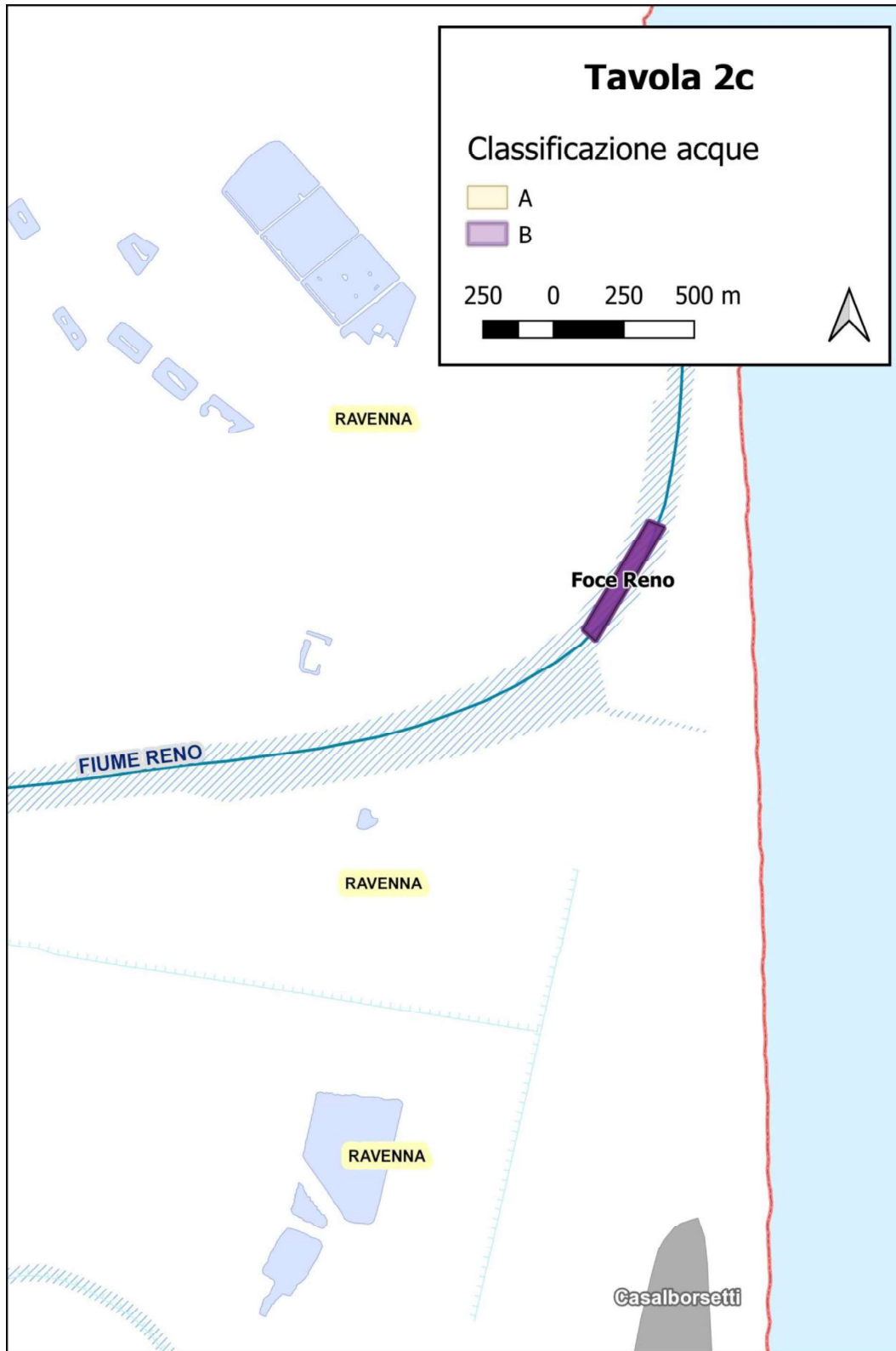




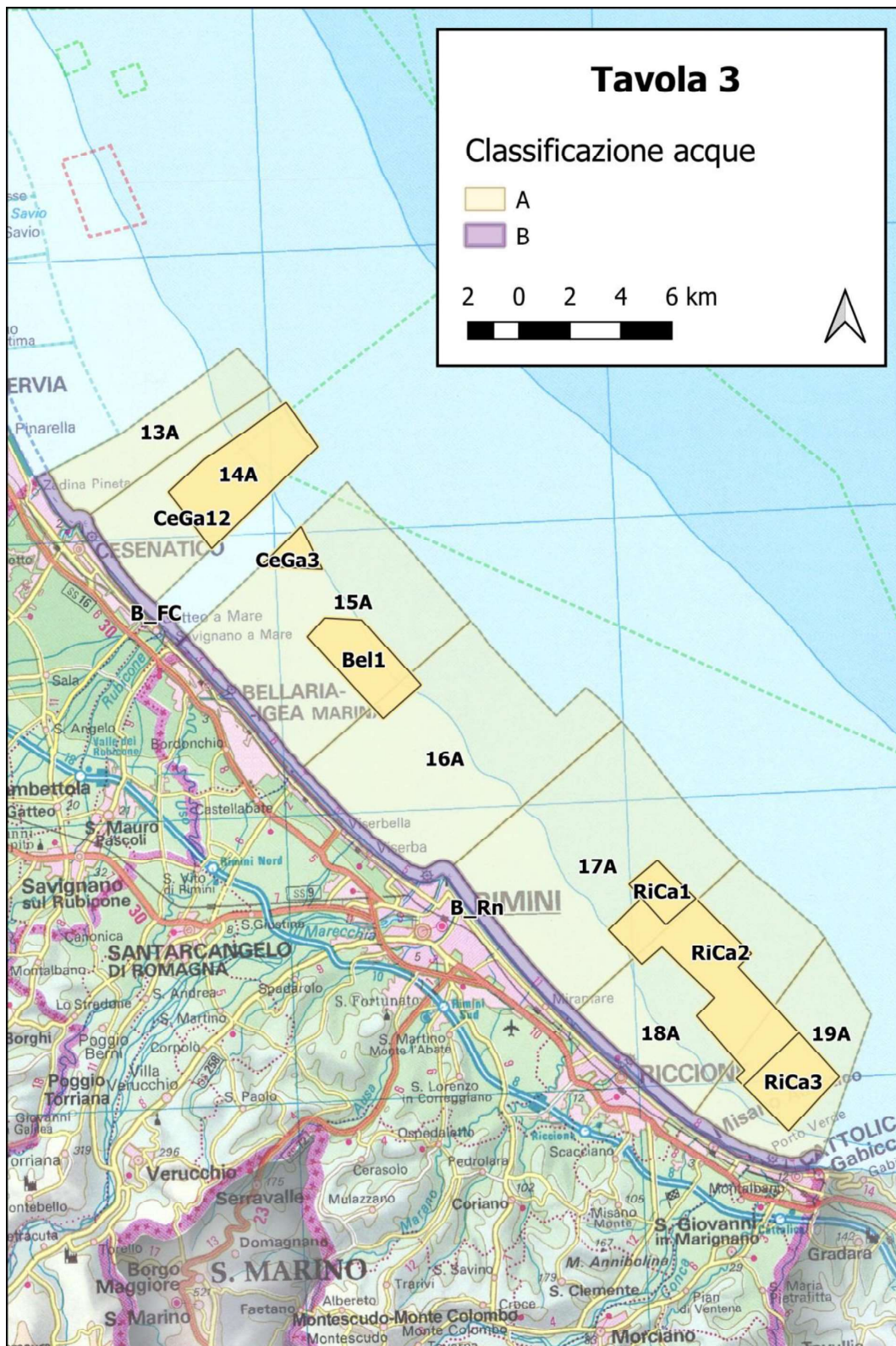
















## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2024, N. 386

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2022 - Misura 19 Leader - Deliberazione Giunta regionale n. 750/2023 - Riallocazione delle risorse delle sottomisure 19.2 e 19.3**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, il quale integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020-Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 in data 29 ottobre 2014;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 13.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1427 del 28 agosto 2023;

Richiamata in particolare la Misura denominata "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)", finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 49 del 14 gennaio 2019 "PSR 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1004/2015 - Allegato 1 "Disposizioni Attuative della Misura 19" - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Attuative di Misura";
- n. 309 del 6 aprile 2020 "P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di azione locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle "Disposizioni attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020" approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019";

- n. 488 dell'11 giugno 2020 "P.S.R. 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019 "Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020" - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura anche a seguito dell'emergenza Covid-19";
- n. 830 del 31 maggio 2021 con la quale è stato, da ultimo, approvato il testo vigente delle disposizioni attuative della Misura 19 (d'ora in poi DAM);

Richiamata altresì la determinazione del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 17110 del 17 settembre 2021 "PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader ai gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021 recante "Presenza d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Vista, inoltre, la propria deliberazione n. 750 del 15 maggio 2023 con cui sono state approvate le disposizioni per la chiusura della Misura 19, che disciplinano, tra l'altro, le procedure e le tempistiche per la riallocazione da parte dell'Autorità di gestione delle risorse non impegnate dai GAL alla data del 31 dicembre 2023 relative alle sotto misure 19.2 e 19.3 della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" del PSR 2014-2022;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della citata deliberazione:

- la data ultima per l'impegno delle risorse da parte dei GAL è il 31 dicembre 2023, fatte salve le concessioni adottate a seguito della riallocazione delle risorse non ancora impegnate a tale data;
- dopo la data del 31 dicembre 2023, potranno essere attuati dai GAL unicamente progetti realizzati "a regia";
- per consentire il pieno utilizzo delle risorse ed evitare il disimpegno, l'Autorità di Gestione provvederà, entro il 31 gennaio 2024, a verificare le risorse non concesse dai GAL al fine di procedere con la riallocazione;
- le risorse non impegnate al 31 dicembre 2023, al netto di quanto necessario a ciascun GAL per soddisfare i fabbisogni sulle graduatorie non ancora esaurite, verranno riassegnate ad altri GAL titolari di graduatorie aperte con domande di sostegno valutate ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, dando priorità alle graduatorie che prevedono un importo più alto di risorse per il completo scorrimento;

Richiamata, inoltre, la circolare della Responsabile dell'Area Sviluppo locale di tipo partecipativo (Prot. n. 20/12/2023. 1257964.U) con la quale è stato comunicato ai GAL che, con riferimento alle Disposizioni di chiusura della Misura 19 "Leader" approvate con delibera di Giunta n. 750/2023 e, in particolare, alla disposizione che prevede la scadenza del 31 dicembre 2023 per l'adozione delle concessioni, ai fini della riallocazione delle risorse delle sotto misure 19.2 e 19.3:

- sarebbero state considerate impegnate anche le risorse relative ad atti di concessione adottati dopo la data del 31 dicembre 2023, laddove gli stessi fossero conseguenti alla previa approvazione di piani finanziari dei GAL presentati dopo il 21 dicembre 2023, purché la proposta di modifica dei piani finanziari risultasse trasmessa entro il 31 dicembre 2023;
- per gli atti di concessione adottati dai GAL entro la data del 31 dicembre 2023, per i quali non risultasse ancora completato il caricamento a SIAG della relativa documentazione e la chiusura dell'istruttoria, sarebbe stato possibile procedere sino alla data del 12 gennaio 2024;

Precisato che la riallocazione non include le risorse della sottomisura 19.4 in quanto non è possibile accertare eventuali economie sino alla liquidazione dell'ultima domanda di pagamento che dovrà essere presentata dai GAL entro il termine stabilito dalla richiamata determinazione n. 23289/2021;

Dato atto, quindi, che a seguito delle verifiche operate dall'Autorità di Gestione sulle sotto misure 19.2 e 19.3 è stato accertato quanto segue:

- le risorse risultate non impiegate dai GAL al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad euro 813.643,22, come di seguito dettagliato:

GAL	del Ducato	Antico Frignano e Appennino Reggiano	dell'Appennino Bolognese	Delta 2000	L'Altra Romagna	Valli Marecchia e Conca
Risorse non impiegate	43.510,96	507.564,24	21.160,76	244.764,96	-51.974,20	48.616,50

- risultano titolari di graduatorie vigenti non ancora esaurite il GAL del Ducato e il GAL L'Altra Romagna, per un fabbisogno complessivo è pari ad euro 1.171.109,69 come di seguito riportato:
- con riferimento al GAL del Ducato, euro 643.084,70 ai fini del completo scorrimento della graduatoria relativa all'Avviso pubblico "A.1.1. Azione ordinaria 4.1.01 Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" (ID SIAG 2191);

- con riferimento al GAL L'Altra Romagna, euro 528.024,99, di cui 277.594,99 a valere sulla graduatoria dell'Avviso pubblico "Azione ordinaria 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" (ID SIAG 2260) ed euro 250.430,00 a valere sulla graduatoria dell'Avviso pubblico "Azione specifica 4 - Valorizzazione di immobili e aree pubbliche a destinazione turistica ambientale" (ID SIAG 2305);

Dato atto, altresì, che risultano disponibili euro 711.838,00 allocate sulla sottomisura 19.1 inizialmente destinate a coprire i costi per il supporto preparatorio della selezione dei GAL con riferimento al CoPSR 2023-2027, non utilizzate, e che tale importo è sufficiente a far fronte al maggiore fabbisogno rilevato, pari ad euro 357.466,47;

Dato atto, pertanto, che sono disponibili le risorse necessarie per far fronte al fabbisogno di euro 1.171.109,69, di seguito specificate:

- euro 813.643,22 corrispondenti all'importo delle risorse non impiegate dai GAL relativamente alle sotto-misure 19.2 e 19.3 entro il 31/12/2023;
- euro 357.466,47 a valere sulle ulteriori risorse allocate sulla sottomisura 19.1, per coprire i costi del supporto preparatorio della selezione dei GAL con riferimento al CoPSR 2023-2027 e non utilizzate;

Ritenuto, pertanto, ai fini del tempestivo scorrimento delle graduatorie sopra richiamate, di assegnare:

- euro 643.084,70 in favore del GAL del Ducato;
- euro 528.024,99 in favore del GAL L'Altra Romagna;

Dato atto, inoltre, che a seguito della riallocazione i GAL dovranno presentare entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna i rispettivi piani finanziari aggiornati all'Area sviluppo locale di partecipativo del Settore Programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni per l'approvazione e le necessarie verifiche di coerenza con le disposizioni unionali;

Precisato, infine, che resta confermato quant'altro stabilito dall'Allegato 1 "Disposizioni per la chiusura della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader", parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 750/2023, nonché dalle vigenti disposizioni attuative di misura (DAM) della Misura 19 da ultimo modificate con deliberazione della Giunta regionale n. 830/2021;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione.";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

- di riallocare, in attuazione dell'Allegato 1 "Disposizioni per la chiusura della Misura 19: Sostegno allo sviluppo locale LEADER del PSR 2014-2020", parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 750/2023, a fronte del fabbisogno rilevato di complessivi euro 171.109,69, le seguenti risorse:
  - euro 813.643,22 corrispondenti all'importo delle risorse risultate non impiegate dai GAL al 31 dicembre 2023 relativamente alle sotto misure 19.2 e 19.3;

- euro 357.466,47 a valere sulle ulteriori risorse allocate sulla sottomisura 19.1, per coprire i costi del supporto preparatorio della selezione dei GAL con riferimento al CoPSR 2023-2027 e non utilizzate;
- di assegnare, ai fini del tempestivo scorrimento delle graduatorie richiamate, i seguenti importi:
  - euro 643.085,00 in favore del GAL del Ducato;
  - euro 528.025,00 in favore del GAL L'Altra Romagna;
- di stabilire che i GAL dovranno presentare entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna i rispettivi piani finanziari aggiornati all'Area sviluppo locale di partecipativo del Settore Programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni per l'approvazione e le necessarie verifiche di coerenza con le disposizioni unionali;
- di precisare altresì che resta confermato quant'altro stabilito dall'Allegato 1 "Disposizioni per la chiusura della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader", parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 750/2023, nonché dalle vigenti disposizioni attuative di misura (DAM) della Misura 19, da ultimo modificate con deliberazione della Giunta regionale n. 830/2021 e successive modifiche e integrazioni;
- di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- di disporre infine la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2024, N. 407

**L. n. 234/2021, L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. Disposizioni per il riparto delle risorse stanziati a titolo di Fondo Sviluppo Montagne Italiane (FOSMIT) nel Bilancio di previsione della Regione 2024-2026 - annualità 2024. Definizione delle modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse alle Unioni di Comuni Montani, al Nuovo Circondario Imolese e ai Comuni montani e parzialmente montani della regione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

per le ragioni espresse nella premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare quali beneficiari delle quote di riparto del finanziamento disponibile a titolo Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT), nel Bilancio di previsione della Regione 2024-2026, annualità 2024, le Unioni di Comuni Montani, il Nuovo Circondario Imolese e i Comuni montani e parzialmente montani indicati nell'Allegato 1) alla presente, quale parte integrante e sostanziale;

2. di prevedere il riparto del 100% delle risorse finanziarie trasferite dallo Stato a titolo di FOSMIT, per complessivi € 8.962.656,45, ai sensi dell'art. 1 della L. 234/2021 e del decreto a firma del Ministro degli Affari Regionali e le Autonomie, datato 4 agosto 2023, per il mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse, a favore delle Unioni di Comuni montani, del Nuovo Circondario Imolese e dei comuni montani e parzialmente montani, come definiti ai sensi delle proprie deliberazioni n. 1734/2004, n. 1813/2009 e n. 383/2022, come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base dei seguenti parametri:

- quanto al 60% delle risorse corrispondente ad € 5.377.593,87 in proporzione al criterio dello sviluppo chilometrico della rete stradale comunale (dati forniti da Archivio Regionale delle Strade – ARS);
- quanto al 40% delle risorse corrispondente ad € 3.585.062,58 in proporzione alla popolazione residente nelle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti (dati forniti da Statistica RER);

3. di prevedere che gli Enti beneficiari del contributo possano cofinanziare i progetti previsti nel Programma Triennale Investimenti 2024-2026 – Annualità 2024 presentati dalle Unioni di Comuni montani, dal Nuovo Circondario Imolese e dai Comuni montani e parzialmente montani fusi non aderenti ad alcuna Unione;

4. di prevedere una riduzione del contributo pari al 30% sul contributo FOSMIT per i Comuni montani beneficiari nel cui territorio non si siano realizzati processi di fusione tra i relativi Comuni o non aderiscano ad Unioni di Comuni montani per la gestione in forma associata di funzioni e servizi strategici per l'attuazione del programma in linea con quanto previsto dall'articolo 3 bis, comma 1 lettera B, della L.R. n. 2/2004;

5. di approvare l'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, determinante le modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse del FOSMIT trasferite alle Regioni ai sensi della L. 234/2021;

6. di affidare al competente Dirigente regionale, l'adozione della determinazione dirigenziale per disporre:

- il riparto e la contestuale assegnazione ai beneficiari di cui all'Allegato 1), delle risorse stanziare a titolo di FOSMIT, sul Bilancio di previsione della Regione 2024-2026 annualità 2024;
  - il termine per la presentazione degli elaborati progettuali per la conseguente concessione dei fondi ripartiti e assegnati;
  - l'approvazione dei modelli contenenti i dati necessari e la documentazione da allegare ai fini dell'espletamento delle varie fasi di gestione del fondo in oggetto;
7. di demandare a successivo atto del Dirigente competente la definizione delle modalità di controllo sugli interventi oggetto di contributo;
8. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
9. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato 1**

- 1 UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA (PC)
- 2 UNIONE ALTA VALNURE (PC)
- 3 UNIONE VALNURE VALCHERO (PC)
- 4 UNIONE ALTA VAL D'ARDA (PC)
- 5 UNIONE VALLI TARO CENO (PR)
- 6 UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST (PR)
- 7 UNIONE COMUNI VAL D'ENZA (RE)
- 8 UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO (RE)
- 9 UNIONE TRESINARO SECCHIA (RE)
- 10 UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO (MO)
- 11 UNIONE COMUNI FRIGNANO (MO)
- 12 UNIONE TERRE DI CASTELLI (MO)
- 13 UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA (BO)
- 14 UNIONE COMUNI APPENNINO BOLOGNESE (BO)
- 15 UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE (BO)
- 16 NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (BO)
- 17 UNIONE COMUNI ROMAGNA FAENTINA (RA)
- 18 UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA (FC)
- 19 UNIONE COMUNI VALLE SAVIO (FC)
- 20 UNIONE RUBICONE E MARE (FC)
- 21 UNIONE COMUNI VALMARECCHIA (RN)
- 22 UNIONE COMUNI VALCONCA (RN)
- 23 ALTA VAL TIDONE (PC)
- 24 ALTO RENO TERME (BO)
- 25 ALBARETO (PR)
- 26 BARDI (PR)
- 27 BERCETO (PR)
- 28 FORNOVO DI TARO (PR)
- 29 SOLIGNANO (PR)
- 30 VALMOZZOLA (PR)

- 31 CALESTANO (PR)
- 32 TERENCE (PR)
- 33 VARANO DE' MELEGARI (PR)
- 34 MONTESE (MO)



## Allegato 2

### MODALITÀ DI CONCESSIONE, LIQUIDAZIONE E REVOCA DELLE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE (FOSMIT)

#### 1 Soggetti titolari

Unioni di Comuni montani, Nuovo Circondario Imolese, Comuni totalmente e parzialmente montani della Regione definiti ai sensi delle deliberazioni regionali n. 1734/2004, n. 1813/2009 e n. 383/2022 individuati all'allegato 1);

#### 2 Natura dei progetti e fonti di finanziamento

Le opere e gli interventi finanziabili devono configurarsi come investimenti pubblici di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse.

Le opere e gli interventi programmati possono essere finanziati, oltre che con le risorse derivanti dal presente provvedimento, anche con risorse derivanti dal Fondo regionale montagna (art. 8, L.R. 2/2004), nonché con risorse poste a carico dei bilanci di altri soggetti cofinanziatori.

#### 3 Concessione del finanziamento

La concessione e l'impegno delle quote di finanziamento, a favore dei soggetti titolari di cui all'Allegato 1), sono disposti a fronte della trasmissione alla Regione con PEC all'indirizzo [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it), di una Deliberazione di Giunta dell'Ente di approvazione dei progetti esecutivi contenenti il quadro economico finanziario, il cronoprogramma delle attività previste da progetto, il CUP (Codice Unico di Progetto), la relazione tecnico illustrativa del progetto, gli elaborati grafici, l'eventuale cofinanziamento derivante dalle risorse stanziare a titolo di Fondo regionale montagna o risorse a carico dei bilanci di altri soggetti cofinanziatori. Sarà possibile apportare eventuali modifiche a quanto preventivato, purché avvengano a parità di finalità progettuali e nelle facoltà dei Titolari e degli attuatori. Tali modifiche dovranno essere approvate con apposita Deliberazione di Giunta dell'Ente.

I Titolari degli interventi di cui al punto 1., provvedono alla verifica delle documentazioni presentate dai Soggetti attuatori dei progetti e le approvano, con deliberazione, da trasmettere alla Regione, a completamento della documentazione da inviare ai fini della concessione dei finanziamenti.

#### 4 Spese ammissibili e liquidabili

Le spese ammissibili, comprensive dell'IVA, sono le seguenti:

- Lavori pubblici di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse;
- Acquisizione di beni immobili o mobili strettamente connessi alla manutenzione stessa.

Le spese tecniche sono riconosciute entro il limite del 10% dell'importo dei lavori al netto dell'IVA per lavori di importo superiore ad € 30.000,00. Per importi inferiori a 30.000,00 € le spese tecniche sono riconosciute per un importo massimo pari ad € 3.000,00.

In riferimento alle spese tecniche per i lavori, sono ammissibili:

- le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative del Soggetto attuatore;
- le spese relative agli incentivi per funzioni tecniche, come normati dal Codice degli appalti.

**Sono liquidabili le spese ammissibili comprovate da documentazione finanziaria successiva alla data di adozione dell'atto di concessione ed impegno delle risorse.**

#### 5 Gestione ribassi d'asta

I ribassi d'asta conseguiti, potranno essere liquidati solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera ai sensi della normativa vigente. In caso contrario saranno considerati economie di spesa rese indisponibili; alla loro determinazione e stralcio si provvederà in sede di liquidazione dei contributi concessi.

Tale variante dovrà essere illustrata, motivata e giudicata ammissibile da Relazione del Responsabile Unico del Procedimento. La Relazione del RUP va approvata con propri atti amministrativi dalla Stazione Appaltante i lavori e dovrà indicare il quadro economico comparativo tra il vecchio ed il nuovo intervento oltre all'eventuale nuovo cronoprogramma.

In sede di liquidazione dei contributi gli atti di approvazione degli Enti competenti dovranno dare conto della perizia di variante di cui alla suddetta Relazione del RUP riportando, anch'essi, il confronto tra il vecchio ed il nuovo quadro economico determinatosi sul quale richiedere il contributo.

## 6 Liquidazione

Le risorse, concesse a titolo di FOSMIT, sono liquidate a favore degli Enti beneficiari, a seguito di invio con PEC della documentazione necessaria, secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota, pari al 20% del contributo riconoscibile, potrà essere richiesta a fronte della presentazione di:
  - **nel caso di opere:** avvio dell'esecuzione del contratto o documentazione equivalente
  - **nel caso di fornitura di beni mobili:** atto di affidamento o documentazione equivalente
  - **nel caso di fornitura di beni immobili:** atto di impegno di spesa relativo all'acquisto o documentazione equivalente
- b) una seconda quota a saldo e ad avvenuta ultimazione delle attività, a fronte della presentazione di:
  - **nel caso di opere:**
    - determinazioni di aggiudicazione opere;
    - certificato di regolare esecuzione o collaudo e relativo provvedimento di approvazione;
    - rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione, che tenga conto di quanto indicato al punto 5 in caso di ribassi d'asta;
    - atti di liquidazione delle spese a saldo;
    - documentazione fotografica ad evidenza del progetto realizzato;
  - **nel caso di beni mobili:**
    - atti di liquidazione delle spese a saldo;
  - **nel caso di beni immobili:**
    - copia del rogito immobiliare;
    - rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione;
    - atti di liquidazione delle spese a saldo;
  - **nel caso di spese tecniche:**
    - atti amministrativi comprovanti la spesa.

I Titolari degli interventi di cui al punto 1., provvedono alla verifica delle documentazioni presentate dai Soggetti attuatori dei progetti e le approvano, con proprio atto, da trasmettere alla Regione, a completamento della documentazione da inviare ai fini della liquidazione dei contributi.

## 8 Scadenza per la conclusione dei progetti

I soggetti titolari devono garantire l'avanzamento dell'attuazione e la conclusione dei singoli interventi, secondo le scadenze indicate nei cronoprogrammi approvati, nel rispetto del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. **La mancata conclusione entro la scadenza comporta la revoca dei contributi concessi**, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati ed approvati con apposito atto del Dirigente regionale competente in materia di sviluppo della montagna.

## 9 Scadenza per la presentazione delle rendicontazioni

Le rendicontazioni delle spese sostenute devono essere presentate al Settore regionale competente in materia di sviluppo della montagna, con lettera di trasmissione inviata a mezzo PEC, **entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio in cui risultano registrati i relativi impegni di spesa, a pena di revoca**, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati ed approvati con apposito atto del Dirigente regionale competente in materia di sviluppo della montagna.

#### **10 Controlli**

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni. L'Ente beneficiario è tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2024, N. 408

**L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Disposizioni per il riparto delle risorse stanziati a titolo di Fondo Regionale per la Montagna nel bilancio di previsione della regione 2024-2026. Definizione delle modalità per la predisposizione, l'approvazione e il finanziamento dei programmi triennali di investimento delle Unioni di Comuni montani e delle modalità di concessione, liquidazione e revoca del Fondo Regionale per la Montagna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse nella premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare quali beneficiari delle quote di riparto del finanziamento disponibile a titolo Fondo Regionale Montagna (FRM), nel Bilancio di previsione della Regione 2024-2026, le Unioni di Comuni Montani, il Nuovo Circondario Imolese e i Comuni montani e parzialmente montani indicati nell'Allegato 1 alla presente, quale parte integrante e sostanziale;

2. di approvare l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, determinante le modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse del Fondo Regionale Montagna (FRM);

3. di prevedere il riparto, a favore delle Unioni di Comuni montani, del Nuovo Circondario Imolese e dei Comuni fusi comprendenti zone montane non ricompresi in Unioni di Comuni montani, della totalità delle risorse stanziati a titolo di Fondo Regionale Montagna, stanziati nel bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026, per un ammontare totale pari a € 15.000.000,00, con i criteri previsti al punto 3.4, terzo capoverso, del vigente Programma regionale per la montagna, approvato con deliberazione assembleare del 22/12/2009, n. 268, e quindi dei seguenti parametri:

- 60% in proporzione alla superficie delle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti;
- 40% in proporzione alla popolazione residente nelle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti;

4. di ammettere a finanziamento a valere sul Fondo regionale per la montagna, per il triennio 2024-2026 interventi che si configurano come investimenti pubblici e che riguardano interamente ed unicamente le zone montane definite ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii., nonché dalle proprie deliberazioni n. 1734/2004, n. 1813/2009 e n. 383/2022;

5. di prevedere che gli Enti beneficiari del contributo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale, possano cofinanziare i progetti previsti nel Programma Triennale Investimenti 2024-2026;

6. di affidare al competente Dirigente regionale, l'adozione della determinazione dirigenziale per disporre:

- il riparto agli enti beneficiari di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale, delle risorse stanziati a titolo di Fondo Regionale Montagna, sul Bilancio di previsione della Regione 2024-2026;
- il termine entro il quale i Soggetti destinatari delle quote di riparto dei finanziamenti a titolo del Fondo regionale per la montagna disponibili nel bilancio di previsione della Regione 2024-2026, devono trasmettere alla Regione i rispettivi Programmi triennali di investimento riferiti al triennio 2024-2026;
- il termine per la presentazione degli elaborati progettuali per la conseguente concessione dei fondi ripartiti e assegnati;
- l'approvazione dei modelli contenenti i dati necessari e la documentazione da allegare ai fini dell'espletamento delle varie fasi di gestione del fondo in oggetto;

7. di demandare a successivo atto del Dirigente competente la definizione delle modalità di controllo sugli interventi oggetto di contributo;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato 1**

- 1 UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA (PC)
- 2 UNIONE ALTA VALNURE (PC)
- 3 UNIONE VALNURE VALCHERO (PC)
- 4 UNIONE ALTA VAL D'ARDA (PC)
- 5 UNIONE VALLI TARO CENO (PR)
- 6 UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST (PR)
- 7 UNIONE COMUNI VAL D'ENZA (RE)
- 8 UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO (RE)
- 9 UNIONE TRESINARO SECCHIA (RE)
- 10 UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO (MO)
- 11 UNIONE COMUNI FRIGNANO (MO)
- 12 UNIONE TERRE DI CASTELLI (MO)
- 13 UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA (BO)
- 14 UNIONE COMUNI APPENNINO BOLOGNESE (BO)
- 15 UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE (BO)
- 16 NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (BO)
- 17 UNIONE COMUNI ROMAGNA FAENTINA (RA)
- 18 UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA (FC)
- 19 UNIONE COMUNI VALLE SAVIO (FC)
- 20 UNIONE RUBICONE E MARE (FC)
- 21 UNIONE COMUNI VALMARECCHIA (RN)
- 22 UNIONE COMUNI VALCONCA (RN)
- 23 ALTA VAL TIDONE (PC)
- 24 ALTO RENO TERME (BO)

**Allegato 2****MODALITÀ DI CONCESSIONE, LIQUIDAZIONE E REVOCA DELLE RISORSE DEL FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA (FRM)****1 PROGRAMMA TRIENNALE DI INVESTIMENTO****1.1 Soggetti titolari**

Le Unioni di Comuni montani e il Nuovo Circondario Imolese, come definite ai sensi del comma 2, dell'art. 17, della L.R. n. 21/2012, sono i soggetti titolari dei Programmi triennali di investimento ex art. 4 L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii..

Qualora non abbiano aderito ad Unioni di Comuni, i Comuni derivanti da fusione, nel cui ambito territoriale siano comprese zone montane definite ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii., sono parimenti soggetti titolari di Programmi triennali di investimento, in quanto equiparati alle Unioni di Comuni ai fini dell'accesso ai contributi previsti da programmi e provvedimenti regionali di settore riservati a forme associative di Comuni.

**1.2 Natura dei progetti e fonti di finanziamento**

Il Programma triennale di investimento, di seguito Programma, in coerenza con le linee d'indirizzo del Programma regionale per la montagna, di seguito PRM, contempla le opere e gli interventi per il cui finanziamento è previsto l'utilizzo delle risorse a titolo del Fondo regionale per la montagna, di seguito FRM, attribuite nel triennio di riferimento.

Le opere e gli interventi previsti nel Programma devono obbligatoriamente configurarsi come investimenti pubblici.

Le opere e gli interventi programmati possono essere finanziati, oltre che con le risorse derivanti dal FRM, anche con risorse a titolo di Fondo Sviluppo Montagne Italiane (FOSMIT) e con risorse poste a carico dei bilanci di altri soggetti cofinanziatori.

Per il finanziamento delle opere e degli interventi previsti non è ammesso il cumulo con altri contributi di fonte regionale.

**1.3 Contenuti**

Il Programma elenca i progetti che il soggetto titolare di cui al punto 1.1., intende realizzare nel triennio utilizzando le risorse attribuite a titolo del FRM.

Il Programma deve presentare una scheda riassuntiva, allegata alla delibera del soggetto titolare di approvazione del programma triennale stesso, redatta in formato word editabile, secondo lo schema sottoindicato che riporta sinteticamente, in forma sinottica, i dati riferiti ai singoli progetti.

- 1)titolo e descrizione sintetica
- 2)comune di localizzazione dell'intervento e delibera comunale di approvazione
- 3)costo complessivo
- 4)fonti di finanziamento
- 5)data di conclusione
- 6)dichiarazione del carattere d'investimento pubblico ai sensi della LR.2/2004.

**1.4 Approvazione e presentazione da parte dei Soggetti titolari**



I Soggetti titolari, indicati al punto 1.1, predispongono e approvano con deliberazione dell'organo competente il loro Programma triennale 2024/2026, comprensivo della scheda riassuntiva di cui al punto 1.6, lo presentano alla Regione, trasmettendolo con PEC al Settore regionale competente in materia di sviluppo della montagna, entro la scadenza indicata con apposita determinazione dirigenziale, ai fini della verifica dell'ammissibilità degli interventi programmati, in relazione alla loro coerenza con il vigente PRM e con le disposizioni contenute nel presente documento.

### 1.5 Verifica dell'ammissibilità e provvedimenti conseguenti

Il Dirigente regionale competente in materia di sviluppo della montagna provvede alla verifica di ammissibilità dei singoli Programmi presentati, entro trenta giorni dalla data di trasmissione e, a seguito di verifica positiva, assegna con apposito atto a favore del Soggetto titolare del Programma le quote di finanziamento attribuite a titolo di riparto del FRM.

In attuazione di quanto è previsto al comma 5 dell'art. 4 della L.R 2/2004 e s.m.i., in caso di riscontro d'incoerenze con le linee d'indirizzo definite dal PRM e/o con le prescrizioni del presente documento, il Programma è rinviato al Soggetto titolare, che lo modifica e torna ad approvarlo e a trasmetterlo alla Regione.

### 1.6 Scheda riassuntiva da allegare alla delibera di approvazione del Programma triennale.

**ALLEGATO (Redigere 1 allegato per ciascuna annualità in formato word)**

DENOMINAZIONE Unione

Programma Triennale degli investimenti 2024/26. Approvato con delibera dell'Unione n. \_\_\_\_\_

Ente attuatore (Comune e/o Unione)	Intervento (localizzazione e breve descrizione)	atto approvazione e Ente attuatore Comune e/o Unione.	Importo totale (€)	Quota FRM (€)	Quota FOSMIT (€)	Quota altre risorse (€)	Investimento pubblico di cui L.R. n. 2/2004 (si/no)	Conclusione entro anno di assunzione impegno D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii
<b>Totale</b>								

## 2. FONDO REGIONALE MONTAGNA

### 2.1. Concessione del finanziamento

La concessione e l'impegno delle quote di finanziamento, a favore dei soggetti titolari di cui al punto 1.1, sono disposti a fronte della trasmissione alla Regione con PEC all'indirizzo [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it), di una Deliberazione di Giunta dell'Ente di approvazione dei progetti esecutivi, contenenti il quadro economico finanziario, il cronoprogramma delle attività previste da progetto, il CUP (Codice Unico di

Progetto), una relazione tecnico illustrativa del progetto, elaborati grafici, l'eventuale cofinanziamento derivante dalle risorse stanziare a titolo di Fondo regionale montagna o risorse a carico dei bilanci di altri soggetti cofinanziatori. Sarà possibile apportare eventuali modifiche a quanto preventivato, purché avvengano a parità di finalità progettuali e nelle facoltà dei Titolari e degli attuatori. Tali modifiche dovranno essere approvate con apposita delibera di Giunta dell'Ente.

I Titolari degli interventi di cui al punto 1.1, provvedono alla verifica delle documentazioni presentate dai Soggetti attuatori dei progetti e le approvano, con deliberazione, da trasmettere alla Regione, a completamento della documentazione da inviare ai fini della concessione dei finanziamenti.

## **2.2. Le spese ammissibili, comprensive dell'IVA, sono le seguenti:**

- Lavori di manutenzione straordinaria di opere pubbliche;
- Acquisizione di beni immobili o mobili.

Le spese tecniche sono riconosciute entro il limite del 10% dell'importo dei lavori al netto dell'IVA per lavori di importo superiore ad € 30.000,00. Per importi inferiori a 30.000,00 € le spese tecniche sono riconosciute per un importo massimo pari ad € 3.000,00.

In riferimento alle spese tecniche per i lavori, sono ammissibili a norma di legge:

- le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative del Soggetto attuatore;
- le spese relative agli incentivi per funzioni tecniche, come normati dal Codice degli appalti.

**Sono liquidabili le spese ammissibili comprovate da documentazione finanziaria successiva alla data di adozione dell'atto di concessione ed impegno delle risorse.**

## **2.3. Gestione ribassi d'asta**

I ribassi d'asta conseguiti, potranno essere liquidati solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera ai sensi della normativa vigente. In caso contrario saranno considerati economie di spesa rese indisponibili; alla loro determinazione e stralcio si provvederà in sede di liquidazione dei contributi concessi.

Tale variante, dovrà essere illustrata, motivata e giudicata ammissibile da Relazione del Responsabile Unico del Procedimento. La Relazione del RUP va approvata con propri atti amministrativi dalla Stazione Appaltante i lavori e dovrà indicare il quadro economico comparativo tra il vecchio ed il nuovo intervento oltre all'eventuale nuovo cronoprogramma.

In sede di liquidazione dei contributi gli atti di approvazione degli Enti competenti dovranno dare conto della perizia di variante di cui alla suddetta Relazione del RUP riportando, anch'essi, il confronto tra il vecchio ed il nuovo quadro economico determinatosi sul quale richiedere il contributo.

## **2.4. Liquidazione**

Le risorse, concesse a titolo di Fondo Regionale Montagna, sono liquidate a favore degli Enti beneficiari, a seguito di invio con PEC della documentazione necessaria, secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota pari al 20% del contributo riconoscibile potrà essere richiesta a fronte della presentazione di:
  - nel caso di opere: avvio dell'esecuzione del contratto o documentazione equivalente
  - nel caso di fornitura di beni mobili: atto affidamento o documentazione equivalente
  - nel caso di fornitura di beni immobili: atto di impegno di spesa relativo all'acquisto o documentazione equivalente
- b) una seconda quota a saldo e ad avvenuta ultimazione delle attività a fronte della presentazione di:
  - nel caso di opere:
    - determinazioni di aggiudicazione opere;

- certificato di regolare esecuzione o collaudo e relativo provvedimento di approvazione;
- rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione, che tenga conto di quanto indicato al punto 5 in caso di ribassi d'asta;
- atti di liquidazione delle spese a saldo;
- documentazione fotografica ad evidenza del progetto realizzato
- nel caso di beni mobili:
  - atti di liquidazione delle spese a saldo;
- nel caso di beni immobili:
  - copia del rogito immobiliare;
  - rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione;
  - atti di liquidazione delle spese a saldo;
- nel caso di spese tecniche
  - atti amministrativi comprovanti la spesa

I Titolari degli interventi di cui al punto 1.1, provvedono alla verifica delle documentazioni presentate dai Soggetti attuatori dei progetti e le approvano, con proprio atto, da trasmettere alla Regione, a completamento della documentazione da inviare ai fini della liquidazione dei contributi.

#### **2.5. Scadenza per la conclusione dei progetti**

I soggetti titolari devono garantire l'avanzamento dell'attuazione e la conclusione dei singoli interventi, secondo le scadenze indicate nei cronoprogrammi approvati, nel rispetto del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. La mancata conclusione entro la scadenza comporta la revoca dei contributi concessi, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati ed approvati con apposito atto del Dirigente regionale competente in materia di sviluppo della montagna.

#### **2.6. Scadenza per la presentazione delle rendicontazioni**

Le rendicontazioni delle spese sostenute devono essere presentate al Settore regionale competente in materia di sviluppo della montagna, con lettera di trasmissione inviata a mezzo PEC, **entro il 31 marzo** dell'anno successivo all'esercizio in cui risultano registrati i relativi impegni di spesa, a pena di revoca, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati ed approvati con apposito atto del Dirigente regionale competente in materia di sviluppo della montagna.

#### **2.7. Controlli**

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni. L'Ente beneficiario è tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2024, N. 414

**PR-FESR 21-27 Azione 1.1.4 Presa d'atto e concessione dei progetti di ampliamento dei Tecnopoli di Ferrara, (sede dell'Università degli Studi di Ferrara) e Tecnopolo di Rimini**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 27/04/2023 recante: “BANDO PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TECNOPOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1354 del 31/07/2023 “MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL BANDO PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TECNOPOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA APPROVATO CON DGR 661/2023”.

Richiamata la determina dirigenziale n. 22097 del 24/10/2023 “COSTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DELLE DOMANDE PERVENUTE A VALERE SUL BANDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1354/2023”.

Considerato che:

- i progetti presentati, a valere su ciascun Tecnopolo sono valutati in ordine di arrivo;
- in risposta al bando sopracitato sono pervenute 15 domande;
- le domande pervenute da Università degli Studi di Ferrara per il Tecnopolo di Ferrara inviata con protocollo PG/2023/1079992, Comune di Rimini per il Tecnopolo di Rimini inviata con protocollo PG/2023/1079914, hanno concluso il percorso di valutazione con esito positivo come da determinazione dirigenziale n. 2789/2024;

Ritenuto quindi:

- di concedere pertanto a:
  - Università degli Studi di Ferrara per il TECNOPOLO DI Ferrara la somma di euro 2.079.994,40, quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm. per la realizzazione del progetto PG/2023/1079992 che consentirà l'acquisizione di attrezzature scientifiche e tecnologiche all'avanguardia per potenziare le attività di ricerca dei laboratori di ricerca industriale universitari accreditati alla Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna nei seguenti ambiti di ricerca:
    - meccanica, elettronica, informatica, telecomunicazione acustica e telecomunicazioni, (Laboratorio Mech-Lav)
    - ambiente, agrifood, green economy, riduzione dell'impiego di risorse e degli scarti in un'ottica di economia circolare, (Laboratorio Terra&AcquaTech)
    - salute, benessere e agroindustriale (Laboratorio LTTA)
    - restauro, tecnologia dei materiali ceramici e metallici, sanificazione degli ambienti ad alta sterilità, anche attraverso la valorizzazione di energie rinnovabili e all'efficientamento energetico (Laboratorio TekneHub);
  - Comune di Rimini per il TECNOPOLO DI RIMINI la somma di euro 1.500.000,00, quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm. per la realizzazione del progetto PG/2023/1079914 che consentirà l'adeguamento dell'infrastruttura per il potenziamento delle attività di ricerca dei laboratori nell'ambito della economia circolare, benessere della persona, nutrizione e stili di vita e salute, oltre che all'inserimento nel Tecnopolo di un ulteriore laboratorio l' U.O. Riminese del Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (CIRI ICT);
- di demandare a successivi atti del Dirigente competente il relativo impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nel bando sopracitato approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 661/2023 e n. 1354/2023;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;
- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all' Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa".
- n. 25436 del 29/12/2022 ad oggetto "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 2685 del 09/02/2023 ad oggetto "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Settore "Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca" presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- n. 3697 del 23/02/2023 ad oggetto "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale della Conoscenza, Ricerca Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali".

Attestato che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e dell'Assessore Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle proposte approvate di ampliamento dei Tecnopoli sotto riportate che hanno concluso il percorso di valutazione come da determinazione dirigenziale n. 2789/2024;

<b>ID PROGETTO</b>	<b>SOGGETTO</b>	<b>PROPONENTE</b>	<b>Protocollo richiesta finanziamento</b>
42158	COMUNE DI RIMINI	Rimini	PG/2023/1079914 del 30/10/2023
41725	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	Ferrara	PG/2023/1079992 del 30/10/2023

2. di concedere pertanto a:

- COMUNE DI RIMINI per il TECNOPOLO DI RIMINI la somma di euro 1.500.000,00, quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG. PG/2023/1079914 a cui è stata assegnato dalla competente struttura ministeriale il CUP **C99J23002130005**;

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA per il TECNOPOLO DI FERRARA la somma di euro 2.079.994,40, quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1079992 stata assegnato dalla competente struttura ministeriale il CUP **F79J23001270002**;
- 3. di demandare a successivi atti del Dirigente competente il relativo impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nel bando sopracitato approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 661/2023 e n. 1354/2023;
- 4. di pubblicare il presente atto sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e sul Bollettino Regionale;
- 5. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto ai beneficiari interessati;
- 6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2024, N. 416

### **PR-FESR 21-27 Azione 1.1.4 Presa d'atto e concessione dei progetti di ampliamento dei Tecnopoli di Parma e di Reggio Emilia**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 27/04/2023 recante: "BANDO PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TECNOPOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1354 del 31/07/2023 "MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL BANDO PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TECNOPOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA APPROVATO CON DGR 661/2023".

Richiamata la determina dirigenziale n. 22097 del 24/10/2023 "COSTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DELLE DOMANDE PERVENUTE A VALERE SUL BANDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1354/2023".

Considerato che:

- i progetti presentati, a valere su ciascun Tecnopolo sono valutati in ordine di arrivo;
- in risposta al bando sopracitato sono pervenute 15 domande;
- le domande pervenute da Università degli Studi di Parma per il Tecnopolo di Parma inviata con protocollo PG/2023/1081516, Comune di Reggio Emilia per il Tecnopolo di Reggio Emilia inviata con protocollo PG/2023/1080930 hanno concluso il percorso di valutazione con esito positivo come da determinazione dirigenziale n. 4218/2024;

Ritenuto quindi:

di concedere pertanto a:

- Università degli Studi di Parma per il TECNOPOLO DI Parma la somma di euro 1.500.000,00 per la sezione A (infrastrutture di ricerca) e la somma di euro 454.745,58 per la sezione B (efficientamento energetico) quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1080930 finalizzato al potenziamento del Tecnopolo attraverso l'acquisizione di strumentazione di ricerca e tecnologica sui seguenti ambiti di intervento: lo sviluppo di soluzioni ingegneristiche avanzate per l'industria per favorire la sostenibilità nei processi industriali e l'altro per la produzione, ingegnerizzazione, caratterizzazione e formulazione di medicinali innovativi con particolare riguardo a quelli contenenti proteine di interesse farmaceutico e allo studio di modalità di veicolazione innovative;
- Comune di Reggio Emilia per il TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA la somma di euro 1.500.000,00 per la sezione A e la somma di euro 500.000,00 per la sezione B, quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1080930 che consentirà l'espansione e il potenziamento fisico e funzionale dell'attuale Tecnopolo di Reggio Emilia tramite la realizzazione di una nuova struttura limitrofa, e l'acquisizione di nuove tecnologie per la ricerca con particolare riferimento alla tematica della tracciabilità Agroalimentare, digitalizzazione e dell'incremento dell'efficienza dei sistemi produttivi, e dei sistemi agricoli, dell'economia circolare, della digitalizzazione e mobilità sostenibile;
- di demandare a successivi atti del Dirigente competente il relativo impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nel bando sopracitato approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 661/2023 e n. 1354/2023;



Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;
- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto: “PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”.
- n. 25436 del 29/12/2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 2685 del 09/02/2023 ad oggetto “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 3697 del 23/02/2023 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale della Conoscenza, Ricerca Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali”.

Attestato che il dirigente, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e dell'Assessore Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle domande pervenute da Università degli Studi di Parma per il Tecnopolo di Parma inviata con protocollo PG/2023/1081516, e dal Comune di Reggio Emilia per il Tecnopolo di Reggio Emilia inviata con protocollo PG/2023/1080930 che hanno concluso il percorso di valutazione con esito positivo come da determinazione dirigenziale n. 4218/2024;
2. di concedere pertanto a:

- COMUNE DI REGGIO EMILIA per il TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA la somma di euro 1.500.000,00 per la sezione A e la somma di euro 500.000,00 per la sezione B quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto protocollo PG/2023/1080930 a cui è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il CUP J89J23000500004;
  - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA per il TECNOPOLO DI PARMA la somma di euro 1.500.000,00 per la sezione A e la somma di euro 454.745,58 per la sezione B quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm. per la realizzazione del progetto a cui è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il CUP D99J23001020007;
3. di demandare a successivi atti del Dirigente competente il relativo impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nel bando sopracitato approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 661/2023 e n. 1354/2023;
4. di pubblicare il presente atto sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e sul Bollettino Regionale;
5. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto ai beneficiari interessati;
6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2024, N. 417

**Direttiva inerente all'attuazione della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 22 febbraio 2001, n. 36 “Legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
- la legge regionale 19 aprile 1995, n. 44 recante “Riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna” e s.m.i.;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, con la quale, tra l’altro, sono state ridefinite le competenze dell’Agenzia, ridenominata Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);
- il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 maggio 2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”;
- il decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro della Cultura 20 ottobre 2022 recante “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”;
- la legge regionale 17 luglio 2023 n. 8 recante “Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10”;

Considerato che:

- l’articolo 3, comma 4, della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8 prevede l’emanazione di una direttiva per stabilire le modalità per la presentazione dell’istanza di Autorizzazione Unica e della DIL, nonché le direttive per un esercizio omogeneo delle funzioni amministrative e la disciplina per semplificare le procedure di connessione degli impianti di produzione di energia rinnovabile con la rete di distribuzione di energia elettrica
- l’articolo 8, comma 12, della medesima legge prevede che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, possa introdurre disposizioni e modalità più favorevoli in materia di semplificazione dei procedimenti autorizzativi;

Ritenuto, pertanto, in esecuzione delle richiamate disposizioni normative, di approvare l’Allegato al presente provvedimento con il quale:

- si stabiliscono le forme e le modalità per la presentazione della istanza di Autorizzazione Unica e della Denuncia di Inizio Lavori da parte dei gestori che esercitano attività di pubblico servizio per la costruzione e l'esercizio delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica con tensione non superiore a 150.000 volt, nonché la disciplina per la semplificazione delle procedure di connessione degli impianti di produzione di energia rinnovabile con la rete di distribuzione di energia elettrica;

- si stabiliscono, inoltre, i criteri per un esercizio omogeneo e coordinato delle funzioni amministrative e per la trasmissione alla Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) della mappa completa dello sviluppo delle reti di distribuzione;

- si definiscono, infine, gli aspetti applicativi degli interventi legati a rinnovo, ricostruzione e potenziamento delle reti e degli impianti nonché degli interventi relativi a nuove reti e nuovi impianti, soggetti ad Autocertificazione;

Dato atto che i moduli di Autorizzazione Unica e di Denuncia di Inizio Lavori, facenti parte dell'Allegato al presente provvedimento, costituiscono dei modelli standard aggiornabili dagli Enti competenti;

Dato atto che, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, cessano di trovare applicazione le delibere di Giunta regionale n. 1965/1999 e n. 2088/2013, in quanto superate o ricomprese nel presente provvedimento;

Acquisito, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il parere del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) espresso nella seduta del 14 dicembre 2023 e formalizzato con Prot. n. 1240945 del 14 dicembre 2023;

Sentita, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale n. 8/2023, la competente Commissione Assembleare Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 14 febbraio 2024, la quale ha espresso parere positivo con atto PG n. 3837 del 14/02/2024;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la legge regionale n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/01 e ss.mm.ii.";

- n. 325 del 07 marzo 2022, rispettivamente "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" e "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", entrambe con decorrenza dal 01/04/2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";

- n. 157 del 29 gennaio 2024 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026";

Richiamate altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";

- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione n. 23659 del 30 novembre 2022, "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente, Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la “Direttiva inerente all’attuazione della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8”, riportata nell’Allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, composto dall’articolato della Direttiva e dai moduli di Autorizzazione Unica e di Denuncia di Inizio Lavori, che costituiscono dei modelli standard aggiornabili dagli Enti competenti;
2. di far cessare, a decorrere dalla pubblicazione della direttiva di cui al punto precedente, l’efficacia delle delibere di Giunta regionale n. 1965/1999 e n. 2088/2013, in quanto superate o ricomprese nel presente provvedimento;
3. di stabilire che il presente provvedimento costituisce, per le strutture di ARPAE, direttiva per un esercizio omogeneo e coordinato delle attività in materia di procedimenti autorizzativi degli interventi di costruzione ed esercizio delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica con tensione non superiore a 150.000 volt;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare il testo integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

**ALLEGATO**

DIRETTIVA INERENTE ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 17 LUGLIO 2023 N. 8.

**ART. 1 - Oggetto e finalità**

L'impianto della presente Direttiva ricalca l'articolato della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8 e, pertanto, ogni rubrica ed articolo della Direttiva si riferiscono ai corrispondenti rubrica ed articolo della legge regionale.

La presente Direttiva, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8, stabilisce le forme e le modalità per la presentazione della istanza di Autorizzazione Unica e della Denuncia di Inizio Lavori da parte dei gestori che esercitano attività di pubblico servizio per la costruzione e l'esercizio delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica con tensione non superiore a **150.000 volt**, nonché le direttive per un esercizio omogeneo delle funzioni amministrative e la disciplina per la semplificazione delle procedure di connessione degli impianti di produzione di energia rinnovabile con la rete di distribuzione di energia elettrica.

La Direttiva stabilisce, inoltre, i criteri per un esercizio omogeneo delle funzioni amministrative e per la trasmissione alla Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) della mappa completa dello sviluppo delle reti di distribuzione.

Definisce, infine, gli aspetti applicativi degli interventi legati a rinnovo, ricostruzione e potenziamento delle reti e degli impianti nonché degli interventi relativi a nuove reti e nuovi impianti, soggetti ad Autocertificazione.

**ART. 2 - Tutela della salute e dell'incolumità della popolazione**

Il servizio dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) competente per territorio, cui è assegnata la competenza per l'espressione del **parere** per gli interventi soggetti ad Autorizzazione Unica, valuta in via preventiva che i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità siano inferiori ai valori limite prescritti dalle norme vigenti.

Ai fini delle valutazioni di cui all'Art. 2 della legge, i gestori richiedenti l'Autorizzazione Unica presentano al servizio di ARPAE competente per territorio **idonea documentazione** attestante il rispetto della normativa in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

La documentazione deve comprendere:

1. elaborati grafici riportanti le mappe che individuano le zone di intervento, in scala 1:25000 (CTR) per la visione d'insieme e una 1:2000 (catastale) per quella di dettaglio;
2. tipo di rete: aerea (in cavo o con conduttori nudi) o interrata;
3. numero dei conduttori attivi e fune di guardia;
4. diametro dei conduttori;
5. tensione e portata in corrente in servizio normale, così come specificato nel decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29/05/2008;
6. tipologia dei sostegni e dei relativi armamenti;
7. coordinate dei conduttori in un sistema di riferimento cartesiano giacente su di un piano verticale perpendicolare alla linea ed avente l'asse "Y" verticale passante per l'asse della linea e l'asse "X" orizzontale passante per il conduttore più basso;

*in particolare, nel caso di reti in cavo interrato:*

8. sezioni quotate del cavo e tipo di posa;
9. profondità minima di interramento.

Inoltre, nel caso particolare di reti interrate che si sviluppano negli stessi cunicoli di reti esistenti, deve essere indicato il numero di queste ultime con le relative caratteristiche tecniche; deve essere fornita anche la sezione quotata del cunicolo dalla quale siano deducibili le reciproche posizioni dei cavi.

*Nel caso di cabine di trasformazione MT/BT:*

10. planimetria in scala 1:200 con indicazione della collocazione della cabina in progetto, della destinazione d'uso delle aree e degli edifici circostanti qualora le distanze dagli edifici più prossimi siano inferiori a 5 metri. In tale caso dovrà essere indicata la distanza effettiva dalla cabina;
11. tipo di cabina, lay-out con indicazione del trasformatore e della tipologia, numero e percorso dei conduttori MT in ingresso e in uscita;
12. tensione e corrente nominale del trasformatore;
13. potenza massima del trasformatore installato in kVA.

Le cabine di trasformazione MT/BT vanno collocate all'esterno degli edifici, salvo casi di effettiva impossibilità per mancanza di spazi; in tali casi i gestori richiedenti integrano la documentazione motivando adeguatamente sulla impossibilità alla costruzione in esterno delle cabine e presentando planimetria dettagliata indicante la collocazione della cabina e la destinazione d'uso di tutti gli ambienti adiacenti, aperti o chiusi, sovrastanti o sottostanti fino ad una distanza di 5 metri dalle pareti di contenimento della medesima.

Per tutte le reti e gli impianti succitati devono essere fornite le **Distanze di Prima Approssimazione (DPA)** imperturbate.

Solo nel caso di situazioni complesse previste dal decreto ministeriale 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (parallelismo o incrocio di linee e cambi di direzione di una linea) e di altre circostanze per le quali la definizione del luogo dei punti in cui si possono superare i 3  $\mu$ T, è frutto di più contributi, riconducibili a sorgenti diverse, che concorrono in sovrapposizione, il richiedente deve fornire anche le aree di prima approssimazione.

Inoltre, qualora all'interno delle DPA o delle aree di prima approssimazione ricadano luoghi destinati a permanenza prolungata, il richiedente deve fornire il calcolo esatto della fascia di rispetto in corrispondenza di tali luoghi.

Ai fini delle verifiche da parte di ARPAE, per quanto riguarda le DPA, le aree di prima approssimazione e le fasce di rispetto, i dati contenuti nella documentazione allegata alla istanza devono essere quelli definiti dal decreto ministeriale 29 maggio 2008.

È in facoltà del gestore procedere al preventivo deposito, presso ARPAE, delle tipologie impiantistiche standardizzate, alle quali fare riferimento di volta in volta per le successive richieste di parere.

Al riguardo si precisa che i soggetti che non abbiano provveduto all'invio della documentazione tramite suddetto deposito presso ARPAE, sono tenuti a fornire le rispettive DPA per tutte le tipologie di reti e impianti oggetto di istanza, senza alcuna esclusione e dunque anche in riferimento al cavo ad elica, aereo o interrato.

### **ART. 3 - Procedura autorizzativa ed esproprio**



### 3.1 Autorizzazione Unica

L'istanza di **Autorizzazione Unica** (Allegato A) è presentata, in formato digitale, al servizio di ARPAE competente per territorio, corredata dal progetto definitivo e dagli eventuali ulteriori allegati, che possono essere sottoscritti da un tecnico abilitato anche interno all'azienda che gestisce la rete.

Nel caso in cui l'intervento riguardi il territorio di competenza di più servizi di ARPAE, l'Autorizzazione Unica è rilasciata dal servizio nel cui territorio si realizza la maggior parte dell'opera, sentiti gli altri servizi.

L'Autorizzazione Unica è rilasciata sulla base dei programmi annuali degli interventi di cui all'art. 18, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *"Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"*, presentati ad ARPAE entro il 15 febbraio di ogni anno dai gestori che esercitano attività di pubblico servizio per la costruzione e l'esercizio delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica.

Il **progetto definitivo** è costituito, oltre che dalla documentazione indicata al paragrafo 2.2 e, eventualmente, al paragrafo 2.3 delle Linee guida di cui al decreto interministeriale 20 ottobre 2022, anche da idonea documentazione fotografica e da una relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica dell'opera ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge regionale n. 26/2004: in tale relazione devono essere evidenziati gli effetti derivanti dalla realizzazione degli interventi in relazione alle caratteristiche territoriali quali, ad esempio, uso prevalente del suolo, zone assoggettate a tutela paesaggistica, beni culturali, risorse naturali, margini visivi significativi, grandi infrastrutture esistenti, dissesti e zone instabili per frane, eventuali altri siti caratteristici del paesaggio.

Nel caso in cui sia necessario eseguire una variazione agli strumenti urbanistici vigenti (cd. **variante urbanistica**), ai fini dell'esame e dell'approvazione della variante che il rilascio dell'Autorizzazione Unica comporta, il richiedente deve predisporre gli elaborati relativi alla variazione del piano e deve integrare la relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica dell'opera con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio.

Qualora sia necessario provvedere alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ed all'**apposizione del vincolo** preordinato all'emissione del decreto di imposizione di servitù sull'area oggetto di intervento, si applicano le procedure e i termini previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e ss.mm.ii..

Si applicano, inoltre, per quanto non in contrasto con la normativa statale sopravvenuta, le disposizioni della legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 *"Disposizioni regionali in materia di espropri"*.

### 3.2 Denuncia di Inizio Lavori (DIL)

La **DIL** (Allegato B) è presentata al Comune competente per territorio, ferma restando l'acquisizione, mediante dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, del **consenso** dei proprietari delle aree interessate.

La DIL è accompagnata, oltre che dalla documentazione menzionata al paragrafo 3.2 e, eventualmente, al paragrafo 3.3 delle Linee guida di cui al decreto interministeriale 20 ottobre 2022, anche dai documenti elencati all'Art. 2 della

presente Direttiva ai fini della tutela e dell'incolumità della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

In caso di mancata conformità e compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti pianificatori approvati e in caso di contrasto con gli strumenti pianificatori adottati nonché con i regolamenti edilizi vigenti, resta in facoltà del gestore presentare istanza di **Autorizzazione Unica in variante**, ai sensi del paragrafo 3.8 delle Linee guida di cui al decreto interministeriale 20 ottobre 2022.

### 3.3 Autocertificazione

L'Autocertificazione è presentata al **Comune** competente per territorio. In caso di interventi che interessano territori di due o più Comuni, l'Autocertificazione è presentata ai Comuni interessati dall'intervento previsto, ognuno dei quali riceve e valuta l'Autocertificazione riguardante il proprio territorio.

Gli interventi di modifica ed ampliamento delle **cabine elettriche** esistenti di AT/MT sono soggetti ad Autocertificazione.

Gli interventi finalizzati al ripristino delle condizioni e della funzionalità della rete di distribuzione elettrica, anche con **nuove reti e nuovi impianti**, sono soggetti ad Autocertificazione.

In caso di interventi finalizzati al ripristino delle condizioni e della funzionalità della rete di distribuzione elettrica mediante **nuove reti e nuovi impianti**, la dichiarazione del gestore circa la preesistenza della rete o dell'impianto oggetto di intervento è sostituita dalla motivata dichiarazione dell'esistenza di un alto e fondato rischio di perdita del servizio di distribuzione di energia elettrica, dovuto a guasto o deterioramento degli stessi. Qualora si riscontri la mancata conformità e compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti pianificatori approvati e il contrasto con gli strumenti pianificatori adottati nonché con i regolamenti edilizi vigenti, il gestore può chiedere l'attivazione del procedimento per ottenere l'**Autorizzazione Unica** e pervenire alla compiuta localizzazione dell'opera **in variante** agli strumenti urbanistici vigenti.

### 3.4 Opere di connessione degli impianti di produzione di energia rinnovabile

Le procedure autorizzative delle **opere di connessione** degli **impianti di produzione di energia rinnovabile** con le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica sono disciplinate dal d.lgs. n. 387/2003, dal d.lgs. n. 28/2011 e dal decreto ministeriale 10 settembre 2010, che ha introdotto le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili". Dunque, la maggior parte delle opere di connessione di tali impianti rientra nel provvedimento autorizzativo emesso ex d.lgs. n. 387/2003 (autorizzazione unica o PAS).

Le uniche opere di connessione degli impianti di produzione di energia rinnovabile con le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica che non rientrano nei suddetti provvedimenti autorizzativi sono quelle previste dal paragrafo 11.3 delle Linee guida di cui al decreto ministeriale 10 settembre 2010: "per gli impianti di produzione di energia rinnovabile *soggetti a comunicazione*, le eventuali opere per la connessione degli impianti alla rete elettrica sono autorizzate separatamente". Pertanto, in una logica di semplificazione amministrativa, la realizzazione di tali opere di connessione è soggetta a **DIL** ai sensi della legge regionale n. 8/2023, nel rispetto di quanto previsto in tema di conformità e compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti pianificatori e ferme restando le maggiori semplificazioni normativamente previste.

**ART. 4 - Sospensione, decadenza e revoca**

In caso di **revoca** dell'Autorizzazione Unica per sopravvenute condizioni di pericolo per l'incolumità e la salute pubblica o per altri motivi di interesse pubblico, ostativi alla prosecuzione della costruzione o dell'esercizio della rete e dell'impianto, ARPAE può disporre l'esecuzione degli interventi necessari per la rimozione o la messa in sicurezza della rete o dell'impianto.

**Art. 7 - Catasto regionale delle reti e degli impianti elettrici**

I gestori delle reti di distribuzione di energia elettrica forniscono al Centro Tematico Regionale Agenti Fisici di **ARPAE**, in formato digitale, la **mappa** completa dello sviluppo delle reti di distribuzione, georeferenziate sulla base della Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:5000 e corredata delle caratteristiche tecniche di ciascun impianto.

Inoltre, per gli **elettrodotti esistenti** i gestori devono comunicare, per ciascuna rete o cabina, le DPA imperturbate di massima estensione in riferimento alle varie tipologie unificate delle loro infrastrutture, elencando le modalità e gli ambiti per un corretto utilizzo; mentre per i **nuovi elettrodotti**, le DPA sono quelle indicate nel progetto definitivo oggetto di Autorizzazione Unica/DIL. Devono comunque, essere forniti i tracciati e, a richiesta, i dati per l'eventuale verifica del calcolo delle fasce di rispetto di cui al D.M. 29/05/2008.

Per le **cabine** di trasformazione devono essere altresì fornite, su supporto informatico, le indicazioni relative alla potenza installata, anno di messa in esercizio, codice identificativo, coordinate georeferenziate e ubicazione (Via, n° civico e/o località).

**Art. 8 - Misure di semplificazione****8.1 Compatibilità urbanistica e titoli abilitativi edilizi**

La legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*) prevede la **localizzazione delle opere**, comprese le opere di urbanizzazione primaria quali sono gli elettrodotti e le cabine elettriche, negli strumenti urbanistici comunali.

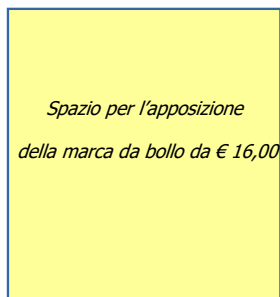
Inoltre, la legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 (*Semplificazione della disciplina edilizia*) disciplina i titoli abilitativi edilizi necessari per gli interventi sul territorio.

Ai sensi delle Linee guida di cui al decreto interministeriale 20 ottobre 2022 le reti e gli impianti della rete di distribuzione di energia elettrica, ad eccezione degli immobili adibiti a cabina elettrica in aree private, sono **compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica**, salvo il caso di reti ed impianti che ricadano in aree o immobili di cui all'art. 136 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché in siti del Patrimonio mondiale Unesco.

Le Linee guida di cui al decreto interministeriale 20 ottobre 2022 affermano, altresì, che la realizzazione di reti ed impianti di distribuzione dell'energia elettrica, fatto salvo per le opere edilizie adibite a cabine in aree private, **non è sottoposta al rilascio di permesso a costruire o altro titolo abilitativo edilizio**.

Pertanto, per la realizzazione di immobili adibiti a cabine elettriche su aree **private**, stante l'espressa riserva del titolo edilizio di cui al paragrafo 6.3 delle Linee guida di cui al decreto interministeriale 20 ottobre 2022, è

necessario ottenere il **permesso di costruire**, in quanto intervento di nuova costruzione (ex art. 17 della legge regionale 30 luglio 2013, n. 15).

**ALLEGATO A****ARPAE Emilia-Romagna**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di<sup>1</sup>

\_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune di \_\_\_\_\_

Prov. di \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_

**Istanza di Autorizzazione Unica alla costruzione e  
all'esercizio di reti ed impianti elettrici<sup>2</sup>  
(Gestore rete elettrica ex d.lgs. n. 79/1999 e s.m.i.)**

Il sottoscritto [*cognome e nome*] \_\_\_\_\_,

nato il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_, in Comune di \_\_\_\_\_,

Prov./Stato estero \_\_\_\_\_

e residente in Comune di \_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_,

CAP \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

C.F. \_\_\_\_\_

in qualità di [*Legale Rappresentante, Titolare*] \_\_\_\_\_della Ditta/Società/Ente<sup>3</sup> [*denominazione*] \_\_\_\_\_,

con sede legale in Provincia di \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

CAP \_\_\_\_\_, Comune di \_\_\_\_\_,

tel. \_\_\_\_\_, Fax \_\_\_\_\_,

PEC \_\_\_\_\_,

C.F. \_\_\_\_\_,

P.IVA \_\_\_\_\_,

che opera in quanto gestore del sistema di distribuzione dell'energia elettrica in regime di concessione ministeriale (di cui al d.lgs. n. 79/1999);

<sup>1</sup>Inserire l'indirizzo del SAC competente per territorio (indicato sul sito: [www.arpae.it](http://www.arpae.it)).

<sup>2</sup>Ai sensi del decreto interministeriale 20 ottobre 2022 e della L.R. n. 8/2023

<sup>3</sup>Indicato nella presente domanda quale "Richiedente".

### Chiede

ai sensi e per gli effetti del decreto 20 ottobre 2022 e della L.R. 17 luglio 2023 n. 8, **il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio della rete e dell'impianto per la distribuzione di energia elettrica**, con tensione di esercizio pari a kV \_\_\_\_\_, così denominato: \_\_\_\_\_;

localizzato nel Comune di \_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_;

identificato con il Codice di rintracciabilità/Riferimento: \_\_\_\_\_;

caratterizzato dalla seguente tipologia di conduttori [specificare se nudi/elicordati, aerei/interrati, ecc.]: \_\_\_\_\_;

composto da:

- n. \_\_\_\_\_ nuova/e rete/i elettrica/che, per una lunghezza complessiva pari a: km \_\_\_\_\_;
- n. \_\_\_\_\_ nuova/e cabina/e elettrica/e di trasformazione.

### Dichiara

- ✓ che provvederà al **versamento delle spese istruttorie** (tramite PagoPa), previste dal vigente Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna (approvato con D.G.R. n. 926 del 05.06.2019), pari a:
  - € 120,00 con documentazione già depositata;
  - € 180,00 senza documentazione depositata;
  - € 480,00 per valutazione con simulazione;
 cui si aggiungono:
  - € 194,49 per reti fino a 5 km;
  - € 388,97 oltre i 5 km e fino a 20 km;
  - € 648,31 oltre i 20 km;
 per un **totale di €** \_\_\_\_\_;
- ✓ che il suddetto pagamento avverrà secondo le modalità e i termini riportati nell'**avviso di pagamento PagoPa**, che verrà **inviato da ARPAE all'indirizzo di PEC** indicato nella presente istanza;
- ✓ che l'intervento:
  - è inserito nel "Programma annuale degli interventi;**
  - NON è inserito nel "Programma annuale degli interventi"** e, pertanto, viene trasmesso l'Avviso di Integrazione al Programma annuale;
- ✓ che, ai sensi della d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:
  - il progetto NON deve essere assoggettato a procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA, di competenza statale;
  - il progetto è stato assoggettato con esito positivo a procedura di VIA, come da atto seguente (**che si allega**): \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
  - il progetto è stato assoggettato con esito positivo a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, come da atto seguente (**che si allega**): \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- ✓ che il provvedimento finale di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'opera oggetto della presente istanza, emanato a conclusione di un procedimento unico, dovrà comprendere le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi o atti di assenso comunque denominati [selezionare le voci necessarie]:
  - Conformità urbanistica** dell'opera rilasciata da: \_\_\_\_\_;



- Autorizzazione paesaggistica**, ai sensi d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. rilasciata da: \_\_\_\_\_;
- Autorizzazione per attraversamenti/parallelismi** di infrastrutture, rilasciata da: \_\_\_\_\_;
- Autorizzazione per attraversamenti/parallelismi con ferrovie ed altre linee di trasporto**, ai sensi del D.M. 04.04.2014 del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, rilasciata da: \_\_\_\_\_;
- Nulla osta A.N.S.F.I.S.A.** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per interferenze con impianti fissi;
- Nulla osta Esercito italiano - Marina militare - Aeronautica militare**, rilasciato ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i. (artt. 120 e seguenti), rilasciato da: \_\_\_\_\_;
- Valutazione di conformità del progetto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** territorialmente competente, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 e s.m.i.;
- Autorizzazione sismica/Deposito del progetto esecutivo sismico**, ai sensi della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.;
- Titolo abilitativo edilizio**;
- Nulla osta/Concessione** degli Enti competenti per interferenze idrauliche, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i.;
- Concessione demaniale**, rilasciata da: \_\_\_\_\_;
- Autorizzazione al taglio degli alberi**;
- Autorizzazione/Comunicazione di inizio attività in corrispondenza materia di Vincolo idrogeologico**, di cui al R.D. n. 3267/1923 e s.m.i. e ai sensi della D.G.R. n. 1117/2000;
- Nulla osta di competenza dell'Ente di Gestione dell'Area protetta**, di cui all'art. 13 della L. n. 394/1991 (Legge quadro sulle Aree Protette);
- Pre-Valutazione/Valutazione di incidenza**, di cui alla L.R. n. 4/2021 e s.m.i. e ai sensi della D.G.R. n. 1174/2023;
- Nulla osta Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna** del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. n. 207/2021;
- Nulla osta minerario**:
- Acque minerali e termali: rilasciato da **ARPAE-SAC**;
  - Idrocarburi e stoccaggio di gas naturale: rilasciato da Sezione **U.N.M.I.G.** - Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) - MASE (tramite procedura on-line);
  - Minerali solidi: rilasciato da **Agenzia di Sicurezza Territoriale e Protezione Civile** – Regione Emilia-Romagna;
- Parere/Autorizzazione/Nulla osta per interferenze** con i seguenti gestori di beni o servizi pubblici: \_\_\_\_\_;
- Altro**: \_\_\_\_\_;
- ✓ che le richieste (**di cui si allega copia**) finalizzate all'ottenimento delle suddette autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi o atti di assenso, comunque denominati, sono state inviate alle diverse amministrazioni competenti, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici;
- ✓ che l'infrastruttura oggetto della presente istanza:
- è prevista negli strumenti urbanistici** del/i Comune/i di \_\_\_\_\_;
- NON è prevista negli strumenti urbanistici** del/i Comune/i di \_\_\_\_\_;

- ✓ che, inoltre, l'infrastruttura oggetto della presente istanza:
  - interessa solo proprietà del Richiedente;**
  - interessa proprietà diverse da quelle del Richiedente** per le quali:
    - ha disponibilità delle aree** in quanto in possesso dei titoli sottoscritti in forma pubblica e debitamente trascritti; si allega Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/00 e s.m.i., di sottoscrizione degli atti costitutivi di servitù di elettrodotto consensuali con i proprietari degli immobili interessati dall'impianto elettrico, oppure copia degli accordi sottoscritti;
    - NON ha la disponibilità delle aree;**

### Richiede

- la **dichiarazione di pubblica utilità**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8/2023; a tal fine si veda l'allegato elaborato in cui sono indicate le aree interessate e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e dichiara che la spesa presunta dell'opera è di euro \_\_\_\_\_;
- la **dichiarazione di inamovibilità**, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni specificatamente indicate in relazione tecnica;

### Dichiara inoltre

- ✓ che in fase di redazione del progetto definitivo sono state osservate le seguenti norme:
  - a) Legge 28.06.1986, n. 339, e D.M. LL.PP. 21.03.1988, n. 449 e successivi aggiornamenti, per quanto riguarda l'esecuzione delle linee elettriche aeree esterne;
  - b) Norma CEI n° 11-17, fascicolo 8402 (luglio 2006), per quanto riguarda l'esecuzione delle linee elettriche in cavo sotterraneo;
  - c) Legge 22.02.2001, n. 36, e relativi D.P.C.M. 08.07.2003 e D.M. Ambiente e Tutela del Territorio 29.05.2008;
- ✓ che le già menzionate norme saranno rispettate anche in fase di redazione del progetto esecutivo e durante l'esecuzione dei lavori e nel successivo esercizio dell'impianto;

### Allega

- **Dichiarazione del progettista** di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) - UNMIG alla pagina <https://unmig.mase.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti/> alla data del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti. Tale dichiarazione equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria, prevista dall'art. 120 del Regio Decreto n. 1775/1933; **oppure**, qualora siano state rilevate interferenze, **copia della richiesta di nulla osta** inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) – Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale, ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933, unitamente alla dichiarazione del progettista.
- **Allegati tecnici** (l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di reti ed impianti elettrici viene richiesta sulla base del **progetto definitivo**):
  - **piano tecnico** delle opere da costruire, comprensivo delle opere indispensabili alla costruzione e all'esercizio delle stesse, che illustra l'intervento e riporta l'indicazione del tracciato dell'elettrodotto e delle altre opere elettriche costituenti l'impianto, nonché la

tipologia, le caratteristiche tecniche e i dettagli dei particolari costruttivi, e in cui sono evidenziate le interferenze con opere pubbliche e/o infrastrutture esistenti ed ogni altra opera o bene di pubblico interesse che possa costituire interferenza con l'impianto, redatto su cartografia aggiornata e precisamente:

- corografia in scala 1:25000 (CTR);
  - planimetrie in scala 1:5000 (CTR);
  - planimetria in scala 1:2000 (catastale).
- **relazione tecnica** illustrativa delle caratteristiche delle reti e degli impianti di distribuzione, con particolare riguardo alle quote impegnate nella posa in opera di elettrodotti interrati ed un chiaro ed esplicito inquadramento territoriale, anche rispetto alla vigente pianificazione urbanistico-territoriale e di settore;
- **idonea documentazione** attestante il rispetto della normativa in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, ai fini dell'espressione del parere da parte del servizio di ARPAE competente per territorio;
- **documentazione fotografica;**
- **relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica dell'opera**, in tale relazione sono evidenziate le caratteristiche territoriali (quali: uso prevalente del suolo, zone assoggettate a tutela paesaggistica, dissesti e zone instabili per frane, ecc.); ai fini dell'esame e dell'approvazione di eventuali varianti agli strumenti urbanistici comunali vigenti, che il rilascio dell'Autorizzazione Unica comporta, tale relazione è integrata con riguardo agli **effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale** e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio;
- in caso di richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, **elaborato con planimetria catastale** in scala 1:2000, riportante il tracciato della rete elettrica e la relativa fascia di servitù, in cui sono indicate le particelle catastali, l'estensione delle aree **da asservire**, il piano particellare e l'elenco delle ditte catastali interessate (cioè, i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali, con i rispettivi indirizzi di residenza, ai quali poter inviare le comunicazioni di avvio del procedimento);
- in caso di richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, **relazione che indichi la natura, lo scopo e la spesa** presunta dell'opera da eseguire;
- in caso di variante urbanistica, **elaborati relativi alla variazione degli strumenti urbanistici e territoriali vigenti**: stralcio delle tavole del PUG con stato di fatto e stato di progetto, riportanti il tracciato della rete elettrica e l'indicazione della DPA (distanza di prima approssimazione) ai sensi del D.M. 29 maggio 2008, ai fini dell'approvazione della variante agli strumenti urbanistici;

### Comunica

che l'Amministrazione procedente dovrà inoltrare la **corrispondenza** e gli **avvisi di pagamento PagoPa** a \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_ Ditta/Ente/Società \_\_\_\_\_, con sede legale in Comune di \_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;

inoltre, dovrà fare riferimento ai seguenti recapiti [*campi obbligatori*]:

**tel.** \_\_\_\_\_, **e-mail** \_\_\_\_\_

**PEC** \_\_\_\_\_

### Autorizza

L'Amministrazione procedente a trattare i dati personali contenuti in tale istanza e nella

documentazione tecnica ed amministrativa che ne forma parte sostanziale ed integrante, per finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

**In fede**

Luogo e data \_\_\_\_\_

(Documento firmato digitalmente)

\_\_\_\_\_

**Indicazioni per la compilazione e presentazione della istanza**

L'istanza e la relativa documentazione sono trasmesse **in formato digitale via PEC o depositate su spazi informatici creati dall'Amministrazione precedente.**

**TUTTI i files**, compreso l'elenco degli elaborati, devono essere **firmati digitalmente** (.p7m) dal Richiedente e dal tecnico che li ha redatti, e nominati **in modo comprensibile ed esplicito**, al fine di una consultazione immediata.

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

**Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e dall'art. 495 del Codice penale,**

**dichiara**

**di avere letto e compreso il dettato del decreto legislativo n. 195/2005 in materia di accesso all'informazione ambientale e, in particolare, l'art. 5 del predetto decreto, di seguito riportato:**

**Art. 5 - Casi di esclusione del diritto di accesso**

1. L'accesso all'informazione ambientale è negato nel caso in cui:
  - a) l'informazione richiesta non è detenuta dall'autorità pubblica alla quale è rivolta la richiesta di accesso. In tale caso l'autorità pubblica, se conosce quale autorità detiene l'informazione, trasmette rapidamente la richiesta a quest'ultima e ne informa il richiedente ovvero comunica allo stesso quale sia l'autorità pubblica dalla quale è possibile ottenere l'informazione richiesta;
  - b) la richiesta è manifestamente irragionevole avuto riguardo alle finalità di cui all'art. 1;
  - c) la richiesta è espressa in termini eccessivamente generici;
  - d) la richiesta concerne materiali, documenti o dati incompleti o in corso di completamento. In tale caso, l'autorità pubblica informa il richiedente circa l'autorità che prepara il materiale e la data approssimativa entro la quale detto materiale sarà disponibile;
  - e) la richiesta riguarda comunicazioni interne, tenuto, in ogni caso, conto dell'interesse pubblico tutelato dal diritto di accesso.
2. L'accesso all'informazione ambientale è negato quando la divulgazione dell'informazione reca pregiudizio:
  - a) alla riservatezza delle deliberazioni interne delle autorità pubbliche, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia;
  - b) alle relazioni internazionali, all'ordine e sicurezza pubblica o alla difesa nazionale;
  - c) allo svolgimento di procedimenti giudiziari o alla possibilità per l'autorità pubblica di svolgere indagini per l'accertamento di illeciti;
  - d) alla riservatezza delle informazioni commerciali o industriali, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia, per la tutela di un legittimo interesse economico e pubblico, ivi compresa la riservatezza statistica ed il segreto fiscale, nonché ai diritti di proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
  - e) ai diritti di proprietà intellettuale;
  - f) alla riservatezza dei dati personali o riguardanti una persona fisica, nel caso in cui essa non abbia acconsentito alla divulgazione dell'informazione al pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
  - g) agli interessi o alla protezione di chiunque abbia fornito di sua volontà le informazioni richieste, in assenza di un obbligo di legge, a meno che la persona interessata abbia acconsentito alla divulgazione delle informazioni in questione;
  - h) alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, cui si riferisce l'informazione, come nel caso dell'ubicazione di specie rare.
3. L'autorità pubblica applica le disposizioni dei commi 1 e 2 in modo restrittivo, effettuando, in relazione a ciascuna richiesta di accesso, una valutazione ponderata fra l'interesse pubblico all'informazione ambientale e l'interesse tutelato dall'esclusione dall'accesso.
4. Nei casi di cui al comma 2, lettere a), d), f), g) e h), la richiesta di accesso non può essere respinta qualora riguardi informazioni su emissioni nell'ambiente.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettere d) ed e), ed al comma 2, l'autorità pubblica dispone un accesso parziale, a favore del richiedente, qualora sia possibile espungere dall'informazione richiesta le informazioni escluse dal diritto di accesso ai sensi dei citati commi 1 e 2.
6. Nei casi in cui il diritto di accesso è rifiutato in tutto o in parte, l'autorità pubblica ne informa il richiedente per iscritto o, se richiesto, in via informatica, entro i termini previsti all'art. 3, comma 2, precisando i motivi del rifiuto ed informando il richiedente della procedura di riesame prevista all'art. 7.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

*[N.B.: Si allega documento d'identità in corso di validità.]*

**ALLEGATO B**

**Comune di** \_\_\_\_\_  
**Settore<sup>4</sup>** \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Prov. di \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_  
 PEC \_\_\_\_\_

**Denuncia di Inizio Lavori per rete/impianto elettrico<sup>5</sup>**

*(Gestore rete elettrica ex d.lgs. n. 79/1999 e s.m.i.)  
 (Produttore di energia elettrica da fonti rinnovabili ex d.lgs. n. 387/2003)*

**OGGETTO**

Rete elettrica/Impianto elettrico a kV \_\_\_\_\_, non soggetto ad Autorizzazione Unica, in  
*[specificare la tipologia: es. reti in cavo interrato, conduttori nudi, cavo aereo, ecc.]*  
 \_\_\_\_\_, per allacciamento/raccordo a  
*[rete esistente, cabina, ecc.]* \_\_\_\_\_, sito nel Comune  
 di \_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_,  
 via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
 Codice di rintracciabilità: \_\_\_\_\_.

Lo scrivente Gestore/Produttore della rete elettrica  
 \_\_\_\_\_, i cui recapiti sono i seguenti *[campi obbligatori]*:  
 tel. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_,  
 PEC \_\_\_\_\_,

che opera in quanto:

- gestore del sistema di distribuzione dell'energia elettrica in regime di concessione ministeriale (di cui al d.lgs. n. 79/1999).  
 Produttore di energia elettrica da fonti rinnovabili (di cui al d.lgs. n. 387/2003);

**comunica preventivamente,**

ai sensi e per gli effetti del decreto 20 ottobre 2022 e dell'art. 8 della legge regionale n. 8 del 17 luglio 2023 che, decorsi trenta giorni dal ricevimento della presente, potranno avere inizio i lavori di realizzazione della rete/impianto elettrico in oggetto;

<sup>4</sup> Inserire la denominazione del settore del Comune competente per territorio (indicato nella pagina istituzionale del Comune). In caso di interventi che interessano territori di due o più comuni, ogni Comune riceve ed è competente a valutare la DIL riguardante il proprio territorio.

<sup>5</sup> Ai sensi del decreto 20 ottobre 2022 (Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione) e della L.R. n. 8/2023.



### Dichiara e certifica

- ✓ che per la redazione del **progetto definitivo**, allegato alla presente DIL, sono state osservate le seguenti norme:
  - a) della legge n. 339 del 28.06.1986 e del D.M. LL.PP. n. 449 del 21.03.1988 e successivi aggiornamenti, per quanto riguarda l'esecuzione delle reti aeree esterne;
  - b) CEI 11-17, fascicolo 8402 R (luglio 2006) edizione terza e CEI 103-6 edizione terza (dicembre 1997) fascicolo 4091 (nel caso di attraversamenti e parallelismi con reti di telecomunicazioni preesistenti), per quanto riguarda l'esecuzione delle reti elettriche in cavo interrato;
  - c) della legge n. 36 del 22.02.2001 e relativi D.P.C.M. 08.07.2003 e D.M. 29.05.2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica" e "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- ✓ che le già menzionate norme saranno rispettate anche in fase di esercizio elettrico della rete/impianto;
- ✓ che ha acquisito il consenso dei proprietari delle aree interessate<sup>6</sup>;
- ✓ che l'intervento:
  - [se gestore di rete elettrica]
    - è inserito nel "Programma annuale degli interventi;**
    - NON è inserito nel "Programma annuale degli interventi"** e, pertanto, viene trasmesso l'Avviso di Integrazione al Programma annuale;
  - [se produttore di energia elettrica rinnovabile]
    - è necessario per la connessione alla rete elettrica di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile soggetto a comunicazione** (di cui al d.lgs. n. 387/2003 e D.M. 10/09/2010);

### Allega

- ✓ le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi o atti di assenso comunque denominati *[selezionare le voci necessarie]*:
  - Autorizzazione paesaggistica**, ai sensi d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. rilasciata da: \_\_\_\_\_;
  - Autorizzazione per attraversamenti/parallelismi** di infrastrutture, rilasciata da: \_\_\_\_\_;
  - Autorizzazione per attraversamenti/parallelismi con ferrovie ed altre linee di trasporto**, ai sensi del D.M. 04.04.2014 del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, rilasciata da: \_\_\_\_\_;

<sup>6</sup> Da acquisire mediante dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Nel caso di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, si ricorda che è necessario che il Richiedente abbia titolo sulle aree o sui beni interessati dalle opere e dalle infrastrutture connesse, come disposto al punto 11.4 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (emanate con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10.09.2010).

- Nulla osta A.N.S.F.I.S.A.** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per interferenze con impianti fissi;
- Nulla osta Esercito italiano - Marina militare - Aeronautica militare**, rilasciato ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i. (artt. 120 e seguenti), rilasciato da: \_\_\_\_\_;
- Valutazione di conformità del progetto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** territorialmente competente, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 e s.m.i.;
- Autorizzazione sismica/Deposito del progetto esecutivo sismico**, ai sensi della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.;
- Titolo abilitativo edilizio**;
- Nulla osta/Concessione** degli Enti competenti per interferenze idrauliche, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i.;
- Concessione demaniale**, rilasciata da: \_\_\_\_\_;
- Autorizzazione al taglio degli alberi**;
- Pre-Valutazione/Valutazione di incidenza**, di cui alla L.R. n. 4/2021 e s.m.i e ai sensi della D.G.R. n. 1174/2023;
- Nulla osta Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna** del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. n. 207/2021;
- Nulla osta minerario**:
- Acque minerali e termali: rilasciato da **ARPAE-SAC**;
  - Idrocarburi e stoccaggio di gas naturale: rilasciato da Sezione **U.N.M.I.G.** - Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) - MASE (tramite procedura on-line);
  - Minerali solidi: rilasciato da **Agenzia di Sicurezza Territoriale e Protezione Civile** – Regione Emilia-Romagna;
- Parere/Autorizzazione/Nulla osta per interferenze** con i seguenti gestori di beni o servizi pubblici: \_\_\_\_\_;
- Dichiarazione del progettista** di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) - UNMIG alla pagina <https://unmig.mase.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti/> alla data del \_\_\_\_\_ e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti. Tale dichiarazione equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria, prevista dall'art. 120 del Regio Decreto n. 1775/1933; **oppure**, qualora siano state rilevate interferenze, **copia della richiesta di nulla osta** inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) – Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale, ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933, unitamente alla dichiarazione del progettista.
- Altro** \_\_\_\_\_

– **Allegati tecnici:**

- **Progetto definitivo** sottoscritto da un tecnico abilitato anche interno all'azienda e redatto su cartografia aggiornata su base CTR in scala 1:25000 (CTR), 1:5000 (CTR) e 1:2000 (catastale), riportante il tracciato, la tipologia e le caratteristiche tecniche della rete elettrica e i dettagli dei particolari costruttivi;
- **Relazione tecnica** dettagliata sottoscritta da un tecnico abilitato anche interno all'azienda

che gestisce la rete, che illustra l'intervento e che assevera sotto la propria responsabilità:

- la conformità e la compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti pianificatori approvati e il non contrasto con quelli adottati;
- la conformità e la compatibilità ai regolamenti edilizi vigenti e l'assenza di vincoli;
- il rispetto della normativa in materia di elettromagnetismo di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in materia di gestione delle terre e rocce da scavo e in materia di progettazione, costruzione ed esercizio delle linee elettriche e delle norme tecniche per le costruzioni;

➤ **documentazione fotografica;**

### **Autorizza**

l'Amministrazione procedente a trattare i dati personali contenuti in tale istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa, che ne forma parte sostanziale ed integrante, per finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del d.lgs. n. 196/03 e s.m.i..

### **In fede**

Luogo e data \_\_\_\_\_

(Documento firmato digitalmente)

\_\_\_\_\_

**Indicazioni per la compilazione e presentazione della DIL**

La DIL e la relativa documentazione sono trasmesse **in formato digitale via PEC all'Amministrazione precedente**.

**TUTTI i files**, compreso l'elenco degli elaborati, devono essere **firmati digitalmente** (.p7m) dal Richiedente e dal tecnico che li ha redatti, e nominati **in modo comprensibile ed esplicito**, al fine di una consultazione immediata.

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e dall'art. 495 del Codice penale,

**dichiara**

di avere letto e compreso il dettato del decreto legislativo n. 195/2005 in materia di accesso all'informazione ambientale e, in particolare, l'art. 5 del predetto decreto, di seguito riportato:

**Art. 5 - Casi di esclusione del diritto di accesso**

1. L'accesso all'informazione ambientale è negato nel caso in cui:
  - a) l'informazione richiesta non è detenuta dall'autorità pubblica alla quale è rivolta la richiesta di accesso. In tale caso l'autorità pubblica, se conosce quale autorità detiene l'informazione, trasmette rapidamente la richiesta a quest'ultima e ne informa il richiedente ovvero comunica allo stesso quale sia l'autorità pubblica dalla quale è possibile ottenere l'informazione richiesta;
  - b) la richiesta è manifestamente irragionevole avuto riguardo alle finalità di cui all'art. 1;
  - c) la richiesta è espressa in termini eccessivamente generici;
  - d) la richiesta concerne materiali, documenti o dati incompleti o in corso di completamento. In tale caso, l'autorità pubblica informa il richiedente circa l'autorità che prepara il materiale e la data approssimativa entro la quale detto materiale sarà disponibile;
  - e) la richiesta riguarda comunicazioni interne, tenuto, in ogni caso, conto dell'interesse pubblico tutelato dal diritto di accesso.
2. L'accesso all'informazione ambientale è negato quando la divulgazione dell'informazione reca pregiudizio:
  - a) alla riservatezza delle deliberazioni interne delle autorità pubbliche, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia;
  - b) alle relazioni internazionali, all'ordine e sicurezza pubblica o alla difesa nazionale;
  - c) allo svolgimento di procedimenti giudiziari o alla possibilità per l'autorità pubblica di svolgere indagini per l'accertamento di illeciti;
  - d) alla riservatezza delle informazioni commerciali o industriali, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia, per la tutela di un legittimo interesse economico e pubblico, ivi compresa la riservatezza statistica ed il segreto fiscale, nonché ai diritti di proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
  - e) ai diritti di proprietà intellettuale;
  - f) alla riservatezza dei dati personali o riguardanti una persona fisica, nel caso in cui essa non abbia acconsentito alla divulgazione dell'informazione al pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
  - g) agli interessi o alla protezione di chiunque abbia fornito di sua volontà le informazioni richieste, in assenza di un obbligo di legge, a meno che la persona interessata abbia acconsentito alla divulgazione delle informazioni in questione;
  - h) alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, cui si riferisce l'informazione, come nel caso dell'ubicazione di specie rare.
3. L'autorità pubblica applica le disposizioni dei commi 1 e 2 in modo restrittivo, effettuando, in relazione a ciascuna richiesta di accesso, una valutazione ponderata fra l'interesse pubblico all'informazione ambientale e l'interesse tutelato dall'esclusione dall'accesso.
4. Nei casi di cui al comma 2, lettere a), d), f), g) e h), la richiesta di accesso non può essere respinta qualora riguardi informazioni su emissioni nell'ambiente.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettere d) ed e), ed al comma 2, l'autorità pubblica dispone un accesso parziale, a favore del richiedente, qualora sia possibile espungere dall'informazione richiesta le informazioni escluse dal diritto di accesso ai sensi dei citati commi 1 e 2.
6. Nei casi in cui il diritto di accesso è rifiutato in tutto o in parte, l'autorità pubblica ne informa il richiedente per iscritto o, se richiesto, in via informatica, entro i termini previsti all'art. 3, comma 2, precisando i motivi del rifiuto ed informando il richiedente della procedura di riesame prevista all'art. 7.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**[N.B.: Si allega documento d'identità in corso di validità.]**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2024, N. 435

**Approvazione del concorso di idee per il logo da utilizzare nell'ambito della legge Talenti della regione Emilia-Romagna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

- la legge regionale 14 febbraio 2023, n. 2 “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- la Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 21 ottobre 2010, n. 7, “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del d.lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”;
- la Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 Agosto 2010, n. 3” e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo n. 82 del 2005 “Codice dell’Amministrazione digitale” e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’articolo 11, rubricato “Trasparenza”;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Viste:

- la propria deliberazione n. 1242/2023 avente ad oggetto: **AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ATTRAZIONE DI TALENTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE NEI CONTESTI LOCALI**;
- la propria deliberazione n.1650/2023 **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI COFINANZIAMENTO DI "BORSE DI DOTTORATO PNRR" SUGLI AMBITI TEMATICI STRATEGICI DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE E SULLE POLITICHE PUBBLICHE REGIONALI**;
- la propria deliberazione n. 2336/2023 avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DELL'AVVISO AGLI ATENEI E AGLI ISTITUTI AFAM PER LA CANDIDATURA DI AZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (PLACEMENT) E SOSTEGNO ALLE CARRIERE LEGGE REGIONALE N. 2/2003. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITÀ 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO E)”**

Considerata:

- la necessità di individuare un Logo Talenti che la Regione Emilia-Romagna utilizzerà nell’ambito delle attività di implementazione e promozione della propria legge Talenti;
- che nella implementazione della legge regionale dei Talenti sono coinvolte e parte integrante le AFAM - Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) e l’istituto ISIA;
- le Afam e l’Istituto Isia rappresentano un importante bacino di creatività e talento del territorio regionale;

Ritenuto quindi:

- di coinvolgere gli studenti delle sopracitate istituzioni nella realizzazione del logo approvando l’”Avviso per proposte di idee per il logo da utilizzare nell’ambito della Legge Talenti per la Regione Emilia-Romagna”, riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;
- di demandare al Responsabile dell’Area Ricerca e Innovazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- l’eventuale modifica dei termini di candidatura dell’Avviso approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;

- l’adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione dell’avviso oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 5.000,00;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.ii., ove applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: “il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;
- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto: “PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL’ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE”;

Richiamate inoltre:

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 23 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025” e succ. mod.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la Legge Regionale n. 40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4”, per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del d.lgs. 118/2011 e ss.mm., per quanto applicabile;
- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre:

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 25436 del 29 dicembre 2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 2685 del 09/02/2023 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali”;



Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'”*Avviso per proposte di idee per il logo da utilizzare nell'ambito della Legge Talenti della Regione Emilia Romagna*” riportato all'Allegato 1 parte integrante alla presente deliberazione;

2. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al sopracitato avviso oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi euro 5.000,00;

3. di demandare al Responsabile di Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

- l'eventuale modifica dei termini di candidatura dell'Avviso approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;
- l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..



## Allegato 1

### **Avviso per proposte di idee per il logo da utilizzare nell'ambito della LEGGE TALENTI per la Regione EMILIA-ROMAGNA**

#### **Premesse**

Il seguente avviso per la proposta di <sup>1</sup>idee per il “Logo Talenti” è promosso dalla Regione Emilia-Romagna – Direzione Conoscenza, Ricerca, Lavoro e imprese per la creazione di un progetto grafico che sia in grado di sintetizzare e comunicare – con un unico logo e un claim – la “visione” del sistema regionale della Legge Talenti , L.R n.3/2023.

#### **1.Oggetto dell'Avviso**

L'obiettivo è quello di ideare il logo che la Regione Emilia-Romagna utilizzerà nell'ambito delle attività di implementazione e promozione della propria legge Talenti.

La legge ha come obiettivo attrarre in Emilia-Romagna giovani talenti e fare restare qui quelli che già ci sono, perché nati in Emilia-Romagna o venuti a studiare in regione, e agevolare il rientro di chi ha scelto esperienze all'estero. La legge prevede di mettere in campo una serie di misure, in collaborazione con gli attori istituzionali e le imprese regionali, quali ad esempio agevolazioni alle imprese che assumono giovani che rientrano dall'estero o interessati a lavorare o fare ricerca in Emilia-Romagna, percorsi formativi personalizzati, percorsi di specializzazione e qualificazione attraverso una rete di master in strutture e scuole di alta formazione, pacchetti di servizi di welfare (nidi, scuole, alloggi, conciliazione dei tempi di vita e lavoro) per i giovani e le loro famiglie.

Maggiori informazioni in merito sono reperibili al sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/talenti>

Lo studente/la studentessa partecipante dovrà presentare una proposta creativa che includa naming, forma grafica ed eventuale claim aggiuntivo del nuovo logo richiesto.

La proposta del logo dovrà essere presentata tramite un documento PDF multipagina, con un massimo di 16 pagine.

Questo documento potrà comprendere oltre alla proposta del disegno del nuovo logo, anche le caratteristiche essenziali del concept del progetto ed elementi utili alla corretta inquadratura del progetto come ad esempio: tipi di caratteri tipografici utilizzati, colorboard di riferimento (se presente), eventuali varianti grafiche di colore e dimensioni, applicazioni in mockup che illustrino il logo in contesti d'uso realistici e tutto ciò che in generale potrà essere d'ausilio alla corretta interpretazione del progetto presentato.

All'interno delle 16 pagine del PDF multipagina è richiesta inoltre esplicitamente almeno una proposta grafica di applicazione del logo su un ipotetico manifesto 70X100.

---

<sup>1</sup> Il presente avviso rientra nei concorsi per la produzione di opere artistiche, letterarie o scientifiche che assegnano i premi per il riconoscimento del merito rispetto al progetto ai sensi del DPR 430/2001 e pertanto esente di autorizzazione ministeriale.

Il logo dovrà essere originale, di grande impatto per la creatività che lo dovrà caratterizzare, con una forte riconoscibilità, e con una buona versatilità di utilizzo anche in dimensioni ridotte senza perdita di leggibilità ed efficacia comunicativa, su qualsiasi soluzione editoriale e promozionale sia di natura cartacea sia digitale, fra i quali principalmente: portale web, social media, locandine e manifesti, carta intestata, pubblicazioni editoriali, audiovisive e multimediali, merchandising e gadget vari. È necessario svilupparne sia una versione a colori, sia una versione monocromatica in bianco e nero, senza che ciò comporti una diminuzione della sua efficacia comunicativa.

Sia per la progettazione che per l'applicazione del logo, può essere proposta qualsiasi soluzione, purché siano rispettati i seguenti criteri:

- attinenza alle caratteristiche della legge Talenti
- originalità, riconoscibilità, efficacia;
- economicità e praticità di realizzazione.

Il logo deve inoltre avere le seguenti caratteristiche:

- essere inedito, in quanto mai pubblicato in nessuna forma, né a mezzo stampa, né editoriale, multimediale, web, etc.;
- essere distintivo, originale e sviluppato espressamente per il presente avviso;
- poter essere realizzato con qualsiasi tecnica tipografica, tenendo conto, al riguardo, che verrà utilizzato per le più svariate applicazioni ( a titolo di esempio carta intestata, buste per lettera, manifesti, locandine, sito internet, materiale promozionale e pubblicitario, etc.);
- essere riproducibile e flessibile, mantenendo la sua efficacia espressiva e comunicativa in qualsiasi dimensione (dal molto grande al molto piccolo) nella riproduzione in positivo e negativo, a colori e in bianco e nero, nell'uso verticale e orizzontale;
- essere versatile e leggibile in più forme sui principali supporti di comunicazione e nei diversi prodotti di merchandising, tenendo conto dei diversi materiali e tecniche di stampa e riproduzione (per esempio come icona nei preferiti del browser, nelle locandine, nelle pubblicazioni, nei testi, nella carta intestata, nelle etichette, etc.);
- non infrangere o violare diritti di terzi, incluso, ma non solo, copyright, marchi, brevetti e qualsiasi altro titolo di proprietà intellettuale;
- non contenere effigi o fotografie o elementi identificativi senza autorizzazione
- essere efficace, semplice e non arricchito di troppi dettagli che ne potrebbero pregiudicare la risoluzione grafica e l'identificazione;

## **2. Modalità di partecipazione**

La partecipazione all'iniziativa è gratuita.

È ammessa la presentazione di proposte di logo degli studenti dei seguenti istituti:

- AFAM con sede in Emilia-Romagna
- Istituto ISIA con sede in Emilia-Romagna .

Le proposte dovranno essere inviate dalle Istituzioni sopracitate che potranno presentare un massimo di 5 proposte ciascuna.

Le proposte dovranno essere inviate tramite pec al seguente indirizzo: [RicercaInnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:RicercaInnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro il **12.04.2024**

Sono motivo d'esclusione alla partecipazione al Concorso:

- le proposte pervenute dopo la data di scadenza;
- incompleta o mancata presentazione degli elaborati prescritti dal presente bando.

### **3. Commissione di valutazione**

La valutazione delle proposte sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Direttore Generale della Direzione Conoscenza, Ricerca, Imprese, composta da 3 membri, di cui due individuati all'interno della Regione Emilia-Romagna e uno individuato all'esterno.

La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito e non comporta alcun onere per l'Amministrazione

La Commissione è deputata all'individuazione della proposta che risulterà vincitrice sulla base dei criteri riportati nel paragrafo successivo. Il giudizio della Commissione è motivato, inappellabile e insindacabile. La Commissione potrà non proclamare alcun vincitore qualora nessuna proposta sia ritenuta idonea ovvero non corrisponda agli obiettivi del concorso. In quest'ultimo caso non verrà concesso il premio.

### **4. Selezione dei progetti**

La Commissione valuterà le proposte presentate secondo i seguenti criteri e assegnando i punteggi indicati:

- Creatività, originalità e innovazione, fino a 20 punti;
- Immediatezza e forza comunicativa, fino a 20 punti;
- Coerenza con le finalità della Legge Talenti fino a 20 punti;
- Esaustività della proposta, fino a 20 punti;
- Riproducibilità, fino a 20 punti.

Le proposte saranno sottoposte all'insindacabile giudizio della Commissione che sulla base dei predetti criteri formerà una graduatoria (sulla base del punteggio ottenuto, dal più alto al più basso), individuando la proposta migliore. I punteggi saranno espressi in cifre intere.

La graduatoria del concorso sarà approvata con delibera di giunta regionale e trasmessa ai soggetti proponenti. Risulterà vincitore il progetto con il punteggio più alto.

NOTA BENE: Tutti i materiali trasmessi con le proposte presentate non saranno restituiti.

### **5. Premio**

Verrà assegnato un premio in denaro complessivo, al lordo di eventuali ritenute di legge, cioè comprensivo di qualsiasi imposta ed onere fiscale e previdenziale, pari ad euro € 5.000,00 allo studente che ha presentato il logo vincente. Il premio sarà erogato solo successivamente alla consegna del rispettivo manuale d'uso, che dovrà includere tutte le principali applicazioni del logo insieme allo sviluppo completo della relativa immagine coordinata, nonché la fornitura del logo in formato vettoriale e nei più usati formati di immagine come .eps, .jpeg, .png, .pdf, .ai.

## 6. Proprietà e diritti di pubblicazione degli elaborati

Il logo della proposta che risulterà vincitrice diventerà di esclusiva proprietà della Regione Emilia-Romagna che acquisirà tutti i diritti di pubblicazione e uso per le proprie finalità, senza che l'autore o gli autori possano avanzare in futuro alcun genere di pretesa.

Il logo presentato dai partecipanti deve essere creato esclusivamente per questo Avviso. Il logo della proposta vincitrice rimane acquisito al patrimonio della Regione – senza fini di lucro – che diventa titolare di tutti i diritti esclusivi di utilizzazione economica e di riproduzione, registrazione, deposito, pubblicazione, senza limiti di spazio e di tempo, con ogni mezzo di riproduzione, anche oggi non noto.

Qualora si rendesse necessario, l'idea elaborata dal vincitore potrà essere unilateralmente modificata, adattata e/o adeguata agli standard grafici professionali da parte della Regione.

Il vincitore del premio cede alla Regione Emilia-Romagna tutti i diritti di utilizzo e sfruttamento della propria opera.

## 7. Responsabilità e Accettazione

Il logo proposto non deve essere stato già oggetto di utilizzo sul mercato; i proponenti si assumono ogni responsabilità in relazione ad eventuali violazioni di titoli di proprietà intellettuale facenti capo a terzi connessi al logo proposto, impegnandosi a tenere indenne la Regione Emilia-Romagna dagli oneri di difesa in giudizio, spese e danni a seguito di azioni esperite nei loro confronti.

La Regione Emilia-Romagna non assume alcuna responsabilità riguardo alle proposte presentate.

## 8. Informazioni e contatti

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del IMPRESE della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;

- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00,

Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: [imprese@regione.emilia-romagna.it](mailto:imprese@regione.emilia-romagna.it)

## 9. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Dirigente dell'Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n.679/2016**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Avviso per la presentazione di idee per il logo da utilizzare nell'ambito della Legge Talenti per la Regione Emilia-Romagna

## **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi:

- Degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013” approvata con determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022;

## **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

## **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale

## **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

## **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

---

---



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2024, N. 25

**Approvazione della terza rimodulazione dei piani degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno, luglio, agosto 2017 (OCDPC 511/2018); 8-12 dicembre 2017 (OCDPC 503/2018); 2 febbraio-19 marzo 2018 (OCDPC 533/2018); 27 ottobre-5 novembre 2018 (OCDPC 558/2018). Annualità 2021. DPCM del 27 febbraio 2019**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 842/2022

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della protezione civile*”;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*”;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*” e, in particolare, l’art. 19 che ha ridenominato l’Agenzia regionale di protezione civile in “*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*” (di seguito, per brevità, “*Agenzia*”), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell’Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 “*Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*”, quest’ultimo approvato con la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457, e, in particolare:
- l’art. 38 secondo cui l’Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
- l’art. 39 che attribuisce all’Agenzia sia l’istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull’attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell’ambito delle rispettive competenze;

PREMESSO che:

- con l’art. 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” è stata autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l’anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 per realizzare, nell’arco di tale triennio, gli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti previsti dalle lettere d) ed e) dell’art. 25, comma 2 del d.lgs. 1/2018 “*finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della presente legge*”;

- ai fini che qui strettamente rilevano, per la Regione Emilia-Romagna, lo stato di emergenza “*ancora in corso*” alla data di entrata in vigore della legge 145/2018 (ossia, il 1° gennaio 2019) risultava essere quello dichiarato con le delibere del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2017 e del 15 ottobre 2018 per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dall’8 al 15 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena, regolamentato dall’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, “*OCDPC*”) 26 gennaio 2018, n. 503;

VISTI:

- l’art. 2, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 “*Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*” che impegna il Commissario delegato a predisporre un Piano di investimenti per ciascuna delle annualità 2019, 2020 e 2021, successivamente rimodulabile, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d’ora in avanti, per brevità, “*DPC*”);

- il d.p.c.m. 9 gennaio 2020 “*Rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate ai sensi dell’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*” di assegnazione, alla Regione Emilia-Romagna, dell’importo complessivo di 134.663.596,61 euro per il triennio 2019-2021 e, in particolare, 41.541.863,01 euro per il 2019 e 46.560.866,80 euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021;

RILEVATO che per la realizzazione degli interventi con le risorse assegnate è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6080, intestata al Commissario delegato;

RICHIAMATI i seguenti decreti del Commissario delegato, con specifico riferimento allo stato di emergenza previsto dall'OCDPC 503/2018 e all'annualità 2021:

- n.18 del 24 febbraio 2021 di approvazione del piano degli interventi urgenti – annualità 2021;
- n.63 del 30 aprile 2021 di approvazione di modifiche ai soggetti attuatori di alcuni interventi programmati, tra l'altro, con il precedente decreto n. 18 del 24/02/2021;
- n.131 del 29 luglio 2021 di approvazione della rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021;

DATO ATTO che con l'art. 1 dell'OCDPC 12 gennaio 2022, n. 842:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato nel coordinamento degli interventi pianificati, approvati, e non ancora ultimati, finanziati con le risorse finanziarie di cui al d.p.c.m. 27 febbraio 2019 (comma 1);

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi finanziati contenuti nei piani degli interventi e nelle relative rimodulazioni già formalmente approvati dal DPC (comma 2);

- il Soggetto responsabile può presentare rimodulazioni in corso d'opera dei piani degli interventi in relazione ad esigenze straordinarie, nei limiti delle risorse assegnate per ciascuna annualità, da sottoporre alla preventiva approvazione del DPC (comma 5);

- la durata della contabilità speciale n. 6080, ora intestata al Soggetto responsabile, è prorogata al 31 dicembre 2023 (comma 4);

DATO ATTO della proroga al 31 dicembre 2024 della durata della contabilità speciale n. 6080 disposta dall'art. 1, comma 4-undecies del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 "*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale*" convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, e successivamente recepita dall'OCDPC 28 novembre 2023, n. 1043;

RICHIAMATO il decreto dello scrivente Soggetto responsabile n. 131 del 4 agosto 2023 di approvazione della seconda rimodulazione del piano degli interventi urgenti – annualità 2020 e 2021, sempre riferito, tra l'altro, allo stato di emergenza previsto dalle OCDPC nn. 503/2018-842/2022;

VISTA la normativa vigente per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, che disciplina il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici di lavori eseguiti e contabilizzati o annotati nell'anno 2022, con scadenza per la presentazione delle offerte entro il 31 dicembre 2021 e, in particolare:

- l'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, il quale prevede che, in assenza di risorse disponibili nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento, la stazione appaltante può presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso l'attuale Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria;
- i decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nn. 165 del 26 luglio 2023 e 191 del 25 settembre 2023 con i quali è stato assegnato l'importo di 55.009,73 euro relativamente all'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento prezzi presentata entro il 31/08/2022 dall'Agenzia, soggetto attuatore, con riferimento all'intervento con codice 16850 dell'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (di seguito, per brevità, "UT") Modena, programmato nel piano – annualità 2021 approvato con decreto del Commissario delegato 18/2021 come successivamente rimodulato con decreto dello scrivente 131/2023;
- le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 dell'8 febbraio 2022 con cui il DPC ha comunicato che, quando "*le risorse per provvedere [ai maggiori importi] dei prezzi dei materiali [...] sono reperite mediante accesso al fondo unico nazionale appositamente attivato*", tali "*nuove risorse sono qualificate come "cofinanziamento", ed è sufficiente una comunicazione che viene inviata a questo Dipartimento per informazione e presa d'atto*";

RILEVATO che, come consentito dall'art. 1, comma 5 dell'OCDPC 842/2022, risulta necessario rimodulare il piano degli interventi urgenti – annualità 2021, approvato con decreto del Commissario delegato 18/2021 come successivamente rimodulato con decreto dello scrivente 131/2023, nello specifico aumentando l'importo del finanziamento dell'intervento con codice 16850 dell'UT Modena dell'Agenzia, soggetto attuatore, da 612.004,55 a 667.014,28 euro, a seguito del completamento della procedura per l'accesso al Fondo ministeriale per la revisione dei prezzi di cui all'art. 26 del d.l. 50/2022;

CONSIDERATO, pertanto, di approvare la terza Rimodulazione dei piani degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno, luglio, agosto 2017 (OCDPC 511/2018); 8-12 dicembre 2017 (OCDPC 503/2018); 2 febbraio-19 marzo 2018 (OCDPC 533/2018); 27 ottobre-5 novembre 2018 (OCDPC 558/2018). Annualità 2021 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”, parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l’aumento dell’importo del finanziamento dell’intervento con codice 16850 dell’UT Modena dell’Agenzia, soggetto attuatore, da 612.004,55 a 667.014,28 euro, a seguito del completamento della procedura per l’accesso al Fondo ministeriale per la revisione dei prezzi di cui all’art. 26 del d.l. 50/2022;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*” e, in particolare, l’art. 26;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 “*Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione*”;

- la determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 “*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*”;

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell’Agenzia 27 ottobre 2022, n. 3896 “*Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative” con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell’Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di protezione civile, prevedendo tra le sue competenze anche la “gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione”*”;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare la terza Rimodulazione dei piani degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno, luglio, agosto 2017 (OCDPC 511/2018); 8-12 dicembre 2017 (OCDPC 503/2018); 2 febbraio-19 marzo 2018 (OCDPC 533/2018); 27 ottobre-5 novembre 2018 (OCDPC 558/2018). Annualità 2021 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”, parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l’aumento dell’importo del finanziamento dell’intervento con codice 16850 dell’UT Modena dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, soggetto attuatore, da 612.004,55 a 667.014,28 euro, a seguito del completamento della procedura per l’accesso al Fondo ministeriale per la revisione dei prezzi di cui all’art. 26 del d.l. 50/2022;
2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all’interno del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/finanziamenti-legge-stabilita-2019>;
3. di trasmettere il testo del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile, per informazione e presa d’atto, e al soggetto attuatore interessato;
4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2 del lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

Il Presidente  
Stefano Bonaccini



AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Terza rimodulazione dei Piani degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno, luglio, agosto 2017 (OCDPC 511/2018); 8-12 dicembre 2017 (OCDPC 503/2018); 2 febbraio-19 marzo 2018 (OCDPC 533/2018); 27 ottobre-5 novembre 2018 (OCDPC 558/2018).

Annualità 2021

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019  
"Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028,  
della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Bologna, marzo 2024

Il soggetto responsabile  
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Terza Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2021

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Terza Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2021

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>RIMODULAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	<b>8</b>
<b>2.1</b>	<b>RIMODULAZIONE DELL'INTERVENTO A SEGUITO DI REVISIONE PREZZI</b>	<b>8</b>
<b>3</b>	<b>QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO</b>	<b>10</b>

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Terza Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2021

## 1 PREMESSA

L'articolo 1, comma 1028 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (d'ora in avanti, per brevità, "Legge di stabilità 2019") ha autorizzato la spesa di € 800 milioni per l'anno 2019 e di € 900 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di ***"permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019 – 2021 degli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e) del decreto legislativo n.1 del 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della richiamata legge, ovvero nei casi in cui alla stessa data lo stato di emergenza sia terminato da non oltre sei mesi, ai sensi e nei limiti dell'articolo 26, comma 1, secondo periodo del citato decreto legislativo"***.

Per la Regione Emilia-Romagna, alla data di entrata in vigore della Legge n. 145/2018, risultavano vigenti quattro stati di emergenza relativi agli eventi riepilogati nella tabella seguente:

EVENTI CON LO STATO DI EMERGENZA IN CORSO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA L. N. 145/2018	ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	NUMERO CONTABILITA' SPECIALE
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena	OCDPC n. 503 del 26/01/2018	6080
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena	OCDPC n. 511 del 7/03/2018	6084
Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna	OCDPC n. 533 del 19/07/2018	6097
Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018	OCDPC n. 558 del 15/11/2018	6110



Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Terza Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2021

Con decreto del 27 febbraio 2019 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha ripartito ed assegnato ai Commissari delegati/soggetti responsabili per ciascuna Regione/Provincia Autonoma le risorse finanziarie di cui alla citata Legge di stabilità 2019. La ripartizione delle risorse finanziarie per annualità per la Regione Emilia-Romagna, relativamente agli stati di emergenza indicati in precedenza, a seguito di una riduzione pari a € 347.458,18 intervenuta sulla ripartizione complessiva sulle annualità 2020 e 2021, come rimodulata dal dPCM 9 gennaio 2020, è risultata essere la seguente:

- Annualità 2019 – 41.541.863,01 €
- Annualità 2020 – 46.560.866,80 € (precedentemente 46.734.595,89 €)
- Annualità 2021 – 46.560.866,80 € (precedentemente 46.734.595,89 €)

Con DPCM 21/10/2020 sono state apportate ulteriori modifiche al DPCM del 27 febbraio 2019 con riferimento, in particolare, al termine ultimo per la contrattualizzazione degli interventi, alla modalità di erogazione delle risorse e alle procedure per la rimodulazione del Piano anche a valersi sulle eventuali future economie.

Il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale" convertito, con modificazioni dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159, all'art. 1, comma 4-duodevicies, ha prorogato di ulteriori 12 mesi la durata dello stato di emergenza dichiarato con di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativamente agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, e al successivo art. 1, comma 4-undevicies, ha prorogato fino al 31 dicembre 2024 la durata delle quattro contabilità speciali sulle quali sono confluite le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della L. n. spazio 145/2018; quest'ultima proroga è stata successivamente recepita nell'ambito dell'Ordinanza (OCDPC) del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1043 del 28/11/2023.

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha approvato con i seguenti decreti:

- n. 36 del 29/03/2019 e n. 121 del 31/07/2019, rispettivamente, il Piano degli interventi urgenti annualità 2019 e la sua rimodulazione;
- n. 40 del 18/03/2020 e n. 187 del 8/10/2020, rispettivamente, il Piano degli interventi urgenti annualità 2020 e la sua rimodulazione;
- n. 18 del 24/02/2021 e n. 131 del 29/07/2021, rispettivamente, il Piano degli interventi urgenti annualità 2021 e la sua rimodulazione

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha emanato le Ordinanze (OCDPC):

- n. 875 dell'11/03/2022 (eventi dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC n. 533/2018);
- n. 840 del 12/01/2022 (eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 - OCDPC n. 558/2018);
- n. 842 del 12/01/2022 (eventi dall'8 al 12 dicembre 2017 - OCDPC n. 503/2018);
- n. 845 del 13/01/2022 (eventi giugno, luglio e agosto 2017 - OCDPC n. 511/2018)

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Terza Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2021

che contengono ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire il completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto responsabile.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto responsabile, con i decreti:

- n. 126 del 29/08/2022 ha approvato la seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti per l'annualità 2019 e 2020;
- n. 131 del 4/8/2023 ha approvato la seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti per l'annualità 2020 e 2021.

Ciò premesso, per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, oltreché dei carburanti e dei prodotti energetici, l'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, regola il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in maniera di appalti pubblici di lavori in corso di esecuzione nel 2022, le cui offerte siano state presentate entro il 31/12/2021.

La normativa disciplina le modalità e i limiti per il reperimento delle risorse necessarie al riconoscimento dei maggiori importi nell'ambito del quadro economico dello stesso intervento o di altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante, prevedendo – in ultima analisi – che, in caso di insufficienza di risorse nell'ambito del quadro economico, la stazione appaltante possa presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (d'ora in avanti, per brevità, "MIT"), secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria.

La presente rimodulazione riguarda proprio l'ipotesi in cui le risorse necessarie per provvedere alla copertura degli oneri aggiuntivi da corrispondere all'appaltatore siano state richieste con apposita istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi.

In particolare, il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in avanti, per semplicità, "UT Modena" e "Agenzia"), con nota assunta al prot. dell'Agenzia n.23981 del 20/04/2023, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento con codice 16850, programmato nel Piano degli interventi urgenti – annualità 2021 (decreto del Commissario delegato n. 18 del 24/02/2021), ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022.

L'importo relativo ai maggiori importi dovuti all'appaltatore per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 67.111,87 (IVA compresa), rispetto al quale entro il 31/08/2022 era stata presentata istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi per le lavorazioni eseguite nel periodo 01/01/2022-31/07/2022, per un importo pari a € 55.009,73 (non riconoscendo il Fondo il pagamento dell'IVA).

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Terza Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2021

Per concorrere al raggiungimento dell'importo complessivamente dovuto (IVA), parte delle risorse necessarie sono state reperite attingendo alle minori spese accertate all'intervento 16850 per € 97,59.

La quota rimanente, relativa all'IVA da corrispondere all'Erario, pari a € € 12.004,55, è stata reperita attingendo alle minori spese accertate di altri interventi della medesima stazione appaltante (Agenzia) con riferimento alla medesima contabilità speciale.

Pertanto, l'importo del finanziamento dell'intervento con codice 16850 è stato rimodulato con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto responsabile, n. 131 del 4/8/2023 passando da € 600.000,00 a € 612.004,55.

A seguito dell'accoglimento dell'istanza da parte del MIT con decreti n. 165 del 26/7/2023 e n. 191 del 25/9/2023 (G.U n. 234 del 30/10/2023) con la presente rimodulazione si provvede ad incrementare di € 55.009,73 l'importo del finanziamento dell'intervento con codice 16850, che ora passa da € 612.004,55 a € 667.014,28.

Ciò premesso, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile (d'ora in poi "CDPC") ha elaborato le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 dell'8/02/2022 al fine di favorire una migliore comprensione della normativa statale sulla compensazione prezzi (d.l. 73/2021), valevole anche per per i maggiori importi previsti dal d.l. 50/2022, in particolare nelle "situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1".

Le predette "Indicazioni operative" prevedono che, qualora "le risorse per provvedere [ai maggiori importi] dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento" e "sono reperite mediante accesso al fondo unico nazionale appositamente attivato", tali "nuove risorse sono qualificate come "cofinanziamento", ed è sufficiente una comunicazione che viene inviata a questo Dipartimento per informazione e presa d'atto".

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Terza Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2021

## 2 RIMODULAZIONE DELL'INTERVENTO

Nel presente capitolo si rimodula l'intervento con codice 16850 a seguito dell'istanza presentata dall'UT di Modena al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il MIT, successivamente approvata dal MIT con Decreti n. 165 del 26/7/2023 e n. 191 del 25/9/2023 (G.U n. 234 del 30/10/2023), con riferimento alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio al 31 luglio 2022.

### 2.1 RIMODULAZIONE DELL'INTERVENTO A SEGUITO DI REVISIONE PREZZI

#### **LS 2021 – OCDPC 503/2018 - CS 6080**

- l'intervento con codice 16850 rimodula l'importo del finanziamento da € 612.004,55 a € 667.014,28 (€ 612.004,55 + € 55.009,73), con conseguente ridefinizione del quadro economico.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Terza Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2021

**INTERVENTO DA MODIFICARE**

**LS 2021 - DCD 18/2021 COME**

**RIMODULATO CON DSR 131/2023 - OCDPC**

**503/2018 - CS 6080**

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO O €.	IMPORTO COMPLESSIVO REVISIONE PREZZI	ECONOMIE/MINOR I SPESE PER LAVORI	IMPORTO RIMODULATO PER REVISIONE PREZZI CON DECRETO N. 131 del 4/8/2023	IMPORTO DA RIMODULARE A SEGUITO DI AUTORIZZAZIONE E FONDO MIT	ATTO PROGRAMMAZIONE E RISORSE
16850	F75H21000110001	MO	Pavullo Guiglia Marano sul Panaro	Fiume Panaro - Casona	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino delle opere idrauliche del fiume Panaro a valle dell'abitato di Marano sul Panaro	600.000,00	67.111,87	97,59	612.004,55	55.009,73	DCD 18/2021 come rimodulato con DSR 131/2023 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 503/2018 - CS 6080

**INTERVENTO RIMODULATO**

**LS 2021 - DCD 18/2021 COME**

**RIMODULATO CON DSR 131/2023 - OCDPC**

**503/2018 - CS 6080**

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO RIMODULATO DECRETO N. 131 DEL 4/08/2023	IMPORTO FONDO MIT N.165 del 26/7/2023 e N. 191 del 25/9/2023	VARIAZIONE +/- DA RIMODULAZIONE	IMPORTO RIMODULATO	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16850	F75H21000110001	MO	Pavullo Guiglia Marano sul Panaro	Fiume Panaro - Casona	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino delle opere idrauliche del fiume Panaro a valle dell'abitato di Marano sul Panaro	612.004,55	55.009,73	+55.009,73	667.014,28	DCD 18/2021 come rimodulato con DCD 131/2023 - Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 - OCDPC 503/2018 - CS 6080

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Terza Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2021

## 3 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Per l'annualità 2021 il quadro riepilogativo viene modificato a seguito delle risorse concesse dal MIT per l'intervento con codice 16850 (CS 6080) come di seguito riportato.

Enti locali	Ordinanze	CS	importo attuale	Importo MIT	Importo rimodulato
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena	503/2018	6080	20.926.322,40	347.577,47	21.273.899,87
Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna	533/2018	6097	15.809.544,00	374.502,90	16.184.046,90
Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018	558/2018	6110	9.825.000,40	51.210,70	9.876.211,10

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2024, N. 28

**Eventi calamitosi 17-19 agosto 2022 nelle province di Ferrara, Modena e Parma - OCDPC n. 940/2022. Rettifica Allegati 1 e 2 al Decreto commissariale n. 45/2023 di assegnazione alle Amministrazioni comunali delle risorse a copertura delle prime misure economiche**

IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 "*Codice della protezione civile*" e s.m.i.;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*" e successive modifiche;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*";

PREMESSO che:

- il territorio regionale ed in particolare il territorio delle province di Ferrara, Modena e Parma è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi dal 17 al 19 agosto 2022 caratterizzate da un intenso sistema temporalesco con forti raffiche di vento e tromba d'aria, violente precipitazioni, grandine di notevoli dimensioni e intensa attività elettrica;
- con deliberazione del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 (in G.U. n. 244 del 18.10.2022) è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c), e dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza per il territorio delle province di Ferrara, Modena e Parma interessate dagli eventi meteorologici verificatesi dal 17 al 19 agosto 2022 di durata di 12 mesi dalla data di detto provvedimento, prorogato di ulteriori 12 mesi, ovvero fino al 5 ottobre 2024, con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 settembre 2023;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022 (G.U. n. 260 del 7 novembre 2022), il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario Delegato all'emergenza con il compito, tra l'altro, di definire, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 1/2018, la stima delle risorse per:
- attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;
- l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva;

DATO ATTO che con decreto commissariale n. 166/2022, in attuazione dell'OCDPC n. 940/2022, sono state approvate le direttive per la concessione delle prime misure di immediato sostegno per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi in parola, in favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive;

EVIDENZIATO che:

- le Amministrazioni comunali interessate – Organismi Istruttori hanno trasmesso gli elenchi riepilogativi delle domande istruite ed ammesse a contributo dal cui importo totale è risultato un fabbisogno finanziario complessivo, per le prime misure economiche, pari ad € 2.427.353,46, di cui € 1.576.136,00 per i soggetti privati e € 851.217,46 per le attività economiche e produttive;
- il suddetto fabbisogno finanziario è stato trasmesso, unitamente agli elenchi riepilogativi di tutte le domande ammesse a contributo, al Dipartimento della Protezione Civile con propria nota Prot. 15.02.2023.0145985.U, integrata con propria nota Prot. 28.02.2023.0192603.U;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 è stata stanziata la somma di € 5.650.000,00, per la copertura finanziaria sia del fabbisogno relativo a diversi interventi pubblici sia del fabbisogno finanziario relativo alle prime misure economiche di cui sopra;
- tuttavia, il fabbisogno finanziario complessivo di € 2.427.353,46 - risultante dagli elenchi riepilogativi trasmessi al Dipartimento della protezione civile per le prime misure economiche - era errato per difetto, per effetto di un errore nella formula di calcolo della somma degli importi delle singole domande ivi specificate;
- la corrispondente somma di € 2.427.353,46, ripartita ed assegnata agli Organismi Istruttori con decreto commissariale n. 45/2023, è risultata conseguentemente errata per difetto nei relativi Allegati 1) e 2);



- per via dell'errore nella formula di calcolo, nella suddetta somma non è stato, infatti, computato l'importo di € 12.059,52, di cui € 5.000,00 (progressivo domanda n. 1 del Comune di Ferrara nell'Allegato 1), con un contributo complessivo assegnato al Comune di Ferrara da rideterminarsi in € 219.424,05 ed € 7.059,52 (progressivo unica domanda n. 46245 del Comune di Formigine nell'Allegato 2);
- nell'Allegato 1, l'importo di € 5.716,00 al progressivo domanda n. 17618 del Comune di San Felice sul Panaro e l'importo di € 6.561,58 al progressivo domanda n. 38 del Comune di Ferrara sono stati erroneamente riportati e sono da assegnare nel limite di € 5.000,00 per ciascuna domanda, pertanto, i contributi assegnati rispettivamente ai Comuni sopracitati vengono rideterminati in € 107.148,50 ed in € 217.862,47;
- la somma totale dell'Allegato 1) avrebbe dovuto essere pari a € 1.578.858,42;
- la somma totale dell'Allegato 2) avrebbe dovuto essere pari a € 858.276,98;
- pertanto, la somma totale degli Allegati 1) e 2) avrebbe dovuto essere pari a € 2.437.135,40, ovvero maggiore di € 9.781,94 rispetto al fabbisogno di € 2.427.353,46 trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile;
- non si è provveduto ad inviare al Dipartimento della Protezione Civile la rettifica del fabbisogno finanziario in quanto in fase di esecuzione degli interventi, solitamente, si generano delle minori spese;

## PRESO ATTO:

- che alcuni Organismi Istruttori hanno trasmesso all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie ad essi assegnate con decreto commissariale n. 45/2023, corredata da elenchi riepilogativi a rendicontazione della spesa sostenuta dai beneficiari che hanno ultimato gli interventi di ripristino dei danni entro la prima scadenza fissata al 31.08.2023;
- che dagli elenchi a rendicontazione parziale, trasmessi dal Comune di Bondeno con comunicazioni Prot. n. 34825 del 09.10.2023 e n. 8780 del 07.03.2024, acquisite agli atti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile rispettivamente con Prot. 09.10.2023.0068955.E e Prot. 07.03.2024.0013952.E, risultano delle minori spese pari a:
  - € 20.980,77 in riferimento ai soggetti privati;
  - € 8.570,98 in riferimento alle attività economiche e produttive;

RITENUTO, pertanto, di dovere rideterminare l'importo assegnato con decreto commissariale n. 45/2023 come segue:

- nell'Allegato 1, in riferimento ai soggetti privati, riducendo di € 20.980,77 l'importo assegnato al Comune di Bondeno, da € 589.728,98 ad € 568.748,21, al fine di dare disponibilità all'assegnazione di € 5.000,00 per il progressivo domanda n. 1 del Comune di Ferrara;
- nell'allegato 2, in riferimento alle attività economiche e produttive, riducendo di € 8.570,98 l'importo assegnato al Comune di Bondeno, da € 512.846,57 ad € 504.275,59, al fine di dare disponibilità all'assegnazione di € 7.059,52 per il progressivo domanda n. 46245 del Comune di Formigine;
- nell'allegato 1), l'importo complessivo assegnato ammonta a € 1.557.877,65;
- nell'allegato 2), l'importo complessivo assegnato ammonta a € 849.706,00;

## VISTI:

- il D. Lgs. n. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- la G.R. n. 380/2023 *“Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”*, come aggiornato con le deliberazioni nn. 719 dell'8 maggio 2023 e 1097 del 26 giugno 2023;
- la D.D. n. 2335/2022 *“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013”*;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta

1. di evidenziare che:

- negli importi totali degli Allegati 1) e 2) al decreto commissariale n. 45/2023 – di riparto ed assegnazione ai Comuni colpiti dagli eventi calamitosi del 17-19 agosto 2022 a copertura delle prime misure economiche di immediato sostegno a favore dei soggetti privati ed attività economiche e produttive per i danni subiti - non sono state computate, pur essendo state ivi specificate, rispettivamente la somma di € 5.000,00 per una domanda nel Comune di Ferrara (progr. 1) con un contributo complessivo assegnato al Comune di Ferrara da rideterminarsi in € 219.424,05 e la somma di € 7.059,52 per l'unica domanda nel Comune di Formigine (progr. n. 46245);
- nell'Allegato 1, l'importo di € 5.716,00 al progressivo domanda n. 17618 del Comune di San Felice sul Panaro e l'importo di € 6.561,58 al progressivo domanda n. 38 del Comune di Ferrara sono stati erroneamente riportati e sono da assegnare nel limite di € 5.000,00 per ciascuna domanda, pertanto, i contributi assegnati rispettivamente ai Comuni sopracitati vengono rideterminati in € 107.148,50 ed in € 217.862,47;

2. di ridurre e rideterminare gli importi assegnati con proprio decreto n. 45/2022 al Comune di Bondeno per complessivi € 29.551,75, corrispondenti alle minori spese verificate dallo stesso Comune in sede di rendicontazione della spesa sostenuta dai soggetti beneficiari danneggiati che hanno già ultimato gli interventi di ripristino dei danni, come segue:

- nell'Allegato 1, in riferimento ai soggetti privati, riducendo l'importo di € 20.980,77, da € 589.728,98 ad € 568.748,21, al fine di dare disponibilità all'assegnazione di € 5.000,00 per il progressivo domanda n. 1 del Comune di Ferrara;
- nell'Allegato 2, in riferimento alle attività economiche e produttive, riducendo l'importo di € 8.570,98, da € 512.846,57 ad € 504.275,59, al fine di dare disponibilità all'assegnazione di € 7.059,52 per il progressivo domanda n. 46245 del Comune di Formigine;

3. di rideterminare gli importi complessivi assegnati con gli Allegati 1 e 2 al decreto commissariale n. 45/2022, rispettivamente in:

- € 1.557.877,65 a copertura dei contributi in favore dei soggetti privati;
  - € 849.706,00 a copertura dei contributi in favore delle attività economiche e produttive;
- per un totale di € 2.407.583,65;

4. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla pagina dedicata;

5. di pubblicare, altresì, il presente atto sul portale istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Interventi straordinari e di emergenza" ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., nonché nella sottosezione di primo livello "Altri contenuti - Dati ulteriori" in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 13 MARZO 2024, N. 5222

**Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammmodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023 e DGR 2245/2023 e 197/2024. Differimento termine presentazione domande**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e successive modifiche recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadente semestrali di rendicontazione", che assegna al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la somma di € 500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 53262 del 2 febbraio 2023, con il quale si dispone "il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro, destinati alla sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari";

- il Decreto ministeriale n. 413219 dell'8 agosto 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023 al n. 1327, con il quale è stato adottato il bando quadro nazionale di selezione delle proposte progettuali riguardanti l'erogazione di 400 milioni di euro di contributi per l'ammodernamento delle macchine agricole, in attuazione del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione";

Richiamate infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2245 del 18 dicembre 2023, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per l'ammodernamento dei macchinari agricoli per introdurre tecniche di agricoltura di precisione nell'ambito del PNRR - Missione 2 componente 1 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare - Reg. (UE) 2021/241 e decreto MASAF n.413219/2023";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 197 del 5 febbraio 2024 con la quale sono state apportate modifiche alla procedura di selezione dei progetti presentati di cui alla citata deliberazione n. 2245/2023;

Atteso che il punto 15 "Domanda di aiuto" dell'avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione 2245/2023 dispone che "Le domande di aiuto dovranno essere presentate perentoriamente entro il termine del 15 marzo 2024";

Preso atto che il più recente monitoraggio pervenuto dai tecnici del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN evidenzia, per la Regione Emilia-Romagna, la presenza nel sistema informatico di un bassissimo numero di domande di sostegno in fase di predisposizione e protocollate e con un fabbisogno estremamente ridotto rispetto alle risorse a disposizione, che risultano pari ad euro 29.140.843,78;

Considerato che:

- il sopra citato Decreto ministeriale n. 413219/2023 individuava la data del 31 marzo 2024 quale termine ultimo possibile entro il quale i singoli avvisi pubblici regionali potevano fissare la chiusura della presentazione delle domande di sostegno;
- nell'avviso pubblico regionale di cui trattasi era stato prudenzialmente stabilito il termine del 15 marzo 2024 al fine di garantire alle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari competenti un lasso di tempo ragionevolmente sufficiente ad espletare le attività istruttorie entro i termini fissati dal Decreto ministeriale n. 413219/2023 in caso di elevata numerosità delle domande di sostegno presentate;

Valutato opportuno provvedere al fine di favorire la massima partecipazione all'avviso pubblico di cui trattasi da parte delle imprese agricole potenziali beneficiarie;

Dato atto che il punto 2) del dispositivo della sopra citata deliberazione n. 197/2024 prevede che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Ritenuto, pertanto, necessario differire il termine di presentazione delle domande di sostegno definito con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2023, modificando il punto 15 "Domanda di aiuto" dell'avviso pubblico di cui all'allegato 1 alla deliberazione stessa come segue: "Le domande di aiuto dovranno essere presentate perentoriamente entro il termine del **31 marzo 2024**";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione.";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi stabiliti dagli atti regionali il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
  - n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
  - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18 luglio 2022 ad oggetto: “Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;
- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione n. 14754 del 28 luglio 2022 ad Oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione.”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1. di differire il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sull’avviso pubblico di cui all’allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2023 modificando il punto 15 “Domanda di aiuto” del medesimo avviso pubblico come segue: “Le domande di aiuto dovranno essere presentate perentoriamente entro il termine del **31 marzo 2024**”;
2. di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2023, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 197/2024;
3. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nei provvedimenti regionali attuativi;
4. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 14 MARZO 2024, N. 5268

**Delibera num. 2211 del 20/12/2021 recante "Disposizioni attuative per l'iscrizione e gestione dell'Albo delle imprese agromeccaniche, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021" - Approvazione imprese iscritte all'Albo - IV provvedimento**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il Decreto Legislativo 99 del 29 marzo 2004 che all’art. 5 definisce l’attività agromeccanica come “quella fornita a favore di terzi con mezzi meccanici per effettuare le operazioni colturali dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, la sistemazione e la manutenzione dei fondi agroforestali, la manutenzione del verde nonché tutte le operazioni successive alla raccolta dei prodotti per garantire la messa in sicurezza. Sono altresì ricomprese nell’attività agromeccanica le operazioni relative al conferimento dei prodotti



agricoli ai centri di stoccaggio e all'industria di trasformazione quando eseguite dallo stesso soggetto che ne ha effettuato la raccolta”;

- la L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 “Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021” ed in particolare l'articolo 4 “Qualificazione e sostegno delle imprese agromeccaniche”, comma 2 che prevede: “al fine di promuovere la qualificazione della professionalità delle imprese agromeccaniche è istituito l'Albo delle imprese agromeccaniche”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 “Disposizioni attuative per l'iscrizione e gestione dell'Albo delle imprese agromeccaniche, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle Leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021" con la quale sono stabilite le modalità di tenuta dell'Albo ed i requisiti necessari per l'iscrizione allo stesso ed in particolare l'Allegato 1;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.;

Visti inoltre:

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015”;
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”;
- la nota prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013”;
- Determinazione Dirigenziale n.17456 del 15\_09\_2022 “Delibera Num. 2211 del 20/12/2021 recante "Disposizioni attuative per l'iscrizione e gestione dell'albo delle imprese agromeccaniche, ai sensi dell'art. 4, della L.R. 21 ottobre 2021, N. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle Leggi Regionali N. 2 del 1998, N. 40 Del 2002, N. 2 del 2019, N. 9 del 2021 e N. 11 Del 2021" - Approvazione Imprese Iscritte All'albo - I° Semestre 2022” con la quale è stato approvato l'elenco delle imprese agromeccaniche iscritte all'Albo nel primo semestre dell'anno 2022.
- Determinazione Dirigenziale n. 13677 del 22/06/2023 - con la quale è stato approvato il secondo elenco delle imprese agromeccaniche iscritte all'Albo.
- Determinazione Dirigenziale n. 73 del 08/01/2024- con la quale è stato approvato il terzo elenco delle imprese agromeccaniche iscritte all'Albo.

Dato atto:

- che n. **25** domande di iscrizione all'albo delle imprese agromeccaniche sono state regolarmente presentate utilizzando l'applicativo regionale UMA, seguendo le modalità previste della deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 - Allegato 1 punti 2 “Modalità di presentazione della domanda d'iscrizione” e 3 “Contenuti della domanda”;
- che il Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione ha provveduto ad effettuare le verifiche istruttorie come previsto dall'Allegato 1 punto 4. “Iscrizione all'albo e pubblicazione dell'Albo” della deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 (assenza di cause ostative previste dall'art. 67 del D. lgs. n. 159/2011 e regolarità in base alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali);
- che i risultati delle istruttorie compiute dal Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione sono contenuti in appositi verbali protocollati ed inseriti nella fase istruttoria di ogni domanda nell'applicativo UMA della Regione Emilia-Romagna;
- che dalle verifiche sopra indicate risultano pertanto n. **25** imprese ammesse all'iscrizione all'Albo delle imprese Agromeccaniche come elencate nell'Allegato 1), alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamato il punto 4) dell'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 2211/2021 che prevede, tra l'altro, che spetta alla Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, ora Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, l'adozione della determinazione di iscrizione delle imprese agromeccaniche all'Albo;

Ritenuto, pertanto di dover procedere, con il presente atto ad approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle n. 25 domande ammesse all'iscrizione all'Albo;

Ribadito, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 e precisamente nell'Allegato 1, che:

- le imprese iscritte all'Albo dovranno possedere in modo continuativo i "requisiti e le condizioni" di cui al punto 1 al fine del mantenimento dell'iscrizione all'Albo delle imprese agromeccaniche;
- secondo quanto fissato al punto 5 "Controlli", i Settori Agricoltura Caccia e Pesca, competenti per provincia in base alla sede legale dell'impresa, verificheranno, sul campione annuale UMA, il mantenimento dei requisiti obbligatori delle imprese iscritte nell'Albo. Se il controllo evidenzierà un risultato non conforme, si provvederà a disporre la cancellazione d'ufficio dall'Albo, a cui consegue l'impossibilità di iscrizione per un periodo di due anni, oltre all'applicazione delle misure previste dal DPR n. 445/2000 in relazione alle dichiarazioni non veritiere rilasciate in sede di domanda di iscrizione.
- deve essere presentata domanda di variazione all'iscrizione, entro trenta giorni dal momento in cui le variazioni stesse si verificano, secondo quanto fissato al punto 6 "Domanda di variazione", solo in caso di modifiche riguardanti le certificazioni volontarie ed i servizi aggiuntivi;
- secondo quanto fissato al punto 7 "Cancellazione dell'impresa dall'Albo", la cancellazione dall'Albo delle imprese agromeccaniche può avvenire anche su istanza dell'impresa a seguito della perdita dei requisiti o delle condizioni di cui al punto 1), entro trenta giorni dal momento in cui si verifica l'evento.

Ribadito, altresì che le imprese iscritte "in regime di attività d'impresa" che svolgono altre attività oltre a quella agromeccanica, documenteranno la netta separazione organizzativa e gestionale in base alla normativa cogente riferita alla specifica attività d'impresa, in termini di fiscalità separata: dichiarazioni IVA, acquisti e polizze assicurative dei mezzi agromeccanici, contratti di lavoro dipendenti del settore agromeccanico;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
  - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
  - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
  - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre,

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/07/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la determinazione della Responsabile del Settore **Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione** n. 14754 del 28/07/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. Della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

detemina:

1. di approvare l'iscrizione all'Albo delle Imprese agromeccaniche delle 25 aziende agromeccaniche che hanno presentato domanda ritenuta ammissibile, indicate nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di ribadire quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2211 del 20/12/2021 ed in particolare dall'Allegato 1:
  - che le imprese iscritte all'Albo dovranno possedere in modo continuativo i requisiti e le condizioni previste dall'Allegato 1 sopra richiamato al fine del mantenimento dell'iscrizione all'Albo delle imprese agromeccaniche;
  - che, secondo quanto fissato al punto 5 "Controlli" i Settori Agricoltura Caccia e Pesca, competenti per provincia in base alla sede legale dell'impresa, verificheranno, sul campione annuale UMA, il mantenimento dei requisiti obbligatori delle imprese iscritte nell'Albo. Se il controllo evidenzierà un risultato non conforme, si provvederà a disporre la cancellazione dall'Albo a cui consegue l'impossibilità di iscrizione per un periodo di due anni, oltre all'applicazione delle misure previste dal DPR n. 445/2000 in relazione alle dichiarazioni non veritiere rilasciate in sede di domanda di iscrizione.
  - che deve essere presentata domanda di variazione all'iscrizione, entro trenta giorni dal momento in cui le variazioni stesse si verificano, secondo quanto fissato al punto 6 "Domanda di variazione", solo in caso di modifiche riguardanti le certificazioni volontarie ed i servizi aggiuntivi;
  - che, secondo quanto fissato al punto 7 "Cancellazione dell'impresa dall'Albo" la cancellazione dall'Albo delle imprese agromeccaniche può avvenire su istanza dell'impresa a seguito della perdita dei requisiti o delle condizioni di cui al punto 1) dell'Allegato entro trenta giorni dal momento in cui si verifica l'evento;
  - che le imprese iscritte "in regime di attività d'impresa", che svolgono altre attività oltre a quella agromeccanica, documenteranno la netta separazione organizzativa e gestionale in base alla normativa cogente riferita alla specifica attività d'impresa, in termini di fiscalità separata: dichiarazioni IVA, acquisti e polizze assicurative dei mezzi agromeccanici, contratti di lavoro dipendenti del settore agromeccanico;
3. di prendere atto che, secondo quanto previsto dal art. 26, comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e della disciplina regionale attuativa il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione.
4. di provvedere all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013 secondo quanto previsto dal PIAO e dalla direttiva degli indirizzi interpretativo degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto
5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca ai fini del rispetto dell'art. 35, comma 1 del D.LGS. 33/2013.

La Responsabile del Settore  
Giuseppina Felice



## Allegato 1

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 2211 del 20.12.2021  
ELENCO IMPRESE ISCRITTE ALL' ALBO AGROMECCANICI

COD DWA	NOME	P. IVA	N. DOMANDA	DATA DOMANDA	N. ISCRIZIONE
RE 20587	BONIFAZI DANTE DI SACCANI ANNA MARIA	02341180350	Pg/2024/35941	16/01/2024	Pg/2024/189179
RE 9584	GAZZINI FRATELLI S.R.L.	00669160350	Pg/2024/20771	11/01/2024	Pg/2024/189180
BO 12616	FAVA VALERIO	00174901207	Pg/2024/64590	23/01/2024	Pg/2024/189184
RE 19926	BEZZI GIULIANO	02103740359	Pg/2024/93321	31/01/2024	Pg/2024/189213
RE 21017	GIGANTE PAOLO S.R.L.	02433590356	Pg/2024/87969	30/01/2024	Pg/2024/189215
RA 17428	TAMPIERI S.N.C. DI TAMPIERI MARIO E C.	00389530395	Pg/2024/118119	07/02/2024	Pg/2024/224854
RE 13188	SIMONAZZI SIMONE, AURELIO E LANDINI MIRTE S.N.C.	01755110358	Pg/2024/187619	22/02/2024	Pg/2024/224855
BO 27883	TEAM MALDOCELLI S.A.S. DI ALANO MALDOCELLI E C.	03722241209	Pg/2024/12773	09/01/2024	Pg/2024/238650
BO 23035	NUOVA R.M. S.N.C. DEI F.LLI ROBERTO E MASSIMO ORSI	01715911200	Pg/2024/10127	08/01/2024	Pg/2024/238653
RE 20320	AGRIMPIANTI DI ZANNI MARCO & C. SNC	02055160358	Pg/2024/35383	16/01/2024	Pg/2024/238657
BO 16982	COSTA S.A.S. DI COSTA ALFREDO E C.	00663361202	Pg/2024/50655	19/01/2024	Pg/2024/238658
BO 3657	S.I.T.E.R.M.A. SRL O SITERMA SRL	00526351200	Pg/2024/30410	15/01/2024	Pg/2024/238663
RE 9207	F.LLI VACONDO S.R.L.	00712170356	Pg/2024/134173	12/02/2024	Pg/2024/273280
BO 4865	AGRI.MI.TO DI MINELLI MARIO E DAVIDE - S.N.C.	00545461204	Pg/2024/130411	09/02/2024	Pg/2024/273281
RA 5605	PAVIRANI PAOLO	00709410393	Pg/2024/118292	07/02/2024	Pg/2024/273285
RE 22428	AGRISERVAL D'ENZA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITA	02962100356	Pg/2024/120699	07/02/2024	Pg/2024/273286
RE 21370	F.LLI GIAMPIETRI DI GIAMPIETRI LUCA E SIMONE S.N.C.	02621770359	Pg/2024/113371	06/02/2024	Pg/2024/273289
BO 27185	BRINI S.A.S. DI BRINI MAURIZIO & C.	03334441205	Pg/2024/82125	29/01/2024	Pg/2024/273290
RE 18532	GHIZZONI SAURO	00901890350	Pg/2024/82914	29/01/2024	Pg/2024/273293
RE 21818	F.LLI GUALTERI DI ROBERTO E RENZO S.N.C.	02761110358	Pg/2024/78114	26/01/2024	Pg/2024/273295
BO 27062	MANDINI ERMES & C. S.A.S.	03230211204	Pg/2024/76912	26/01/2024	Pg/2024/273299
FG 31616	LAGHI MIRKO	04680220409	Pg/2024/71936	25/01/2024	Pg/2024/273302
RE 11408	POGGIOLI TIZIANO	01682140353	Pg/2024/73269	25/01/2024	Pg/2024/273302
RE 21717	AGROMECCANICA "IL CARRO" DI CARRETTI GIULIA	02748540354	Pg/2024/72589	25/01/2024	Pg/2024/273303
RE 22091	BOSCHINI SNC DI LUCA E CLAUDIO	02870910359	Pg/2024/74951	25/01/2024	Pg/2024/273305

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 7 MARZO 2024, N. 4759

**Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni per la realizzazione di azioni approvate con la DGR n. 267/2024 finalizzate al contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PRFSE+2021/2027, Priorità 3 Inclusion sociale. Quarto provvedimento**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 267/2024, all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 258.900,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) dando atto che le restanti operazioni – di cui all'Allegato 2 della DGR n. 267/2024 - verranno finanziate con propri successivi provvedimenti al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 258.900,00 registrato come segue:

- quanto a **euro 103.560,00** registrati al n.3024003352 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a **euro 108.738,00** registrati al n. 3024003353 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a **euro 46.602,00** registrati al n. 3024003354 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e che è stato dotato della necessaria disponibilità con determina dirigenziale n.1413 del 26/01/2024 ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

**2024**

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

rinviano all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1402/2023 s.m.i., 267/2024 e 2317/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs..

La Responsabile del Settore  
Francesca Bergamini

CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto titolare della candidatura (DGR N. 267/2024) Comune / Unione di Comuni	Codice fiscale	Canale di finanziamento	Risorse Impegno Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
E1124000010002	2023-20967/RER	PR	COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE	00448420348	FSE+ 3. Inclusione sociale	11.500,00	4.600,00	4.830,00	2.070,00
B3924000150002	2023-20976/RER	RN	COMUNE SANT'AGATA FELTRIA	80008730410	FSE+ 3. Inclusione sociale	31.500,00	12.600,00	13.230,00	5.670,00
C9442300630008	2023-20966/RER	RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	91167000354	FSE+ 3. Inclusione sociale	86.000,00	34.400,00	36.120,00	15.480,00
G5124000020006	2023-20970/RER	FC	COMUNE DI MERCATO SARACENO	00738210400	FSE+ 3. Inclusione sociale	11.500,00	4.600,00	4.830,00	2.070,00
F99124000090006	2023-20979/RER	MO	COMUNE DI POLINAGO	00474870367	FSE+ 3. Inclusione sociale	8.500,00	3.400,00	3.570,00	1.530,00
I2124000050002	2023-20971/RER	PR	COMUNE DI TRENZO	00428920342	FSE+ 3. Inclusione sociale	11.500,00	4.600,00	4.830,00	2.070,00
E4124000030008	2023-20980/RER	PR	COMUNE DI BERGETO	00202280343	FSE+ 3. Inclusione sociale	11.500,00	4.600,00	4.830,00	2.070,00
G1223000070002	2023-20981/RER	MO	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	84002010365	FSE+ 3. Inclusione sociale	7.750,00	3.100,00	3.255,00	1.395,00
H8223000080002	2023-20984/RER	FC	COMUNE DI VERGHERETO	00748660403	FSE+ 3. Inclusione sociale	28.500,00	11.400,00	11.970,00	5.130,00
D69124000090002	2023-20969/RER	MO	COMUNE DI PALAGANO	00415030360	FSE+ 3. Inclusione sociale	17.000,00	6.800,00	7.140,00	3.060,00
D11240000110009	2023-20983/RER	MO	COMUNE DI SERRAVALZONI	00224320366	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.650,00	6.660,00	6.993,00	2.997,00
G99124000110008	2023-20985/RER	BO	COMUNE DI CASALFUMANESE	82002150371	FSE+ 3. Inclusione sociale	8.500,00	3.400,00	3.570,00	1.530,00
I95E24000000002	2023-20977/RER	PC	COMUNE DI FERRIERE	80011530336	FSE+ 3. Inclusione sociale	8.500,00	3.400,00	3.570,00	1.530,00
<b>Totale</b>						<b>258.900,00</b>	<b>103.560,00</b>	<b>108.735,00</b>	<b>46.602,00</b>

Allegato 1)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 14 MARZO 2024, N. 5391

**Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore di Comuni e Unioni di Comuni per la realizzazione di azioni approvate con la DGR n. 267/2024 finalizzate al contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PRFSE+2021/2027, Priorità 3 inclusione sociale. Quinto provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 267/2024, all'assunzione degli impegni di spesa a favore dei soggetti riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 54.400,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) dando atto che le restanti operazioni – di cui all'Allegato 2 della DGR n. 267/2024 e non ricomprese nel presente atto e nella propria determinazione 4759/2024 - verranno finanziate con propri successivi provvedimenti al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 54.400,00 registrato come segue:

- quanto a **euro 21.760,00** integrando il numero di impegno 3024003352 assunto con propria determinazione n. 4759/2024 sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a **euro 22.848,00** integrando il numero di impegno 3024003353 assunto con propria determinazione n. 4759/2024 sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a **euro 9.792,00** integrando il numero di impegno 3024003354 assunto con propria determinazione n. 4759/2024 sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 e che è stato dotato della necessaria disponibilità con determina dirigenziale n.1413 del 26/01/2024 ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

2024

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

rinviano all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;
4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1402/2023 s.m.i., 267/2024 e 2317/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;
6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs..

La Responsabile del Settore  
Francesca Bergamini

CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto titolare della candidatura (DGR N. 287/2024) Comune / Unione di Comuni	Codice fiscale	Canale di finanziamento	Risorse Impegno Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
I31124000030002	2023-20970/RER	MO	COMUNE DI RIOLUNATO	00661380360	FSE + 3. Inclusione sociale	11.500,00	4.600,00	4.830,00	2.070,00
D79B24000070002	2023-20965/RER	FC	COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO	00408940401	FSE + 3. Inclusione sociale	23.000,00	9.200,00	9.660,00	4.140,00
E81124000070002	2023-20974/RER	PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	91111720339	FSE + 3. Inclusione sociale	8.500,00	3.400,00	3.570,00	1.530,00
G21124000030008	2023-20975/RER	FC	COMUNE DI SARASINA	81000770404	FSE + 3. Inclusione sociale	11.400,00	4.660,00	4.788,00	2.052,00
<b>Totali</b>						<b>54.400,00</b>	<b>21.760,00</b>	<b>22.848,00</b>	<b>9.792,00</b>

Allegato 1)



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ  
PUBBLICA 6 MARZO 2024, N. 4642**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato.  
Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

## Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n. 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. 1817/2023 che, in sostituzione delle DGR n.134/2019 e DGR n.1939/2019 individua le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 364/2018;

## Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile e n. 474/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (per il territorio di Parma) ha trasmesso la DD 3794 del 26/02/2024, con cui veniva approvata una istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato, per un totale di € 5.150,00 di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 219820 del 1/03/2024, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 225670 del 4/03/2024, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € 5.150,00 come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € 5.150,00;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile e n. 2317/2023 previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 1817/2023, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.2317 del 22/12/2023: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamento in vigore dal 1° gennaio 2024;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024";
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- delibera di Giunta Regionale n. 2291/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n.2077 del 27/11/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 2;
- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l’art. 11;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;
- l’art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- la determina dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;
- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2024 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione degli impegni di spesa per una somma complessiva di **€5.150,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l’anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:”Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:” Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024 recante “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;
- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la Determinazione del DG Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (territorio di Parma) e relativa all' imprenditore agricolo di cui all'allegato 1) ed i cui dettagli personali sono riportati nell'allegato scheda privacy – 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **150,00**;

2. di riconoscere, pertanto, all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di € **150,00** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di € **5.150,00** sul Capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023 così registrata:

€ 5.150,00 Azienda Agricola Casearia "Pozzo la Castella" di Ravazzoni Antonietta – Parma (PR) al n. 3024003358 di impegno,

ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e delle deliberazioni n. 2416/2008, per quanto applicabile, e n. 2317/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore  
Giuseppe Diegoli

<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Importo da erogare €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>VERCOR/ Deggendorf</b>
Az. Agricola Casearia "Pozzo La Castella" di Ravazzoni Antonietta - Parma (PR)	omissis	5.150,00	18029	1969077	28070473
<b>TOTALE</b>		<b>5.150,00</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 6 MARZO 2024, N. 4600

**Reg. (UE) 2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Interventi agro-clima-ambientali - SRA14, SRA15, SRA26, SRA10, SRA12, SRA22, SRA25 E SRA28 - deliberazioni n. 2133/2023, n. 2170/2023 e n. 2246/2023: differimento termini di presentazione delle domande di sostegno**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014, concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC ed al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC, per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione ed il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2023/744 della Commissione del 2 febbraio 2023, che rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Dato atto che:

- con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 è stato approvato nella versione 2.1 il già menzionato Piano che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);
- il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), con nota prot. 0693655 del 18/12/2023 recante ad oggetto "Piano Strategico italiano della PAC 2023-2027: trasmissione della quarta notifica con le richieste di emendamenti al testo ai sensi dell'articolo 119.9 del Regolamento (UE) 2021/2115" ha comunicato alla Commissione Europea alcune modifiche agli interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico della PAC vigente, al fine di garantire la loro corretta esecuzione;



- le modifiche di cui alla nota del MASAF prot. 0693655 del 18/12/2023 entrano in vigore a partire dalla data di ricezione degli stessi da parte dei servizi della Commissione europea;

Dato atto, inoltre, che con proprie deliberazioni sono stati approvati i bandi unici regionali con decorrenza degli impegni a partire dal 1° gennaio 2024, per i seguenti interventi di sviluppo rurale ambiente di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115:

- n. 2133 del 4 dicembre 2023, nella formulazione di cui agli Allegati 1, 2 e 3:
- SRA – ACA 14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità;
- SRA – ACA 15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità;
- SRA – ACA 26 - ritiro seminativi dalla produzione;
- n. 2170 del 12 dicembre 2023, nella formulazione di cui agli allegati 2, 3 e 4:

- SRA – ACA 10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche;
- SRA – ACA 12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche;
- SRA – ACA 22 - impegni specifici risaie;
- n. 2246 del 18 dicembre 2023, nella formulazione di cui agli allegati 1 e 2:
- SRA – ACA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica;
- SRA – ACA 28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali;

Rilevato che si sono verificati ritardi nella predisposizione degli applicativi informatici sulla piattaforma SIAG per la presentazione delle domande di sostegno;

Considerando che, tali ritardi sono conseguenti alla necessità di implementare le sopracitate modifiche del PSP 2023-2027 negli applicativi già esistenti e/o nei nuovi applicativi relativi a interventi non attivati con le precedenti programmazioni di sviluppo rurale.

Atteso altresì che i già menzionati bandi regionali individuano quale scadenza per la presentazione delle domande di sostegno il 15 marzo 2024;

Preso atto che nei citati bandi allegati alle deliberazioni n. 2133/2023, n. 2170/2023 e n. 2246/2023, al paragrafo 7, recante “Presentazione delle domande di sostegno per l'assunzione di nuovi impegni” è stabilito, tra l'altro, che la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno può essere prorogata, per giustificati motivi, con atto del Dirigente dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Valutato opportuno, per assicurare la più ampia presentazione delle domande da parte dei richiedenti, sentito l'Organismo pagatore regionale AGREA, differire il termine per la presentazione delle domande di sostegno fissando la nuova scadenza di presentazione delle domande al:

- **15 aprile 2024 (entro le ore 13)** per bandi attivati con le deliberazioni n. 2133/2023 e n. 2170/2023;
- **15 aprile 2024 (entro le ore 13)** per l'intervento SRA25 del bando approvato con la deliberazione n. 2246/2023 (allegato 1);
- **30 aprile 2024 (entro le ore 13)** per l'intervento SRA28 del bando approvato con la deliberazione n. 2246/2023 (allegato 2);

Dato atto che restano invariate tutte le ulteriori scadenze e i termini procedurali definiti con le citate deliberazioni n. 2133/2023, n. 2170/2023 e n. 2246/2023;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione” (di seguito, “PIAO”), e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;



- n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022", istitutiva dell'Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile;
- n. 25338 del 27 dicembre 2022, con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile dal primo gennaio 2023 al 31 marzo 2025;
- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante “conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, responsabile del procedimento non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di disporre il differimento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno sui bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1° gennaio 2024, relativi ai seguenti interventi di sviluppo rurale ambiente, di cui alle deliberazioni n. 2133/2023, n. 2170/2023 e n. 2246/2023:

- SRA – ACA 14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità;
- SRA – ACA 15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità;
- SRA – ACA 26 - ritiro seminativi dalla produzione;
- SRA – ACA 10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche;
- SRA – ACA 12 - - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche;
- SRA – ACA 22 - impegni specifici risaie;
- SRA – ACA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica;
- SRA – ACA 28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali;

2) di fissare quale data di scadenza il giorno **15 aprile 2024 (entro le ore 13)** per la presentazione delle domande di sostegno per gli interventi **SRA14, SRA15, SRA26, SRA 10, SRA12, SRA22 e SRA25**, relativi ai bandi unici regionali n. 2133/2023, n. 2170/2023 e n. 2246/2023;

3) di fissare quale data di scadenza il giorno **30 aprile 2024 (entro le ore 13)** per la presentazione delle domande di sostegno per l'intervento **SRA 28**, relativo al bando unico regionale 2246/2023;

4) di stabilire che restano invariate tutte le ulteriori scadenze ed i termini procedurali definiti con le deliberazioni n. 2133/2023, n. 2170/2023 e n. 2246/2023;

5) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

IL RESPONSABILE DI AREA

Giampaolo Sarno

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 11 MARZO 2024, N. 5048

**Aggiornamento, alla data del 29/02/2024, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:
- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;
- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;
- il decreto legislativo 6 ottobre 2023, n. 148 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la L.R. 2 agosto 1997 n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1° febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 3261 del 19/02/2024 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31/01/2024;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 29/02/2024, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 7 marzo 2024, protocollato al n. 0241497;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Preso atto, inoltre, delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Preso atto, inoltre, delle seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- n. 25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante "conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022.";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 719 dell'8 maggio 2023, avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - primo aggiornamento";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1097 del 26 giugno 2023, avente ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del R.R. n. 2/2007;
- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013;

Attestato che:

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto,

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi della normativa richiamata in narrativa;

5) di pubblicare:

- il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
- l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Area  
Giampaolo Sarno

## ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 29/02/2024

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	BZAKD184L65Z100U	ABAZI KLODJANA	VIA CERVIA 2 INT 4	48018	FAENZA	RA	70550	23-nov-23	Pg/2023/1167943	SUOLO E SALUTE S.R.L.	61404
2	CNPVRNS2A24B034A	AZIENDA AGRICOLA I SANTINI DI VALERIANO CANEPARI	STRADA GROTTA 11	43047	PELLEGRINO PARMENSE	PR	70404	21-nov-23	Pg/2023/1156018	CSQA CERTIFICAZIONI S.R.L.	064372
3	02399901202	COFERASTA S.P.A.	VIA NAZARIO SAURO 29	40121	BOLOGNA	BO	71750	08-feb-24	Pg/2024/125285	CSQA CERTIFICAZIONI S.R.L.	0065320
4	FRTGP57E10A881W	FRAATTIANI GIUSEPPE ANTONIO	VIA OTTO MARZO 23	41015	NONANTOLA	MO	71014	29-dic-23	20438000539	CCPB S.R.L.	FO82
5	GLTRGR50M09H1950	GUALTERI RUGGERO	VIA GUERCINESCA EST 192/1	41015	NONANTOLA	MO	71113	12-gen-24	Pg/2024/26946	SUOLO E SALUTE S.R.L.	61397
6	GZZVIA43P51123T	GUAZZETTI IVANA	VIA NUVOLETTI, 10	42019	SCANDIANO	RE	71099	15-gen-24	Pg/2024/31280	ICEA	H4023
7	03029460353	I FANACI SRL SOCIETA' AGRICOLA	VIA ENRICO GARRONNA 4	42124	REGGIO EMILIA	RE	70572	29-nov-23	Pg/2023/1192683	ICEA	H4014
8	BRNBR80P50G337M	IL MONTE DI RESPICCIO DI BERNAZZOLI BARBARA	STRADA CASE GARDELLI 3	43045	FORNOVO DI TARO	PR	70546	24-nov-23	Pg/2023/1171242	SUOLO E SALUTE S.R.L.	61282
9	02899030239	LA BOTTEGA DEL BUONGUSTAI0 S.A.S. DI MIGLIORINI DAVIDE & C.	VIA DELL'AGRICOLTURA 46/A	37012	BUSSOLENGO	VR	71662	09-gen-24	100014641177	CCPB S.R.L.	CX36- CV52- FO58
10	MNGLEO25A24H199I	MINGHETTI LEO	VIA S. BALDINI 10	48100	RAVENNA	RA	71766	16-feb-24	Pg/2024/156534	SUOLO E SALUTE S.R.L.	61630
11	NLDGDN64R25F363B	NALDI GIORPANO	VIA FRASSINCO 3/1	40063	MONGHIDORO	BO	71366	22-gen-24	Pg/2024/59574	SUOLO E SALUTE S.R.L.	61642
12	03141740138	PROSIT GROUP S.P.A.	VIA ENRICO MATTEI 102	40138	BOLOGNA	BO	71889	08-feb-24	20438097352	CCPB S.R.L.	AP84
13	SNTLSM69S12A944V	ROAD RIVER RANGH AZIENDA AGRICOLA DI SANI ALESSANDRO	VIA VITTIME RAPIDO 904, 66	40048	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBR0	BO	71136	17-gen-24	Pg/2024/40842	SUOLO E SALUTE S.R.L.	61680
14	01645960384	SOCIETA' AGRICOLA CASSELLAZZO S.S.	VIA PAMPANO BRUSANTINA 88	44033	RIVA DEL PO	FE	70472	16-nov-23	Pg/2023/1143677	BIOAGRICERT S.R.L.	W381
15	02147560383	SOCIETA' AGRICOLA TREVISAN ROMEO E BRANCO LORELLA SOCIETA' SEMPLICE	VIA CHIESA 88	44124	FERRARA	FE	70761	14-dic-23	Pg/2023/1241474	SUOLO E SALUTE S.R.L.	61640
16	ZVLBRN69A23Z130D	ZAVOLI BRUNO	VIA COLBIANCO,500	47826	VERUCCHIO	RN	70531	21-nov-23	Pg/2023/1158080	SUOLO E SALUTE S.R.L.	61458
17	03394281202	ZERQUATTRO LOGISTICA S.R.L.	VIA CADRIANO, 27/2	40127	BOLOGNA	BO	71262	19-gen-24	Pg/2024/53894	CCPB S.R.L.	FO74

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 29/02/2024

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	01088260409	"CASEIFICIO MAMBELLI S.R.L."	VIA CEREDI 1402	47020	BERTINORO	FC	70963	Pg/2024/8513	08-gen-24	01-gen-24
2	01158790350	"S.I.R.E.A. S.R.L."	VIA GALILEO GALILEI 27	42027	MONTECCHIO EMILIA	RE	70994	Pg/2024/10924	08-gen-24	01-gen-24
3	02567110362	AL GRANAIO DI ROBERTO BARALDI E SONIA MARIUZZO SNC	VIALE GRAMSCI, 241/A/F	41037	MIRANDOLA	MO	71358	Pg/2024/57500	22-gen-24	18-gen-24
4	LBRRMZ69E13C611	ALBERTINI MAURIZIO	LOC. VALLERENZO	29031	ALTA VAL TIDONE	PC	71126	Pg/2024/29316	13-gen-24	13-gen-24
5	03721501207	ALCE NERO FREDDO* S.P.A.	VIA HENRY FORD, 2/A	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	70951	Pg/2024/6330	04-gen-24	04-gen-24
6	03632811208	ALCE NERO FRESCO S.P.A.	VIA HENRY FORD, 2/A	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	70952	Pg/2024/6334	04-gen-24	04-gen-24
7	02353370394	ARMIDA S.R.L.	VIA RAVENNANA, 746	48125	RAVENNA	RA	70917	Pg/2024/2750	03-gen-24	03-gen-24
8	PLCLL66E62C357H	AROMILLA DI PUPOLIZIO CAMILLA	PIAZZA A.COSTA 21	40066	PIEVE DI CENTO	BO	71357	Pg/2024/57424	22-gen-24	18-gen-24
9	LNDMNN59B66G479Z	AZIENDA AGRICOLA LANDI MARIA ANNA EREDE CASELLI PIERDOMENICO	VIA FORESE BRAMALSOLE 1	47018	SANTA SOFIA	FC	70912	Pg/2024/2671	03-gen-24	03-gen-24
10	CSDNDR75S27E289C	AZIENDA AGRICOLA MONTE DEL RE DI CASADIO TOZZI ANDREA	VIA PIETRO NENNI 24	40060	DOZZA	BO	70962	Pg/2024/8485	08-gen-24	21-dic-23
11	01970870349	AZIENDA AGRICOLA STAGIONI SOCIETA' AGRICOLA	VIA ALBARETO 5	43017	SAN SECONDO PARMENSE	PR	70885	Pg/2024/5717	04-gen-24	04-gen-24
12	BFFNGLB8D18C357M	BAFFONI ANGELO	VIA SAN GIOVANNI 53/A	47843	MISANO ADRIATICO	RN	71089	Pg/2024/21906	11-gen-24	30-dic-23
13	BNDLND26L65D486T	BONDIOLI OLANDA	VIA CERRETO 8	41029	SESTOLA	MO	70864	Pg/2023/1266886	21-dic-23	21-dic-23
14	BBSMR69P10G337J	BORASCHI MARCO	STRADA GALAVERNA 7	43025	PALANZANO	PR	70907	Pg/2024/659	02-gen-24	02-gen-24
15	BRTGFRS1D07E354A	BORTOLI GIANFRANCO	LOCALITA' RAVARANO 163	43030	CALESTANO	PR	70874	Pg/2023/1266416	21-dic-23	21-dic-23
16	BRRGILL60A54G557B	BRAGA ANGELA LUISA	LOCALITA' SANTA MARIA	29010	PIOZZANO	PC	70995	Pg/2024/11001	08-gen-24	08-gen-24
17	CPPLSE59B46G467Z	CAPPONCELLI ELISA	VIA CASTELLETO 6	40017	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	71165	Pg/2024/40375	17-gen-24	17-gen-24
18	CSMSRGA43E12H034Q	CASAMENTI SERGIO	VIA MONTE DELLE FORCHE 8	47010	GALEATA	FC	71204	Pg/2024/46125	18-gen-24	27-dic-23
19	02188610394	COOPERATIVA SOCIALE BOTTEGHE E MESTIERI SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	VIA RAVENNANA 218/220	48018	FAENZA	RA	71210	Pg/2024/47422	18-gen-24	18-gen-24
20	03766130409	ENOICA SRL SOCIETA' AGRICOLA	VIA ROMA 37	47025	MERCATO SARACENO	FC	71077	Pg/2024/20744	11-gen-24	11-gen-24
21	BRTRCE86R68F257R	ERICA BERTONI	VIA SALVADOR ALLENDE 36 INT 4	40064	OZZANO DELL'EMILIA	BO	71167	Pg/2024/39768	17-gen-24	23-dic-23
22	02135850341	F.I.R.S.T. RETAILING S.P.A. ENUNCIABILE ANCHE COME FIRST RETAILING S.P.A.	VIA MANTOVA 166	43122	PARMA	PR	70846	Pg/2023/1257266	20-dic-23	28-dic-23
23	GRVPLG59A01B332C	GERVANOTTI PIER LUIGI COMMERCIO CARNI	VIA FERRARI 4	29010	PONTENUOVE	PC	70973	Pg/2024/9126	08-gen-24	08-gen-24
24	TRZGPP38R24C145B	IL POGGIOLO DI TERZONI GIUSEPPE	STRADA FELLEGRARA 432	29010	ALSENO	PC	70888	Pg/2023/1271060	22-dic-23	22-dic-23
25	LLNQC186L17E137Q	LOLINI NICCOLO'	VIA BERTOLA 84	47921	RIMINI	RN	71139	Pg/2024/33318	15-gen-24	15-gen-24
26	04581600402	MARTE S.R.L.	VIA DOMENICO MARTONI 44	47122	FORLI'	FC	71153	Pg/2024/35814	16-gen-24	16-gen-24
27	MRTSLD39P041681D	MARTELLI ISALDO	VIA SERRA 35	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	70897	Pg/2023/1274255	28-dic-23	28-dic-23
28	MSNLRA66S61A7265	MUSIANI LAURA	VIA RISORGIMENTO 335/1	40069	ZOLA PREDOSA	BO	70974	Pg/2024/9272	08-gen-24	22-dic-23
29	03152091207	NATURORO S.R.L.	VIA MENSA 3	48022	LUGO	RA	70840	Pg/2023/1254905	19-dic-23	19-dic-23
30	NGRNNE59P18D548Z	NEGRINI ENNIO	VIA BULGARRELLI 109	44025	FISCAGLIA	FE	70910	Pg/2024/1909	02-gen-24	31-dic-23
31	02591860396	OASI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA PIDEURA 11	48013	BRISIGHELLA	RA	70754	Pg/2023/1249496	18-dic-23	18-dic-23

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 29/02/2024

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
32	PSCBNS3D19G337C	PESCI PIER BEVENUTO	STRADA DELLA CASELLA 1	43038	SALA BAGANZA	PR	71114	PG/2024/29836	15-gen-24	15-gen-24
33	SRTMSM53E02A393C	SARTINI MASSIMO	VIA GIORDANO BRUNO 43	40062	MOLINELLA	BO	70906	PG/2024/585	02-gen-24	02-gen-24
34	01791670381	SIRIO SOCIETA' COOPERATIVA	VIA CESARE BATTISTI 23	44026	MESOLA	FE	70982	PG/2024/9673	08-gen-24	08-gen-24
35	04555100405	SOC. AGR. ELLE DI ERBACCI E C. S. S.	VIA RINO BAGNOLI 880	47522	CESENA	FC	71053	PG/2024/16503	10-gen-24	01-gen-24
36	01812300380	SOCIETA' AGRICOLA IL BOCHETTO S.S.	VIA CARDINALA 39	44011	ARGENTA	FE	70856	PG/2023/1260529	20-dic-23	20-dic-23
37	02680780398	SOCIETA' AGRICOLA LA CAPANNA F.LLI BABINI S.S.	VIA CUORBALESTRO 6	48011	ALFONSINE	RA	70883	PG/2023/1268476	22-dic-23	22-dic-23
38	03260490366	SOCIETA' AGRICOLA L'ALPENICE S.S.	VIA MONTICELLI 1090	41056	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	71073	PG/2024/20285	10-gen-24	10-gen-24
39	03269371203	SOCIETA' AGRICOLA NALDI SS	VIA FRASSINCO' 3/1	40063	MONGHIDORO	BO	71375	PG/2024/59995	22-gen-24	22-gen-24
40	SIFGRG47B21C573Z	SOLFRINI GIORGIO	VIA DANTE ALIGHIERI 186	47521	CESENA	FC	71021	PG/2024/21371	11-gen-24	31-dic-23
41	STLLNZ96A09H2940	VIOLINA BIO DI ASTOLFI LORENZO RENATO	VIA MARAGO 55	47853	CORIANO	RN	70884	PG/2023/1269181	22-dic-23	22-dic-23
42	02187310400	ZANI MATTEO & QUARTO SOC. SEMP.	VIA PROVINCIALE CENTO 901	47020	RONCOFREDDO	FC	71211	PG/2024/47453	18-gen-24	18-gen-24



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 14  
FEBBRAIO 2024, N. 2880

**Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni per ridurre gli oneri a carico delle famiglie e favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l' a.e. 2023-2024, in attuazione della DGR 1706/2023. Operazioni validate con DD 26926/2023. Secondo provvedimento**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1706/2023 e n. 1999/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari di ulteriori 6 operazioni delle 60 validate con la determinazione dirigenziale n. 26926/2023, riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 058.508,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), dando atto che la restante operazione verrà finanziata con proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e alla trasmissione dei codici C.U.P.;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 058.508,00 registrato come segue:

- quanto a euro 423.403,20 integrando il n. **3024002928** di impegno, assunto con propria determinazione n. 1789/2024 sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 444.573,36 integrando il n. **3024002929** di impegno, assunto con propria determinazione n. 1789/2024 sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 190.531,44 integrando il n. **3024002930** di impegno, assunto con propria determinazione n. 1789/2024 sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

2024

Capitolo U75425 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo U75425 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo U75425 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo U75425 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo U75429 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo U75429 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1882/2023 e 1999/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.e dalla DGR 2317/2023;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini

CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
F71123000250009	2023-20803/RER	FC	FORLIMPOPOLI	80005790409	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	48.114,00	19.245,60	20.207,38	8.660,52
I41123000370002	2023-20805/RER	FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	90070700407	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	5.346,00	2.138,40	2.245,32	962,28
D91123000920009	2023-20812/RER	MO	MODENA	00221940364	924.858,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	924.858,00	369.943,20	388.440,36	166.474,44
B51123001570002	2023-20815/RER	PC	CADEO	00224340331	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	5.346,00	2.138,40	2.245,32	962,28
H74D23001930008	2023-20819/RER	PC	CORTEMAGGIORE	00232410332	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	5.346,00	2.138,40	2.245,32	962,28
J91123000530009	2023-20795/RER	PR	VARANO DE' MELEGARI	00436140347	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	69.498,00	27.799,20	29.189,16	12.509,64
<b>Totale finanziamento</b>					<b>1.058.508,00</b>		<b>1.058.508,00</b>	<b>423.403,20</b>	<b>444.573,36</b>	<b>190.531,44</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 15  
FEBBRAIO 2024, N. 2981

**Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'a.e. 2023-2024, in attuazione della DGR 2268/2023. Secondo e ultimo provvedimento**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2268/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 917,60, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k);

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 724.917,60 registrato come segue:

- quanto a euro 289.967,04 integrando il n. **3024002950** di impegno, assunto con propria determinazione n. 2005/2024 sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 304.465,39 integrando il n. **3024002951** di impegno, assunto con propria determinazione n. 2005/2024 sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 130.485,17 integrando il n. **3024002952** di impegno, assunto con propria determinazione n. 2005/2024 sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 ed in relazione ai quali, in attuazione del D. Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

2024								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3

rinviano all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1882/2023 e 2268/2023 nonché alle disposizioni previste dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 2317/2023;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini

CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
H44D23002600002	2023-20756/RER	BO	DOZZA	01043000379	19.245,60	FSE + 3, Inclusione sociale	19.245,60	7.698,24	8.083,15	3.464,21
D91I23000910002	2023-20765/RER	MO	MODENA	00221940364	630.828,00	FSE + 3, Inclusione sociale	630.828,00	252.331,20	264.947,76	113.549,04
C61I23000460009	2023-20772/RER	RE	BIBBIANO	00452960354	64.152,00	FSE + 3, Inclusione sociale	64.152,00	25.660,80	26.943,84	11.547,36
B75E23014290002	2023-20773/RER	RE	BORETTO	00439040353	10.692,00	FSE + 3, Inclusione sociale	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56
<b>Totale finanziamento</b>					<b>724.917,60</b>		<b>724.917,60</b>	<b>289.967,04</b>	<b>304.465,39</b>	<b>130.485,17</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 5  
MARZO 2024, N. 4486

**Attribuzione degli assegni formativi per l'attività di formazione ai fini del conseguimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista Telefonico non vedente - Fondo regionale disabili anno 2023 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2267/2023. Assunzione impegno di spesa. C.U.P. E34F23002500002**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di attribuire n.25 assegni formativi dell'importo unitario di euro 14.000,00 a favore dei partecipanti indicati ed identificati nell'Allegato "Scheda Privacy", parte integrante e sostanziale del presente atto e di assegnare al Soggetto attuatore "Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod. org. 294), in nome e per conto dei suddetti partecipanti all'attività formativa contraddistinta dal Rif.PA 2019-19398/RER, finalizzata al conseguimento dell'Attestato di abilitazione per Centralinista telefonico non vedente, l'importo complessivo di euro 430.500,00 di cui euro 350.000,00 per il finanziamento di n.25 assegni formativi a copertura dei costi di iscrizione ed euro 80.500,00 a copertura delle spese di residenzialità, a valere sul Fondo Regionale per le persone con disabilità, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n.2267/2023;

2. di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod. org. 294) F.00345340376 per complessivi euro 430.500,00 a valere sul Fondo Regionale per le persone con disabilità;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di euro 430.500,00 registrandola al n.3024003315 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023, dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Cap.	Miss.	Progr.	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gest. Ord.
U76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	E34F23002500002	3	3

4. che il Dirigente regionale competente o suo delegato provvederà con proprio atto formale alla liquidazione e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e delle deliberazioni di G.R. n.2416/2018 e succ. mod., ove applicabile e n. 2317/2023, delle risorse destinate al finanziamento dell'attività al termine del percorso formativo, a fronte della presentazione, da parte del Soggetto attuatore, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del percorso formativo e della verifica da parte dell'Amministrazione dei livelli di frequenza dell'attività da parte dell'utente, contenute nella dichiarazione;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta regionale n.2267/2023 in premessa citata;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs;

7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini



<b>Finanziamento di cui alla D.G.R. n. 2267/2023 Risorse FRD</b>					
<b>Rif. PA</b>	<b>Soggetto n.</b>		<b>C.U.P.</b>	<b>Assegno formativo in euro</b>	<b>Spese Residenzialità in euro</b>
2019-19398/RER	1	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	11.500,00
2019-19398/RER	2	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019-19398/RER	3	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019-19398/RER	4	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019-19398/RER	5	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	11.500,00
2019-19398/RER	6	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019-19398/RER	7	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019-19398/RER	8	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019-19398/RER	9	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	

2019-19398/RER	10	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019-19398/RER	11	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019-19398/RER	12	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019-19398/RER	13	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	11.500,00
2019-19398/RER	14	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019-19398/RER	15	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019-19398/RER	16	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	11.500,00
2019-19398/RER	17	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019-19398/RER	18	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	11.500,00
2019-19398/RER	19	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019-19398/RER	20	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019-19398/RER	21	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	11.500,00

2019- 19398/RER	22	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	11.500,00
2019- 19398/RER	23	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019- 19398/RER	24	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
2019- 19398/RER	25	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F23002500002	14.000,00	
				<b>350.000,00</b>	<b>80.500,00</b>

**Totale finanziamento complessivo**

**430.500,00**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 7  
MARZO 2024, N. 4757

**Finanziamento delle operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1213/2023 - Avviso a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo e del settore musicale - approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2096/2023. Ultimo provvedimento**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento di n. 2 operazioni a titolarità di MPDA APS (cod.org, 11128), codice fiscale 91333740370 con sede legale sita in Bologna, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 2096/2023, per un costo complessivo di euro 169.401,40 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Programma regionale FSE + 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e), come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di imputare contabilmente la spesa complessiva di euro 169.401,40 registrata come segue:

- quanto ad euro 67.760,56 ad integrazione del n.3024002743 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.2561/2024 sul capitolo di spesa U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto ad euro 71.148,59 ad integrazione del n. 3024002744 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.2561/2024 sul capitolo di spesa U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto ad euro 30.492,25 ad integrazione del n.3024002745 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.2561/2024 sul capitolo di spesa U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1^ agosto 2005, n.17; Dec. C (2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023, dotato della necessaria disponibilità e in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3

rinviano all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

4. di rinviare altresì, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2096/2023 in premessa citata, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2317/2023, alla Determinazione dirigenziale n.3728/2024, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini

Soggetti Attuatori: Enti															
Rif PA	Cod.org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	2024	Cap. 75431 IMP. 3024002743	Cap. 75433 IMP. 3024002744	Cap. 75435 IMP. 3024002745				
2023-20193/RER	11128	MPDA APS	91333740370	ELECTRONIC MUSIC PERFORMER AND PRODUCER	FSE+2. Istruzione e formazione	E34D23003060009	49.941,00	49.941,00	19.976,40	20.975,22	8.989,38				
2023-20194/RER	11128	MPDA APS	91333740370	TECH & DIGITALIZATION IN MUSIC	FSE+2. Istruzione e formazione	E34D23003070009	119.460,40	119.460,40	47.784,16	50.173,37	21.502,87				
				<b>Finanziamento complessivo</b>			<b>169.401,40</b>	<b>169.401,40</b>	<b>67.760,56</b>	<b>71.148,59</b>	<b>30.492,25</b>				

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 8  
MARZO 2024, N. 4919

**Finanziamento operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati pervenute in risposta all'invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 2036/2023 e approvate con DGR n. 252/2024. Accertamento entrate**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento delle operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati, contraddistinte dai Rif. PA. 2024-20925/RER e 2024-20922/RER, a titolarità rispettivamente di Fondazione ENAIP Don Eleuterio Agostini (Cod. Org. 3890 – C.F. 01955980352) e Tutor Società Consortile a responsabilità limitata (Cod. Org. 901 – C.F. 01229920333) per un importo di euro 456.578,94 e un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse L. 144/99 assegnate con decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 456.578,94 registrata come segue:

- per euro 267.633,80 al n. 3024003338 di impegno sul Cap. U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) – MEZZI STATALI",

- per euro 188.945,14 al n. 3024003339 di impegno sul Cap. U75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2291/2023, dotati della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3
U75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1040399999	3	3

rinviano all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

3. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma pari ad euro 456.578,94, registrata al n. 6024000540 di accertamento sul Capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N. 144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2291/2023;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 252/2024 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2317/2023;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini



Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2024 Cap. U75664
2024-20925/NER	E84D23006020001	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	Orientamento, formazione linguistica, percorsi professionalizzanti per l'inclusione socio-occupazionale di minori stranieri non accompagnati	267.633,80	Legge 144/1999	267.633,80

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2024 Cap. U75666
2024-20922/NER	E34D23005400001	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	La formazione per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	188.945,14	Legge 144/1999	188.945,14

FINANZIAMENTO COMPLESSIVO							456.578,94	456.578,94
---------------------------	--	--	--	--	--	--	------------	------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 6 MARZO 2024, N. 4594

**Riconoscimento della "Organizzazione Produttori Assobovini Società cooperativa agricola a responsabilità limitata" (CF/CUAA 02994010342) ai sensi dell'art.152 del Reg. (UE)1308/2013, quale OP interregionale che negozia il prodotto dei soci senza che vi sia trasferimento della proprietà, al fine dell'iscrizione nell'elenco nazionale delle OP di cui all'art. 6 del D.M. 387/2016**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di riconoscere, ai sensi dell'art. 152 e ss. del Reg. (UE) 1308/2013, l' "ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ASSOBOVINI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA" (C.F./CUAA 02994010342), quale OP interregionale che opera con mandato a vendere per il settore: Carni bovine, prodotto: Bovini vivi da macello, tipologia: bovini adulti 12/24 mesi;

2) di trasmettere copia del presente atto all'Organizzazione di produttori ed al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, al fine sia dell'iscrizione nell'Elenco nazionale delle OP di cui all'art. 6 del D.M. 387/2016, sia della prevista notifica annuale alla Commissione dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 154 del Reg. (UE) 1308/2013;

3) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

4) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 15 MARZO 2024, N. 5475

**Riconoscimento dell'associazione "BIO-DISTRETTO APPENNINO BOLOGNESE" quale Distretto del Biologico, ai sensi della L.R. n.14/2023 e dell'art. 13 della Legge n.23/2022, anche ai fini dell'iscrizione nel Registro Nazionale dei Distretti del Biologico (ai sensi dell'art. 10 del DM MASAF n. 663276/2022)**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di riconoscere l'Associazione denominata "BIO-DISTRETTO APPENNINO BOLOGNESE" quale Distretto del Biologico, ai sensi della L.R. n.14/2023 e dell'art. 13 della Legge n.23/2022, anche ai fini dell'iscrizione nel Registro Nazionale dei Distretti del Biologico (ai sensi dell'art. 10 del DM MASAF n. 663276/2022);

2. di dare atto, in particolare, che:

- l'Associazione dovrà conseguire la personalità giuridica entro 24 mesi dal presente riconoscimento quale distretto del biologico, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2049 del 27 novembre 2023 (come modificata dalla Deliberazione n. 283 del 20 febbraio 2024);

- il mancato conseguimento della personalità giuridica entro i suddetti termini comporterà la pronuncia di decadenza del riconoscimento con effetti "ex nunc";

3. di dare, inoltre, atto che il suddetto distretto ha le seguenti caratteristiche identificative/distintive:

- Soggetto: BIO-DISTRETTO APPENNINO BOLOGNESE - C.F. 91458370375;

- Forma giuridica: Associazione (al momento senza personalità giuridica);

- Sede legale: Marzabotto (BO);

- Territorio del distretto: Regione Emilia – Romagna / Intero territorio dei Comuni di Alto Reno Terme, Bologna, Borgo Tossignano, Camugnano, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castel San Pietro Terme, Castiglione dei Pepoli, Dozza, Fontanelice, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monzuno, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Benedetto Val di Sambro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato, Zola Predosa;

4. di inviare copia del presente atto all'Associazione "BIO-DISTRETTO APPENNINO BOLOGNESE" e al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste al fine dell'iscrizione nel Registro nazionale dei distretti del biologico;

5. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

6. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 13 MARZO 2024, N. 5218

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto di due impianti "Impianto Fotovoltaico - Rottofreno 5 MWp - Lampugnana 1" e "Impianto Agrovoltaiico - Rottofreno 7,4 MWp - Lampugnana 2", localizzati nel comune di Rottofreno (PC), proposto da Juwi Energie Rinnovabili S.r.l.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

- a. di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il "progetto di due impianti "Impianto Fotovoltaico – Rottofreno 5 MWp – Lampugnana 1" E "Impianto Agrovoltaiico – Rottofreno 7,4 MWp - Lampugnana 2""", proposto da Juwi Energie Rinnovabili S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa;
- b. di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;
- c. di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- d. di trasmettere copia della presente determina al Proponente Juwi Energie Rinnovabili S.r.l., al Comune di Rottofreno, alla Provincia di Piacenza, all'AUSL di Piacenza, all'ARPAE di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, a e-distribuzione spa zona di Piacenza-Parma;
- e. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- f. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- g. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 14 MARZO 2024, N. 5300

**Art. 26 bis del D.Lgs 152/2006: fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico di valutazione d'impatto ambientale per il progetto denominato "Realizzazione nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi", localizzato in comune di Bologna, presentato da Ecofelsinea Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- a. sulla base delle indicazioni della Conferenza di servizi preliminare decisoria indetta ai sensi dell'art. 14, comma 3, della l. 241/1990 e ai sensi dell'art. 26 bis del d.lgs. 152/2006, come riportato in narrativa, che non è al momento accertabile l'assenza di elementi o fattori preclusivi alla realizzazione del progetto di "Realizzazione nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi" localizzato in Comune di Bologna, tra via C. Colombo, via del Trebbo e via del Rosario, derivanti dalla pianificazione territoriale ed urbanistica ovvero da vincoli assoluti presenti nell'area interessata, come richiamato in premessa e motivato nel "Verbale conclusivo della fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale" che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e tenuto conto in particolare delle specifiche e delle condizioni di cui al punto 3.A dello stesso;
- b. di fornire nel Verbale di cui all'allegato 1, al capitolo 3, le indicazioni necessarie ai fini della redazione dello Studio d'Impatto Ambientale e degli elaborati relativi al procedimento unico di VIA;
- c. di trasmettere copia della presente deliberazione alla proponente società Ecofelsinea s.r.l. e a:
  - ARPAE AACM di Bologna
  - Città Metropolitana di Bologna
  - Comune di Bologna
  - Comune di Castel Maggiore
  - AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica
  - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
  - Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po
  - Consorzio della Bonifica Renana
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
  - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
  - HERA Gestione Servizio Idrico Integrato
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- d. di pubblicare la presente determina dirigenziale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- e. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 15 MARZO 2024, N. 5457

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi in località Cà Bassone", localizzato nel comune di Ozzano dell'Emilia (BO), proposto da Servizi per l'Ambiente S.r.l.s.**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

(omissis)

DETERMINA

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi in località Cà Bassone", localizzato nel comune di Ozzano dell'Emilia (BO) proposto da Servizi per l'Ambiente S.r.l.s., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

- nella fase successiva di Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi si dovrà:

1. per le finalità di trattamento e alla luce della modifica della definizione dei rifiuti urbani non domestici, si dovrà escludere il rifiuto EER 20.03.01 dall'elenco delle tipologie ammissibili al conferimento;
2. in merito al traffico indotto, si dovrà presentare una proposta di monitoraggio dei flussi veicolari in entrata e in uscita, che consenta di differenziare la diversa tipologia dei mezzi (auto, < 35 q, > 35 q). Tale monitoraggio dovrà essere finalizzato alla verifica dalla stima di un massimo di 26 veicoli totali al giorno dichiarata dal proponente. Nella proposta si dovranno indicare anche le possibili soluzioni in caso di superamento del limite e le possibili mitigazioni da attuare, sia sulla viabilità comunale Cà Fornacetta, sia sull'innesto della SP 31 Stradelli Guelfi, da concordare con il Comune e con la Città Metropolitana, competente sulla SP 31;
3. si dovrà presentare una proposta di monitoraggio acustico in cui sia specificato che, almeno due dei tre cicli di misura annuali, saranno eseguiti nei giorni in cui saranno in funzione anche il frantoio, il vaglio e l'escavatore, che potranno incidere maggiormente sul criterio differenziale presso i ricettori individuati;
4. dovrà essere adeguata la proposta di piano di monitoraggio per l'aria recependo quanto indicato:
  - o i campionamenti, eseguiti secondo i metodi di riferimento pertinenti compresa la percentuale minima di dati validi nel periodo di misura, dovranno avere durata di almeno 7 giorni completi e consecutivi;
  - o dovrà essere effettuato un monitoraggio

settimanale ante operam al fine di caratterizzare i livelli attuali di particolato;

o i rilievi post operam dovranno essere effettuati in concomitanza con la campagna di tritovagliatura;

o dovrà essere aggiunto un punto di misura in corrispondenza del ricettore R1;

o in analogia con la componente rumore si richiede un monitoraggio di 2 anni, eventualmente da prolungare, sulla base delle informazioni ottenute, a tre anni;

o dovrà essere predisposto un report di campagna che contenga i dati rilevati, sia di particolato che meteorologici, e indicazione della sospensione delle attività con specifica del giorno e dell'ora di sospensione e ripresa attività;

5. riguardo alla gestione delle acque reflue industriali e reflue meteoriche si dovrà presentare l'elaborato di progetto con le seguenti indicazioni:

o deve essere rivisto il dimensionamento del sistema di gestione denominato ITC2,

o deve essere prevista l'installazione di pozzetti di ispezione e prelievo, idonei per il campionamento in caduta, anche a valle degli impianti ITC1 ed ITC2 e sullo scarico della vasca di laminazione in acque superficiali; per quest'ultimo, in alternativa, so può rendere idoneo il punto scarico per il campionamento in sicurezza,

o deve essere prevista una zona per cassoni scarrabili coperti a tenuta, o un'area impermeabile coperta ed idraulicamente confinata, dotata di sistema di accumulo dei percolati per il successivo smaltimento come rifiuto speciale, dove dovranno essere depositati i rifiuti fangosi,

o sulla base del layout definitivo dell'impianto e dei dimensionamenti definitivi degli impianti di gestione delle portate di acque reflue e meteoriche, dovrà essere proposto un piano di pulizia e manutenzione degli impianti di gestione e trattamento e della vasca di laminazione ed accumulo;

6. per quanto riguarda le acque sotterranee, si dovrà integrare le indagini chimiche sulle acque sotterranee sui 3 piezometri esistenti per almeno i seguenti

parametri: Piombo, Manganese, Zinco, Boro, Solfati, Fluoruri, Nitriti, al fine di definire, in fase autorizzativa, le condizioni chimiche della falda, individuando eventuali superamenti connessi al c.d. "fondo naturale";

7. si dovrà presentare un piano di manutenzione del verde, a cadenza annuale e della durata di almeno tre anni, che preveda irrigazioni di soccorso, sfalci e pulizia dalle erbe infestanti, recupero delle fallanze ed ogni altro intervento colturale che risulti necessario per la buona riuscita della sistemazione a verde;
- b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a),
  - punti 1, 3, 4, 5 e 6 dovrà essere effettuata da ARPAE;
  - punti 2 e 7 dovrà essere effettuata dal Comune di Ozzano dell'Emilia;
- c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
- d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE AACM e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad



eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

- f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Servizi per l'Ambiente S.r.l.s., al Comune di Comune di Ozzano dell'Emilia, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL-Dipartimento di Sanità Pubblica - Area Est, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, al Consorzio della Bonifica Renana, all'ARPAE di Bologna;
- h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

DENIS BARBIERI

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 16 MARZO 2024, N. 5484**Approvazione calendario di presentazione dei riesami per i macelli e le industrie dei sottoprodotti di origine animale e/o dei coprodotti commestibili con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in riferimento alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) stabilite con decisione di esecuzione (UE) 2023/2749**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

- a. di approvare il calendario per la presentazione della documentazione di riesame da parte dei gestori delle installazioni rientranti nel campo di applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2023/2749 della Commissione, del 11 dicembre 2023, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT – Best Available Techniques), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle emissioni industriali, per i macelli e le industrie dei sottoprodotti di origine animale e/o dei coprodotti commestibili, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 5, riportato in Allegato 1 alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
- b. di prevedere la facoltà per il responsabile del procedimento di riesame, a fronte di richiesta motivata da parte del gestore dell'installazione, antecedente la data prevista per il riesame, di prorogare i termini indicati nel calendario fino a un massimo di 30 giorni;
- c. di stabilire che le date individuate nel calendario (considerando anche le eventuali proroghe di cui al punto b) costituiscono il termine massimo per la presentazione della documentazione di riesame;
- d. di stabilire altresì che in caso il gestore intenda procedere ad una modifica sostanziale prima del suddetto termine, l'AIA dell'installazione verrà contestualmente riesaminata considerando le nuove *BAT conclusions*; analogamente, nel caso emerga la necessità di procedere ad un riesame in funzione di una delle casistiche previste al dall'art. 29-octies, comma 4, del d.lgs. 152/06, in tale occasione verrà dato avvio contestualmente anche al riesame complessivo secondo le nuove *BAT conclusions*;
- e. di dare atto che qualora, in prossimità della data prevista dal calendario, vengano richiesti dal gestore contestualmente al riesame complessivo con riferimento alle nuove *BAT conclusions*, interventi di modifica tali per cui le valutazioni legate alla loro realizzazione possano rallentare il rilascio dell'AIA e mettere a rischio la conclusione dei procedimenti di riesame nei tempi previsti dalle norme italiane ed europee, le strutture preposte al rilascio delle autorizzazioni e concessioni di ARPAE possono gestire separatamente due procedimenti, prima il riesame dell'AIA per adeguamento agli obblighi comunitari senza interventi di modifica, poi l'autorizzazione delle modifiche richieste;
- f. di prevedere che la presente determinazione sia inviata ad ARPAE DT e alle ARPAE SAC di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna;
- g. di prevedere che la presente determinazione sia inviata alle seguenti Associazioni di rappresentanza delle imprese a livello regionale: Confindustria Emilia-Romagna, Coldiretti Emilia-Romagna, Gran Suino Italiano, ASSOAVI, Confservizi Emilia-Romagna, Assoambiente, C.I.A. Emilia-Romagna, Confcommercio-er, UNAIItalia, Confcooperative Emilia-Romagna, Assograssi;
- h. di dare indicazione alle strutture di ARPAE preposte al rilascio delle autorizzazioni e concessioni di comunicare alle installazioni interessate, entro 30 giorni dalla ricezione, l'approvazione del calendario in allegato 1 contenente la data entro cui dovrà essere presentata la documentazione di riesame; tale comunicazione costituisce comunicazione di avvio del riesame da parte dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 5, del d.lgs. 152/06;
- i. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- j. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

**Istanza di rilascio di licenza di Concessione Demaniale Marittima**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista l'istanza di rilascio di nuova concessione demaniale marittima, pervenuta in data 19 febbraio 2024 e assunta al prot. n. 19/02/2024.0161074.E, da parte del Legale rappresentante dell'impresa ittica **San Pietro S.c.a.r.l.**, con sede a Comacchio (FE), fraz. Porto Garibaldi, in Via Canale Guagnino n. 21/23 – C.F./P.I. 01513320380, per l'occupazione di n. 2 specchi acquei del Pubblico Demanio Marittimo, della superficie complessiva di mq. 1.333.100 (di cui SP01 di mq. 790.600 e SP02 di mq. 542.500), situati nelle acque antistanti al litorale del comune di Comacchio (FE), a Nord Est di Porto Garibaldi, allo scopo di realizzare e mantenere impianti di molluschicoltura mitili del tipo in sospensione su filari a fini produttivi,

COMUNICA

che la predetta istanza di rilascio di nuova concessione e la relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositate, a disposizione del pubblico, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di **15 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – Periodico Seconda Parte in data **27 marzo 2024**

INVITA

tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse, a presentare per iscritto al Settore attività faunistico–venatorie, pesca e acquacoltura le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. n. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: [angela.maini@regione.emilia-romagna.it](mailto:angela.maini@regione.emilia-romagna.it)). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: [territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Bondeno (FE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della conferenza dei servizi. Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. B) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo comportante variante allo strumento urbanistico vigente per interventi di "Rimozione di struttura temporanea e installazione di struttura permanente ad uso deposito attrezzi agricoli in Via Ferrarese Casumaro, Frazione Santa Bianca"**

Si avvisa che in data 11 marzo 2024 è stata assunta la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi, per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i., del progetto definitivo comportante variante allo strumento urbanistico vigente per interventi di "rimozione di struttura temporanea e installazione di struttura permanente ad uso deposito attrezzi agricoli in via Ferrarese Casumaro, frazione Santa Bianca" – Comune di Bondeno (FE) - (Determinazione n. 269 del 11/03/2024).

La determina di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, comprensiva degli elaborati di progetto, è pubblicata per la libera visione sul sito web del Comune di Bondeno al seguente link: <https://www.comune.bondeno.fe.it/pianificazione-e-governo-del-territorio/3646-anno-2023>.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Langhirano (PR) - Avviso di conclusione con esito positivo della conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 smi - Soggetti proponenti: Garsi Trasporti e Spedizioni s.r.l. Articolo 53, comma 1, lett. B), comma 2 lett. B) comma 9 L.R. 24/2017**

Si avvisa che con determinazione n. 57 del 07/02/2024 si è conclusa con esito positivo la conferenza di servizi relativa a "Progetto di fabbricato produttivo ad uso base logistica e deposito carni fresche e stagionate, in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Langhirano – ditta Garsi Trasporti e Spedizioni S.r.l."

Ai sensi dell'art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017, copia integrale della determinazione e tutti gli atti inerenti il procedimento sono pubblicati sul sito web dell'Ente [www.comune.langhirano.pr.it](http://www.comune.langhirano.pr.it) nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio – Procedimento unico art. 53, comma 1, lettera b) L.R. 24/2017 Nuova costruzione di fabbricato ad uso base logistica e deposito carni in variante pianificazione comunale - ditta Garsi Trasporti e Spedizioni S.r.l., ed è depositata presso la sede del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n.1 per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Medolla (MO). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 28.12.2023 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all'ambito AN3 - Comparto "Scacco Matto" Via Bologna / Via Matteotti.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Medolla (MO).

L'accordo operativo (AO) può essere consultato liberamente presso l'Ufficio Tecnico Comunale il martedì, giovedì e sabato dalle 9.00 alle 12.30 ed è pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Medolla alla pagina web: <https://www.comune.medolla.mo.it/argomenti/urbanizzazione/stumenti-urbanistici-attuativi>

e visionabile al seguente link:

<https://www.comune.medolla.mo.it/argomenti/urbanizzazione/stumenti-urbanistici-attuativi/accordi-operativi/approvazione/accordo-operativo-ambito-an3-via-bologna.zip/@@download/file>

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo mediante n. 2 pozzi in Comune di Lugo (RA), loc. Zirona-Tomba - Prat. n. BO01A1376**

Con determinazione n. 1439 del 12/03/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Sig.ra Bucchi Laura con sede legale in Comune di Lugo (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso coltivazioni per trattamenti fitosanitari da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 350,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità e variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA), via Arenile Demaniale, 166 Prat. n. RA01A1393**

Con determinazione n. 1415 del 11/03/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Silver S.r.l.s. con sede legale in Comune di Cervia (RA), il rinnovo con cambio di titolarità e variante di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,33 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 432,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di variante della concessione n. DET-AMB-2021-2762 del 31/05/2021 di derivazione di acque pubbliche superficiali con occupazione di area demaniale ad uso irriguo in comune di Brisighella (RA) Prat. n. RA04A0028**

Con determinazione n. DET-AMB-2024-1262 del 04/03/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio Irriguo Rii Paglia e Albonello, c.f.90019950394, la variante di concessione per lo spostamento dell'attraversamento n.4, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. Di seguito i dettagli della variante:

Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO RII PAGLIA E ALBONELLO

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Marzeno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Brisighella (RA), foglio 111, fronte mappale 102

Oggetto variante: Modifica ubicazione Attraversamento n.4, caratterizzata da tubazione di diametro mm 400 e lunghezza m 20 in alveo

Uso richiesto: irrigazione agricola - Codice procedimento: RA04A0028

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n.2 pozzi in comune di Russi (RA) Prat. N. RA07A0182**

Con determinazione n. 1294 del 05/03/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Russi con sede legale in Comune di Russi (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n.2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 4,20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 14.106, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso industriale mediante n.2 prese superficiali da fiume e n.1 presa da sorgente in comune di Galeata (FC) Prat. N. FCPPA3591**

Con determinazione n. 1264 del 04/03/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad Avi.coop s.c.a. con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale e sotterranea di sorgente per uso industriale da esercitarsi mediante n.2 prese superficiali da fiume e n.1 presa da sorgente aventi una portata massima complessiva di 27,71 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 873.810, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali in sottensione dal Canale Schiavonia ad uso agricolo-irriguo in comune di Forlì (FC), Prat. N. DG23A0003**

Con determinazione n. 1522 del 14/03/2024, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Meda di Perugini Alessandro & C. Az. Agr. S.s., con sede legale in Comune di Cesena (FC), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale in sottensione dal Canale Schiavonia per uso agricolo-irriguo da esercitarsi mediante pompa di attingimento elettrica avente una portata massima di 9,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) – Procedimento MO01A0032/06RN01**

Determinazione di concessione: n. 1233 del 04/03/2024

Procedimento: n. MO01A0032/06RN01

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Lunardi Carlo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 66 Mappale 45

Portata max. concessa (l/s): 6

Volume annuo concesso (mc): 3.000

Uso: irrigazione agricola



Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1783/05RN01**

Procedimento n. BO01A1783/05RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/99936

Data: 23/11/2005

Richiedente: Ditta Pelliconi Mauro

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCSConoide Santerno – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 127 Mappale 228

Portata max. richiesta (l/s): 3

Volume annuo richiesto (mc): 3.500

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1834/05RN01**

Procedimento n. BO01A1834/05RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/99914

Data: 23/11/2005

Richiedente: Ditta Galeotti Denis

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI- Pianura Alluvionale – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 137 Mappale 171

Portata max. richiesta (l/s): 1,5

Volume annuo richiesto (mc): 5.670

Uso: irrigazione agricola



Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia - Crespellano (BO) - Procedimento BO01A2800/07RN**

Procedimento n. **BO01A2800/07RN**

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG.2007.277086

Data: 02/11/2007

Richiedente: Piana Patrizia

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici:

- 0420ER-DQ2-CCS / Conoide Samoggia - confinato superiore,
- 2420ER-DQ2-CCI / Conoide Samoggia - confinato inferiore,

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia – Crespellano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 32 Mappale 454

Portata max. richiesta (l/s): 13

Volume annuo richiesto (mc): 1.200

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Bazzano - Procedimento BO01A2971/07RN01**

Procedimento n. BO01A2971/07RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2007/635

Data: 03/01/2007

Richiedente: Ditta Baroni Gianni

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2420ER-DQ2-CCI - Conoide Samoggia – Confinato inferiore

Opera di presa: 2 pozzi esistenti

Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Bazzano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 7 Mappale 37

Foglio 7 Mappale 50

Portata max. richiesta (l/s): 24

Volume annuo richiesto (mc): 11.200

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 5281586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento MO06A0005/06RN01**

Procedimento n. MO06A0005/06RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1067593

Data: 12/12/2006

Richiedente: Ditta Fortini Valter

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS - Pianura AlluvionaleAppenninica – Confinatosuperiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 40 Mappale 33

Portata max. richiesta (l/s): 0,52

Volume annuo richiesto (mc): 15

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO24A0007**

Procedimento n. BO24A0007

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2024/28785

Data: 14/02/2024

Richiedente: Ditta Guidi Davide

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Zena-Idice – Confinato inferiore - 2470 ER-DQ2 - CCI

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 32 mappale 1196

Portata max. richiesta (l/s): 16

Volume annuo richiesto (mc): 8.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo al rilascio della variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali e sotterranee ad uso industriale in Strada Argine Mezzano 34 nel comune di Ostellato (FE) – pratica n. FEPPA0206**

Concessionario: Le Due Valli srl (C.F. 01483910392 , P.IVA 01506120383 ), con sede legale in Strada Argine Mezzano 34 , nel Comune di Ostellato ( FE )

Proc. n. FEPPA0206

Determina n. DET-AMB-2024-1372 del 7/03/2024

scadenza 31/12/2033

Derivazione da acque superficiali e sotterranee

Ubicazione: Strada Argine Mezzano 34, Comune di Ostellato (FE)

Opera di presa superficiale: tubo di prelievo dal Condotta Tassone DN 100 mm collegato a pompa di potenza 18,5 kW

- Dati catastali: Foglio 44, mappale 118
- Portata massima di prelievo acque superficiali: 13,89l/s
- Volume di prelievo superficiale richiesto: 72.000 mc annui

Opere di presa sotterranee: 2 pozzi di profondità 98 m e 130 m

- Dati catastali: Foglio 44, mappale 139
- Portata complessiva di prelievo da pozzo 22,20 l/s
- Volume di prelievo sotterraneo richiesto: 114.797 mc annui

Volume totale di prelievo superficiale e sotterraneo: 120.000 mc annui

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Berselli.

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Avviso relativo all'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo dal Fiume Savio ubicato in Località San Vittore – Comune di Cesena (FC) - Codice Pratica FC23A0024. (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-1499 del 14/03/2024 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est ha assentito **all'Impresa individuale Pieri Cesare il rilascio della concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo**. Il prelievo della risorsa avviene dal Fiume Savio, ubicato in Località San Vittore – Comune di Cesena (FC), in area catastalmente identificata nel relativo NCT al Foglio 4 Sez. B, mappale n. 270. La quantità di acqua superficiale massima complessiva da derivare è pari a 11.500 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da 1 pozzo esistente e 1 pozzo da perforare in comune di San Mauro Pascoli (FC) - Pratica n. FC24A0005**

Richiedente: Bagagli Maurino

Sede Legale: San Mauro Pascoli (FC) via Tosi 1554

Data di Arrivo Domanda: 12/03/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n 1 pozzo P1 esistente e 1 pozzo P2 nuovo)

Ubicazione pozzo: Comune di San Mauro Pascoli (FC)

P1 Fg. 15 Mapp. 244

P2 Fg. 4 Mapp 300

Profondità: P1 40 m P2 60 m

Diametro: mm 180 per entrambi

Portata max richiesta: 7 l/sec (P1 4 l/s P2 3l/s)

Volume di prelievo in domanda: mc/annui 14.000 (P1 7.000 mc/anno P2 7.00 mc/anno)

Uso: Industriale e Igienico ed Assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burett.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in P.zza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0543/451732 o mail (lbagnara@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Avviso relativo all'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale, con prelievo dal Fiume Montone ubicato in Località Frassignano – Comune di Dovadola (FC) - Codice Pratica FCPPA3234. (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-1336 del 06/03/2024 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est ha assentito **alla Società CAT S.a.S. di Catenelli Luca & Matteo il rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale della concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale**. Il prelievo della risorsa avviene dal Fiume Montone, ubicato in Località Frassignano – Comune di Dovadola (FC), in area catastalmente identificata nel relativo NCT al Foglio 18, mappale 140. La quantità di acqua superficiale massima complessiva da derivare è pari a 20.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Domanda di rilascio di variante in aumento e subentro nel rinnovo di concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche sotterranee in sponda destra del Fiume Rabbi e da pozzo situati in Comune di Predappio (FC)**

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – CAP 47121, Forlì, PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di rilascio della concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (0543 451420).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di variante in aumento e subentro nel rinnovo di concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) con prelievo ubicato in sponda destra del Fiume Rabbi e da pozzo situati in Comune di Predappio (FC)

– Codice Pratica FCPPA3965 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

- Richiedente: Ditta Mengozzi Michael (P.I. 0308580404)

- Data di arrivo domanda completa: 13/03/2024

- Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

- Ubicazione prelievo superficiale e sotterraneo : Comune di Predappio (FC) – Fg.51, Mapp. 564

- Portata massima: 2 l/s

- Volume annuo: 7200 mc

- Uso: Zootecnico

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: FE24A0002**

Richiedente: Società Agricola Grigatti Guido & c. s.s.

Data domanda di concessione: 07/03/2024

Ubicazione del prelievo: comune di CODIGORO (FE)

Dati catastali: foglio n. 115 mappale n. 208

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 20,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 66.860 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico Demanio idrico Acque” del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0003**

Richiedente: condominio Villa Ida Rangoni

Data domanda di concessione: 16/01/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Spilamberto (MO)

Dati catastali: foglio n. 26 mappale n. 5

Uso: Irrigazione aree verdi, Geotermico a bassa entalpia

Portata massima richiesta: 2,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 10.500 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico Demanio idrico Acque” del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame



ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0015**

Richiedente: RISAIA DEL DUCA

Data domanda: 25/01/2024

Ubicazione del prelievo: comune di S. Felice s/P (MO)

Dati catastali: foglio n. 56 mappale n. 29

Uso: irrigazione a rea verde

Portata massima richiesta: 5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1.200 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “ Polo specialistico demanio idrico acque ” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2024-1253 DEL 04/03/2024

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 27 - TGK Europe S.r.l. - Domande 09/12/2015 e 02/05/2023 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico e industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Via Borsari. Concessione di derivazione. Proc PR13A0015. SINADOC 18434/2023**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire all'azienda TGK EUROPE SRL, C.F. 01866800343, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR13A0015, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo di emungimento avente profondità di m 40 e n. 2 pozzi di reimmissione con profondità di m 40; ubicazione dei pozzi: Comune di Parma (PR) Via Borsari, su terreno di proprietà del concessionario. Il pozzo 1 di emungimento è censito al fg. n. 40, mapp. n. 213, coordinate UTM RER x: 601940 y: 960140.

Il pozzo 2 di reimmissione è censito al fg. n. 40, mapp. n. 215 coordinate UTM RER X: 601850 y: 960212.

Il pozzo 3 di reimmissione è censito al fg. n. 40, mapp. n. 213, coordinate UTM RER X: 601840 y: 960172; destinazione della risorsa ad uso geotermico e industriale; portata massima di esercizio pari a l/s 8,7; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 90000;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2033;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario; di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 2458,17 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 2458,17 euro e di dare atto che esso è stato versato;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-1253 del 04/03/2024

(omissis)



## ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2033. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2024-1392 DEL 08/03/2024

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 31 - Nuova Ghizzoni Spa - Domande 29/06/2016 e 02/11/2023 di rinnovo, unificazione pratiche e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo aree verdi, igienico-assimilati e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Polesine-Zibello (PR), loc. Polesine Parmense. Concessione di derivazione. Proc. PR06A0099 (unificazione con PR07A0008 e PR08A0001). SINADOC 36736/2016**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire all'azienda NUOVA GHIZZONI SPA, C.F. 01260900772, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee codice pratica PR06A0099, mediante unificazione con le concessioni codice pratiche PR07A0008 e PR08A0001, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo esercitato mediante n. 3 pozzi, di cui i pozzi PA1 (ex pozzo PR07A0008) e PA2 (ex pozzo PR08A0001) adibiti ad uso antincendio e il pozzo PI (ex pozzo PR06A0099) adibito ad uso irriguo aree verdi e igienico-assimilati; ubicazione dei pozzi:

pozzo PA1 (ex pozzo PR07A0008) sito in Comune di Polesine-Zibello (Sez. Polesine P.se), su terreno di proprietà della ditta Sicilsaldo S.p.A., concesso in affitto alla Nuova Ghizzoni S.p.A., come da documentazione agli atti, censito al foglio 12 mappale 229, coordinate UTM RER x: 582.565 y: 984.948;

pozzo PA2 (ex pozzo PR08A0001) sito in Comune di Polesine-Zibello (Sez. Polesine P.se), su terreno di proprietà della ditta Sicilsaldo S.p.A., concesso in affitto alla Nuova Ghizzoni S.p.A., come da documentazione agli atti, censito al foglio 12 mappale 211, coordinate UTM RER x: 582.626 y: 985.075;

pozzo PI (ex pozzo PR06A0099) sito in Comune di Polesine-Zibello (Sez. Polesine P.se), su terreno di proprietà della ditta Sicilsaldo S.p.A., concesso in affitto alla Nuova Ghizzoni S.p.A., come da documentazione agli atti, censito al foglio 12 mappale 229, coordinate UTM RER x: 582.599 y: 984.963;

destinazione della risorsa ad uso irriguo aree verdi, igienico-assimilati e antincendio;

portata massima di esercizio e volume annuo per pozzo pari a:

pozzo PA1 (ex pozzo PR07A0008) portata massima 20 l/s, volume annuo 200 mc;

pozzo PA2 (ex pozzo PR08A0001) portata massima 20 l/s, volume annuo 100 mc;

pozzo PI (ex pozzo PR06A0099) portata massima 6 l/s, volume annuo 4.520 mc;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4820;

di attribuire alla concessione unificata il codice pratica PR06A0099 e di archiviare i procedimenti codice pratiche PR07A0008 e PR08A0001;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2033;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 688,52 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

di dare atto che risulta già costituito il deposito cauzionale relativamente alle concessioni PR07A0008, PR08A0001 e PR06A0099, la cui somma va a costituire il nuovo deposito cauzionale della pratica PR06A0099 unificata; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-1392 del 08/03/2024

*(omissis)*

**ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

La concessione è valida fino al 31/12/2033.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

*(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 pozzo in Loc. Pilastro nel comune di Langhirano (PR). Pratica PR14A0003**

Con determinazione DET-AMB-2024-1481 del 13/03/2024 il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma- ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Fereoli Gino e Figlio srl c.f. 00145760344 con sede legale nel Comune di Langhirano (PR) il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Langhirano (PR) loc. Pilastro, avente una portata massima totale di esercizio pari a 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso servizi igienici e irrigazione aree verdi mediante 1 pozzo nel comune di Fidenza (PR) loc. Castione Marchesi. Pratica PR18A0043**

Con determinazione DET-AMB-2024-1348 del 07/03/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma- ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Nucleo Cinofilo di Soccorso Fidenza ODV con sede legale nel Comune di Fidenza (PR), il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso servizi igienici e irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Fidenza (PR) loc. Castione Marchesi, avente una portata massima totale di esercizio pari a 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante con cambio di titolarità della concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi tramite 1 pozzo, nel comune di Fontanellato (PR) – Codice Pratica PR24A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Comune di Fontanellato - P.EC. protocollol@postacert.comune.fontanellato.pr.it C.F. 00227430345

- Data di arrivo domanda di concessione 29/02/2024;

Portata massima: 2 l/s; Volume annuo: 2.020 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Fontanellato (PR) loc. listone foglio 30, mappale 1456; Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Polesine Zibello (PR) PRPPA0492**

Con determinazione n. 1204 DEL 29/02/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Agricola Tre Valli Società Cooperativa con sede legale nel Comune di Polesine Zibello (PR) C.F. 01631760236, il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione aree verdi, da esercitarsi nel comune di Polesine Zibello (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 1.200 mc nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo e zootecnico mediante 2 pozzi nel comune di Medesano (PR). Pratica PRPPA2132**

Con determinazione DET-AMB-2024- 1014 del 11/03/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma- ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Soc. Ag. Fontana s.s. con sede legale nel Comune di Medesano (PR), il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo e zootecnico da esercitarsi mediante 2 pozzi nel comune di Medesano (PR), avente una portata di esercizio pari a 1,00 l/s e volume annuo di mc 1970 ad uso zootecnico e una portata di 12,00 l/s e volume annuo di mc 5184 ad uso irrigazione agricola, per un volume complessivo annuo pari a mc 7155, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 23/01/2024 N. 383

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Azienda agricola Luviano di Bassi Fausto. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), via Palermo, ad uso irriguo. Subentro all'istanza in precedenza presentata dalla ditta Marchesini Luigi e Corrado Società agricola s.s. - Proc. PC01A0237 - SINADOC 26037/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Azienda Agricola Luviano di Bassi Fausto (C.F. BSSFST77P27G535R e P.I.V.A. 01752690337), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0237, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 77.055; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

**Estratto disciplinare(omissis)**

**articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 25/01/2024 N. 427

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Guzzoni Michele. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 1991 del 19/04/2019 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Olza, ad uso irriguo - Proc. PC05A0193 - SINADOC 41977/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'ar t. 31 R.R. 41/2001, al sig. Guzzoni Michel e (C.F. GZZMHL69H03D150E), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 1991 del 19/04/2019, codice pratica PC05A0193, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 36.521; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

**Estratto disciplinare(omissis)**

**articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 01/02/2024 N. 580

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 -Impresa individuale Bonetti Gianmaria. Cambio titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Cavanna Louise con atto 12/09/2023 n. 4615 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Ramara, ad uso irriguo - Proc. PC23A0010 - SINADOC 3605/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Bonetti Gianmaria (C.F. BNTGMR72L26G535N e P.I.V.A. 01045790332), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n° 4615 del 12/09/2023, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0010, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 76.100; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare***(omissis)*

**articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 01/02/2024 N. 585

**Reg. Reg. n. 41/01 Art. 28 - Az. Agr. Cascina Marazzo S.S. Società Agricola. Cambio titolarità della concessione, in precedenza rilasciata a Falconi Pier Francesco, con atto 24/10/2016 n. 4104 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.nse (PC), località Centora, ad uso irriguo - Proc. PC03A0164 - SINADOC 3592/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, alla ditta Az. Agr. Cascina Marazzo S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 01172880336), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 4104 del 24/10/2016, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03A0164, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 39.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 01/02/2024 N. 586

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola San Fiorenzo S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Podere Dugara, ad uso irriguo. subentro all'istanza presentata dalle sigg.re Saccardi Maria e Fontana Antonella - Proc. PC01A0649 - SINADOC 24047/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla Società Agricola San Fiorenzo S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01588530335), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01 A0649, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 18;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 54.170; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---



ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 01/02/2024 N. 587

**Reg. Reg.le n. 41/01 art. 31, comma 2 e seguenti - Casali di Monticelli d'Ongina Stefano. Approvazione variante non sostanziale (diminuzione della superficie irrigata) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), frazione Paderna, località Case Riglio - ad uso irriguo - Proc. PC01A0309 - SINADOC 41984/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, al sig. Casali di Monticelli d'Ongina Stefano, residente in Comune di Milano, via Della Moscova n. 15 (C.F. CSLSFN70B24G535E), fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale (diminuzione della superficie irrigata con l'opera di presa di cui trattasi) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto 3302 del 30/06/2021, codice pratica PC01A0309, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 112.235; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 02/02/2024 N. 599

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Risoli Ivo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località La Pel d'Oca, ad uso irriguo - Proc. PC22A0087 - SINADOC 39680/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Risoli Ivo (C.F. RSLVIO57L13H887L e P.I.V.A. 00872020334), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0087, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 69.790; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

**articolo 7 - obblighi del concessionario**



1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 02/02/2024 N. 601

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – ETS Tecnologie Stradali S.R.L. – Variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 1873 del 19/04/2021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), località “Ca’ Trebbia”, ad uso industriale - Proc. PCPPA0197 - SINADOC 12867/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla ETS TECNOLOGIE STRADALI S.r.l. (C.F. e P. IVA 0 1413200336), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 1873 del 19/04/2021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0197, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale (lavaggio inerti);
- portata massima di esercizio pari a l/s 49,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 418.270; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 02/02/2024 N. 602

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Boselli Amedeo, Giovanni e Giovanna Società agricola s.s. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo e diminuzione della portata massima) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Arcagna, ad uso irriguo - Proc. PC07A0001 - SINADOC 34042/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Boselli Amedeo, Giovanni e Giovanna Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 0 0745960336), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) e variante non sostanziale (diminuzione della portata massima), della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 115.797; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 06/02/2024 N. 675

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Pagani Lazzaro e Stefano Società Agricola S.S. – Rinnovo con approvazione variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Fornace, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PCPPA0119 - SINADOC 29495/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi dell'artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Pagani Lazzaro e Stefano Società Agricola S.S., fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0119, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico ed igienico-sanitario);
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,7;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.148; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 07/02/2024 N. 692

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Fondazione Autonoma Caritas Diocesana Piacenza e Bobbio – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Santa Maria di Campagna, ad uso promiscuo-agricolo - Proc. PC23A0086 - SINADOC 37959/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*) determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, alla Fondazione Autonoma Caritas Diocesana Piacenza e Bobbio, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0086, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso promiscuo-agricolo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.359; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (*omissis*)

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 07/02/2024 N. 711

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Fioruzzi Emma. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Giudeo, ad uso irriguo - Proc. PC23A0027 - SINADOC 13266/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*) determina

1. di assentire alla sig.a Fioruzzi Emma (C.F. FRZMME44M67H887K), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 23A0027, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 18;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 57.587; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (*omissis*)

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 07/02/2024 N. 712

**Reg. Reg.le n. 41/01 artt. 5 e 38 – Consorzio rurale cComunità di Valsigiara – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea sorgiva in comune di Ottone (PC), per uso acquedottistico/consumo umano - Proc. PC05A0081 – SINADOC 16843/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al Consorzio Rurale Comunità di Valsigiara (C.F.: 91097570336), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee sorgive, codice pratica PC05A0081, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso acquedottistico/consumo umano;
- portata massima di esercizio pari a 0,4 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 2.200 mc/anno (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al **31/12/2033**; (omissis)

**Estratto disciplinare** (omissis)

**articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna . Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 07/02/2024 N. 713

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Zanelli Antonella. Variante sostanziale (aumento del volume annuo e diminuzione della portata massima del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 4106 del 24/10/2016 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), Strada Comunale della Valera, località Percosta, ad uso irriguo - Proc. PC02A0147 - SINADOC 40571/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla sig.ra Zanelli Antonella (C.F. ZNLNNL61P43B812K), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo e diminuzione della portata massima del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 4106 del 24/10/2016, codice pratica PC02A0147 con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 46.500; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

**Estratto disciplinare** (omissis)

**articolo 7 - obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto

dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 07/02/2024 N. 714

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Montagna Giovanni. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Podere Palazzo, ad uso irriguo - Proc. PC09A0016 - SINADOC 33366/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt 27 e 31 R.R. 41/2001, sig. Montagna Giovanni (C.F. MNTGNN34E28G535E), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC09A0016, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 22;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 125.463; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA -16/02/2024 N. 901

**Reg. Reg.le n. 41/2001 art. 36, comma 1, lett. A) – Frantoio Fondovalle S.r.l. - Concessione con procedura semplificata per la derivazione di acque pubbliche superficiali da fiume Trebbia in comune di Bobbio (PC) ad uso igienico e assimilati - Proc. PC22A0004 – SINADOC 41490/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta FRANTOIO FONDOVALLE S.r.l., (C.F. e P.I.V.A. 00279260368), fatti salvi i diritti di terzi, **la concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura semplificata, codice pratica PC22A0004**, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. a), R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (attività di supporto alle lavorazioni stradali) ;
- portata massima di esercizio pari a 4 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 1.0000 mc/anno *(omissis)*

2. di stabilire che:

- la concessione ha durata di 3 (tre) mesi dalla data di adozione del presente atto;
- in ragione della temporaneità del prelievo come previsto dal richiamato art. 36, comma 1, lett. a), R.R. 41/2001, la concessione non è più rinnovabile nei modi e alle condizioni attuali;

(omissis)

**Estratto disciplinare** (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 04/03/2024 N. 1267

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Saltarelli Giuseppe. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo e diminuzione della portata massima del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC), località Suzzano, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0927 - SINADOC 38663/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Saltarelli Giuseppe (C.F. SLTGPP61R20G535T), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo e diminuzione della portata massima del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA 0927, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 262.317; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

**Estratto disciplinare**(omissis)

**articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 04/03/2024 N. 1268

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Pisaroni Emanuele. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Soarza, ad uso irriguo - Proc. PC23A0093 - SINADOC 42030/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Pisaroni Emanuele (C.F. PSRMNL80L20D150D), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 23A0093, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)



- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 19.749; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

#### **articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. PAGANI ENZO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Case Corticella di Baselicaduce. Codice del procedimento PC00A0064. Sinadoc n. 11496/2023**

Richiedente: PAGANI ENZO impresa individuale

(C. FISC. PGNNZE56A14D611O P.IVA 01223620335)

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/02/2000; int. 29/02/2024 e 08/03/2024

Portata massima: 30l/s

Volume annuo richiesto: 60.000mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC), LOCALITÀ CASE CORTICELLA DI BASELICADUCE, Foglio 23mappale 167.

Coordinate (sistema UTM-RER) x=573281 Y=976994

Uso: irriguo

Corpo idrico: nome "Pianura Alluvionale - confinato inferiore"; "2700ER-DQ2-PACI"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovana Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---



ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. PARENTI CARLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in comune di Piacenza (PC), località Madonna Buzzetti. Codice del procedimento PC01A0214. Sinadoc n. 12055/2024**

Richiedente: PARENTI CARLA (C. FISC. PRNCRL65C58G535P)

Data di arrivo della domanda di concessione: 19/02/2024; INT. 11/03/2024

Portata massima: 35l/s

Volume annuo richiesto: 77.000mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PIACENZA (PC), LOCALITÀ MADONNA BUZZETTI, Foglio 16mappale 31. Coordinate (sistema UTM-RER) x=560669 Y=991057.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"; "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. BOTTI MARIO. Avviso relativo alla presentazione della domanda per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in comune di Besenzone (PC), località Casa Bruciata. Codice del procedimento PC01A0765. Sinadoc n. 12192/2024**

Richiedente: BOTTI MARIO (C. FISC. BTMRA66D29D061K)

Data di arrivo della domanda di concessione: 29/02/2024

Portata massima: 25l/s

Volume annuo richiesto: 104.517mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI BESENZONE (PC), LOCALITÀ CASA BRUCIATA, Foglio 3mappale 27. Coordinate (sistema UTM-RER) x=574873 Y=981667.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"; "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. DONELLI ANGELO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) e cambio di titolarità della concessione DET. 16847 del 14/11/2005 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in Comune di Caorso (PC), località Muradolo – Cascina Ciregna. Codice del procedimento PC01A0778. Sinadoc n. 9210/2024**

Richiedente: DONELLI ANGELO (C. FISC. DNLNGL63P19D061M)

Data di arrivo della domanda di concessione: 01/02/2024; INT. 05/03/2024

Portata massima: 20l/s

Volume annuo richiesto: 18.081mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CAORSO (PC), LOCALITÀ MURADOLO – CASCINA CIREGNA, Foglio 28 mappale 53.

Coordinate (sistema UTM-RER) x=566334 Y=98692

Uso: irriguo

Corpo idrico: nome “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore”; “0630ER-DQ2-PPCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. CHIESA ENRICO, CHIESA CRISTINA, CHIESA ENRICA e CHIESA VIRGINIA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione Det. n. 15408 del 03/12/2012 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d’Arda (PC), località Mascudiera. Codice del procedimento PC01A0941 (ex PC01A0787 pozzo 2 di 2). Sinadoc n. 9142/2024**

Richiedenti: CHIESA ENRICO (C. FISC. CHSNRC77M05G535H), CHIESA CRISTINA (C. FISC. CHSCST69L62G535B), CHIESA ENRICA (C. FISC. CHSNRC68L48G535C) e CHIESA VIRGINIA (C. FISC. CHSVGN75E64G535Y)

Data di arrivo della domanda di concessione: 29/01/2024

Portata massima: 30l/s

Volume annuo richiesto: 131.457mc

Ubicazione del prelievo: Comune di FIORENZUOLA D’ARDA (PC), LOCALITÀ MASCUDIERA, Foglio 27 mappale 172. Coordinate (sistema UTM-RER) x=575031 Y=975261

Uso: irriguo

Corpo idrico: nome "Conoide Arda - confinato superiore"; "0330ER-DQ2-CCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. COMASCHI DANIELE. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di subentro alla domanda presentata da Bassi Domenico per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in Comune di Cortemaggiore (PC), località Colombara – Cascina Segno. Codice del procedimento PC15A0019. Sinadoc n. 11902/2024**

Richiedente:COMASCHI DANIELE(C. FISC. CMSDNL94M25B201X)

Data di arrivo della domanda di concessione: 26/02/2024; INT. 12/03/2024

Portata massima: 20l/s

Volume annuo richiesto: 15.300mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC), LOCALITÀ COLOMBARA – CASCINA SEGNO, Foglio 1mappale 41.

Coordinate (sistema UTM-RER) x=567392 Y=985859

Uso: irriguo

Corpo idrico: nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"; "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da F. Po per uso igienico e assimilati nel comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC23A0077**

Richiedente: Orsi Enrico

C.F.: RSONRC63R02G535W

Domanda di concessione presentata in data: 26/09/2023

Portata massima: 4,5 l/s

Volume annuo richiesto: 16,2 m<sup>3</sup>

Ubicazione prelievo: Comune di Caorso - Località Magaton

Cod. corpo idrico: N00818Io - F. Po

Coordinate UTM-RER X: 565.909,23 Y: 990.232,55

Comune: Caorso (PC) – foglio 10 mappale 34

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. SOGNI ALBERTO, SOGNI ELENA, SOGNI GIANNINO, SOGNI MARCO, SOGNI ROBERTA e COLOMBI CLEMENTINA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Isola Serafini, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice del procedimento PC24A0021. Sinadoc n. 12623/2024**

Richiedenti: SOGNI ALBERTO (C. FISC. SGNLRT74H10D150V), SOGNI ELENA (C. FISC. SGNLNE65C42G535M), SOGNI GIANNINO (C. FISC. SGNGNN46B08F671I), SOGNI MARCO (C. FISC. SGNMRC77D19D150S), SOGNI ROBERTA (C. FISC. SGNRRT71B57F671T) e COLOMBI CLEMENTINA (C. FISC. CLMCMN41E61F671P)

Data di arrivo della domanda di concessione: 11/03/2024

Portata massima: 24l/s - Volume annuo richiesto: 132.907mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PC), ISOLA SERAFINI, Foglio 1mappale 29. Coordinate (sistema UTM-RER) x=569753 Y=997612

Uso: irriguo - Corpo idrico: nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"; "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento di prelievo) di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso promiscuo-agricolo (irriguo ed igienico ed assimilati) nel comune di Castel San Giovanni (PC) - Codice Pratica PCPPA0399**

Richiedente: AZIENDE AGRICOLE FUGAZZA di GIACOMO FUGAZZA

C.F./P. IVA: FGZGCM69P03F205S/01197710336

Data di arrivo della domanda di concessione 19/12/2023

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 5,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 60.600mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - "Conoide Tidone-Luretta" – confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 532213 Y: 986263

Comune: Castel San Giovanni (PC) – foglio 40 mappale 88

Uso: promiscuo-agricolo

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento di prelievo) di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PCPPA0405**

Richiedente: AZIENDE AGRICOLE FUGAZZA di GIACOMO FUGAZZA

C.F./P. IVA: FGZGCM69P03F205S/01197710336

Data di arrivo della domanda di concessione 19/12/2023

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 20,00 lt/s

Volume annuo richiesto:

187.956mc x anno 2024

223.450 mc x anno 2025

274.474 mc x anno 2026

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL -"Conoide Trebbia-Luretta" – libero

Coordinate UTM-RER X: 544690 Y: 986703

Comune: Gragnano T.se (PC) – foglio 4 mappale 39

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento di prelievo) di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PCPPA0408**

Richiedente: AZIENDE AGRICOLE FUGAZZA di GIACOMO FUGAZZA

C.F./P. IVA: FGZGCM69P03F205S/01197710336

Data di arrivo della domanda di concessione 19/12/2023

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 2,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 18.430mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS -“Conoide Tidone-Luretta” – confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 543676 Y: 986385

Comune: Gragnano T.se (PC) – foglio 4 mappale 9

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. FOGLIAZZA CARLO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET. 16052 del 06/11/2014 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in comune di Cortemaggiore (PC), località Cavanca. Codice del procedimento PCPPA0962. Sinadoc n. 12205/2024**



Richiedente:FOGLIAZZA CARLO(C. FISC. FGLCRL73B28G535Q)

Data di arrivo della domanda di concessione: 01/03/2024

Portata massima: 25l/s

Volume annuo richiesto: 34.472mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC), LOCALITÀ CAVANCA, Foglio 39mappale  
12.Coordinate (sistema UTM-RER) x=577010 Y=982374.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome“Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore”; “0630ER-DQ2-PPCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l’istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL’ INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO  
ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

**Demanio acque sotterranee. Rinnovo con variante sostanziale per aumento di volume di concessione preferenziale ordinaria e cambio di titolarità ad uso irriguo e trattamenti, in comune di Castelbolognese (RA). Ditta B.M.F di Ugo Mongardi Fantaguzzi Paola Società agricola s.s.- Pratica n. BO01A0994**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – DET-AMB-2024-1503 del 14/03/2024 è stato determinato:

- di rinnovare fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta B.M.F. DI UGO MONGARDI FANTAGUZZI E PAOLA SOCIETA’ AGRICOLA S.S., la concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale alla suddetta concessione per aumento di prelievo;
- per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica BO01A0994) esercitato mediante un pozzo (risorsa BOA10481), della profondità di metri 50 e diametro di 100mm, con le seguenti caratteristiche:
  - ubicato in comune di Castel Bolognese (RA) identificato catastalmente al Fg 1 mapp 33;
  - coordinate UTM RER X: 723202Y: 915849;
  - utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola e trattamenti;
  - portata massima di esercizio l/s 1;
  - volume complessivo pari a mc/annui 13800;
- di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2033;

IL TITOLARE DELL’INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

---



ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

**Rinnovo di preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di Lugo (RA) - Pratica n. BO01A1361**

Richiedente: Lolli Gianluca

Sede: Lugo (RA)

Data di arrivo domanda di cambio di titolarità: 02/05/2023 e domanda di variante sostanziale: 06/03/2024

**Derivazione da: acque sotterranee**

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Lugo (RA)

Foglio: 91 mappale: 310

Profondità: m 40

Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 2,00 l/sec

Volume di prelievo in variante: 7.500 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 60 mc/annui

Uso: irrigazione agricola e trattamenti

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - 48121 Ravenna - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail ([mcatapano@arpae.it](mailto:mcatapano@arpae.it)).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

**Domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da fiume Lamone in comune di Bagnacavallo (RA) - RA08A0002**

Richiedente: TIMONCINI MATTEO

Sede: Bagnacavallo (RA)

Data di arrivo richiesta di rinnovo con variante: 23/12/2015

Data di arrivo di richiesta di cambio di titolarità: 05/03/2024

Procedimento:RAPPA0916

**Derivazione da: acque superficiali**

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Bagnacavallo (RA)

Foglio: 57 mappale: 24

Portata max richiesta in variante: 8,9 l/sec

Volume di prelievo in richiesto in variante: 10229 mc/annui

Portata Massima precedentemente assentita: 3 l/s

Volume precedentemente assentito: 3593 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

**Domanda di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Fiume Lamone in comune di Ravenna (RA) - RAPP0916**

Richiedente: Massaroli Bruno

Sede: Ravenna (RA)

Data di arrivo richiesta di variante: 07/03/2024

Procedimento:RAPP0916

**Derivazione da: acque superficiali**

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Ravenna (RA)

Foglio: 89 mappale: 12

Portata max richiesta in variante: 20 l/sec

Volume di prelievo in richiesto in variante: 57092 mc/annui

Portata Massima precedentemente assentita: 17,5 l/s

Volume precedentemente assentito: 3700 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

**Istanza di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da fiume Lamone in comune di Bagnacavallo (RA) - RAPP0998**

Richiedente: DITTA RUSTICHELLI CHRISTIAN

Sede: Fusignano (RA)

Data di arrivo richiesta di concessione: 07/02/2024

Procedimento: RAPP0998

**Derivazione da: acque superficiali**

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Bagnacavallo (RA)

Foglio: 65 mappale: 27

Portata max richiesta: 16 l/sec

Volume di prelievo in richiesto: 13.176 mc/annui

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burett.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi, 14 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010993 o mail (cbonin@arpae.it).

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Luzzara (RE), località Salvaterra - Pratica n. 16061/2022 - Codice Pratica RE02A0227**

Richiedente: Fondo Casa Rossa di Aldrovandi Daniela

C.F. 02919970356

Data di arrivo della domanda: 23/12/2021

Portata massima: 1,6 l/s

Volume annuo richiesto: 500 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Luzzara Foglio 40 Mappale 41

Coordinate UTM-RER X = 635413 Y = 977421

Uso: irriguo agricolo

La responsabile del procedimento a far data dall' 01/08/2023 è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURETT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo agricolo nel comune di Gattatico (RE), località Vallone - Pratica n. 12302/2024 - Codice Pratica RE24A0003**

Richiedente: Società Agricola Zone Vocate di Anceschi Daniele & c.

C.F. 02403500354

Data di arrivo della domanda: 05/03/2024

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo richiesto: 20.300 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Gattatico Foglio 26 Mappale 463

Coordinate UTM-RER X = 615913 Y = 961364

Uso: irriguo agricolo

La responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in comune di Alto Reno Terme (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.. Data presentazione istanza: 22/02/2024

Corsi d'acqua di riferimento e identificazione catastale:

1 Fiume Reno, comune Alto Reno Terme (BO), Fg. 36 sez A fronte mapp. 249 - Castel di Casio (BO) Fg. 35 fronte mapp. A attrav. staff a ponte;

2 Fosso Tana della Caprina, Fg. 7 fronte mapp.li 32-34-256 attrav aereo;

3 Fosso Batocchio, Fg. 7 fronte mapp.li 222-225 attrav. int. in manto stradale;

4 Rio Valdoppio, Fg. 5 sez B fronte mapp. 1001 - Fg. 6 sez B fronte mapp. 2036 attrav. int. in manto stradale;

5 Rio Valdoppio, Fg. 5 sez B fronte mapp. 1002 - Fg. 6 sez B fronte mapp. 2002, attrav. int. in manto stradale;

6 Rio Valdoppio, Fg. 5 sez B fronte mapp. 527 - Fg. 6 sez B fronte mapp. 2003 attrav. staffato a ponte;

7 Affl. Fiume Reno, Fg. 6 sez B fronte mapp.li 2011-58 attrav. in subalveo (scavo no-dig);

8 Fosso Tana della Caprina, Fg. 7 fronte mapp.li 185-219 attrav. aereo e attrav. int. in manto stradale;

9 Affl. Fiume Reno, Fg. 6 sez B fronte mapp.li 1904-961-85 attrav. aereo e attrav. int. in manto stradale;

- 10 Affl. Fiume Reno, Fg. 6 sez B fronte mapp.li 1615-1160 attrav. aereo;  
11 Rio Confadi della Cella, Fg. 6 sez B fronte mapp.li 2394-1384 attrav. staff a ponte;  
12 Rio Confadi della Cella, Fg. 6 sez B fronte mapp.li 2030-568 attrav. int. in manto stradale;  
13 Affl. Fiume Reno, Fg. 6 sez B fronte mapp.li 507-705, attrav. int. in manto stradale;  
14 Affl. Fiume Reno, Fg. 6 sez B fronte mapp.li 933-1179, attrav. in subalveo (scavo no-dig);  
15 Rio Burione, Fg. 10 fronte mapp.li 714-130-132, attrav. int in manto stradale;  
16 Affl. Rio di Bovecchia, Fg. 17 fronte mapp.li 1414-1416, attrav. in subalveo (scavo no-dig);  
17 Fosso Casa Canna, Fg. 32 sez B fronte mapp.li 458-489-406, attrav. int. in manto stradale e attrav. aereo;  
18 Affl. Fiume Reno, Fg. 32 sez B fronte mapp.li 540-866-771-793, attrav. int. in manto stradale;  
19 Torrente Randaragna, Fg. 36 fronte mapp. 556 e parte mapp. 697, attrav. staff a ponte;  
20 Fosso dei Forelli, Fg. 39 fronte mapp. 71 e parte mapp. 77, attrav. in subalveo (scavo no-dig);  
21 Fosso dei Castagnoli, Fg. 39 parte mapp.li 85-167, attrav. in subalveo (scavo no-dig).

Usò richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica. Codice procedimento: DG24T0017

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bobbio in comune di Bobbio (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.. Data presentazione istanza: 14/02/2024

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Bobbio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bobbio (PC), catastalmente identificati con il Fg. 56 parte mapp. 493

Usò richiesto: parallelismo con cavo interrato in fascia di rispetto con scavo e posa cavo BT - Codice procedimento: DG24T0018

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Ballerino in comune di Piacenza (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 14/02/2024

Corso d’acqua di riferimento: Rio Ballerino

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Piacenza (PC), catastalmente identificati con il Fg.73 fronte mappale 968, Fg. 72 parte mapp.li 210-211 fronte mappale 141.

Uso richiesto: n.1 attraversamento superiore con linea elettrica BT a 380 V in cavo interrato e 1 parallelismo

Codice procedimento: DG24T0019

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL’UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d’acqua Torrente Savena nel comune di Pianoro - Procedimento n. BO11T0115/23RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale: Procedimento n. BO11T0115/23RN

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento - Data Prot. Domanda: 20/12/2023

Richiedente: Acantho s.p.a.

Comune risorse richieste: Pianoro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio7fronte mappale 59

Uso richiesto: cavo in fibra ottica ancorato a ponte esistente

Corso d’acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all’Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell’art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell’istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL’UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d’acqua Rio delle Striane nel comune di Bologna - Procedimento n. BO11T0145/23RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO11T0145/23RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza



Data Prot. Domanda: 24/11/2023  
Richiedente: Gardenghi Silvio e Tomba Giuliana  
Comune risorse richieste: Bologna  
Coordinate catastali risorse richieste:  
Foglio 313 mappale 114  
Uso richiesto: manufatto di scarico  
Corso d'acqua: Rio delle Striane  
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel comune di Sala Bolognese, località Bagni di Piano - Procedimento n. BO15T0211/24RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0211/24RN  
Tipo di procedimento: concessione per pertinenza  
Data Prot. Domanda: 06/02/2024  
Richiedente: Azienda Agricola Tolomelli Cristiano  
Comune risorse richieste: Sala Bolognese, loc. Bagni di Piano  
Coordinate catastali risorse richieste:  
foglio 15 antistante mappali 19/p, 20/p, 24/p, 25/p, 26, 55, 86  
Uso richiesto: sfalcio argini e golena  
Corso d'acqua: Fiume Reno  
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Navile in comune di Castel Maggiore (BO) - Procedimento BO23T0136**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0136  
Tipo di procedimento: concessione per attraversamento  
Data Prot. Domanda: 16/10/2023



Richiedente: Consorzio La Torre del Castello  
Comune risorse richieste: Castel Maggiore (BO)  
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11 Mappali 105 e 447.  
Uso richiesto: Manufatto per scarico acque  
Corso d'acqua: Canale Navile  
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

---

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Santerno, in comune di Imola (BO). Procedimento BO24T0005**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO24T0005**  
Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale  
Data Prot. Domanda: 10/01/2024  
Richiedente: Hera SpA  
Comune risorse richieste: Imola (BO)  
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 235 – mappali 252, 253, 160, 180, 181, 187;  
Uso richiesto: Tubazioni fognarie, manufatti di scarico e pozzetti prefabbricati  
Corso d'acqua: Fiume Santerno  
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

---

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Aposa in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO24T0008.**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0008  
Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza  
Data Prot. Domanda: 16/10/2024  
Richiedente: Lia DE TOMMASO  
Comune risorse richieste: Bologna  
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 257 antistante i Mappali 1107 e 1104.

Uso richiesto: Area Cortiliva

Corso d'acqua: Torrente Aposa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (BO) – Loc. Bacchello. Procedimento BO24T0030**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0030

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione demaniale ad uso manufatto di scarico acque meteoriche

Data Prot. Domanda: 27/02/2024

Richiedente: Consorzio Bacchello

Comune risorse richieste: Monte San Pietro(Bo) – Loc. Bacchello

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 antistante il Mapp. 22

Uso richiesto: occupazione ad uso manufatto di scarico acque meteoriche

Corso d'acqua: Torrente Lavino – Sponda Sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (Bo) – Loc. Bacchello. Procedimento BO24T0031**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0031

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione demaniale ad uso manufatto di scarico acque meteoriche

Data Prot. Domanda: 27/02/2024

Richiedente: Consorzio Bacchello

Comune risorse richieste: Monte San Pietro(Bo) – Loc. Bacchello

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 antistante il Mapp. 655

Uso richiesto: occupazione ad uso manufatto di scarico acque meteoriche

Corso d'acqua: Torrente Lavino – Sponda Sinistra(immediatamente a monte del Rio Rosario)

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua  
Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (Bo) – Loc. Bacchello. Procedimento BO24T0032**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0032

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione demaniale ad uso manufatto di scarico acque meteoriche

Data Prot. Domanda: 27/02/2024

Richiedente: Consorzio Bacchello

Comune risorse richieste: Monte San Pietro(Bo) – Loc. Bacchello

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 antistante il Mapp. 335

Uso richiesto: occupazione ad uso manufatto di scarico acque meteoriche

Corso d'acqua: Torrente Lavino – Sponda Sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua  
Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (Bo) – Loc. Bacchello. Procedimento BO24T0033**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0033

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione demaniale ad uso manufatto di scarico acque meteoriche

Data Prot. Domanda: 27/02/2024

Richiedente: Consorzio Bacchello

Comune risorse richieste: Monte San Pietro(Bo) – Loc. Bacchello

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 antistante Mapp. 148 immediatamente a monte Mapp. 209

Uso richiesto: occupazione ad uso manufatto di scarico acque meteoriche

Corso d'acqua: Torrente Lavino – Sponda Sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

**FE23T0058 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano nel comune di Fiscaglia, per cui è stata presentata istanza di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE23T0058

Corso d'acqua di riferimento: Po Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Fiscaglia – rampa carrabile foglio 4 fronte mappale 4 (proprietà privata).

Uso richiesto: Rampa carrabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE24T0002 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 concessione di aree demaniali relative alla pertinenza del corso Canale Marozzo nel comune di Comacchio, per cui è stata presentata istanza di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE24T0002

Corso d'acqua di riferimento: Canale Marino

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio - Foglio 35 Fronte mappale 132 (demanio idrico)

Uso richiesto: attraversamento aereo con condotta idrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

---

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

**FEPPT0105 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano risolta di Cona nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0105

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano risolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 199 fronte mappale 189 (proprietà privata) .

Uso richiesto: Rampa carrabile e manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Tramazzo in Comune di Tredozio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA11T0004**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RA11T0004

Corso d'acqua di riferimento: Tramazzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Tredozio (FC), foglio 9 fronte mappale 165 foglio 11 fronte mappale 95

Uso richiesto: attraversamento con una tubazione per condotta di gas agganciata al ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con cambio di titolarità - Codice Pratica FC15T0043**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC15T0043

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC), foglio 283 fronte mappale 118

Uso richiesto: porzione di capannone, area pertinenziale al manufatto, strada di servizio aziendale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC18T0014**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC18T0014

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC), foglio 56 fronte mappali 445 471

Uso richiesto: piazzale a servizio della ditta e 2 scarichi

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei



ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bevano n Comune di Bertinoro (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC24T0008**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0008

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Bevano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro (FC), foglio 41 fronte mappale 320

Uso richiesto: scarico in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio San Mauro in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0009**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0009

Corso d'acqua di riferimento: rio San Mauro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 95 fronte mappale 24, foglio 96 fronte mappale 134

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---



ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Settimano Valle in comune di Modigliana (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione con regolarizzazione ad uso strumentale - Codice Pratica FC24T0010**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione con regolarizzazione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0010

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Settimano Valle

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Modigliana (FC),

foglio 27 fronte mappali 57 - 55 - 54 - 145 - 53 - 52 - 142 - 49 - 140

foglio 42 fronte mappale 42

Uso richiesto: porzione di laghetto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) Località San Cassiano - Codice Pratica FCPPT0028**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì - PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi identificata al Foglio 44 fronte mapp. 34, 35, 36 Località San Cassiano Comune di Predappio (FC) Estensione mq. 5.937,00 Usi consentiti: seminativo mq. 5.888, fabbricato amovibile mq. 26,50 e fabbricato uso deposito mq. 22,50.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, *corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo*, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 451.411 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO09T0079**

Richiedente: Giovetti Maddalena

Data domanda: 25/01/2024

Corso d'acqua: Canal Chiaro di Valbona

Comune di Castelfranco Emilia

Foglio 50 fronte mappale 120

Uso richiesto: 3 scarichi e occupazione area di risulta

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0142**

Richiedente: Kafro srl

Data domanda: 14/02/2024

Corso d'acqua: Rio Peticara

Comune di Pievepelago

Foglio 22 fronte mappale 636

Uso richiesto: area cortiliva/parcheggio

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Arianazzo nel comune di Montechiarugolo, chieste in concessione ad uso manufatti per scarichi, Procedimento n. PR15T0003**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione con regolarizzazione e contestuale cambio di titolarità nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Campo Bò Società Semplice Agricola SS

Data di arrivo della domanda: 05/03/2024

Corso d'acqua: Rio Arianazzo

Ubicazione: Comune di Montechiarugolo (PR)

Identificazione catastale: Foglio 3 fronte mapp. 104 e 105 (parte)

Uso richiesto: manufatti per scarichi (otto)

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ([aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma e Rio della Lama nel comune di Corniglio, chieste in concessione ad uso scarichi (quattro), Procedimento n. PR24T0008**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione con regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: IRETI SpA

Data di arrivo della domanda: 06/02/2024

Corso d'acqua: Torrente Parma, Rio della Lama

Ubicazione: Comune di Corniglio (PR)

Identificazione catastale: Agglomerato denominato Bosco Gambarale (Foglio 109 fronte mapp. 576, 472 (parte)) e agglomerato denominato Bosco centro storico (Foglio 109 fronte mappale 258 e 16 (parte))

Uso richiesto: scarichi

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Ceno chieste in concessione ad uso guado. Procedimento n. PR24T0009**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Comune di Varano de' Melegari P.Iva 00436140347

Data di arrivo della domanda: 23/01/2024

Corso d'acqua: torrente Ceno

Ubicazione: comune Varano de' Melegari (PR) Località capoluogo

Identificazione catastale: foglio 49 fronte mappale 68 e foglio 30 fronte mappale 279

Uso richiesto: guado

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ([aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad usi vigneto, frutteto e prato. Procedimento n. PC23T0036**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Azienda Agricola M.M. di Maretti Francesco (C.F.: MRTFNC68E25G535C - P.Iva: 01816320335);

Data di arrivo della domanda: 11/10/2023;

Corso d'acqua: Fiume Trebbia, sponda sinistra;

Ubicazione: Comune Travo (PC), Località Donceto;

Identificazione catastale: Foglio 59 mappali 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 619, 508, 594, 595, 597 e 600, N.C.T. del Comune di Travo;

Usi richiesti: prato (00.47.90 Ha), frutteto (00.10.10 Ha) e Vigneto (00.32.00 Ha);

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopec@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC  
Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del ex Rio Macinatorio chieste in concessione ad uso cortilivo/giardino con recinzione e uso porticato. Procedimento n. PC23T0039**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523489611.

Richiedente: Corbellini Laura Lina Maria, residente in Comune di Milano;

Data di arrivo della domanda: 03/11/2023;

Corso d'acqua: ex Rio Macinatorio;

Ubicazione: Comune Alta Val Tidone (PC), Località Nibbiano;

Identificazione catastale: Foglio 34, fronte mappali 507 e 151 N.C.T. del Comune di Alta Val Tidone, Sez A;

Uso richiesto: area cortiliva/giardino con recinzione (superficie di circa mq.55,82 ) e porticato (superficie di circa mq. 13,75);

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( [aoopec@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopec@cert.arpa.emr.it) ), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC  
Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Po chieste in concessione ad uso pioppicoltura. Procedimento n. PC24T0012**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Società Agricola Gerevini Pierluigi e Vito S.s (P.Iva: 00238960199);

Data di arrivo della domanda: 13/02/2024;

Corso d'acqua: terreni demaniali della golena del F. Po in sponda sinistra;

Ubicazione: ubicati nei Comuni di Monticelli d'Ongina e Castelvetro Piacentino (PC), in sponda sinistra Località fronte isola del deserto;

Identificazione catastale: del Comune di Monticelli d'Ongina al Foglio 42 a fronte mappale 1 del Foglio 13 e al N.C.T. del Comune di Castelvetro Piacentino (PC) al Foglio 30 a fronte mappali 19, 7, 20 e 24 del Foglio 1 e a fronte mappali 1, 243, 55 e 3 del foglio 2;

Uso richiesto: pioppicoltura;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopec@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC  
Anna Callegari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI  
– AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0035**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aoor@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Donati Ivana, Morri Valentina, Morri Valeria

Data di arrivo domanda: 06/12/2023

Procedimento: RN11T0035 (Rinnovo con cambio titolarità)

Corso d'acqua: sponda destra alveo storico del fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: foglio 73 antistante la particella 1374/parte e 1956/parte

Superficie: 54,05 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: cortilivo

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 0541 319005 (Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aoor@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato



ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI  
– AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN17T0004**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Caputo Pietro - Data di arrivo domanda: 26/02/2024 - Procedimento: RN17T0004

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda destra del fiume Marecchia in loc. Villa Verucchio del Comune di Verucchio (RN)

Identificazione catastale: foglio 12 partt. 104/p e ant. e 107/p e ant. del Comune di Verucchio (RN)

Superficie: m2 5.142,00 - Uso richiesto: agricolo (seminativo)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email [derbacci@arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it)

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it).

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Procedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Demolizione e ricostruzione in ampliamento di un capannone industriale ad uso magazzino e realizzazione di un impianto di depurazione reflui industriali con potenzialità pari a 180.000 A.E.” nel Comune di Cesena, che comprende l’Autorizzazione Integrata Ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) la cui autorità competente è definita dall’art. 7 comma 2 della L.R. 4/2018**

ARPAE SAC di Forlì-Cesena per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, avvisa che il proponente La Cesenate Conserve Alimentari S.p.A., avente sede legale e locale in Via Cervese 364 in Comune di Cesena (FC), ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "**Demolizione e ricostruzione in ampliamento di un capannone industriale ad uso magazzino e realizzazione di un impianto di depurazione reflui industriali con potenzialità pari a 180.000 A.E.**" in data 13 dicembre 2023. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Forlì-Cesena effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato in Comune di: Cesena (FC)

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato A.2. alla L.R. 4/2018:



- A.2.9) "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti" che ricomprende modifiche annoverabili al punto B.2.60) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente" in quanto l'impianto supera la soglia di cui al punto B.2.31) "Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale"

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.Lgs. 152/06:

- 6.4, lettera b), punto 3 dell'Allegato VIII del medesimo decreto "*b) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:*
  - 3) *materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a:*
    - *75 se A è pari o superiore a 10; oppure*
    - *[300 - (22,5 A)]" in tutti gli altri casi*

*L'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto"*

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di Forlì-Cesena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la demolizione e ricostruzione in ampliamento di un fabbricato facente parte del complesso La Cesenate Conserve Alimentari SpA al fine di realizzare un magazzino per la spedizione del prodotto finito migliorando in modo sostanziale la distribuzione organizzativa dello stabilimento. Il progetto prevede inoltre la realizzazione ex novo di un impianto di depurazione con capacità massima pari a 180.000 AE finalizzato al miglioramento dello scarico S1 fino all'eliminazione delle deroghe attualmente in essere.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicato presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) oppure consultando il portale IPPC al seguente sito: <http://ippc.aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena al seguente indirizzo di posta certificata: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (D.Lgs. 152/06, L.R. 21/04)
- Permesso di costruire
- Parere di compatibilità ambientale
- Autorizzazione sismica
- Verifica archeologica preventiva (D.Lgs. 50/2016)
- Nulla osta realizzazione fognatura
- Nulla osta scarico pubblica fognatura

- Parere preventivo NIP
- Valutazione progetto in materia antincendio (D.P.R. n. 151/2011)

La Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est: Dott.ssa Tamara Mordenti

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST  
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 04/2018 relativo al progetto di un impianto fotovoltaico flottante denominato: "SUNFLO-MEDESANO"**

L'impianto fotovoltaico risulta ubicato nel territorio comunale di Medesano (PR), mentre la linea di connessione alla rete elettrica è ubicata in parte nel territorio comunale di Medesano e in parte nel territorio comunale di Collecchio (PR).

Il procedimento è di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende:

- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Medesano;
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Collecchio;
- Concessione demaniale per gli attraversamenti dei corpi idrici: Fiume Taro, Rio Manubiola, Torrente Scodogna, Canaletta Ortalli/ Canale Naviglio, Canale Forcella e Rio Campanara

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il TITICACA INVEST S.R.L. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "SUNFLO-MEDESANO" in data 19/12/2023 e successivamente integrato per completezza documentale in data 15/01/24 e 04/03/24.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, ARPAE SAC di Parma effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Parma
- localizzato nei Comuni di: Medesano e Collecchio

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli Allegati B.2 punto B.2.8 denominato "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" che ricade, anche parzialmente, all'interno delle seguenti aree individuate all'art. 4, comma 1, lett.b:

- Aree naturali protette (Parco Regionale del Taro);
- Sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro".

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico flottante di circa 7,54 MWp denominato "SUNFLO - MEDESANO", completo delle relative opere funzionali alla connessione alla rete elettrica, da realizzarsi presso il bacino di una ex cava denominata (Area estrattiva PP10 "Ca" della Salute" interna al Polo G2 "Taro sud") ora sede del Circolo ippico "Oasi del Castello".

L'impianto sarà connesso alla cabina primaria esistente tra la SP 49 e la Strada Comunale Varra Superiore del comune di Collecchio (PR) tramite cavidotto interrato.

La superficie totale dell'impianto fotovoltaico flottante occuperà una superficie di 4,81 ha, con una copertura non superiore al 50% della superficie dello specchio d'acqua attuale (9,68 ha). La producibilità annuale stimata è nell'ordine dei 8.73 GWh/anno.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicativamente riportati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018
- Autorizzazione Unica (AU) alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto e delle linee elettriche ex D.Lgs. 387/03
- Valutazione di Incidenza
- Autorizzazione Paesaggistica ordinaria
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Medesano
- Variante agli strumenti urbanistici (PUG) del Comune di Collecchio
- Autorizzazione taglio alberi

- Concessione demaniale per gli attraversamenti di Fiume Taro (F 12 fronte M 62 NCT Comune di Medesano, F 55 fronte e parte M23 NCT Comune di Collecchio), Rio Manubiola (F 13 fronte M 605 e 608 NCT Comune di Collecchio), Torrente Scodogna (F 11 fronte M 27, F 27 fronte M 91 NCT Comune di Collecchio), Canaletta Ortalli/ Canale Naviglio (F 11 fronte M 33 e F 26 fronte M 3 NCT Comune di Collecchio), Canale Forcella (F 40 M 145 e fronti M 157 e 276 NCT Comune di Medesano) e Rio Campanara (F 12 fronte M 49 NCT Comune di Medesano)
- Permesso di Costruire (l.r. 15/2013)
- Autorizzazione all'esecuzione di scavi e posa cavi strade comunali Ghiaie Superiori e Rettori
- Autorizzazione all'esecuzione di scavi e posa cavi strade comunali Scodoncello, Varra Superiore
- Nulla osta attraversamento con cavidotto Autocamionale della CISA (A15)
- Autorizzazione attraversamento con cavidotto e posa cavi sotto strada SS62 (ANAS) in comune di Collecchio
- Autorizzazione attraversamento con cavidotto e posa cavi sotto strada provinciale SP120
- Nulla osta delle Forze armate per servitù militari
- Autorizzazione interferenza con cavidotto oleodotto militare
- Nullaosta interferenza con cavidotto gasdotto SNAM

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna:

(<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto, del relativo studio ambientale e di tutta la completa documentazione afferente ai vari endoprocedimenti contenuti, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Parma al seguente indirizzo di posta certificata: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link:

[https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione e la pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS):

- allo strumento urbanistico del Comune di Medesano,
- allo strumento urbanistico del Comune di Collecchio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale in quanto anche depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Medesano (PR), Piazza Guglielmo Marconi, 6, 43014
- Comune di Collecchio (PR), Viale Libertà, 3, 43044

Il SIA contiene gli elementi del Rapporto Ambientale di VALSAT/VAS

Ai sensi dell'art. 11, della l.r. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della l.r. 19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla l.r. 37/02.

---

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA

COMUNICATO

**Comune di Campagnola Emilia - Avviso di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'Azienda 3S SRL - installazione IPPC sita in Via S. Allende 1 nel Comune di Campagnola Emilia - L.R. 11 ottobre 2004 n. 21**

Lo Sportello Unico Pianura Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. Attività 2.6, relativa all'installazione della ditta 3S SRL sita in via S. Allende 1, Comune di Campagnola Emilia, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il gestore dell'installazione è Soccio Felice. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/CercaImpiantiTerritorio.aspx>

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Il Responsabile Sportello Unico Pianura Reggiana: Paolo Fontanesi.

---

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA

COMUNICATO

**Comune di Correggio - Avviso di conclusione positiva del procedimento di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Agricola Tre Valli Società Cooperativa - installazione IPPC sita in via Ardione, 11 - Comune di Correggio (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

Lo Sportello Unico dell'Unione Comuni Pianura Reggiana avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L.R. 21/2004, che con **Determinazione dirigenziale di ARPAE SAC di Reggio Emilia n. 1469 del giorno 13-03-2024** si è concluso il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della ditta **Agricola Tre Valli Società Cooperativa** sita in via Ardione 11 nel Comune di Correggio (RE) - Attività: Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.4 b1: Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: - solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno.

Il termine massimo per il futuro riesame è di 12 anni dalla data della suddetta Determinazione dirigenziale, qualora il gestore mantenga la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 attualmente in suo possesso. Diversamente il termine è di 10 anni.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia – Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia Romagna all'indirizzo <http://www.arpae.it/> nella sezione Attività/Autorizzazioni e Concessioni/ Cerca il provvedimento.

Il Responsabile Sportello Unico Pianura Reggiana: Paolo Fontanesi.

---

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA

COMUNICATO

**Comune di Correggio (RE)\_ Avviso di avvio del procedimento per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta TUSCANIA SPA per l'installazione IPPC sita in via Farmacista, 11 nel Comune di Correggio (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8**

Lo Sportello Unico Pianura Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs. 152/06, cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4mc e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc), relativa all'installazione della ditta TUSCANIA SPA. sita in via Farmacista 11, comune di Correggio, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il gestore dell'installazione è Benedetti Marco. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/CercaImpiantiTerritorio.aspx>

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

---

## UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

### COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Ditta ITALTOM S.r.l., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativa all'impianto trasformazione del pomodoro e della frutta per la produzione di prodotti alimentari (Punto 6.4b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), sito in Argenta (FE), Via Antonio delle Vacche snc**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che, è stata rilasciata, tramite PEC, in data 07/03/2024, Autorizzazione Unica 1034/2022 del 05/03/2024, alla Ditta ITALTOM S.r.l. con sede legale in Strada Farnesiana n. 5, Piacenza (PC) e impianto produttivo sito in Argenta (FE), Via Antonio delle Vacche snc, per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3141 del 29/05/2015 e s.m.i. - Atto DET-AMB-2024-1084 del 23/02/2024 rilasciata dall'ARPAE – SAC di Ferrara, relativa all'impianto per la trasformazione del pomodoro e della frutta per la produzione di prodotti alimentari (Punto 6.4b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Il provvedimento è valido 12 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it> .

---

## COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta NUOVOCORSO SPA installazione sita in Albinea (RE) in Via Romana 7 – DLgs. 152/06 – L.R. 21/04**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Castellarano (RE) avvisa che ha dato avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII parte II, cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici, mediante cottura, in parte tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) della ditta NUOVOCORSO SPA installazione sita in Albinea (RE) in Via Romana 7, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il Gestore dell'installazione è il Sig. PIFFERI DAVID

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del DLgs. 152/06 parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE-SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia di Arpae Reggio Emilia.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica - Ed. Privata - Att. Produttive del Comune di Albinea: Dott. Daniele Bondavalli.

---



COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche – Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale. Richiedente società Oxi Proget Srl., impianto ubicato a Modena in Via N. Biondo 292– Avviso di avvenuto rilascio**

Lo Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena rende noto che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con DETERMINAZIONE n. 1395 del 08/03/2024, ha rilasciato il provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Oxi Proget SRL riguardante l'attività di "trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 metri cubi" per l'impianto sito in Via N. Biondo 292 a Modena, Copia del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Responsabile Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli: geom. Fausto Casini

---

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R 21/04 – Comunicazione di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Eviosys Packaging Italia srl, installazione IPPC sita in Via XXV Luglio n. 172, loc. Calerno, comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)**

Si avvisa che il Comune di Sant'Ilario d'Enza, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame AIA della ditta Eviosys Packaging Italia Srl per l'installazione sita in via XXV Luglio n. 172, loc. Calerno, Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) , a seguito di istanza presentata dalla ditta in data 12/02/2024 tramite caricamento sul Portale AIA-IPPC.

Gestore IPPC: Cella Alfredo;

Installazione: IMP-C-320 - emissione in atmosfera;

Localizzazione: Via XXV Luglio n. 172, loc. Calerno, Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE);

descrizione dell'installazione: area stampa lastre CTP;

Categoria IPPC: Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici (apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare) con capacità > 150 kg/ora, o > 200 t;

Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Sant'Ilario d'Enza;

Amministrazione Competente: ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest Servizio Territoriale presidio di Reggio Emilia;

Responsabile del Procedimento: Dott. Giovanni Ferrari (tel. 0522-336017).

La documentazione riguardante il procedimento di riesame AIA della ditta Eviosys Packaging Italia Srl è consultabile sul sito IPPC all'indirizzo <https://ippc-aia.arpae.it/aia/Intro.aspx>.

Il Responsabile del SUAP del Comune di Sant'Ilario d'Enza: Dott.ssa Lara Bocconi.

---

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

**L.R.11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame autorizzazione integrata ambientale, ditta Eviosys Packaging Italia S.r.l. Avviso di deposito**

La Ditta **EVIOSYS PACKAGING ITALIA S.R.L.**, con sede legale in con sede legale a Parma (PR) in Strada Ugozzolo 100/A , ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI MATERIE, OGGETTI O PRODOTTI UTILIZZANDO SOLVENTI ORGANICI ", localizzato in Via Ghiarole n. 52, in Comune di Spilamberto (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Spilamberto (MO) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Spilamberto (MO) in formato digitale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
Andrea Simonini

---

---

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

COMUNICATO

**Avviso di adozione dei Decreti del Segretario Generale n. 11 e 12 del 15.02.2024**

Si rende noto che sono stati adottati i seguenti Decreti Segretariali:

**Decreto n. 11 del 15.02.2024 avente ad oggetto:**

“ART. 17 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL "PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO" (PAI) DEL BACINO IDROGRAFICO DEL MARECCHIA CONCA PER FRANE ATTIVE. ESPRESSIONE DEL PARERE VINCOLANTE DI COMPATIBILITÀ RISPETTO ALLE FINALITÀ DEL PAI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE E RICLASSIFICAZIONE DI UN'AREA IN DISSESTO IN COMUNE DI MAIOLO (RN), ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 29 APRILE 2023.”

**Decreto n. 12 del 15.02.2024 avente ad oggetto:**

“VERIFICA ART. 17 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL "PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO" (PAI) DEL BACINO IDROGRAFICO DEL MARECCHIA CONCA PER FRANE ATTIVE. ESPRESSIONE DEL PARERE VINCOLANTE DI COMPATIBILITÀ RISPETTO ALLE FINALITÀ DEL PAI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE E CLASSIFICAZIONE DI UN'AREA IN DISSESTO IN COMUNE DI PENNABILLI (RN), ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 29 DICEMBRE 2022.”

I Decreti di cui sopra, e i relativi allegati sono consultabili sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nella sezione “Atti Istituzionali”, al seguente collegamento ipertestuale:

[https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB\\_NAME=n1232263](https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1DE001.sto?DB_NAME=n1232263)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Alessandro Bratti

---

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

COMUNICATO

**Avviso di deposito, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, del progetto di realizzazione di nuovo edificio in ampliamento di edificio industriale della ditta GENMAC S.r.l. nel Comune di Gualtieri, in variante alla pianificazione urbanistica vigente**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta Genmac S.r.l., con sede legale in Gualtieri (RE), Via Don Minzoni n. 13, pervenuta allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) Bassa Reggiana in data 23/02/2024 con prot. n. 1050 e completata in data 01/03/2024 con prot. n. 1173, lo stesso S.U.A.P. Bassa Reggiana ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuova costruzione in ampliamento degli edifici industriali posti nel Comune di Gualtieri (RE) in Via Don Minzoni n. 11/13 in variante alla pianificazione urbanistica vigente.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, e precisamente dal 27/03/2024 fino a tutto il 26/05/2024, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.



I soggetti interessati possono dunque prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Reggiana all'indirizzo: <https://www.bassareggiana.it> Amministrazione trasparente – pianificazione e governo del territorio;

Comune di Gualtieri: <https://www.comune.gualtieri.re.it> Amministrazione trasparente – pianificazione e governo del territorio,

oppure presso le seguenti sedi:

Suap Bassa Reggiana presso il Comune di Luzzara – Via Avanzi n. 1 Luzzara(RE) o Comune di Gualtieri 5° Servizio Edilizia Privata e Pianificazione - Piazza Bentivoglio n. 26 Gualtieri(RE).

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017 che dovranno essere inviate in carta libera all'indirizzo: Suap Bassa Reggiana presso Comune di Luzzara – Via Avanzi 1 – 42045 Luzzara (RE) o tramite pec alla mail: [suapbassareggiana@cert.provincia.re.it](mailto:suapbassareggiana@cert.provincia.re.it).

Il presente comunicato costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.), ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017. Si comunica, inoltre, che si è provveduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017.

La Responsabile del procedimento è la Sig.ra Barbara Manfredini, Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive Unione Bassa Reggiana.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Barbara Manfredini

---

UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE

COMUNICATO

**Procedimento Unico – art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017 - per l'approvazione del Progetto Definitivo per la Realizzazione della Ciclovia tratto Marano-Silla nel Comune di Gaggio Montano collegamento dell'alta valle del Reno alla Ciclovia Eurovelo 7 Finanziamento € 1.100.000,00 (PNRR Misura M2C1-3.2 Green Community Appennino Bolognese) in variante di pianificazione territoriale - Progetto.1006 - CUP H61B22001380006. AVVISO DI DEPOSITO VARIANTE PROGETTUALE**

L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese comunica il riavvio del procedimento per l'approvazione dell'opera Ciclovia tratto Marano-Silla nel Comune di Gaggio Montano collegamento dell'alta valle del Reno alla ciclovia Eurovelo 7 Finanziamento € 1.100.000,00 (PNRR Misura M2C1-3.2 Green Community Appennino Bolognese).

Ai sensi dell'articolo 53 Titolo III della Legge Regionale n.24/2017, si comunica che sono stati depositati presso l'Autorità procedente:

- Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, Area tecnica, Via E. Berlinguer n.249 p.t., 40038 Vergato; e presso l'Albo Pretorio del Comune di Gaggio Montano per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati del "Progetto definitivo per la realizzazione della Ciclovia tratto Marano-Silla nel Comune di Gaggio Montano collegamento dell'alta valle del Reno alla ciclovia Eurovelo 7 Finanziamento € 1.100.000,00 (PNRR Misura M2C1-3.2 Green Community Appennino Bolognese).

La realizzazione dell'opera, in variante agli strumenti di pianificazione, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il presente avviso è pertanto emesso anche ai sensi del combinato disposto dell'art. 53, comma 7, art.45 comma 3 della L.R. 24/2017 e dell'art. 11 comma 2 del D.p.R. 327/2001 e s.m.i..

L'Autorità espropriante è l'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, il soggetto beneficiario dell'espropriazione è il Comune di Gaggio Montano, in cui favore è emesso il decreto di esproprio.

L'ufficio per le espropriazioni cui farà capo il procedimento di esproprio è individuato presso l'Area Tecnica dell'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, al quale andranno indirizzate eventuali osservazioni e/o documentazione utile ai fini del procedimento sopra descritto.

Gli elaborati progettuali di variante sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa dell'opera da eseguire.

Ai sensi del Dlgs 152/2006 art. 14 entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni dalla presente pubblicazione chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Unione dei comuni dell'Appennino bolognese:

- indirizzo: Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, Area tecnica, Via E. Berlinguer n.249 - 40038 Vergato (BO);

- per comunicazioni/osservazioni: PEC: unioneappennino@cert.provincia.bo.it

- per presa visione: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Ing. Emilio Pedone tel. 051911056 \*211;

- per consultazione tramite il seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1STRHMI18pOOL3OPewMOj2XLBOIZ3JATW?usp=sharing>

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. il presente avviso è affisso all'Albo pretorio dell'Ente procedente e del Comune nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare a vincolo.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n. 241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Emilio Pedone, Coordinatore dell'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese tel. 051911056 \*211 email: emilio.pedone@unioneappennino.bo.it .

IL RUP  
Emilio Pedone

## UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

### COMUNICATO

#### **Nomina componenti dei Comitati di Amministrazione separata dei beni civici frazionali di Miscoso, Ramiseto e Succiso in comune di Ventasso**

Si comunica che con Decreti del Presidente dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano sono stati proclamati eletti i cittadini a componenti dei Comitati di amministrazione separata dei beni civici delle frazioni di: Miscoso, Ramiseto e Succiso in comune di Ventasso con i seguenti Decreti così suddivisi:

#### **Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 4 in data 13 marzo 2024 “Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Miscoso, in comune di Ventasso”**

BIGGI LUISELLA	nata a Castelnovo ne' Monti (RE)	il 24.05.1967
DOLCI GIANLUCA	nato a Castelnovo ne' Monti (RE)	il 20.06.1984
DOLCI MARTINO	nato a Ramiseto (RE)	l'11.11.1953
MORETTI MARIO	nato a Ramiseto (RE)	il 02.06.1952
TORRI RINO	nato a Ramiseto (RE)	l'1.01.1948

#### **Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 5 in data 13 marzo 2024 “Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Ramiseto, in comune di Ventasso”**

MARAGLIA MARCO	nato a Fivizzano (MS)	il 18.09.1978
FONTANILI ENZO	nato a Ramiseto (RE)	il 20.07.1962
BAISI FABIO	nato a Reggio Emilia	l'8.10.1962
SAPORITO FRANCESCO	nato a Poggiomarino (NA)	il 07.10.1960
BIGGI PAOLO	nato a Castelnovo ne' Monti (RE)	il 18.04.1975

#### **Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 6 in data 13 marzo 2024 “Nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Succiso, in comune di Ventasso”**

BOLOGNINI GIANNI	nato a Ramiseto (RE)	il 09.06.1959
TORRI DARIO	nato a Ramiseto (RE)	il 12.01.1963
CROPPI FRANCESCO	nata a Castelnovo ne' Monti (RE)	il 29.02.1992
PESCAGLINI THOMAS	nato a La Spezia	
TORRI STEFANO	nato a Castelnovo ne' Monti (RE)	il 19.08.1969

IL PRESIDENTE  
Elio Ivo Sassi

COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Comparto ANS.A.7 – Vedrana, Budrio**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 14/03/2024 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo al Comparto ANS.A.7 a Vedrana, Budrio, in osservanza del RUE vigente.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune – Piazza Filopanti n. 11, Budrio - oltreché sul sito web del Comune [www.comune.budrio.bo.it](http://www.comune.budrio.bo.it)

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Angela Miceli

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico art. 53 L.R. n. 24/2017 - Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c.2 L. 241/90 – Forma Semplificata in modalità asincrona**

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico in data 19/07/2023 prot. 12.139 dal Sig. FARA Mauro C.F. FRAMRA70E05B745V, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta CASTELFRIGO LV S.r.l., intesa ad ottenere il provvedimento autorizzativo per l'immobile sito nel Comune di Castelnuovo Rangone, Via Allende n. 6, foglio 20 mappale 190;

Considerato che la domanda ha dato luogo all'avvio del procedimento unico, mediante Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e asincrona indetta con comunicazione dello Scrivente in data 24/07/2023 prot. 12246;

Considerato che sono stati acquisiti dalle Amministrazioni coinvolte -nei termini- i relativi pareri/atti;

Considerato che sussistono le condizioni per l'Ente procedente per l'emanazione di determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base degli assensi espressi dalle Amministrazioni partecipanti;

Il Dirigente dell'Area Territorio adotta la seguente DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'ex art. 14, c. 2, della L. 241/90 e s. m. e i., che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, e autorizza i richiedenti all'intervento.

IL DIRIGENTE AREA TERRITORIO  
Umberto Visone

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Via Emilia Ponente – Classificazione di un nuovo tratto stradale come strada comunale, ai sensi del D. Lgs. 285/1992 e della legge regionale 35/1994**

La Giunta Comunale con propria Delibera n. 217 del 12/12/2023 ha stabilito di classificare come strada comunale di tipo F ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 285/1993, il tracciato identificato catastalmente ai mappali 146-148 del foglio 52 del N.C.T. del Comune di Castel San Pietro Terme, a collegamento degli impianti sportivi e le urbanizzazioni di Gallo Bolognese con la SS9 - Via Emilia dando atto che tale tratto stradale ha una lunghezza di km. 0+180 ed un piano stradale massiccio di larghezza mt. 6,00 e banchina stradale

Nei trenta giorni successivi la scadenza del periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune della suddetta delibera non è stata presentata alcuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO  
Angelo Premi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Declassificazione della Via Loreto e della Via Vignola da strade vicinali ad uso pubblico a strada vicinale privata, ai sensi del D.Lgs. 285/92 e della L.R. n. 35/94**

La Giunta Comunale con propria delibera n. 218 del 12/12/2023 ha stabilito di declassificare le strade Via Loreto e Via Vignola, da strade vicinali di uso pubblico a strade vicinali private, ai sensi del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni;

Nei trenta giorni successivi la scadenza del periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune della delibera n. 218/2023 non è stata presentata alcuna opposizione avverso il provvedimento medesimo

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO  
Angelo Premi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante a Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA)**

Si avvisa che con determinazione n°153 del 15.03.2024, è stata depositata variante al PRA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) già approvato, dell' "AZIENDA AGRICOLA FORZANI ANDREA", (P.I. 02921510349) per l'unità produttiva sita a Fontanellato in Fraz. Ghiara Sabbioni n°95, Podere Casalsabbioni.

La variante al PRA è depositata per 30 giorni, a decorrere dal 15.03.2024 presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n°1, Fontanellato, e può essere visionato presso l'ufficio previo appuntamento oppure nella sezione Pianificazione di Amministrazione Trasparente dell'Ente.

Chiunque potrà prendere visione degli elaborati tecnici e della relativa documentazione e potrà presentare osservazione al predetto strumento urbanistico attuativo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e s.m., nei trenta giorni successivi allo scadere del termine dei giorni di deposito (14.05.2024).

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA  
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Approvazione Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione di un'area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e s.m.i. come "Zone produttive di nuovo insediamento", denominato "D3.2-3", ubicata in località Villanova in fregio alla via Perlasca**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 13 marzo 2024, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i, il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativa ad un'area classificata nel POC come "zone produttive di nuovo insediamento", denominato "D3.2-3", ubicato in località Villanova in fregio alla Via Perlasca.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Attuazione Urbanistica del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, ed è visionabile consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, [www.comune.forli.fc.it](http://www.comune.forli.fc.it) accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Attuazione Urbanistica: piani urbanistici attuativi .

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Eleonora Capuano (tel. 0543/712849).

IL DIRIGENTE  
Simona Savini

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

**Adozione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale - Avviso di deposito**

Si avvisa che con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 16.02.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e ss. mm. il PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo:

[https://drive.google.com/drive/folders/1Vam0MIU9pnkz0qt\\_wb6b81NOCQj\\_IUL?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1Vam0MIU9pnkz0qt_wb6b81NOCQj_IUL?usp=sharing):

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Federica Varazzani

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

**Accordo Operativo "Icongruo\_scheda 4f3\_ trasferimento credito lotto 14 pii c5\_7 in Monticelli Terme".  
Autorizzazione al deposito**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 14/03/2024 è stato autorizzato il deposito dell'Accordo Operativo presentato per il riconoscimento dei diritti edificatori derivanti dalla demolizione di un fabbricato incongruo e rinaturazione dell'area di sedime, nonché la loro modalità di utilizzo. Tale accordo operativo, ai sensi dell'art. 38 comma 15, ha valore e gli effetti di titolo abilitativo per la costruzione di nuovo edificio bifamiliare residenziale.

L'Accordo Operativo è depositato per 60 giorni consecutivi a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso.

Lo stesso è consultabile sul sito del Comune di Montechiarugolo – Sezione “Amministrazione Trasparente” – sottosezione “Pianificazione Territoriale

RESPONSABILE SETTORE TECNICO UNICO  
Claudia Miceli

COMUNE DI MORFASSO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Morfasso (PC). Assunzione della proposta di piano a norma dell'art. 45 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 70 del 22/12/2023, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha dato mandato al Responsabile del Servizio Tecnico di provvedere a quanto previsto dalla L.R. 24/2017 per la prosecuzione del procedimento di approvazione del Piano e di assumere ogni iniziativa utile per consentirne il regolare svolgimento.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo:

<https://www.comune.morfasso.pc.it>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Responsabile del procedimento: Marco Gregori – e-mail: [tecnico@comune.morfasso.pc.it](mailto:tecnico@comune.morfasso.pc.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
Marco Gregori



COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato “Attraversamento Torrente Ausa per ripristino connessione ciclopedonale tra Via Barattona e Via Montescudo”, Avvio Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 LR 24/2017, modifica parziale tracciato**

Premesso che:

- in data 06/12/2023 è stato pubblicato sul BUR Regione Emilia-Romagna n. 340, l’avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato “*Attraversamento Torrente Ausa per ripristino connessione ciclopedonale tra Via Barattona e Via Montescudo*” CUP: C91B23000170004, Fascicolo 2023-245-063 ;

- a seguito dell’accoglimento di un’osservazione pervenuta da parte di una proprietà interessata dalla realizzazione dell’opera e dei pareri espressi sul progetto nell’ambito della prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria si è reso necessario modificare lievemente il tracciato dell’intervento;

- gli aggiornamenti progettuali introdotti comportano quindi la variazione del perimetro di variante urbanistica e lievi modifiche del Piano Particellare di esproprio e dell’Elenco Ditte (con riferimento alle Ditte n.3 e n.4) che determinano la necessità di effettuare una nuova pubblicazione dell’avviso sul BUR, sul sito web e sull’Albo Pretorio del Comune di Rimini e l’invio di ulteriori comunicazioni alle proprietà delle aree interessate dalla realizzazione dell’opera pubblica.

Considerato che:

- ai sensi dell’art. 38 comma 1, del Decreto legislativo n. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti Pubblici), l’approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni è effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia;

- la L.R. 24/2017 prevede la possibilità di approvare il progetto delle opere pubbliche, conformando la pianificazione vigente, mediante il “Procedimento unico” disciplinato dall’art.53;

- l’art. 41, 1° comma, del D.lgs. n. 36/2023 ha eliminato il progetto definitivo dai livelli di progettazione sostituendolo a tutti gli effetti con il PFTE (Progetto di fattibilità tecnica ed economica) e che, ai sensi dei commi 6, *lettera e), f), e 7, della stessa normativa, il medesimo progetto consente l’avvio della procedura espropriativa, contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte e, per le opere proposte in variante urbanistica in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al DPR327/01, sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo;*

- ai sensi, inoltre, dell’art. 38 comma 10, D.lgs. n. 36/2023, l’approvazione del PFTE comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;

**si comunica che:**

sono depositati presso la sede dell’Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21, II piano - 47923 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati (previo appuntamento al numero 0541/704937), gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato “*Attraversamento Torrente Ausa per ripristino connessione ciclopedonale tra Via Barattona e Via Montescudo*” CUP: C91B23000170004, Fascicolo 2023-245-063.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’opera pubblica è stato redatto in conformità a quanto previsto dall’art. 41, comma 6 e nell’Allegato I.7, Sezione II, del D.lgs. 36/2023, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell’art. 53, comma 3, L.R. 24/2017, che si svolgerà con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/90.

Il progetto prevede la realizzazione di un attraversamento del torrente Ausa ad uso ciclopedonale, allo scopo di creare un collegamento tra la via Montescudo e la via Barattona ed implementare la rete ciclopedonale di connessione le stesse, favorendo la mobilità sostenibile in aree che presentano peculiarità naturalistiche e ambientali tipiche dei corsi d’acqua. L’intervento prevede la realizzazione di un attraversamento fluviale con struttura ad impalcato (tipo ponte) per il transito ciclopedonale della pubblica utenza e realizzazione di percorsi di raccordo con la viabilità pubblica.

Si evidenzia che l’approvazione del PFTE comporterà, ai sensi del comma 2 dell’art. 53, LR 24/17:

- l’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e quindi l’acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell’opera secondo la legislazione vigente;

- la localizzazione dell’opera pubblica;

- variante alla strumentazione urbanistica (variante cartografica RUE);

- apposizione di vincolo espropriativo;

- la dichiarazione di pubblica utilità.

L’intervento riguarda l’inserimento di un tratto di opera il cui tracciato è già stato inserito e valutato nel PSC e quindi si ritiene che tale opera ricada tra i casi di esclusione della VAS-VALSAT ai sensi dell’art.19 della L.R. 24/2007.

Ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale del Comune di Rimini.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - **riportando nell'oggetto il codice di riferimento Fascicolo 2023-245-063.**

Di seguito i contatti di riferimento:

- indirizzo: Comune di Rimini, Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21, 2° piano - 47923 Rimini;
- per comunicazioni/osservazioni: PEC: [dipartimento3@pec.comune.rimini.it](mailto:dipartimento3@pec.comune.rimini.it), inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: [enrico.miani@comune.rimini.it](mailto:enrico.miani@comune.rimini.it) ed [ufficio.espropri@comune.rimini.it](mailto:ufficio.espropri@comune.rimini.it);
- per presa visione e informazioni sul progetto: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Tel 0541/704937, mail: [enrico.miani@comune.rimini.it](mailto:enrico.miani@comune.rimini.it)
- per informazioni sul procedimento unico: D.ssa Francesca Gabellini, Tel. 0541/704821, mail: [ufficio.espropri@comune.rimini.it](mailto:ufficio.espropri@comune.rimini.it).

Il progetto aggiornato alle modifiche richieste, che interessa le aree indicate nel Piano Particellare ed Elenco Ditte, è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 53, comma 6 del LR 24/2017 nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio", alla pagina: <https://www.comune.rimini.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumenti-urbanistici-generalis-e-varianti-procedimenti-unicis/procedimenti-unicis>

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto in variante alla strumentazione urbanistica, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione ai fini dell'approvazione del progetto che comporta la relativa variante urbanistica, l'Avviso di avvio del procedimento è pubblicato anche all'Albo pretorio comunale dal 27/03/2024 al 27/05/2024.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Si precisa che:

- Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è il funzionario amministrativo Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, D.ssa Francesca Gabellini;
- Il Responsabile del Procedimento di variante urbanistica è il responsabile della U.O. Pianificazione Generale, Arch. Lorenzo Turchi;
- Il Responsabile del Progetto di opera pubblica, è il responsabile U.O. Infrastrutture, Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, Ing. Massimo Paganelli;
- Il Responsabile del Procedimento Unico in questione nonché della procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, Ing. Alberto Dellavalle.

IL DIRIGENTE  
Alberto Dellavalle

---

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Chiusura conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.Lgs. 38/2021**



Si è conclusa con esito positivo la conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata ed in modalita' asincrona ai sensi degli Art. 14-bis, comma 1 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'Art. 4, comma 7 del D.LGS. N. 38/2021 – progetto definitivo, per la costruzione e gestione di una nuova palestra comunale denominata “Gym center Giulio Morselli” nel Comune di San Giovanni in Persiceto- proponente: “Società Ginnastica Persicetana” con sede in Via Castelfranco 16/B a San Giovanni in Persiceto.

La documentazione relativa al procedimento è consultabile sul sito Amministrazione Trasparente del Comune di San Giovanni in Persiceto, sezione Bandi- Area Tecnica.

IL SINDACO  
Lorenzo Pellegatti

---

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

**Piano di recupero e rigenerazione urbana di iniziativa pubblica “Autoporto Sud” – Controdeduzioni alle osservazioni ed alle riserve della Provincia di Modena - Approvazione ai sensi dell’articolo 35 della Legge Regionale n. 20/2000 e ss.mm.ii.**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 6 marzo 2024, è stato approvato il Piano di recupero e rigenerazione urbana di iniziativa pubblica denominato “Autoporto Sud” - ai sensi dell’articolo 35 della Legge Regionale 20/2000 e ss.mm.ii.

Il Piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Cartografia – Ufficio di Piano - del Comune di Sassuolo, con sede in Via Caduti sul lavoro n.1, inoltre lo stesso è reso accessibile sul portale istituzionale del Comune di Sassuolo.

IL DIRETTORE  
Andrea Illari

---

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Scandiano (RE). Proroga del termine per la presentazione delle osservazioni al Piano assunto a norma dell’art. 45 della L.R. 21/12/2017, n. 24**

Si rende noto che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 41 del 08/03/2024, a norma dell’articolo 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, ha prorogato i termini per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale, assunta con atto n. 269 del 28/12/2023, ed ha disposto la comunicazione di tale proroga all’organo consiliare. **I termini per la presentazione delle osservazioni sono stati prorogati di ulteriori 60 giorni, ossia fino alle ore 24 del 17/05/2024.**

Le deliberazioni di Giunta Comunale di assunzione della proposta di Piano Urbanistico Generale e di proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni sono pubblicate, unitamente all'elenco degli elaborati, nella Sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione “Pianificazione e governo del territorio” nel sito istituzionale del Comune: [www.comune.scandiano.re.it](http://www.comune.scandiano.re.it)

La proposta di Piano è pubblicata, e quindi consultabile, nel sito web del comune all’indirizzo:

<https://www.comune.scandiano.re.it/servizi/edilizia/strumenti-urbanistici-psc-prg-pug-rue-pca/piano-urbanistico-generale-pug/>

**Entro il nuovo termine di scadenza del deposito, ovvero entro il 17/05/2024**, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta utilizzando il modulo scaricabile dal sito web comunale all’indirizzo sopra riportato.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite Posta Elettronica Certificata; in tal caso la documentazione dovrà essere firmata digitalmente in formato PADES (.pdf) oppure, se non firmata digitalmente, dovrà essere trasmessa allegando copia del documento d’identità del proponente, al seguente indirizzo: [sue.ut.comune.scandiano@pec.it](mailto:sue.ut.comune.scandiano@pec.it).

Entro la medesima scadenza è possibile inviare le osservazioni anche tramite posta ordinaria (in tal caso farà fede la data del timbro postale) o tramite raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Comune di Scandiano – III Settore “Lavori Pubblici, Edilizia e Gestione del Territorio – Servizio Urbanistica” - Corso Vallisneri n. 6 – 42019 Scandiano (RE).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA – SPORTELLINO UNICO EDILIZIA  
Elisabetta Mattioli

---

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

**Approvazione Programma di Riconversione e Ammodernamento dell'attività agricola relativo all'installazione di una cucina robotizzata per l'alimentazione automatizzata del bestiame e di una pavimentazione in battuto di cemento da realizzare rispettivamente all'interno di un hangar esistente e in quello adiacente presentato dall'Azienda Bendetti Società Agricola, con sede in Torrile, Via Toscanini, n. 1**

Si comunica che in data 13/03/2024 con Delibera di Giunta n. 36 del 13/03/2024 è stato approvato il Programma di Riconversione e Ammodernamento dell'attività agricola (PRA) dell'Azienda Bendetti Società Agricola relativo all'installazione di una cucina robotizzata per l'alimentazione automatizzata del bestiame e di una pavimentazione in battuto di cemento da realizzare rispettivamente all'interno di un hangar esistente e in quello adiacente, entrambi di recente costruzione, di cui alla SCIA n. 142/2018 (Pratica SUAP n. 645/2018) e alla SCIA n. 58/2020 (Pratica SUAP n. 377/2020) ubicati in Torrile, Via Toscanini, n. 1.

Il PRA approvato è depositato presso il Comune di Torrile e presso il SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense per la libera consultazione ed entrerà in vigore dal 27/03/2024, data di pubblicazione sul BUR del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V - SUE ATTIVITÀ ECONOMICHE E AMBIENTE

Alessia Benecchi

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

DECRETO SINDACALE N. 1921 DEL 13/03/2024

**Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "RIGENERAZIONE URBANA DELLA STRUTTURA EX CONVITTO DI ALFERO DA DESTINARE A POLO RICREATIVO SOCIALE E SPORTIVO"**

IL SINDACO

**Premesso che**

- il Comune di Verghereto ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana 2021 indetto dalla Regione Emilia-Romagna, con la Proposta di cui all'oggetto, approvato con delibera di G.C. 106 del 07/12/2023;
- con Determinazione Dirigenziale n. 5239 del 21/03/2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le graduatorie (Linea A e Linea B) delle proposte di intervento ammesse a contributo, in particolare quella del Comune di Verghereto ha ottenuto un contributo di euro 760.000 (settecentosessantamila euro);
- con Delibera di G.C. n. 75 del 14/10/2022 è stata approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana quale accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017 da stipularsi con la Regione Emilia-Romagna;
- con Delibera di G.C. n. 66 del 02/09/2022 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento "RIGENERAZIONE URBANA DELLA STRUTTURA EX CONVITTO DI ALFERO DA DESTINARE A POLO RICREATIVO SOCIALE E SPORTIVO";
- con Delibera della Giunta regionale n. 1783 del 24/10/2022 è stata, tra le altre, approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) presentata dal Comune di Verghereto;
- con Determinazione Dirigenziale n. 20747 del 28/10/2022 sono stati concessi ai Comuni beneficiari i relativi contributi pubblici;
- il Contratto di Rigenerazione Urbana è stato sottoscritto in data 26/01/2023 con repertorio RPI n.067;
- l'art. 14 dell'accordo di cui sopra prevede che, una volta sottoscritto dal Sindaco e dal rappresentante della Regione, venga approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**Visto** l'art 59 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

**Visto** l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il Coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

**Rilevato che** l'accordo di programma sottoscritto deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

**Visto** il Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**Visto** lo Statuto Comunale;

DECRETA

1. di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l'Accordo di Programma per la realizzazione della Proposta denominata: "RIGENERAZIONE URBANA DELLA STRUTTURA EX CONVITTO DI ALFERO DA DESTINARE A POLO RICREATIVO SOCIALE E SPORTIVO", allegato parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di demandare al Responsabile del Procedimento Arch. Marzelli Samuele, gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

IL SINDACO  
Enrico Salvi

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Proposta di Accordo di Programma in variante al PSC, RUE e POC vigenti, per insediamento di grande logistica nell'ambito APF6 e opere viarie, tra Via Selice e Via Fossetta del Comune di Imola, ai sensi dell'art. 60, L.R. 24/2017**

In adempimento all'art. 60, comma 5, L.R. 24/2017, si comunica l'avvenuta espressione dell'assenso preliminare alla proposta di Accordo di Programma in oggetto con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 dell'8/2/2024 ed atto del Sindaco Metropolitano n. 50 del 05/03/2024 nelle modalità previste dall'art. 60, comma 3, L.R. 24/2017.

L'approvazione definitiva dell'Accordo comporterà apposizione del vincolo espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di viabilità previste dal PSC e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere a carico del soggetto attuatore. La proposta di Accordo contiene un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La proposta di Accordo di Programma, comprensiva del documento di VALSAT e degli elaborati di Variante agli strumenti urbanistici vigenti è depositata e visionabile per 60 giorni, a decorrere dal 27/3/2024 sul sito web del Comune di Imola nella pagina "Sportello Edilizia/Pianificazione Urbanistica" al seguente indirizzo:

<https://www.comune.imola.bo.it/sportello-unico-edilizia/pianificazione/strumenti-attuativi/accordi-di-programma> e nella pagina di Amministrazione Trasparente sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

La proposta di Accordo di Programma è inoltre depositata presso le sedi degli enti partecipanti all'Accordo:

- Comune di Imola – via Cogne 2 – primo piano Ufficio Pianificazione Urbanistica e può essere visionata previo appuntamento, telefonando al numero 0542 602365/602533, il martedì e il giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00;
- Città Metropolitana di Bologna – Servizio Pianificazione Territoriale - via Zamboni 13, Bologna

Entro il 27/05/2024 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti di tale proposta. Le osservazioni devono essere redatte in forma scritta utilizzando il modulo scaricabile alla pagina:

<https://www.comune.imola.bo.it/sportello-unico-edilizia/pianificazione/strumenti-urbanistici-general/psc-rue-ca-poc/psc-rue-pua-piani-di-settore-invio-osservazioni>

indicando nell'oggetto dell'osservazione "Accordo di Programma APF6" e devono essere inviate via mail o posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [urbanistica.ambiente@pec.comune.imola.bo.it](mailto:urbanistica.ambiente@pec.comune.imola.bo.it), oppure tramite raccomandata A/R all'indirizzo Comune di Imola – via Mazzini 4 - 40026 Imola (BO).

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 L.R. 24/2017.

Il Garante della comunicazione e partecipazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017 è l'Arch. Alessandro Bettio, Dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio.

Il Responsabile di procedimento è l'Ing. Laura Ricci – Unità Operativa Pianificazione Urbanistica

IL DIRIGENTE  
Alessandro Bettio

COMUNE DI FARINI (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Farini**

Il Comune di Farini (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 15 del 19/02/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on- line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 04/03/2024 al 19/03/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://www.comune.farini.pc.it>

Il Responsabile del Servizio  
Primino Provini



## COMUNE DI FARINI

Provincia di Piacenza

Piazza Marconi n.10 – 29023 Farini (PC)  
tel. 0523/910235 – Fax 0523/910470  
PEC: [comune.farini@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.farini@sintranet.legalmail.it)

### PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FARINI (PC)

con popolazione di nr. **1042** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. **1 (UNA)** sedi farmaceutiche totali

Azienda USL di **PIACENZA** Distretto di **LEVANTE**  
è stabilita come segue:

#### SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata: Farini **CAPOLUOGO - VIA ROMA N. 38**

Denominata: **FARMACIA REGGI SAS**

della quale è titolare: **FARMACIA REGGI S.A.S.**

Cod. identificativo **33019054**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE.**

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

**Revisione biennale pianta organica delle farmacie del Comune di Fornovo di Taro (PR) anno 2024 (L.R. 2/2016)**

Il Comune di Fornovo di Taro (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 28/02/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/03/2024 al 28/03/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:  
<https://fornovoditaro.trasparenza-valutazione-merito.it>

Il Responsabile del Settore Polizia Amministrativa e Manifestazioni  
Stefano Cassi



COMUNE DI FORNOVO DI TARO  
POLIZIA AMMINISTRATIVA E MANIFESTAZIONI



## PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FORNOVO DI TARO

popolazione n. 5.899 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2023)

n. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA

Distretto Valli Taro e Ceno- Borgo Val di Taro

### SEDE FARMACEUTICA NR. 1 PRIVATA RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in Via Nazionale, 82

Denominata: Farmacia del Taro del Dott. VINCENZO GIUSEPPE MUNAFO' E C. s.a.s.

Cod. identificativo 44 - identificativo regionale: 34017044

Della quale è titolare: Dott. Vincenzo Giuseppe MUNAFO'

Avente la seguente sede territoriale: confini delimitanti l'area di competenza territoriale: CONFINI COMUNALI (FIUME TARO); CONFINI CON I COMUNI DI MEDESANO, COLLECCHIO, SALA BAGANZA FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE CHE RAGGIUNGE IL CIMITERO DI NEVIANO ROSSI; DA DETTO CIMITERO LA STRADA DEL CERETO FINO A LOCALITA' CASELLE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULLA VIA NAZIONALE 50 METRI DAL NUMERO CIVICO 115/B VERSO IL CAPOLUOGO, RAGGIUNGE IL CONFINE COMUNALE SUL FIUME TARO.

### SEDE FARMACEUTICA NR. 2 PRIVATA RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in Via Nazionale, 157

Denominata: Farmacia BERTELE'

Cod. identificativo 118 - identificativo regionale: 34017118

Della quale è titolare: Dott.ssa Margherita BERTELE'

Avente la seguente sede territoriale: confini delimitanti l'area di competenza territoriale CONFINI CON I COMUNI DI SOLIGNANO E TERENCE FINO AD INCONTRARE LA STRADA COMUNALE CHE RAGGIUNGE IL CIMITERO DI NEVIANO ROSSI; DA DETTO CIMITERO LA STRADA DEL CERETO FINO A LOCALITA' CASELLE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULLA VIA NAZIONALE 50 METRI DAL NUMERO CIVICO 115/B VERSO IL CAPOLUOGO, RAGGIUNGE IL CONFINE COMUNALE SUL FIUME TARO.



COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Pieve di Cento per l'anno 2024**

Il Comune di Pieve di Cento informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 19/02/2024 è stata adottata la conferma della pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Pieve di Cento per 15 giorni consecutivi dal 27/02/2024 al 13/03/2024.

La Responsabile del I Settore  
Giulia Ramponi

**ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA****LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PIEVE DI CENTO**

con popolazione di nr. 7.268 abitanti (dati ISTAT al 1/01/2023) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Bologna - Distretto Pianura Est

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA**

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Pieve di Cento

Solo per le farmacie aperte, indicare:

Via G. Garibaldi n. 24

Denominata **Farmacia dell'Immacolata**

Cod. identificativo 37 048 103

Della quale è titolare: Dott. Mariano Baraldi

Avente la seguente sede territoriale: territorio comunale identificato in planimetria con l'indicazione "Zona 1", collocato ad est rispetto alla linea di demarcazione circoscritta da via Cremona, via Circonvallazione Levante e via Provinciale Bologna, e includente il centro storico.

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA**

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Pieve di Cento

Solo per le farmacie aperte, indicare:

Via Provinciale Bologna n. 3F

Denominata **Farmacia "Levante"**

Cod. identificativo 37 048 342

Della quale è titolare: Società "Farmacia Levante di Rosita Santini e C. S.A.S."

Avente la seguente sede territoriale: territorio comunale identificato in planimetria con l'indicazione "Zona 2", collocato ad ovest rispetto alla linea di demarcazione definita dalle vie Cremona e via Circonvallazione Levante e sito in prossimità della zona commerciale di via Provinciale Bologna.

---

COMUNE DI ROCCABIANCA (PARMA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del territorio del Comune di Roccabianca - biennio 2024/2025**

Il Comune di Roccabianca (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con atto di G.C. n. 7 del 28.02.2024, dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2024/2025, come da allegato.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 14.03.2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune.

All. a atto di G.C. n. 7/2024

Il Sindaco  
Alessandro Gattara

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

ROCCABIANCA (PR)

con popolazione di nr. 2896 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale).

Azienda U.S.L. di Parma - Distretto di FIDENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO:

TOPOGRAFICO

STATO:

aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

in PIAZZA CAVOUR N 15

Denominata FARMACIA GUAISTI

Codice identificativo 34030059

Della quale è titolare: Farmacia Guasti snc di Guasti Dott. Mario e C.

Avente la seguente sede territoriale: Confini con il Comune di Sissa-Trecasali nel punto in cui il cavo Rigosa Vecchia sfocia nel fiume Taro; cavo Rigosa Vecchia fino ai confini con il Comune di Polesine-Zibello; confini con il Comune di Polesine-Zibello, confini con la Provincia di Cremona, confini con il Comune di Sissa-Trecasali

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
ROCCABIANCA (PR)

con popolazione di nr. 2896 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale).

Azienda U.S.L. di Parma - Distretto di FIDENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO:

TOPOGRAFICO

STATO:

aperta: PRIVATA

Ubicata a Fontanelle di Roccabianca (PR)

in Strada Provinciale n. 39

Denominata FARMACIA SAN SECONDO DI MANGHI DOTT.SSA MARIA TERESA E C. S.A.S.

Codice identificativo: 34030086

Della quale è titolare: Farmacia San Secondo di Manghi Dott.ssa Maria Teresa e C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale: Confini con il Comune di Sissa-Trecasali nel punto in cui il cavo Rigosa Vecchia sfocia nel fiume Taro; cavo Rigosa Vecchia fino ai confini con il Comune di Polesine-Zibello; confini con il Comune di Polesine-Zibello, Soragna, San Secondo Parmense, Sissa-Trecasali fino alla confluenza del cavo Rigosa Vecchia con il fiume Taro.

---

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Conferma della Pianta organica delle Farmacie del Comune di Sala Bolognese (BO) - anno 2024**

Il Comune di Sala Bolognese (Bo) informa che ai sensi dell'art.4, comma 7, lett.b) della L.R. 3 marzo 2016 n.2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 29.02.2024, è stata confermata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 04.03.2024 al 19.03.2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.sala-bolognese.bo.it>

Allegato: Schema di pianta organica

Il Direttore della 4<sup>a</sup> Area Tecnica  
Giuliana Alimonti



**ALLEGATO A - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA****LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SALA BOLOGNESE**

con popolazione di nr. **8414** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2023**) e con nr. **03** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **BOLOGNA**

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE**

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PADULLE

VIA GIOTTO Numero civico 2

Denominata: FARMACIA PADULLE

Cod. identificativo 37050166

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA PADULLE S.N.C.. DEI DOTTORI RICCARDO BARUCHELLO E GIUSEPPINA GRISOLIA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE, SAN GIOVANNI IN PERSICETO FINO AD INCONTRARE VIA ZACCARELLI, DETTA VIA DA INCROCIO CON VIA BALESTRAZZI AL CIVICO 16/A, CANALE DOSOLO FINO ALL'INCROCIO VIA GRAMSCI/VIA DELLA PACE, SEGUE CONFINE DEL CENTRO ABITATO DI PADULLE (VIA DELLA PACE N. 139, 137, VIA DELLA LIBERTA' 25, VIA F.LLI BASTIA, VIA DELLA PACE DAL CIVICO 95 AL CIVICO 57, VIA FORLAI DAL CIVICO N. 2 AL N. 12/B, VIA FORLAI N. 11, VIA DONELLI DAL CIVICO N. 1 AL N. 29, VIA LONGAROLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MATTEOTTI, DETTA VIA VERSO COMUNE DI ARGELATO, CONFINE DI ARGELATO.

---

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE**

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI OSTERIA NUOVA

VIA GRAMSCI Numero civico 190/A

Denominata Farmacia FARMACIA MIARI BARONI

Cod. identificativo 37050218

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA MIARI BARONI S.N.C DEL DOTT. GOBBI FEDERICO NICOLA E DELLA DOTT.SSA BARONI GIULIA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA E DI CALDERARA DI RENO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CALANCHI, VIA CALANCHI DAL CIVICO N. 8 AL N. 2, VIA GRAMSCI DALL'INCROCIO CON VIA CALANCHI A VIA CAPELLINA, VIA CAPELLINA, VIA SALETTA DAL CIVICO N. 7 AL N. 17.

---

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - RURALE**

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI SALA

VIA GRAMSCI Numero civico 40

Denominata Farmacia FARMACIA DELLA PIEVE

Cod. identificativo 37050349

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA PADULLE S.N.C.. DEI DOTTORI RICCARDO BARUCHELLO E GIUSEPPINA GRISOLIA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO DA INCROCIO VIA ZACCARELLI/VIA BALESTRAZZI A VIA SALETTA, VIA SALETTA DAL CIVICO N. 26 A INCROCIO CON VIA CAPELLINA, VIA CAPELLINA DAL CIVICO N. 2 AL N. 8, VIA GRAMSCI DA INCROCIO CON VIA CAPELLINA A INCROCIO CON VIA CALANCHI, VIA CALANCHI DAL CIVICO N. 1 AL N. 21, CONFINE CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO FINO A INCROCIO CON VIA MATTEOTTI

---

allegato estratto cartografico

---

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Mauro Pascoli per l'anno 2024**

Il Comune di San Mauro Pascoli (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n.35 del 14/03/2024 è stata adottata la Pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/03/2024 al 29/03/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

[https://www.comune.sanmauropascoli.fc.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=38313](https://www.comune.sanmauropascoli.fc.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=38313)

Il Responsabile del Settore Amministrativo

Francesco Valente

**COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI****Provincia di Forlì – Cesena****PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
SAN MAURO PASCOLI (FC)**

POPOLAZIONE: nr. 12219 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023)

SEDI FARMACEUTICHE (totale): n. 3

Azienda USL della Romagna - Cesena

La pianta organica delle farmacia è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 PRIVATA URBANA***ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO*

STATO: aperta

*UBICATA: nel CAPOLUOGO - in Piazza Mazzini, n. 9**DENOMINATA: Farmacia MAGNANELLI**COD. IDENTIFICATIVO : 40041 096**TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA MAGNANELLI SRL*

Avente la seguente sede territoriale:

**INDICAZIONE TOPOGRAFICA:** Confine con il Comune di Savignano sul Rubicone, via Bastia fino all'intersezione con via Roma, tratto di via Roma fino all'intersezione con via A. Costa, via A. Costa, via Rimini fino all'intersezione con via Togliatti, via Togliatti, fino all'intersezione con via L.Tosi, via L.Tosi, fino all'intersezione con l'Autostrada A14, tratto dell'Autostrada A14 fino all'intersezione con il confine del Comune di Rimini, detto confine fino al confine con il Comune di Bellaria – Igea Marina, detto confine fino all'intersezione con via San Giuseppe e con lo scolo consorziale Matrice Vecchia, confine con il Comune di Savignano sul Rubicone. **(Area indicata con il n. 1 nella planimetria allegata)**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 PRIVATA RURALE***ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO*

STATO: aperta

*UBICATA: nella LOCALITA' SAN MAURO MARE - In Via Marina, n. 40**DENOMINATA: Farmacia CENTRALE**COD. IDENTIFICATIVO : 40041 058**TITOLARE: Società Castiglione S.n.c. dott.sse Maria Cristina Lazzarini, Francesca Neri e Cristina Capanni.*

Avente la seguente sede territoriale: **INDICAZIONE TOPOGRAFICA :** San Mauro Mare, confine con il Comune di Savignano sul Rubicone fino all'intersezione con via San Giuseppe e con lo scolo consorziale Matrice Vecchia, confine con il Comune di Bellaria Igea Marina, detto confine fino al Mare Adriatico. **(Area indicata con il n. 2 nella planimetria allegata)**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 PRIVATA URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO : aperta

UBICATA: nel CAPOLUOGO – in via Roma, n.64

DENOMINATA: Farmacia VIA ROMA

Cod. identificativo 40041 230

Co - *TITOLARI*: dott.sse Falzaresi Annalisa e Protti Serena

Avente la seguente sede territoriale:

**INDICAZIONE TOPOGRAFICA:** Confine con il Comune di Savignano sul Rubicone, Via Bastia fino all'intersezione con Via Roma; tratto di Via Roma fino all'intersezione con Via A. Costa; Via A. Costa e Via Rimini fino all'intersezione con Via P. Togliatti; Via P. Togliatti fino all'intersezione con Via L. Tosi; Via L. Tosi fino all'intersezione con l'Autostrada A 14; tratto dell'Autostrada A 14 fino all'intersezione con il confine del Comune di Rimini; detto confine fino al confine con il Comune di Santarcangelo di Romagna; detto confine fino al confine con il Comune di Savignano sul Rubicone.

**(Area indicata con il n. 3 nella planimetria allegata)**

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

**Adozione della Conferma della Pianta Organica delle Farmacie – Anno 2024 - Comune di Torrile**

Il Comune di Torrile (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, dopo aver acquisito i pareri favorevoli dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Parma e del Servizio Farmaceutico Territoriale dell'AUSL di Parma, con Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 13/03/2024, immediatamente esecutiva, ha confermato la vigente pianta organica delle farmacie esistenti sul territorio comunale per l'anno 2024.

La Delibera di Giunta Comunale e i relativi allegati sono stati pubblicati e risultano consultabili nella sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico accedendo al link <https://torrile.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/> oppure nella homepage del sito del Comune di Torrile <http://www.comune.Torrile.pr.it/>

Il Responsabile del Settore V - SUE Attività Economiche e Ambiente

Alessia Benecchi

**COMUNE DI TORRILE**  
**PROVINCIA DI PARMA**

Allegato "A"

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI TORRILE**

Con popolazione di nr. **7756** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023)

e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA – Distretto Di Parma

È stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA**

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata: IN FRAZIONE SAN POLO

VIA ASOLANA Numero civico 36/1

Denominata Farmacia **CORDERO SAS del Dr. Alessandro Merli & C.**

Cod. identificativo 34041070

Della quale è titolare: **DOTT. ALESSANDRO MERLI**

Avente la seguente sede territoriale:

A nord dell'intersezione in sponda dx con il Torrente Parma, segue il confine amministrativo con il Comune di Colorno, ad Est segue il confine amministrativo con il Comune di Sorbolo Mezzani, a Sud segue il confine amministrativo con il Comune di Parma fino all'intersezione in sponda dx con il Torrente Parma, a Ovest segue il corso di sponda dx del Torrente Parma fino all'intersezione del confine amministrativo con il Comune di Colorno.

---

**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE**

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata: IN TORRILE

VIA S. ALLENDE Numero civico 3

Denominata Farmacia **COMUNALE S. BIAGIO**

Cod. identificativo 34041132

Della quale è titolare: **COMUNE**

Avente la seguente sede territoriale:

A Nord dal punto di intersezione con i confini dei Comuni di Colorno e Sissa-Trecasali, segue il confine amministrativo con il Comune di Colorno fino all'intersezione con il punto di uscita del Torrente Parma dal territorio comunale, ad Est segue il corso del torrente Parma fino al punto di immissione nel territorio comunale, a Sud segue il confine amministrativo con il Comune di Parma ed il Comune di Sissa-Trecasali fino al punto di intersezione con i confini dei Comuni di Colorno e Sissa-Trecasali.

---



COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Travo - anno 2024 (art. 4 L.R. 2/2016)**

Il Comune di Travo (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 27/2/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune per 15 gg. consecutivi dal 27/2/2024 al 13/3/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.travo.pc.it/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/index/table-delibere-public-page/2>

Il Responsabile del Servizio

Maura Zambianchi

**COMUNE DI TRAVO**

Provincia di Piacenza

Piazza Trento n. 21 – C.A.P. 29020

tel. 0523/950121 – fax 0523/959474

e-mail: [affarigenerali@comune.travo.pc.it](mailto:affarigenerali@comune.travo.pc.it)PEC: [comune.travo@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.travo@sintranet.legalmail.it)**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TRAVO (PC)**

Con popolazione di n. 2197 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con n. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di PIACENZA – Distretto di PONENTE

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE****STATO: aperta PRIVATA**Ubicata **NEL CAPOLUOGO in Via Roma 15**Denominata **FARMACIA COLOMBI S.N.C.**Cod. identificativo **33043015**Della quale è titolare: **FARMACIA COLOMBI S.N.C.**Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

**COMUNE DI TRAVO**

Provincia di Piacenza

Piazza Trento n. 21 – C.A.P. 29020

tel. 0523/950121 – fax 0523/959474

e-mail: [affarigenerali@comune.travo.pc.it](mailto:affarigenerali@comune.travo.pc.it)PEC: [comune.travo@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.travo@sintranet.legalmail.it)**APPENDICE ALLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TRAVO**

Non sono presenti sul territorio comunale dispensari farmaceutici permanenti o stagionali, farmacie succursali o farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016.

---

COMUNE DI VARSÌ (PARMA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di VARSÌ per l'anno 2024**

Il Comune di VARSÌ (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 07 del 05/03/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 06/03/2024 al 21/03/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.varsì.pr.it>

La Responsabile Ufficio Affari Generali

Barbara Rossetti

**Schema pianta organica**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI VARSÌ**

con popolazione di nr. **1.123** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2023**) e con nr. **1** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **PARMA – DISTRETTO VALLI TARO E CENO**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. **1 RURALE**

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGODI VARSÌ**

Solo per le farmacie aperte, indicare:

**VIA ROMA Numero civico 20**

Denominata Farmacia **SCIMONELLI**

Cod. identificativo **34046075**

Della quale è titolare: **DOTT. PIER GIUSEPPE SCIMONELLI**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

---

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico in comune di Codigoro Via Pertini per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e di tutte le opere di connessione alla RTN nel comune di Codigoro e Fiscaglia. Proponente EG FLORA SRL. Decreto di occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis e 52 quinquies del DPR 327/2001 finalizzata all'espropriazione ed asservimento delle aree occorrenti. determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, asservimento, ed occupazione temporanea**

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327), si informa che, con provvedimento n. 336 del 01/03/2024, il Dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Ferrara, in qualità di Autorità Espropriante ha emanato un decreto di espropriazione che prevede e dispone quanto segue.

**Premesso:**

- che ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con la propria Determina DET-AMB-2022-6146 del 30/11/2022 ha rilasciato alla EG FLORA SRL l'Autorizzazione Unica, ex art. 52 quater/sestus del DPR 327/2001, relativa alla realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra direttamente collegato alla rete elettrica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in alta tensione in modalità di cessione pura;
- che l'impianto sarà collegato con cavidotto interrato MT alla Sotto Stazione Utente dove è prevista l'elevazione; dalla SSU verrà realizzato un collegamento con cavo interrato AT fino allo stallo previsto nella Stazione Elettrica SSE di prossima realizzazione;
- che il rilascio della suddetta Autorizzazione ha comportato:
  - a. la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse;
  - b. l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
  - c. la variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Codigoro e Fiscaglia;

- che la Regione Emilia Romagna con proprio Atto n. 2217 del 12/12/2022 ha deliberato di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico ed opere di connessione.

**Considerato:**

- che con nota assunta al P.G. 37890 del 29/11/2023 la SOC EG FLORA SRL ha inoltrato alla Provincia di Ferrara la richiesta di emanare a proprio favore i decreti di esproprio e asservimento con occupazione anticipata - ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis e 52 quinquies del DPR 327/01 – e con determinazione urgente delle indennità provvisorie;
- che, per le motivazioni esplicitate dalla Proponente nella predetta istanza P.G. 37890/2023, l'avvio dei lavori relativi alla realizzazione delle opere di connessione, ivi inclusa la Stazione Elettrica RNT "Fiscaglia", riveste carattere di urgenza in ragione delle lunghe tempistiche di costruzione dell'impianto in relazione agli impegni di avvio e conclusione dei lavori assunti dalla proponente ai sensi dei titoli autorizzativi nei confronti delle Amministrazioni competenti e nei confronti di Terna cosicché la mancata tempestiva realizzazione da parte della proponente delle opere in oggetto avrebbe ripercussioni negative anche su tutti gli altri impianti collegati mediante la medesima rete di connessione autorizzata in capo alla proponente medesima e, più
- che, pertanto, sussistono particolari ragioni di urgenza per disporre, senza particolari indagini e formalità:
  - a. l'occupazione anticipata delle aree da espropriare e da asservire sulla base della determinazione provvisoria della relativa indennità, ai sensi e per gli effetti dei citati artt. 22 bis e 52 quinquies del DPR 327/01;
  - b. l'occupazione anticipata non preordinata all'esproprio delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori e la relativa determinazione dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 49 dello stesso DPR 327/01;
  - c. l'immissione in possesso dei beni in esecuzione del presente provvedimento, al fine di consentire il celere avvio dei lavori;

Per quanto sopra esposto, il Dirigente dell'Ufficio Espropri ha determinato ai sensi e per gli effetti dell'Art. 22 bis e 52 quinquies del DPR 327/01, le indennità provvisorie di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea quantificate dalla EG FLORA SRL spettanti alle Ditte individuate nel Piano Particellare di Esproprio come di seguito riportato ed **ha decretato:**

1. di autorizzare, a favore delle Soc. EG FLORA SRL, CF/P.IVA 11616310964, con sede legale in Milano, Via dei Pellegrini n. 22, l'occupazione d'urgenza anticipata degli immobili di cui al prospetto allegato;
2. di dare atto che l'occupazione temporanea inizierà con le modalità previste dall'art. 22 bis c. 4 del DPR 327/01 mediante formale immissione in possesso dei beni;
3. di dare atto che a far data dal successivo decreto di esproprio e/o asservimento il diritto oggetto della procedura rimarrà definitivamente acquisito in capo alla Società proponente beneficiaria dell'esproprio;
4. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 22 bis c. 4 e 24 del DPR 327/01 i tecnici formalmente incaricati dalla EG FLORA SRL ad introdursi nelle proprietà private soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, con l'assistenza di due testimoni in caso di eventuale assenza dei proprietari e/o loro delegati, al fine di redigere i verbali di immissione in possesso e di stato di consistenza dei terreni delle Ditte individuati nel prospetto allegato;

**Con il medesimo Decreto ha:**

- invitato i proprietari, nei 30 (trenta) giorni successivi alla data dell'immissione in possesso, a comunicare all'Ufficio Patrimonio della Provincia di Ferrara - sito a Ferrara (FE) in C.so Isonzo n. 26 CAP. 44121 tel. 0532/299463 – 053/299408 - a mezzo di dichiarazione irrevocabile, se condividono la determinazione dell'indennità provvisoria offerta, rendendola così definitiva, con l'avvertenza che, nel caso non condividano l'indennità offerta, entro lo stesso termine potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti comunicando che la dichiarazione potrà essere consegnata a mano, trasmessa per posta o spedita all'indirizzo PEC [provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it](mailto:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it) all'Ufficio Patrimonio della Provincia di Ferrara che presterà ogni necessaria assistenza e fornirà eventuali ulteriori informazioni o chiarimenti agli interessati;
- informato i proprietari, che nel caso le indennità proposte vengano condivise, dovranno far pervenire la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene per ottenere il pagamento delle indennità offerte che saranno corrisposte nei modi e nei termini previsti dall'art. 20 c. 6 del DPR 327/01;
- precisato:
  1. che il Provvedimento non comporta l'espropriazione definitiva dei terreni ma una occupazione provvisoria degli stessi determinata dall'urgenza di avviare i lavori di costruzione dell'impianto. I terreni saranno espropriati e/o asserviti in via definitiva con successivo decreto di esproprio;
  2. che la servitù di elettrodotto, come rappresentata nella planimetria generale allegata al Decreto prevederà:
    - a. la facoltà di EG FLORA SRL di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria alla esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

- b. la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.
3. che le indennità provvisorie da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in via di urgenza ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico Espropri, conformemente agli Artt. 44 e 52-octies del medesimo D.P.R. 327/2001;
4. che, ai sensi del DPR 327/01:
- a. la Società EG FLORA SRL, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera g) del DPR 327/01, provvederà alla notifica del presente Decreto alle Ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni l'indicazione del luogo, del giorno ed ora in cui è prevista la sua esecuzione ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati;
- b. i tecnici incaricati dalla EG FLORA SRL provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni in contraddittorio con la Ditta interessata o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa eventualmente anche in assenza dei proprietari invitati. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3 del DPR 327/01;
5. che, al fine della realizzazione dell'intervento, la EG FLORA SRL, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, il cui nominativo e recapito comunicherà alla Ditta espropriata, ha facoltà di occupare i terreni a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree;
6. che la EG FLORA SRL, sarà tenuta a trasmettere alla Provincia di Ferrara copia del verbale di immissione in possesso;
7. che:
- a. la provincia di Ferrara, ricevuta dalla Ditta proprietaria la comunicazione di accettazione dell'indennità, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, emanerà l'ordine di pagamento affinché la EG FLORA SRL provveda al pagamento degli importi nel termine di sessanta giorni e nel rispetto della normativa fiscale vigente in materia;
- b. in caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria relativamente all'ammontare delle indennità offerte, la Provincia di Ferrara, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, ordinerà con propria determinazione a EG FLORA SRL di procedere al deposito delle somme offerte, da effettuarsi presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato;
- c. entro lo stesso termine, la Ditta proprietaria che non condivida l'indennità provvisoria proposta potrà:
- i. ai sensi dell'articolo 21 comma 3 e seguenti del DPR 327/01, richiedere a questa Amministrazione la nomina dei tecnici, designandone uno di propria fiducia, affinché, unitamente al tecnico nominato da EG FLORA SRL e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile su istanza di chi vi abbia interesse, determinino le indennità definitive. Le spese per la nomina dei suddetti tecnici saranno liquidate in base alle tariffe professionali e verranno ripartite secondo le disposizioni dell'articolo 21 comma 6 del DPR 327/01;
- ii. richiedere, per la determinazione della indennità definitiva, di avvalersi della Commissione Provinciale VAM competente;
- iii. in caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse, potranno proporre opposizione alla stima nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del DPR 327/01.

Avverso il Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del presente decreto, sono di giorni sessanta per il ricorso al TAR e di giorni centoventi per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Settore IV Appalti, Gare e Patrimonio  
Andrea Aragusta

**Prospetto dei beni oggetto di espropriazione****DECRETO DI OCCUPAZIONE DI URGENZA****Atto n. 336 del 1/3/2024****Ditta:****SOCIETÀ AGRICOLA DANTE srl C.F./P.IVA 00175560390**Comune di Codigoro Foglio:78

Mappale	21	AREA ASSERVITA	mq	13.990	Indennità	22.279,19
Mappale	22	AREA ASSERVITA	mq	13.962	Indennità €	22.234,49
Mappale	49	AREA ASSERVITA	mq	4.057	Indennità €	6.460,36
Mappale	22	AREA OT	mq	1.441	Indennità €	293,03
Mappale	121	AREA OT	mq	323	Indennità €	65,66
Mappale	49	AREA OT	mq	383	Indennità €	77,87
Mappale	21	AREA OT	mq	393	Indennità €	80,00
Mappale	22	AREA ASSERVITA	mq	800	Indennità €	1.274,00
Mappale	22	AREA ASSERVITA	mq	2.761	Indennità €	4.397,59
Mappale	29	AREA ASSERVITA	mq	347	Indennità €	552,61
Mappale	34	AREA ASSERVITA	mq	696	Indennità €	1.108,03

**Ditta:****AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. C.F./P.IVA1773880404**Comune di Codigoro Foglio: 79

Mappale	32	AREA OT	mq	25	Indennità €	39,81
Mappale	32	AREA ASSERVITA	mq	25	Indennità €	39,81
Mappale	37	AREA ASSERVITA	mq	485	Indennità €	772,22

Comune di Codigoro Foglio: 81

Mappale	8	AREA ASSERVITA	mq	211	Indennità €	336,30
Mappale	10	AREA ASSERVITA	mq	1.524	Indennità €	2.427,72
Mappale	7	AREA ASSERVITA	mq	3.252	Indennità €	5.179,27
Mappale	4	AREA ASSERVITA	mq	2.771	Indennità €	4.413,15
Mappale	68	AREA ASSERVITA	mq	44.992,55	Indennità €	71.650,64
Mappale	1	AREA ASSERVITA	mq	639,81	Indennità €	1.018,90
Mappale	4	AREA OT	mq	4.870,77	Indennità €	5.849,72
Mappale	7	AREA ASSERVITA	mq	708	Indennità €	1.127,49
Mappale	68	AREA ASSERVITA	mq	324	Indennità €	515,97
Mappale	4	AREA ASSERVITA	mq	1.296	Indennità €	2.063,88
Mappale	2	AREA ASSERVITA	mq	3.987	Indennità €	6.349,30
Mappale	68	AREA OT	mq	953	Indennità €	1.517,65
Mappale	1	AREA OT	mq	2.534	Indennità €	2.275,34
Mappale	2	AREA OT	mq	160	Indennità €	143,67



**Ditta:****AGRICOLA ZAMORANI S.R.L. CF/PI: 93006680388**Comune di Fiscaglia Foglio: 4

Mappale	30	AREA ASSERVITA	mq	14,67	Indennità €	83,33
---------	----	----------------	----	-------	-------------	-------

**Ditta:****BELLINI GIUSEPPINA CF/PI: BLLGPP16M70C814Y**Comune di Codigoro Foglio: 87

Mappale	2	AREA ASSERVITA	mq	20	Indennità €	32,00
---------	---	----------------	----	----	-------------	-------

**Ditta:****FARINELLA ENRICO CF/PI: FRNNRC49L06C814L**Comune di Fiscaglia Foglio: 3

Mappale	57	AREA ASSERVITA	mq	242	Indennità €	384,73
Mappale	33	AREA ASSERVITA	mq	2.090	Indennità €	3.328,33
Mappale	138	AREA ASSERVITA	mq	806	Indennità €	3.680,98
Mappale	81	AREA ASSERVITA	mq	2.396	Indennità €	571,04
Mappale	131	AREA ASSERVITA	mq	536	Indennità €	853,58
Mappale	132	AREA ASSERVITA	mq	192	Indennità €	305,76
Mappale	81	AREA ASSERVITA	mq	252	Indennità €	401,31
Mappale	33	AREA ASSERVITA	mq	228	Indennità €	363,09
Mappale	131	AREA OT	mq	308	Indennità €	62,55
Mappale	132	AREA OT	mq	239	Indennità €	48,52
Mappale	81	AREA OT	mq	279	Indennità €	56,74
Mappale	33	AREA OT	mq	168	Indennità €	34,20
Mappale	53	AREA ASSERVITA	mq	0,021	Indennità €	0,03
Mappale	131	AREA ASSERVITA	mq	6.817	Indennità €	10.856,55

Comune di Fiscaglia Foglio: 4

Mappale	73	AREA ESPROPRIO	mq	12.803	Indennità €	94.098,93
Mappale	118	AREA ASSERVITA	mq	9.270	Indennità €	14.762,48
Mappale	73	AREA ASSERVITA	mq	3.307	Indennità €	5.266,40
Mappale	118	AREA ASSERVITA	mq	1.548	Indennità €	2.465,19
Mappale	119	AREA ASSERVITA	mq	108	Indennità €	171,99
Mappale	73	AREA ESPROPRIO	mq	495	Indennità €	3.061,50
Mappale	73	AREA OT	mq	2.336	Indennità €	474,99
Mappale	73	AREA OT	mq	25	Indennità €	5,11
Mappale	118	AREA OT	mq	1.075	Indennità €	218,60
Mappale	119	AREA ASSERVITA	mq	5.123	Indennità €	8.158,07
Mappale	118	AREA ASSERVITA	mq	11.276	Indennità €	17.957,44
Mappale	73	AREA ASSERVITA	mq	1.194	Indennità €	1.901,45

**Ditta:****FARINELLA GABRIELE CF/PI: FRNGRL51B20F026L**Comune di Fiscaglia Foglio: 3

Mappale	160	AREA ASSERVITA	mq	38	Indennità €	60,50
---------	-----	----------------	----	----	-------------	-------

Comune di Fiscaglia Foglio: 4

Mappale	116	AREA ASSERVITA	mq	17.231	Indennità €	27.439,57
Mappale	116	AREA ESPROPRIO	mq	593	Indennità €	4.354,88
Mappale	117	AREA ASSERVITA	mq	649	Indennità €	1.034,00
Mappale	117	AREA ASSERVITA	mq	2.076	Indennità €	3.305,26
Mappale	117	AREA ESPROPRIO	mq	963	Indennità €	7.080,04
Mappale	117	AREA ESPROPRIO	mq	248	Indennità €	1.820,34
Mappale	122	AREA ASSERVITA	mq	413	Indennità €	657,00
Mappale	122	AREA OT	mq	176	Indennità €	35,77
Mappale	122	AREA ASSERVITA	mq	4.273	Indennità €	6.804,52
Mappale	122	AREA ASSERVITA	mq	10	Indennità €	15,35
Mappale	122	AREA ESPROPRIO	mq	13.023	Indennità €	95.717,95

**Ditta:****FARINELLA GIUSEPPE CF/PI: FRNGPP65E23C814N**Comune di Fiscaglia Foglio:3

Mappale	160	AREA ASSERVITA	mq	38	Indennità €	60,50
---------	-----	----------------	----	----	-------------	-------

Comune di Fiscaglia Foglio: 4

Mappale	116	AREA ASSERVITA	mq	17.231	Indennità €	27.439,57
Mappale	116	AREA ESPROPRIO	mq	593	Indennità €	4.354,88
Mappale	117	AREA ASSERVITA	mq	649	Indennità €	1.034,00
Mappale	117	AREA ASSERVITA	mq	2.076	Indennità €	3.305,26
Mappale	117	AREA ESPROPRIO	mq	963	Indennità €	7.080,04
Mappale	117	AREA ESPROPRIO	mq	248	Indennità €	1.820,34
Mappale	122	AREA ASSERVITA	mq	413	Indennità €	657,00
Mappale	122	AREA OT	mq	176	Indennità €	35,77
Mappale	122	AREA ASSERVITA	mq	4.273	Indennità €	6.804,52
Mappale	122	AREA ASSERVITA	mq	10	Indennità €	15,35
Mappale	122	AREA ESPROPRIO	mq	13.023	Indennità €	95.717,95

**Ditta:****FARINELLA MASSIMO CF/PI: FRNMSM80T23C814D**Comune di Fiscaglia Foglio: 3

Mappale	157	AREA ASSERVITA	mq	9	Indennità €	14,00
---------	-----	----------------	----	---	-------------	-------

**Ditta:****GUIETTI ANNA CF/PI: GTTNNA82P58E410O**

Comune di Fiscaglia Foglio: 3

Mappale	157	AREA ASSERVITA	mq	9	Indennità €	14,00
---------	-----	----------------	----	---	-------------	-------

**Ditta:****LOVO MATTEO CF/PI: LVOMTT76S18C980M**Comune di Fiscaglia Foglio: 3

Mappale	170	AREA ESPROPRIO	mq	16.836	Indennità €	145.629,50
Mappale	167	AREA ESPROPRIO	mq	6.364	Indennità €	55.051,45
Mappale	165	AREA ASSERVITA	mq	1.165	Indennità €	2.369,60
Mappale	169	AREA ASSERVITA	mq	204	Indennità €	415,06
Mappale	165	AREA ASSERVITA	mq	3.379	Indennità €	26.568,75
Mappale	166	AREA ASSERVITA	mq	3.218	Indennità €	25.795,68
Mappale	167	AREA ASSERVITA	mq	16.802	Indennità €	134.882,58
Mappale	170	AREA ASSERVITA	mq	6.491	Indennità €	52.825,88
Mappale	168	AREA OT	mq	8	Indennità €	2,11
Mappale	167	AREA OT	mq	162	Indennità €	41,91
Mappale	170	AREA OT	mq	69	Indennità €	17,81
Mappale	168	AREA ASSERVITA	mq	8.105	Indennità €	65.961,64
Mappale	169	AREA ASSERVITA	mq	6.777	Indennità €	55.152,56

Comune di Fiscaglia Foglio: 4

Mappale	39	AREA ASSERVITA	mq	2.270	Indennità €	18.476,24
Mappale	21	AREA ASSERVITA	mq	10.919	Indennità €	88.862,52
Mappale	20	AREA ASSERVITA	mq	1.456	Indennità €	11.850,48
Mappale	56	AREA ASSERVITA	mq	6.779	Indennità €	55.166,16
Mappale	3	AREA ASSERVITA	mq	8.035	Indennità €	63.379,88
Mappale	41	AREA ASSERVITA	mq	3.268	Indennità €	26.401,89
Mappale	143	AREA ASSERVITA	mq	208	Indennità €	1.803,35
Mappale	56	AREA ASSERVITA	mq	416	Indennità €	1.578,03
Mappale	21	AREA ASSERVITA	mq	551	Indennità €	2.129,97
Mappale	57	AREA OT	mq	2.552	Indennità €	22.074,80
Mappale	39	AREA OT	mq	250	Indennità €	2.163,19
Mappale	143	AREA ASSERVITA	mq	347	Indennità €	705,74
Mappale	143	AREA OT	mq	143	Indennità €	36,97
Mappale	143	AREA ESPROPRIO	mq	7.456	Indennità €	64.497,86
Mappale	142	AREA ASSERVITA	mq	1.038,46	Indennità €	8.451,36
Mappale	21	AREA ASSERVITA	mq	136,36	Indennità €	1.109,79
Mappale	33	AREA ASSERVITA	mq	12	Indennità €	33,32
Mappale	65	AREA ASSERVITA	mq	540	Indennità €	1.499,13
Mappale	27	AREA ASSERVITA	mq	88	Indennità €	244,31
Mappale	28	AREA ASSERVITA	mq	40	Indennità €	109,14
Mappale	84	AREA ASSERVITA	mq	232	Indennità €	644,07
Mappale	92	AREA ASSERVITA	mq	4	Indennità €	11,11
Mappale	26	AREA ASSERVITA	mq	120	Indennità €	333,14
Mappale	83	AREA ASSERVITA	mq	72	Indennità €	199,89
Mappale	81	AREA ASSERVITA	mq	72	Indennità €	199,89

Mappale	25	AREA ASSERVITA	mq	176	Indennità €	488,61
Mappale	22	AREA ASSERVITA	mq	1.624	Indennità €	4.508,50
Mappale	23	AREA ASSERVITA	mq	376	Indennità €	541,93
Mappale	58	AREA ASSERVITA	mq	416	Indennità €	1.154,89
Mappale	57	AREA ASSERVITA	mq	968	Indennità €	2.687,33
Mappale	30	AREA ASSERVITA	mq	29,33	Indennità €	166,67

Comune di Codigoro Foglio: 83

Mappale	955	AREA ASSERVITA	mq	220	Indennità €	610,76
Mappale	650	AREA ASSERVITA	mq	140	Indennità €	390,54

**Ditta:****MANTOVANI ALBERTO CF/PI: MNTRLRT59L23F026L**Comune di Fiscaglia Foglio: 7

Mappale	65 (ex 39)	AREA ESPROPRIO	mq	4.809	Indennità €	47.088,00
Mappale	65 (ex 39)	AREA ASSERVITA	mq	14.699	Indennità €	48.166,43
Mappale	65 (ex 39)	AREA ESPROPRIO	mq	393	Indennità €	3.768,00
Mappale	65 (ex 39)	AREA OT	mq	975	Indennità €	290,47
Mappale	65 (ex 39)	AREA ASSERVITA	mq	795	Indennità €	2.687,10

**Ditta:****MANTOVANI ANDREA CF/PI: MNTNDR74L29C814F**Comune di Fiscaglia Foglio: 3

Mappale	208 (ex 201 e ex 38)	AREA ESPROPRIO	mq	388	Indennità €	3.410,00
Mappale	208 (ex 201 e ex 38)	AREA OT	mq	798	Indennità €	361,43
Mappale	208 (ex 201 e ex 38)	AREA ASSERVITA	mq	8.708	Indennità €	27.167,77
Mappale	208 (ex 201 e ex 38)	AREA ESPROPRIO	mq	2.166	Indennità €	19.060,80

**Ditta:****MANTOVANI MICHELE CF/PI: MNTMHL69R03F026R**Comune di Fiscaglia Foglio: 3

Mappale	205 (ex 201 e ex 38)	AREA ESPROPRIO	mq	223	Indennità €	712,00
Mappale	206 (ex 202 e ex 38)	AREA ESPROPRIO	mq	4.874	Indennità €	26.693,33
Mappale	205 (ex 201 e ex 38)	AREA OT	mq	449	Indennità €	140,17

Comune di Fiscaglia Foglio: 7

Mappale	59 (ex 37)	AREA ESPROPRIO	mq	110	Indennità €	1.094,50
Mappale	59 (ex 37)	AREA OT	mq	211	Indennità €	65,94
Mappale	60 (ex 37)	AREA ESPROPRIO	mq	3.488	Indennità €	42.984,19
Mappale	62 (ex 45)	AREA ESPROPRIO	mq	90	Indennità €	895,50
Mappale	62 (ex 45)	AREA OT	mq	182	Indennità €	56,88
Mappale	63 (ex 45)	AREA ESPROPRIO	mq	3.356	Indennità €	41.357,49

**Ditta:****SANDRI SILVIA CF/PI: SNDSL86L64H6200**Comune di Fiscaglia Foglio: 3

Mappale	162	AREA ASSERVITA	mq	619,19	Indennità €	986,06
Mappale	162	AREA ASSERVITA	mq	104	Indennità €	165,62
Mappale	162	AREA ESPROPRIO	mq	4.200	Indennità €	30.870,00
Mappale	162	AREA OT	mq	340,75	Indennità €	69,29

**Ditta:****SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L. CF/PI: 1603010404**Comune di Codigoro Foglio: 79

Mappale	29	AREA ASSERVITA	mq	635,42	Indennità €	1.011,91
---------	----	----------------	----	--------	-------------	----------

**Ditta:****SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L. CF/PI: 133510388**Comune di Codigoro Foglio: 83

Mappale	1084 (ex 906)	AREA ASSERVITA	mq	8	Indennità €	12,74
Mappale	1082 (ex 906)	AREA ASSERVITA	mq	812	Indennità €	1.293,11
Mappale	1083 (ex 1080)	AREA ASSERVITA	mq	904	Indennità €	1.439,62
Mappale	1078	AREA ASSERVITA	mq	312	Indennità €	496,86
Mappale	1076	AREA ASSERVITA	mq	1.896	Indennità €	3.019,38
Mappale	687	AREA ASSERVITA	mq	100	Indennità €	159,25
Mappale	194	AREA ASSERVITA	mq	324	Indennità €	515,97
Mappale	712	AREA ASSERVITA	mq	320	Indennità €	509,60
Mappale	567	AREA ASSERVITA	mq	340	Indennità €	541,45
Mappale	857	AREA ASSERVITA	mq	128	Indennità €	203,84
Mappale	954	AREA ASSERVITA	mq	444	Indennità €	707,07

Comune di Codigoro Foglio: 99

Mappale	403 (ex 45)	AREA ASSERVITA	mq	1.304	Indennità €	2.076,62
Mappale	405 (ex 46)	AREA ASSERVITA	mq	672	Indennità €	1.070,16
Mappale	35	AREA ASSERVITA	mq	48	Indennità €	76,44

**Ditta:****ZAMBOLIN ALBERTO CF/PI: ZMBLRT50C03C814Z**Comune di Codigoro Foglio: 86

Mappale	74	AREA ASSERVITA	mq	130	Indennità €	207,00
Mappale	211	AREA ASSERVITA	mq	190	Indennità €	302,58
Mappale	20	AREA ASSERVITA	mq	650	Indennità €	1.035,13
Mappale	451	AREA ASSERVITA	mq	885	Indennità €	1.409,37

**Ditta:****ZANELLATI LILIANA CF/PI: ZNLLLN49B48F156E**Comune di Codigoro Foglio: 86

Mappale	74	AREA ASSERVITA	mq	130	Indennità €	207,00
Mappale	211	AREA ASSERVITA	mq	190	Indennità €	302,58
Mappale	20	AREA ASSERVITA	mq	650	Indennità €	1.035,13
Mappale	451	AREA ASSERVITA	mq	885	Indennità €	1.409,37

**Ditta:****SOCIETA' AGRICOLA CONTARINI S.S CF/PI: 01818550384**Comune di Codigoro Foglio: 86

Mappale	74	AREA ASSERVITA	mq	260	Indennità €	414,00
---------	----	----------------	----	-----	-------------	--------

---

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “SP 255 di San Matteo della Decima - Miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° lotto - Potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena” – Estratto della determinazione di nuova quantificazione, impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Società Agricola Minutaria di Rimini Claudio e C. S.a.s.**

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 361 del 07/03/2024, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Società Agricola Minutaria di Rimini Claudio e c. s.a.s.

area soggetta ad esproprio in Comune di Modena (MO), Fg. 53, Mapp. 729 (ex 671 parte) di mq. 220;

area soggetta ad esproprio in Comune di Modena (MO), Fg. 53, Mapp. 730 (ex 671 parte) di mq. 132.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 9.561,00, di cui € 2.816,00 corrispondenti al valore dei terreni, € 6.293,00 per danni indotti ed € 452,00 per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 361/2024, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Viale Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “SP 255 di San Matteo della Decima - Miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° lotto - Potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Gruppo Autorama S.p.A.**

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 362 del 07/03/2024, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Gruppo Autorama S.p.A.

area soggetta ad esproprio in Comune di Modena (MO), Fg. 53, Mapp. 718 (ex 17 parte) di mq. 32.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 480,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 362/2024, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Viale Barozzi n. 340, Modena.



Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “SP 255 di San Matteo della Decima - Miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° lotto - Potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Zanasi Cristina - Zanasi Cecilia**

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 363 del 07/03/2024, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Zanasi Cristina - Zanasi Cecilia

area soggetta ad esproprio in Comune di Modena (MO), Fg. 53, Mapp. 732 (ex 701 parte) di mq. 273.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 1.365,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 363/2024, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Viale Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato “SP 255 di San Matteo della Decima - Miglioramento connessione con la tangenziale di Modena - 1° lotto - Potenziamento rotatoria Rabin in comune di Modena” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Ferrari Luca - Ferrari Marco - Rizzato Diva**

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 364 del 07/03/2024, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Ferrari Luca - Ferrari Marco - Rizzato Diva

area soggetta ad esproprio in Comune di Modena (MO), Fg. 53, Mapp. 725 (ex 564 parte) di mq. 211.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 1.055,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 364/2024, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Viale Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per la realizzazione della “Condotta di Scarico Interrata” di smaltimento delle acque bianche afferenti la ZIS R5.3 Bertalia – Lazzaretto , dal confine del comparto fino al fiume Reno , in Bologna**

Il Responsabile dell' Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende noto che ,con Decreto prot. n. 168144/2024 , DD/PRO/2024/3281 del 15/03/2024, è stata disposta a favore del Comune di Bologna, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione degli immobili indicati nell'elenco allegato.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al Comune di Bologna (C.F. 01232710374) ai sensi dell' art. 23 , comma 1 , lett. f del D.P.R. 327/2001;
- è stato notificato ai proprietari dei beni espropriati o ai loro eredi nelle forme previste dalla legge, unitamente ad un estratto dell' elenco allegato contenente i soli elementi riguardanti le singole proprietà;
- sarà trascritto presso l' Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici catastali; il tutto a cura e spese del Comune di Bologna quale soggetto beneficiario;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, la indennità resta fissa nella somma depositata;
- comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui la presente espropriazione è preordinata.

Il passaggio delle proprietà ,oggetto di espropriazione, è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto venga successivamente notificato.

Le azioni reali e personali, esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e , ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

La Dirigente  
Carlotta Soavi

PROPRIETA'	FOGLIO	F.LLA	SUPERFICIE TOTALE MQ.	SUPERFICIE ESPONIBILE MQ.	SUPERFICIE ASSERVIMENTO MQ.	SUPERFICIE OCCUPAZIONE TEMPORANEA MQ.
BIVANO BEATRICE BVNR6C66C59A944C						
BIVANO CINZIA BVNCZ6Z6NSM38BK						
BIVANO SANDA BVNSD656C88M38S	40	2057	323	323	0	0
BIVANO SIMONETTA BVNSM7789D54494W						
DEMARIA MARIA LUISA DMRLM336E62D158Q						
FRANTIO FONDOVALLI S.R.L. C.F./P.I. 00279260368	40	394	934	0	1160	169
FEDERZOLI ANNA PAOLA PDNRNPL39F67C204V						
FEDERZOLI MARCO PDNRMRC6S1Z644DE	13	418	300	300	0	0
FEDERZOLI MONICA PDNRNCC8H2944W						
SIMONI CAVE S.R.L. C.F./P.I. 02036200372-00543991204	13	356	3755	0	749	424
SIMONI CAVE S.R.L. C.F./P.I. 02036200372-00543991204	13	365	7622	0	341	154
SIMONI CAVE S.R.L. C.F./P.I. 02036200372-00543991204	13	373	59697	0	1962	323
SIMONI CAVE S.R.L. C.F./P.I. 02036200372-00543991204	13	380	14674	0	820	0

Foglio1

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Intervento di "Realizzazione della pista ciclabile Tubone-Castiglia" - indennità di esproprio e di occupazione temporanea da depositare al MEF**

Con determinazione dirigenziale n. 196 del 13/03/2024 è stato disposto il deposito presso il MEF Ragioneria territoriale di Bologna delle aree occorrenti per la realizzazione dell'intervento in oggetto, come di seguito dettagliato.

Aree distinte nel Catasto Terreni del Comune di Calderara di Reno:

- Foglio 50 mapp. 295 e 297 (esproprio) e map. 296 (occupazione temporanea)  
per l'importo di Euro 9.146,96, quale indennità di esproprio, ed Euro 155,88, quale indennità di occupazione temporanea, decorso il termine di 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione del presente comunicato nel Bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna, verranno depositate presso il MEF.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta (30) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La determinazione dirigenziale n. 196/2024 è pubblicata sul sito del Comune di Calderara di Reno nell'apposita sezione Albo Pretorio e "Amministrazione trasparente".

Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo:  
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare il Settore Infrastrutture per il Territorio al numero 051-6461206 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE PER IL TERRITORIO

Laura Manoni

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione delle aree soggette ad esproprio, necessarie alla realizzazione della pista ciclabile in via Copparo, tra il Centro Spal ed il centro abitato di Boara (lotti 1-2) e contestuale determinazione dell'indennità di espropriazione/asservimento e di occupazione d'urgenza - art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001. Determinazione n. 2024-521 del 08/03/2024**

Con deliberazione del Consiglio Comunale P.G. 10286/2022 verbale n. 6 nella seduta del 21/02/2022 è stata approvata la 3° variante specifica al 2° Piano Operativo Comunale, ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio alle aree interessate dalla realizzazione della nuova pista ciclabile in via Copparo, tra il centro SPAL ed il centro abitato di Boara;

il Servizio Infrastrutture in data 9 agosto 2022, PG 114357 ha provveduto al deposito presso l'ufficio per le espropriazioni del progetto definitivo richiedendo l'attivazione delle procedure necessarie al fine di acquisire le aree sulle quali sarà realizzata l'opera;

l'Ufficio Espropri del Comune di Ferrara a seguito dell'aggiornamento del Piano Particellare di Esproprio ha attivato la procedura ex art. 16 Legge Regionale n.37/2002 preordinata alla dichiarazione di pubblica utilità dei lavori comunicando con RAR (PG 148260 del 13/10/2022 - PG 151508 del 19/10/2022) ai proprietari interessati l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo depositato, e successivamente sono pervenute, nei termini previsti, n. 10 osservazioni da parte di n. 15 ditte;

con determinazione n. 2023-928 del 27/07/2023 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione della nuova pista ciclabile in via Copparo, tra il centro SPAL ed il centro abitato di Boara - Lotti 1-2-3, con dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 15 della Legge Regionale n. 37/2002, approvazione che comporta la pubblica utilità dell'opera, nonché l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori e delle espropriazioni e, si è provveduto, inoltre, a controdedurre alle osservazioni pervenute da parte dei proprietari interessati all'esproprio;

con determinazione n. 2023-1501 del 06/07/2023 si è provveduto all'aggiornamento del suddetto progetto definitivo per il solo adeguamento prezzi dei materiali da costruzione;

l'Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 18 L.R. 37/2002, con PG 82279 del 16/05/2023 ha comunicato mediante RAR agli interessati il deposito e l'approvazione del progetto definitivo con conseguente dichiarazione di pubblica utilità; dando facoltà agli stessi di presentare osservazioni e/o documentazione in relazione al valore da attribuire alle aree espropriande;

il Servizio Infrastrutture e Pianificazione Mobilità – U.O. Interventi Straordinari e Grandi Opere, con nota PG n.132753 del 22/08/2023 ha chiesto l’attivazione della procedura di occupazione d’urgenza delle aree destinate alla realizzazione del tracciato ciclabile;

con determinazione n.2024-1 del 02/01/2024, è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla realizzazione della nuova pista ciclabile in via Copparo, tra il centro SPAL ed il centro abitato di Boara, dell’importo complessivo di Euro 3.050.000,00, rimodulato e suddiviso in due lotti funzionali:

- LOTTO 1 da Via Ca’ Tonda al Centro Spal CIA 39-2022 CUP B71B21000540005 per l’importo di Euro 1.400.000,00
- LOTTO 2 da Boara a Via Ca’ Tonda CIA 41-2021 CUP B71B22001240006 per l’importo di Euro 1.650.000,00

il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a cinquanta; l’avvio dei lavori in oggetto riveste carattere di particolare urgenza, in relazione alla particolare natura dell’opera ed alla scadenza dei contributi regionali e ministeriali di finanziamento del progetto; ai fini dell’esecuzione dei predetti lavori, occorre addivenire all’immediata occupazione d’urgenza delle aree indicate nell’allegato progetto per le espropriazioni, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione; pertanto, sussistono i presupposti per l’applicazione dell’art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 ed occorre determinare in via provvisoria l’indennità di espropriazione.

Visto e condiviso il contenuto del progetto per le espropriazioni unito quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ove sono individuate, previa precisazione dei criteri di stima, le indennità di espropriazione spettanti agli intestatari delle aree interessate dai suindicati lavori;

Rilevato che le indennità precisate nel suddetto elaborato, pari ad Euro 235.697,28 di cui Euro 18.130,56 per le occupazioni d’urgenza ai sensi dell’art 50 del D.P.R. n.327/2001, oltre ad Euro 84.302,72 per spese varie (tecniche, di registrazione e trascrizione, notifiche, ripristini ed eventuali arbitrati); per complessivi Euro 320.000,00 ripartiti nei due lotti funzionali e compresi nelle voci “b.10 - Costi per acquisizione aree” dei Quadri Economici di LOTTO 1 e di LOTTO 2 approvati con determinazione n. 2024-1;

Visto l’articolo 22 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (T.U.E.);

Si determina in via provvisoria urgente l’indennità di espropriazione/asservimento di complessivi Euro 235.697,28 di cui Euro 18.130,56 per le occupazioni d’urgenza spettanti ai titolari delle aree destinate alla realizzazione della pista ciclabile in Via Copparo, tra il centro SPAL ed il centro abitato di Boara - lotti 1-2, nella misura riportata per ditta nel progetto per le espropriazioni, allegato al presente provvedimento e facente parte integrale dello stesso;

Si decreta:

di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, il Comune di Ferrara all’occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione/asservimento delle aree ove sono localizzati gli interventi di cui sopra, in particolare individuate, assieme al nominativo degli intestatari delle stesse, nel medesimo piano particellare allegato facente parte integrante dello stesso;

di fissare l’indennità per le occupazioni, ai sensi dell’articolo 50 del D.P.R. n. 327/2001, nelle somme individuate - per anno - nel suindicato piano particellare, per l’importo di Euro 18.130,56;

di impegnare la presunta spesa complessiva di Euro 320.000,00 così come in premessa indicato, Imp. 4498/2022 – Sub Impegno 3760/24;

di nominare ed autorizzare, in particolare - in nome e per conto del Comune di Ferrara - ad introdursi nelle aree suindicate ed all’esecuzione degli adempimenti relativi all’immissione in possesso riferiti a tutte le aree da occupare, tecnici muniti di valido documento di riconoscimento.

Si dà atto:

che l’occupazione dovrà avvenire, con le modalità indicate dall’art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, entro tre mesi dalla presente autorizzazione;

che l’avviso contenente, oltre l’offerta dell’indennità di espropriazione stabilita in via provvisoria, l’indicazione del luogo, del giorno e dell’ora di inizio delle operazioni volte all’immissione in possesso, sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni prima dell’inizio delle predette operazioni;

che nei trenta giorni successivi all’immissione in possesso, i proprietari delle aree interessate possono comunicare la condivisione dell’indennità provvisoria con apposito modulo allegato, ovvero, se non la condividono, nei medesimi termini, possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti;

Si precisa che il presente provvedimento non comporta l’esproprio o l’asservimento definitivo dei terreni, bensì la sola occupazione temporanea di aree che si prevede verranno espropriate o asservite con successivo decreto;

Si dà atto che il RUP per l’intervento in oggetto è l’Ing. Olga Mantovani - Dirigente del Servizio Infrastrutture e Pianificazione Mobilità, mentre il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è l’arch. Natascia Frasson - Dirigente del Servizio Beni Monumentali e Patrimonio - Ufficio Espropri.

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Estratto del decreto di esproprio dei terreni in comune di Minerbio occorsi per i lavori di realizzazione di n.2 rotoatorie su via Ronchi Inferiore**

Il responsabile dell'Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende noto che con Decreto prot. n. 2952 del 08/03/2024 è stata disposta a favore del Comune di Minerbio, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione degli immobili indicati nell'allegato elenco.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al Comune di Minerbio, C.F. 01042870376, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;
- è stato notificato ai proprietari dei beni espropriati o eventuali aventi causa nelle forme previste dalla legge, unitamente ad un estratto dell'allegato elenco contenente i soli elementi riguardanti le singole proprietà;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2, del D.P.R. 327/2001, sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazione di voltura presso i competenti uffici catastali, il tutto a cura e spese del Comune di Minerbio quale soggetto beneficiario, sollevando il Conservatore da ogni e qualsiasi responsabilità in ordine alla trascrizione e volturazione predetta;
- ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 sarà pubblicato un estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata;

Comporta, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001, l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui la presente espropriazione è preordinata;

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001, il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto venga successivamente notificato;

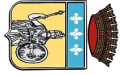
Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

La Responsabile 2° Settore Servizi al Territorio

Elisa Laura Ferramola



**Città di Minerbio**  
Provincia di Bologna

**ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO PG 2952 DEL 08/03/2024**

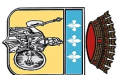
ATTUALE INTESTATARIO	Nato/a a e nato/a il	Codice fiscale	Indirizzo di residenza o sede legale	Tipo di catasto	Foglio	Mappale di provenienza	Subalterno di provenienza	Mappale espropriato e acquisito	Superficie espropriata (mq)	Diritto reale	Quota diritto reali	Indennità d'esproprio provvisoria (€)	Accettazione indennità	Indennità aggiuntiva per coltivatore diretto (€)	Indennità d'esproprio rideterminata a seguito del frazionamento (€)	Indennità pagata (€)
<i>Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione</i>				T	39	45	-	375	134,00	proprietà	5/12	291,20	SI	291,20	-	<b>797,28</b>
						46	-	377	53,00	proprietà	5/12	107,44	SI	107,44	-	
						45	-	375	134,00	proprietà	2/12	116,48	SI	-	-	
<i>Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione</i>				T	39	46	-	377	53,00	proprietà	2/12	42,98	SI	-	-	<b>159,46</b>
						45	-	375	134,00	proprietà	5/12	291,20	SI	291,20	-	
						46	-	377	53,00	proprietà	5/12	107,44	SI	107,44	-	
<i>Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione</i>				T	39	46	-	377	53,00	proprietà	5/12	107,44	SI	107,44	-	<b>797,28</b>
						45	-	375	134,00	proprietà	5/12	291,20	SI	291,20	-	
<i>Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione</i>				T	39	295	2, 3, 4	374	27,00	usufrutto	1/1	0,00	SI	-	-	<b>0,00</b>



40061 Minerbio (BO)  
Via G. Garibaldi, 44  
Tel 051 6611711  
e-mail: urp@comune.minerbio.bo.it  
<http://www.comune.minerbio.bo.it>

2° Settore "Servizi al Territorio"  
Tel 051 6611785  
Responsabile del procedimento:  
Dott.ssa Elisa Laura Ferramola





## Città di Minerbio

Provincia di Bologna

### ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO PG 2952 DEL 08/03/2024

Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione	T	39	295	2, 3, 4	374	27,00	nuda proprietà	1/1	209,74	SI	-	-	<b>209,74</b>	
			66	2-3-4-5-6-11	645	56,00	proprietà	1/1	469,50	SI	-	90,50		
Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione	T	18	609	-	609	742,71	proprietà	1/1	1.931,05	SI	-	-	<b>3.482,25</b>	
			611	-	611	381,23	proprietà	1/1	991,20	SI	-	-		
Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione	T	19	222	-	222	521,00	proprietà	1/1	1.635,20	SI	-	-	<b>1.793,50</b>	
			41	11	2-3	258	12,00	proprietà	1/1	158,30	SI	-		-
			467	-	501	619,00	proprietà	1/1	2.628,16	SI	-	-		
Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione	T	19	479	-	499	306,00	proprietà	1/1	1.489,04	SI	-	-	<b>4.157,20</b>	
			219	-	502	4,00	proprietà	1/1	-	SI	-	40,00		
Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione	T	19	467	-	501	619,00	fittavolo	1/1	-	SI	2.628,16	-	<b>2.628,16</b>	
<b>VALORE TOTALE ESPROPRIO</b>													<b>14.024,87</b>	



40061 Minerbio (BO)  
Via G. Garibaldi, 44  
Tel 051 6611711  
e-mail: urp@comune.minerbio.bo.it  
<http://www.comune.minerbio.bo.it>

2° Settore "Servizi al Territorio"  
Tel 051 6611785  
Responsabile del procedimento:  
Dott.ssa Elisa Laura Ferramola

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Rifacimento di parte della via Marzabotto a Ca' de' Fabbri nel tratto posto fra la via Ronchi Inferiore e la via Maceri Superiore. Determinazione indennità di esproprio. Impegno di spesa**

Con determinazione del Responsabile del 2° Settore Servizi al Territorio n. 75 del 08/03/2024 sono state determinate le indennità di esproprio da corrispondere agli aventi diritto, per l'esproprio dei beni immobili di loro proprietà occorrenti per il lavori di "Rifacimento di parte della via Marzabotto a Ca' de' Fabbri nel tratto posto fra la via Ronchi Inferiore e la via Maceri Superiore" come da prospetto allegato.

La Responsabile 2° Settore Servizi al Territorio  
Elisa Laura Ferramola



**Città di Minerbio**  
Provincia di Bologna

**ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE – oggetto di pubblicazione**

INTESTATARIO CATASTALE	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Indirizzo Cap Comune	Foglio	Mappale di progetto	Subaltemo di progetto	Valore (€/mq)	Superficie da espropriare (mq)	Diritto reale	Quota di- ritto reali	Indennità d'esproprio provvisoria (€)	TOTALE Indennità d'esproprio provvisoria (€)
OMISSIS	-	OMISSIS	OMISSIS	18	393	-	2,70	241,00	proprietà	1/1	650,70	<b>1.825,20</b>
					594	-	2,70	435,00	proprietà	1/1	1.174,50	
OMISSIS	-	OMISSIS	OMISSIS	18	392	-	2,70	249,00	proprietà	1/1	672,30	<b>672,30</b>
OMISSIS	-	OMISSIS	OMISSIS	18	191	-	2,70	308,00	proprietà	1/1	831,60	<b>831,60</b>
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	18	214	-	2,70	761,00	proprietà	1/1	2.054,70	<b>2.054,70</b>
OMISSIS	-	OMISSIS	OMISSIS	18	117	-	2,70	574,00	proprietà	1/1	1.549,80	<b>2.419,20</b>
					208	-	2,70	322,00	proprietà	1/1	869,40	
OMISSIS	-	OMISSIS	OMISSIS	18	126	-	2,70	1862,00	proprietà	1/1	5.027,40	<b>6.706,80</b>
					551	-	2,70	622,00	proprietà	1/1	1.679,40	
OMISSIS	-	OMISSIS	OMISSIS	18	124	-	2,70	994,00	proprietà	1/1	2.683,80	<b>2.683,80</b>
OMISSIS	-	OMISSIS	OMISSIS	18	122	-	2,70	199,00	proprietà	1/2	268,65	<b>268,65</b>
					120	-	2,70	1400,00	proprietà	1/1	3.780,00	
OMISSIS	-	OMISSIS	OMISSIS	18	122	-	2,70	199,00	proprietà	1/2	268,65	<b>4.091,85</b>
					128	-	2,70	16,00	proprietà	1/1	43,20	
OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS	18	592	-	2,70	46,00	proprietà	1/1	124,20	<b>124,20</b>



40061 Minerbio (BO)  
Via G. Garibaldi, 44  
Tel 051 6611711  
e-mail: urn@comune.minerbio.bo.it  
http://www.comune.minerbio.bo.it

2° Settore "Servizi al Territorio"  
Tel 051 6611785  
Responsabile del procedimento:  
Dot.ssa Elisa Laura Ferramola

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Esproprio di terreno per realizzazione del canile municipale in via Melvin Jones. Nullaosta allo svincolo di somme depositate**

Con determinazione dirigenziale n. 636 del 13/03/2024 è stato rilasciato il nullaosta allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato a favore dell'Azienda Agricola Bocchi S.p.A., a titolo di indennità di esproprio delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Parma alla sezione Golese, foglio 39, particelle 138, 141 e 142, per una superficie complessiva di 12.522 mq. E' possibile avanzare opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE  
Fabio Albertelli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Complanare alla A1 dal casello di Parma Centro alla zona fiere. Nullaosta allo svincolo di indennità aggiuntiva depositata**

Con determinazione dirigenziale n. 654 del 14/03/2024 è stato rilasciato il nullaosta allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato a favore della sig.ra V.R.G., a titolo di indennità aggiuntiva. E' possibile avanzare opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE  
Fabio Albertelli

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento ex art. 16 LR 37/2002 per la realizzazione dell'opera "Pista ciclabile di collegamento tra le località di Padulle e Bagno di Piano - Completamento della linea 2c della rete ciclabile Bologna metropolitana per il tratto di Sala Bolognese"**

Si comunica l'avvio del procedimento espropriativo finalizzato all'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione dell'opera "Pista ciclabile di collegamento tra le località di Padulle e Bagno di Piano - Completamento della linea 2C della rete ciclabile Bologna Metropolitana per il tratto di Sala Bolognese"

informando che:

- dal giorno 28 marzo 2024 al giorno 16 aprile 2024 il progetto ed i relativi allegati saranno visibili sul sito del Comune di Sala Bolognese
- la documentazione sarà depositata, in formato digitale, presso la sede comunale in Piazza G. Marconi n.1 - 40010 Padulle di Sala Bolognese (BO) e sarà visibile previo appuntamento telefonico al referente: Arch. Giuliana Alimonti tel. 0516822576, nonché sul sito del Comune <https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/>, presso l'area tematica "Notizie"
- l'approvazione del progetto atto comporterà dichiarazione di Pubblica Utilità.

Gli elaborati progettuali comprendono l'elenco delle aree da espropriare e di coloro che risultano proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali, in particolare dette aree risultano censite come segue: NCT del Comune di Sala Bolognese al foglio 20 particelle 209, 88, 18, 86, 53, 213, 203, 362, 360, 359, 194, 102, 193, 52, 51, 31 e foglio 15 particelle 130, 88, 87, 36.

Nel periodo indicato al punto 1) sarà possibile prendere visione degli elaborati progettuali sopraccitati e negli ulteriori 20 (venti) giorni successivi, i proprietari delle aree interessate, così come coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta da inviare all'indirizzo PEC: [comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it) oppure presentate in formato cartaceo al Comune di Sala Bolognese – Settore Lavori Pubblici Piazza G.Marconi n.1 - 40010 Padulle di Sala Bolognese (BO). Il Responsabile del procedimento espropriativo è l'Arch. Giuliana Alimonti, Direttore IV Area Tecnica del Comune di Sala Bolognese.

DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA  
Giuliana Alimonti

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento ex art. 16 L.R. n. 37/2002 per la “REALIZZAZIONE DI NUOVO SVINCOLO STRADALE IN PIAZZA ALDO MORO” nel Comune di Zola Predosa**

Si comunica l'avvio del procedimento espropriativo finalizzato all'approvazione del progetto definitivo per la “REALIZZAZIONE DI NUOVO SVINCOLO STRADALE IN PIAZZA ALDO MORO” informando che:

1. dal giorno 27 marzo 2024 al giorno 15 marzo 2024 il progetto ed i relativi allegati saranno visibili sul sito del Comune Zola Predosa
2. la documentazione sarà depositata, in formato digitale, presso la sede comunale in Piazza della Repubblica, 1 40069 Zola Predosa (BO) e sarà visibile previo appuntamento telefonico con il Servizio referente: Ufficio Lavori Pubblici e Mobilità sostenibile - tel. 051/6161767, nonché sul sito del Comune al seguente link:  
<https://www.comune.zolapredosa.bo.it/amministrazione-trasparente/opere-pubbliche/in-programma-1>
3. l'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Gli elaborati progettuali comprendono l'elenco delle aree da espropriare e di coloro che risultano proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali, in particolare dette aree risultano censite come segue: NCT del Comune di Zola Predosa al foglio 28 particelle 169, 358, 1285 e 1287.

Nel periodo indicato al punto 1) sarà possibile prendere visione degli elaborati progettuali sopracitati e negli ulteriori 20 (venti) giorni successivi, i proprietari delle aree interessate, così come coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta da inviare all'indirizzo PEC: [comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it) oppure in formato cartaceo al Comune di Zola Predosa – Ufficio Lavori pubblici e Mobilità sostenibile - Piazza della Repubblica, 1 40069 Zola Predosa (BO).

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio Dott. Costa Roberto.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
Roberto Costa

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – CONCESSIONARIO AUTOSTRADALE SALT P.A. TRONCO AUTOCISA

COMUNICATO

**Tronco Autocisa A15. Corridoio Plurimodale Tirreno-Brennero. Raccordo autostradale tra l'Autostrada della Cisa – Fontevivo (PR) e l'Autostrada del Brennero – Nogarole Rocca (VR). I° lotto. CUP G61B04000060008 CIG 307068161E. PROVVEDIMENTO DI SVINCOLO PARZIALE di somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Ferrara a favore della signora Spotti Patrizia. Deposito definitivo n. 1304080 del 07/07/2017 (acconto 80% indennità di esproprio e asservimento di €. 241.767,40); Deposito definitivo n. 1309639 del 30/11/2017 (saldo indennità di esproprio e asservimento di €. 89.191,53) – Atto prot. RAAA/U/57/24 del 12/03/2024**

**L'Amministratore Delegato**

- **premess**o che relativamente al procedimento espropriativo per la realizzazione del “Corridoio Plurimodale Tirreno - Brennero. Raccordo Autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero – Nogarole Rocca (VR) - I Lotto.” C.U.P. G61b04000060008 - C.I.G. 307068161E, codesta Società ha depositato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna indennità non rimosse, relative agli immobili espropriati distinti in Comune di Parma Sez. Golese al foglio 8 mappali 457-476-470-471-473-478 e agli immobili asserviti distinti in Comune di Parma Sez. Golese al foglio 8 mappali 469-472-474-298, a favore della ditta Massera Afra nata a [omissis], Spotti Patrizia nata [omissis] e Spotti Giorgio [omissis], per l'importo complessivo di euro 330.958,93 (di cui €. 38.350,80 a titolo di ritenuta di acconto del 20% dell'indennità di esproprio ad essa assoggettata pari ad €. 191.754,00 per le aree ricadenti nel comparto ZP3 - Zona produttiva di completamento), di cui la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna ne ha rilasciato Comunicazione di avvenuta costituzione dep. definitivi n. 1304080 del 07/07/2017 per l'importo di euro 241.767,40 a titolo di acconto dell'80%, e n. 1309639 del 30/11/2017 per l'importo di euro 89.191,53 a titolo di saldo del restante 20%;

- **vista** [omissis];
- **visto** [omissis];

- visto [omissis];

- visto [omissis];

- viste le richieste di pubblicazione nel Bollettino della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 26 del d.P.R. 327/2001, degli avvenuti depositi delle indennità emessi dalla Scrivente con prot. U/1079 del 21 aprile 2017, a seguito del decreto di occupazione d'urgenza, e prot. U/2625 del 14 settembre 2017, a seguito di decreto di esproprio, e che gli stessi depositi sono stati rispettivamente pubblicati nel B.U.R. Emilia Romagna n. 123 del 3 maggio 2017 e n. 263 del 4 ottobre 2017;

- dato [omissis];

- dato atto [omissis];

- stante [omissis];

- constatato [omissis];

- vista la richiesta di svincolo della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna – Ferrara, pervenuta in atti in data 31/01/2024 Prot. n. RAAA/E/32/24 da parte della signora Spotti Patrizia esclusivamente per la quota di 1/3 dell'indennità di esproprio e asservimento a lei spettante;

- vista e verificata [omissis];

- vista [omissis];

- vista [omissis];

- accertata [omissis];

- accertata [omissis];

- constatato [omissis];

- dato atto [omissis];

- dato atto [omissis];

- dato atto [omissis];

- vista [omissis];

- viste [omissis];

#### AUTORIZZA

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Ferrara alla restituzione parziale delle indennità depositate secondo le seguenti modalità:

a) a favore della signora Spotti Patrizia [omissis], relativamente al deposito definitivo 1304080 del 07/07/2017, **dell'importo di € 80.589,13** (1/3 del deposito di €. 241.767,40) **di cui € 10.048,80 a titolo di Ritenuta d'Acconto** del 20% (determinato sulla quota di 1/3 dell'indennità soggetta a Rit. Acc. del 20% di €. 30.146,40 relativa alle aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "D"), che dovrà essere versata dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Ferrara all'atto del pagamento delle somme spettanti (ex art. 11 della Legge 30.12.1991 n. 413) su conto corrente bancario n. [omissis];

b) a favore della signora Spotti Patrizia [omissis], relativamente al deposito definitivo 1309639 del 30/11/2017, **dell'importo di € 29.730,51** (1/3 del deposito di €. 89.191,53) **di cui € 2.734,80 a titolo di Ritenuta d'Acconto** del 20% (determinato sulla quota di 1/3 dell'indennità soggetta a Rit. Acc. del 20% di €. 8.204,40 relativa alle aree ricomprese all'interno delle zone omogenee di tipo "D"), che dovrà essere versata dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Ferrara all'atto del pagamento delle somme spettanti (ex art. 11 della Legge 30.12.1991 n. 413) su conto corrente bancario n. [omissis];

[omissis].

[omissis].

Si allegano al presente: [omissis]

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Daniele Buselli

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

**Decreto di asservimento Rep. n. 1331 del 05.03.2024 ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, dei fondi da asservire nel Comune di Castenaso in Provincia di Bologna e nel Comune di Ferrara in Provincia di Ferrara. Riassetto Rete Elettrica Nazionale tra Colunga e Ferrara**

TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A.  
VIALE EGIDIO GALBANI, 70 - 00156 ROMA  
C.F.: 05779661007

Oggetto: **Riassetto Rete Elettrica Nazionale tra Colunga e Ferrara**

La suddetta opera è stata autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto n. 239/EL-240/303/2020 del 02/03/2020 emesso a favore di TERNA S.p.A.

Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel **Comune di Castenaso in Provincia di Bologna** e nel **Comune di Ferrara in Provincia di Ferrara**.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il **Decreto di Asservimento Rep. n. 1331 in data 05.03.2024**, con il quale è stata imposta a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio del Comune di Castenaso in Provincia di Bologna e del Comune di Ferrara in Provincia di Ferrara, di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e delle relative indennità provvisorie:

**Elettrodotto a 132 kV "ALTEDO – FERRARA SUD"**

**Comune di Ferrara (FE)**

**Ditta 305**

Società Agricola Santa Clara - S.S. Di Borgatti Dina & C. C.F. 01372140382, **Foglio 188 particella 12**, coltura Seminativo, fascia di



asservimento m. 30, percorrenza m. 191, restante superficie asservita mq. 5425, totale superficie asservita mq. 5616, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394924 di € 12.536,23 (dodicimilacinquecentotrentasei/23).

**Ditta 307**

Babolin Gemma nata ad Arzignano (VI) il 28/06/2003, C.F. BBLGMM03H68A459S, **Foglio 188 particella 86**, coltura Seminativo, fascia di asservimento m. 30, restante superficie asservita mq. 8, totale superficie asservita mq. 8, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394923 di € 62,96 (sessantadue/96).

**Ditta 309**

Societa' Agricola San Francesco Societa' Semplice di Padoan Luigi e C. C.F. 04807230281, **Foglio 189 particella 9**, coltura Seminativo, fascia di asservimento m. 30, restante superficie asservita mq. 230, totale superficie asservita mq. 230, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394864 di € 645,15 (seicentoquarantacinque/15).

**Ditta 901**

CVE S.R.L. C.F. 03220701209, **Foglio 191 particella 123**, categoria D/8 / Piazzale, fascia di asservimento m. 6, restante superficie asservita mq. 208, totale superficie asservita mq. 208, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394862 di € 6.039,22 (seimilatrentanove/22).

**Elettrodotto a 132 kV "COLUNGA – ALTEDO"****Comune di Castenaso (BO)****Ditta 005**

GRILLINI CARLO nato a Loiano (BO) il 22/07/1940, C.F. GRLCRL40L22E655K, **Foglio 39 particella 147**, coltura Seminativo Arborato, fascia di asservimento m. 30, superficie sostegno mq. 20, percorrenza m. 185, restante superficie asservita mq. 5375, totale superficie asservita mq. 5580, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394820 di € 18.318,46 (diciottomilatrecentodiciotto/46).

**Ditta 006**

Grossi Massimo nato a Bologna (BO) il 04/03/1968, C.F. GRSM68C04A944V, Misani Marco nato a Monza (MB), C.F. MSNMRC57P03F704J, Torreggiani Carla nata a Castenaso (BO) il 08/05/1951, C.F. TRRCRL51E48C292X, Torreggiani Dino nato a Castenaso (BO) il 06/06/1946, C.F. TRRDNI46H06C292I, Dalla Cecilia nata a San Lazzaro di Savena (BO) il 27/04/1922, C.F. DLLCCL22D67H945S, **Foglio 39 particella 225**, coltura Seminativo Arborato, fascia di asservimento m. 30, percorrenza m. 12, restante superficie asservita mq. 341, **Foglio 39 particella 236**, coltura Prato, fascia di asservimento m. 30, restante superficie asservita mq. 16, totale superficie asservita mq. 369, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394940 di € 1.026,30 (milleventisei/30).

**Ditta 012**

Provincia di Bologna C.F. 80022230371, **Foglio 28 particella 817**, coltura Seminativo Irriguo, fascia di asservimento m. 30, percorrenza m. 10, restante superficie asservita mq. 288, **Foglio 40 particella 240**, coltura Seminativo Irriguo, fascia di asservimento m. 30, percorrenza m. 8, restante superficie asservita mq. 165, **Foglio 40 particella 238**,

coltura Seminativo, fascia di asservimento m. 30, percorrenza m. 1, restante superficie asservita mq. 114 totale superficie asservita mq. 586, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394817 di € 2.252,61 (duemiladuecentocinquantadue/61).

**Ditta 041**

Calzoni Patrizia nata a Budrio (BO) il 23/08/1964, C.F. CLZPRZ64M63B249M, **Foglio 16 particella 170**, coltura Seminativo, fascia di asservimento m. 30, percorrenza m. 105, restante superficie asservita mq. 2860, **Foglio 16 particella 264**, coltura Seminativo, fascia di asservimento m. 30, restante superficie asservita mq. 184, totale superficie asservita mq. 3149, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394818 di € 10.347,45 (diecimilatrecentoquarantasette/45).

**Ditta 057**

Mengoli Gianni nato a Bologna (BO) il 01/03/1975, C.F. MNGGNN75C01A944Q, Mengoli Mauro nato a Bologna (BO) il 10/04/1967, C.F. MNGMRA67D10A944B, **Foglio 15 particella 30**, coltura Seminativo Irriguo, fascia di asservimento m. 30, percorrenza m. 18, restante superficie asservita mq. 548, totale superficie asservita mq. 566, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394943 di € 2.063,49 (duemilasessantatre/49).

**Ditta 069**

Mengoli Gianni nato a Bologna (BO) il 01/03/1975, C.F. MNGGNN75C01A944Q, Mengoli Mauro nato a Bologna (BO) il 10/04/1967, C.F. MNGMRA67D10A944B, Mengoli Rino nato a Castenaso (BO) il 06/08/1934, C.F. MNGRNI34M06C292A, **Foglio 10 particella 252**, coltura Seminativo, fascia di asservimento m. 30, superficie sostegno mq. 100, percorrenza m. 212, restante superficie

asservita mq. 6344, totale superficie asservita mq. 6656, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394945 di € 22.745,48 (ventiduemilasettecentoquarantacinque/48).

**Ditta 071**

Mengoli Rino nato a Castenaso (BO) il 06/08/1934, C.F. MNGRNI34M06C292A, **Foglio 10 particella 122**, coltura Seminativo, fascia di asservimento m. 30, percorrenza m. 117, restante superficie asservita mq. 3396, totale superficie asservita mq. 3513, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394815 di € 16.168,12 (sedicimilacentosessantotto/12).

**COMUNE DI CASTENASO (BO)**

**Ditta 506**

Grossi Massimo nato a Bologna (BO) il 04/03/1968, C.F. GRSM68C04A944V, Misani Marco nato a Monza (MB), C.F. MSNMRC57P03F704J, Torreggiani Carla nata a Castenaso (BO) il 08/05/1951, C.F. TRRCRL51E48C292X, Torreggiani Dino nato a Castenaso (BO) il 06/06/1946, C.F. TRRDNI46H06C292I, DALLA CECILIA nata a San Lazzaro di Savena (BO) il 27/04/1922, C.F. DLLCCL22D67H945S, **Foglio 39 particella 225**, coltura Seminativo Arborato, fascia di asservimento m. 30, percorrenza m. 11, restante superficie asservita mq. 340, totale superficie asservita mq. 351, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394937 di € 784,57 (settecentottantaquattro/57).

**Elettrodotto 132 kV "FERRARA SUD – CENTRO ENERGIA DER.  
FERRARA ARANOVA"**

**Comune di Ferrara (FE)**

**Ditta 401**

CVE S.R.L., C.F. 03220701209, **Foglio 191 particella 123**, D / 8 / Piazzale, fascia di asservimento m. 6, percorrenza m. 130, restante superficie asservita mq. 594, totale superficie asservita mq. 724, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394814 di € 15.950,00 (quindicimilanovecentocinquanta/00).

**Ditta 409**

Bonazzi Angelo nato a Ariano nel Polesine (RO) il 16/11/1942, C.F. BNZNGL42S16A400U, Bortoletti Anna nata a Ferrara (FE) il 29/04/1943, **Foglio 155 particella 81**, coltura Seminativo, fascia di asservimento m. 30, restante superficie asservita mq. 99, totale superficie asservita mq. 99, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394925 di € 273,99 (duecentosettantatre/99).

**Ditta 411**

Brighenti Franca nata a Ravenna (RA) il 31/10/1930, C.F. BRGFNC30R71H1990, **Foglio 154 particella 9**, coltura Seminativo, fascia di asservimento m. 30, superficie sostegno mq. 100, percorrenza m. 448, restante superficie asservita mq. 13190, totale superficie asservita mq. 13738, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394813 di € 33.040,30 (trentatremilaquaranta/30).

**Ditta 427**

A.N.A.S. Azienda Nazionale Autonoma delle Strade, C.F. 80208450587, **Foglio 98 particella 526**, coltura Seminativo, fascia di asservimento m. 30, percorrenza m. 87, restante superficie asservita

mq. 2397, **Foglio 98 particella 468**, coltura Seminativo, fascia di asservimento m. 30, percorrenza m. 2, restante superficie asservita mq. 68, **Foglio 98 particella 473**, coltura Prato, fascia di asservimento m. 30, percorrenza m. 3, restante superficie asservita mq. 86, **Foglio 98 particella 528**, coltura Prato, fascia di asservimento m. 30, restante superficie asservita mq. 4, totale superficie asservita mq. 2647, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394809 di € 10.148,38 (diecimilacentoquarantotto/38).

**Ditta 429**

Pocaterra Francesca nata a Ferrara (FE) il 12/05/1958, C.F. PCTFNC58E52D548V, **Foglio 98 particella 657**, coltura Seminativo, fascia di asservimento m. 30, percorrenza m. 70, restante superficie asservita mq. 2164, totale superficie asservita mq. 2234, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394807 di € 6.293,15 (seimiladuecentonovantatre/15).

**Ditta 451**

SLAM JAM S.R.L., C.F. 01399030384, **Foglio 98 particella 981**, F / 1 / Piazzale, fascia di asservimento m. 30, restante superficie asservita mq. 6, totale superficie asservita mq. 6, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394805 di € 22,44 (ventidue/44).

**Ditta 457**

Centro Energia Ferrara S.R.L., C.F. 01376300446, **Foglio 100 particella 826, Sub. 2**, D/1 / Piazzale, fascia di asservimento m. 6, percorrenza m. 25, restante superficie asservita mq. 120, totale superficie asservita mq. 145, indennità provvisoria come da deposito definitivo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna n. nazionale 1394804 di € 6.825,00 (seimilaottocentoventicinque/00).

Il Responsabile del procedimento, per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Nicola Ferracin, presso Terna Rete Italia S.p.A. – DTCNR – Via dei Della Robbia, 41/5R – Firenze (FI).

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, 05 marzo 2024

**Il Dirigente delegato da**

**Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.**

(F.to Giacomo Donnini)



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

**Bando pubblico per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica dei Comuni di Fanano e Lama Mocogno**

L'Unione dei Comuni del Frignano provvede ad indire un bando pubblico per l'assegnazione di alloggi E.R.P. del Comune di Fanano e Lama Mocogno.

I cittadini interessati dotati di SPID/CNS/CIE che abbiano residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale della Regione Emilia Romagna da almeno 3 anni e che abbiano la residenza anagrafica o svolgano attività lavorativa esclusiva o principale nei Comuni di Fanano e Lama Mocogno e siano interessati ad ottenere l'assegnazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica, potranno fare domanda tramite la Piattaforma on line il cui link sarà reso disponibile sul sito internet dell'Unione dei Comuni del Frignano ([www.unionefrignano.mo.it](http://www.unionefrignano.mo.it)). Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 09:00 del giorno 26/03/2024 e fino alle ore 13:00 del giorno 30/04/2024.

Per informazioni visualizzare il sito: [www.unionefrignano.mo.it](http://www.unionefrignano.mo.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UDP  
Marina Marti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di "SNAM RETE GAS S.p.A." per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Imola-Forlì-Cesena DN 200 (8") - Rifacimento attraversamento FS Castel Bolognese - Ravenna 22FR8.1, e relative dismissioni in comune di Solarolo (RA), lungh. 480 M"**

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in Piazza S. Barbara n. 7, Comune di San Donato Milanese (MI), 20092, C.F. e P.I. 10238291008, e sede operativa in Via Marco Emilio Lepido 203/15 - 40132 Bologna, con istanza Prot. n. DICEOR/PER Prot. 0043 del 09.02.2024, acquisita al protocollo di ARPAE con PG nn. 2024/26121, 26129 e 26135 del 09.02.2024, ed integrato con PG n. 2024/42733 del 05.03.2024 (Pratica Sinadoc n. 8719/2024) ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Imola-Forlì-Cesena DN 200 (8") - Rifacimento attraversamento FS Castel Bolognese-Ravenna 22FR8.1, e relative dismissioni in Comune di Solarolo (RA), Lungh. 480 m".

Per l'infrastruttura in oggetto, SNAM RETE GAS S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs n. 164/2000, e dall'art. 7-bis, comma 2-bis, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine SNAM RETE GAS S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. "Testo unico sugli espropri" e dalla L.R. n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e ss.mm.ii.

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Solarolo, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Si segnalano le seguenti Interferenze/Parallelismi/Prossimità con il nuovo metanodotto:

- Attraversamento Linea FS Castel Bolognese
- Ravenna 22FR8.1; - Via Larga; - Via Gaiano Casanola;
- Acquedotto in pressione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

Il nuovo metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Solarolo:

- Foglio 23, Mappale 61, 81, 140, 171, 172, 254, 265, 333;
- Foglio 26, Mappale 53, 91, 126, 250.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpa - S.A.C. di Ravenna - Unità Energia, responsabile del procedimento è la funzionaria E. Sabattini, la competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del Dirigente S.A.C. di Ravenna, Dott. E. Errani.

Gli originali della domanda e i documenti allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Unità Energia, via Guglielmo Marconi n. 14 - 48124 Ravenna (RA), per un periodo di 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune di Solarolo per le valutazioni di competenza. ARPAE - S.A.C. di Ravenna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità sincrona, ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla data di svolgimento della 1°

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 05.09.2024, ovvero 6 mesi dal ricevimento dell'istanza completa di integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA - AREA EST  
Ermanno Errani

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO

**Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile: tipologia fotovoltaica di potenza nominale pari a KW 4821 nel comune di Finale Emilia Prov. Modena**

**Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile: tipologia fotovoltaica di potenza nominale pari a KW 4821 nel comune di Finale Emilia Prov. Modena.**

Il proponente Moya Jimenez Jose' Luis (cognome e nome)

in qualità di:

<input type="checkbox"/> persona fisica	<input checked="" type="checkbox"/> rappresentante di persona giuridica	<input type="checkbox"/> rappresentante di ente pubblico
---	---	--

dell'impresa/ente GARDA SOLARE SRL, p. IVA 12666250969, con sede nel comune di MILANO Prov. MI

consapevole che, ai sensi art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dallo stesso D.P.R. è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

**rende noto**

ai sensi art. 6, comma 7-bis), del D.Lgs. n. 28/2011, mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna,

che è stata trasmessa all'ente Comune di Finale Emilia (Prov MO), in data 28.09.2023 ed acquisita allo Sportello Unico per le Attività Produttive in data 28.09.2023 prot. n. 24461 (e successivi prott. n. 24464, 24466, 24467, 25333 del 9/10/2023, 27730 del 7/11/2023, n. 29075 del 23/11/2023 e n. 29076 e 29176 in pari data), la dichiarazione di cui all'art. 6, comma 7, del D.Lgs. n. 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)

**( x ) per la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto**, per la produzione di energia alimentato da fonte solare fotovoltaica di potenza nominale pari a kw 4821 e superficie occupata pari a mq 68.209,61 e relative opere connesse, ubicato nel Comune di Finale Emilia Prov. Mo, indirizzo Località via Ceresa Snc, Catasto Terreni (NCEU/terreni); codice catastale del comune D599 Fg. 39 Mapp. 7-13 Fg. 59.

**( ) per la modifica dell'esistente impianto per produzione di energia** alimentato da fonte \_\_\_\_\_ di potenza nominale kw \_\_\_\_\_ e relative opere connesse, ubicato nel Comune \_\_\_\_\_, Prov\_\_\_\_, indirizzo \_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_\_, Catasto \_\_\_\_\_ (NCEU/terreni); codice catastale del comune \_\_\_\_\_ Fg. \_\_\_\_\_ Mapp. \_\_\_\_\_ Sub. \_\_\_\_\_ (campo multiplo).

Inoltre **rende noto** che

- l'intervento consiste in<sup>1</sup>: Realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare fotovoltaica, della tipologia "Tracker infissi a terra", ubicato su aree agricole della potenza totale pari a 4821 kWp, da installarsi in agro del comune di Finale Emilia (MO), località Via Ceresa s.n.c., foglio 59 particelle 7 - 13 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione S.p.A.
- la dichiarazione asseverata è stata sottoscritta dal professionista abilitato Arch. Donato Orlando Cera iscritto all'albo/collegio dei (professione) Ordine degli Architetti di Milano con il numero 16906;
- i documenti allegati alla dichiarazione (PAS) prodotta in comune consistono in (riportare l'elenco integrale della documentazione prodotta):

Codice	Descrizione dell'elaborato	Data.	Rev.
<b>Sez. 0</b>	<b>PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA</b>		
0.1	Istanza P.A.S.	Settembre 2023	01
0.2	Relazione Tecnica Asseverata	Settembre 2023	01
0.3	Documento d'identità e visura societaria	Settembre 2023	01
0.4	Disponibilità delle aree	Settembre 2023	01
0.5	Diritti di segreteria	Settembre 2023	01
0.6	Certificato di destinazione urbanistica	Settembre 2023	01
0.7	Asseverazione aree idonee	Settembre 2023	01
0.8	Asseverazione Art.6 comma 9-bis D.lgs. n. 28/2011	Settembre 2023	01
0.9.1	Preliminare di costituzione servitù di elettrodotto_Coprob	Ottobre 2023	01
0.9.2	Preliminare di costituzione servitù di elettrodotto_Verratti	Ottobre 2023	01
<b>Sez. 1</b>	<b>RELAZIONI</b>		
1.1	Relazione Tecnico- descrittiva	Settembre 2023	01
1.2	Relazione elettromagnetica	Settembre 2023	01
1.3	Piano d'uso e manutenzione	Settembre 2023	01
1.4	Piano di dismissione e ripristino	Settembre 2023	01
1.5	Computo metrico estimativo Piano di dismissione e ripristino	Settembre 2023	01
1.6	Valutazione di compatibilità idraulica	Settembre 2023	01
1.6.1	Valutazione di compatibilità idraulica- Bacino di laminazione	Settembre 2023	01

<sup>1</sup> Inserire sintetica descrizione dell'impianto specificando l'ubicazione in area agricola, industriale ecc. e, nel caso di impianti fotovoltaici, la tipologia di installazione, a scelta tra edificio, a terra, su pensiline o altri manufatti, agrivoltaico, agrivoltaico avanzato, flottante o altro. In caso di intervento di modifica, specificarne la tipologia in base alle seguenti opzioni: potenziamento, rifacimento, integrale ricostruzione. Nel caso del potenziamento, indicare la potenza aggiuntiva.

<b>Sez. 2</b>	<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>		
2.1	Inquadramento generale – Stralcio Carta tecnica regionale scala 1:15'000	Settembre 2023	01
2.2	Inquadramento generale – Stralcio Planimetria su catastale scala 1:5'000	Settembre 2023	01
2.3	Inquadramento generale – Stralcio Planimetria su Ortofoto scala 1:5'000	Settembre 2023	01
2.4	Inquadramento generale – Rilievo fotografico	Settembre 2023	01
<b>Sez. 3</b>	<b>INQUADRAMENTO URBANISTICO</b>		
3.1	Inquadramento urbanistico – P.P.T.R. scala 1:15'000	Settembre 2023	01
3.2	Inquadramento urbanistico – P.T.C.P. Carta delle tutele 1.1- Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali scala 1:15'000	Settembre 2023	01
3.3	Inquadramento urbanistico – Piano Assetto idrogeologico scala 1:15'000	Settembre 2023	01
3.4	Inquadramento urbanistico – Carte delle Tutele 1.2- Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio scala 1:15'000	Settembre 2023	01
3.5	Inquadramento urbanistico – SIC/ZPS/ZSC scala 1:15'000	Settembre 2023	01
3.6	Inquadramento urbanistico- P.R.G. scala 1:15'000	Settembre 2023	01
3.7	Inquadramento urbanistico- Verifica Aree idonee ai sensi del D.lgs. n. 199/2021 art. 20, comma 8 lettera c-ter scala 1:10'000	Settembre 2023	01
<b>Sez. 4</b>	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
4.1	Planimetria generale – Stato di fatto scala 1:5'000	Settembre 2023	01
4.2	Planimetria generale- Stato di progetto - scala 1:5'000	Settembre 2023	01
4.3	Planimetria generale- Stato di progetto - scala 1:2'000	Settembre 2023	01
4.4	Planimetria generale- Stato di progetto - scala 1:500	Settembre 2023	01
4.5	Planimetria generale- Stato comparativo - scala 1:5'000	Settembre 2023	01
4.6	Planimetria aree coperte, fasce di rispetto- Stato di progetto scala 1:5'000	Settembre 2023	01
4.7	Planimetria Impianto elettrico ed elettronico- Stato di progetto scala 1:5'000	Settembre 2023	01
4.8	Planimetria Impianto elettrico ed elettronico con D.P.A- scala 1:5'000	Settembre 2023	01
4.9	Particolare Impianto fotovoltaico, recinzione e Palo videosorveglianza - scala 1:100	Settembre 2023	01
4.10	Piante e prospetti cabina utente - scala 1:50	Settembre 2023	01
4.11	Piante e prospetti cabina di consegna - scala 1:50	Settembre 2023	01

4.12	Schema unifilare	Settembre 2023	01
<b>Sez. 5</b>	<b>E- DISTRIBUZIONE</b>		
5.1	Preventivo di connessione	Settembre 2023	01
5.2	Accettazione del preventivo di connessione	Settembre 2023	01
5.3	Voltura del Preventivo di connessione	Settembre 2023	01
5.4	Progetto definitivo di rete validato da E-distribuzione	Settembre 2023	01
<b>Sez. 6</b>	<b>DOCUMENTAZIONE GENERALE</b>		
6.1	Autodichiarazione UNMIG	Settembre 2023	01
6.2	Comunicazione MISE	Settembre 2023	01
6.3	Comunicazione alla Soprintendenza	Settembre 2023	01
6.4	Parere Regione su Rete natura 2000	Settembre 2023	01

- gli atti di assenso:
  - ( ) non sono necessari
  - o in alternativa
  - ( X ) sono stati acquisiti e consistono in (indicare gli atti acquisiti):
    - Contributo istruttorio dell'Area Pianificazione Urbanistica – Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Finale Emilia prot. Com.le n. 7108 in data 5/03/2024;
    - Concessione Occupazione Suolo Pubblico per passo carraio prot. Com.le n. 6109 in data 05/03/2024 rilasciata dal Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata ed Ambiente;
    - Concessione Occupazione Sottosuolo Pubblico prot. Com.le n. 7642 in data 12/03/2024 rilasciata dal Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica Edilizia Privata ed Ambiente;
    - Parere favorevole – nulla osta del Comando Polizia Locale del Comune di Finale Emilia prot. com.le n. 2465 in data 30/01/2024, non allegato in quanto privo di prescrizioni;
    - Parere dell'Area LL.PP. – Manutenzioni del Comune di Finale Emilia, prot. n. 5557 del 5/03/2024;
    - Parere del Consorzio Bonifica di Burana, assunto al prot. Com.le n. 4026 in data 06/03/2024;
    - Parere di ARPAE MODENA Servizio Sistemi Ambientali prot. n. 35289 del 22/02/2024, assunto agli atti con prot. UCMAN n. 4333 del 22/02/2024;

- È possibile consultare tutta la documentazione della PAS in oggetto presso l'ufficio SUAP dell'Ente: Unione Comuni Modenesi Area Nord - Comune di Finale Emilia (MO)

Firma digitale o firma autografa  
(In caso di firma autografa allegare  
copia di documento d'identità in  
corso di validità)

---

JOSE LUIS  
MOYA  
JIMENEZ  
20.03.2024  
14:00:06  
GMT+01:00





ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale di produzione pari a 7 MWp, da ubicarsi in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Zenerigolo snc - foglio catastale 66, mapp 52, 60, 61 e delle relative opere ed infrastrutture connesse – Proponente: JUWI ENERGIE RINNOVABILI Srl.**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-634 del 05/02/2024, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la società JUWI ENERGIE RINNOVABILI Srl con sede legale in comune di Milano, via Vittor Pisani n°20 (c.f. e p.iva 02600410217), per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale di produzione pari a 7 MWp, da ubicarsi in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), foglio catastale 66, mapp 52, 60, 61 ed il relativo impianto di connessione alla rete elettrica nazionale, costituito da una linea elettrica interrata MT per una lunghezza di circa 185 metri e di una nuova cabina elettrica di consegna che interessano il Comune di San Giovanni in Persiceto.

La società JUWI ENERGIE RINNOVABILI Srl non ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità per le opere connesse.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di ISIRE S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica agrivoltaico di potenza di immissione in rete pari a 8500 kW e potenza di picco pari a 9812,5 kWp, e delle opere di connessione, denominato "Portici" da realizzarsi nei Comuni di Sala Bolognese (BO) e San Giovanni in Persiceto (BO).**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che ISIRE S.r.l. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 213205 del 15/12/2023 (**Pratica Sinadoc 41850/2023**), regolarizzata con documentazione in atti con PG n. 26960 del 12/02/2024 e PG n. 34579 del 22/02/2024, ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione energia elettrica agrivoltaico da realizzarsi in Sala Bolognese (BO) (foglio catastale 40, mapp 28,33,35,14,15) con potenza di immissione in rete pari a 8500 kW e potenza di picco pari a 9812,5 kWp, denominato "Portici";
- impianto di connessione alla rete elettrica nazionale suddiviso in:
  - impianto di utenza composto da 4 cabine di trasformazione MT/BT e 1 cabina di raccolta, interne all'impianto, linea elettrica MT interrata di complessivi Km 8,290 (di cui Km 0,325 interne all'impianto) per la connessione alla nuova cabina utente, interessando strade comunali nei comuni di Sala Bolognese e San Giovanni in Persiceto, oltre a aree private come di seguito specificato: Comune di Sala Bolognese foglio 40 map. 35 - foglio 28 mapp. 447, 151, 445, 143, 145, 144, 141, 140, 48, 139, 112, 136, 135, 137 - foglio 37 mapp. 396, 395, 265, 264, 263, 262 - foglio 36 mapp. 131, 130, 13, 133, 296, 294, 292, 290, 289, 287 - foglio 22 mapp. 95, 94, 93, 96, 97, 198 - foglio 18 mapp. 224, 226, 223, 76, 74, 1, 235, 36, 20; Comune di San Giovanni in Persiceto foglio 76 mapp 88, 87, 86, 168 - foglio 85 map 120 - foglio 65 map 55;
  - impianto di rete per la connessione (preventivo di connessione E-Distribuzione Codice rintracciabilità: 369900824) composto da una nuova cabina di consegna collegata in antenna alla Cabina Primaria "San Giovanni in Persiceto" con cavo MT interrato di circa Km 0,115, che interessa i seguenti terreni in Comune di San Giovanni in Persiceto foglio catastale 65 mappale 55 - foglio catastale 75 mappale 222.

La società ISIRE S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità per le opere connesse e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i..

Pertanto, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le opere connesse, l'autorizzazione unica costituirà, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Sala Bolognese (BO) e San Giovanni in Persiceto (BO) interessati dall'apposizione del vincolo espropriativo per l'impianto di connessione, e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi.

La società proponente indica che l'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-quater del DLgs 199/2021 e s.m.i., pertanto i termini della procedura di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal **27/03/2024**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoboo@cert.arpa.emr.it) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia ai Comuni interessati dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi, ai sensi di legge, entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza completa al netto delle sospensioni. Il termine di conclusione del procedimento sarà sospeso per attendere la scadenza degli incomprimibili termini per la presentazione delle osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di deposito - Società OPR SUN 15 Srl – Sede legale in Comune di Milano (MI) 20154 – Via Ceresio, 7 – C.F. e P.IVA 12693200961. Richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza elettrica nominale pari a 8,6 MWp collegato alla RTN, in comune di Riva del Po 44033 (FE) – Via Madonnina – NCT del Comune di Riva del Po: Foglio 20 Particelle 117-341-343-530-566-673**

La Società OPR SUN 15 Srl – Sede legale in Comune di Milano (MI) 20154 - Via Ceresio n.7 - ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto a terra di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - solare, da ubicare in Comune di Riva del Po (FE) in Via Madonnina, di potenza elettrica nominale pari a 8,6 MWp .

Detto impianto occuperà una superficie di circa 10,87 ha, nella disponibilità del proponente in virtù di Contratti preliminari di compravendita regolarmente registrati. L'impianto sarà costituito da 12.516 moduli bifacciali di potenza unitaria 685 Wp, installati a terra su strutture ad inseguimento monoassiale (traker) in stringhe composte da 28 moduli ciascuna. Gli altri componenti dell'impianto saranno n. 2 cabine utente, n. 2 cabine di trasformazione e n. 2 cabine di consegna collegate in antenna alla cabina primaria AT/MT esistente, denominata COPPARO. Le opere di connessione e le cabine di sezionamento attraverseranno aree del Comune di Riva del Po e del Comune di Copparo; tali terreni non sono nella disponibilità del proponente.

L'area di progetto del campo fotovoltaico risulta idonea ai sensi dell'art. 20, c.8, lett. C-ter Punto 1 del D.Lgs. 199/2021 in quanto risulta racchiusa in un raggio di 500 m da Zona produttiva – Ambito agricolo periurbano; risulta altresì idonea ai sensi della DAL 125/2023 Punto 3. Inoltre non risulta ricadere in aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili (DM 10/9/2010 – Allegato 3 Lett. F), è esterna a zone tutelate ricadendo in zona definita “Solar Belt” e non ricade in aree appartenenti a Rete Natura 2000.

Il tracciato del cavidotto, lungo circa 10 km, collega il parco fotovoltaico localizzato nella periferia di Ro ferrarese alla Cabina Primaria denominata “Copparo”, determinando una serie di interferenze con strade comunali e poderali (Via Sarasina, Via Castello, Via Zocca, Via Camatte, Via Vigara, Via Caseggiato Via S. Venanzio, Via naviglio, Via Scarsella , Via Agnelli, Via Torricelli e SP2) e con canali e scoli consorziali (fosso Lavezzola, fossetta Val d'Albero, Canale Naviglio).

Il costo di realizzazione dell'opera oggetto della presente istanza ammonta a circa 9.778.936,88 euro.

Le opere di connessione alla RTN sono censite al CT del Comune di Riva del Po di seguito indicate:

Foglio 29 – Particelle 754-773

Foglio 34 – Particelle 78-125-103-77-76-11-18

e al catasto del Comune di Copparo:

Foglio 32 - Particella 95

Foglio 68 – Particella 502

Foglio 82 – Particelle 1125-33-867-845

Foglio 99 - Particella 45

Foglio 82 – Particelle 1053-1050.

Per le opere di connessione il proponente ha richiesto la pubblica utilità e inamovibilità, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la servitù di elettrodotto e le 2 cabine di sezionamento.

L'Avviso di deposito sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, dei Comuni di Riva del Po e di Copparo e della Provincia di Ferrara (dal 27/03/2024 al 26/05/2024 );

Entro il termine dei 60 giorni dalla pubblicazione, vale a dire entro il 26/05/2024 , potranno essere presentate osservazioni da parte delle ditte catastali interessate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, da titolari di interessi pubblici o privati, portatori di interessi diffusi, associazioni, comitati.

La documentazione presentata congiuntamente all'istanza, è depositata presso l'ufficio Energia di ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 Ferrara (recapito telefonico 0532/234933) ed è visionabile al seguente link: [https://drive.google.com/drive/u/0/folders/112SF\\_KuX4wAmQWMVjWSnPD-QtxdnXFNM](https://drive.google.com/drive/u/0/folders/112SF_KuX4wAmQWMVjWSnPD-QtxdnXFNM)

Con l'istanza viene richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 in oggetto che comprenderà/receperà i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera:

- Permesso di costruire (DPR 380/2001 e LR 15/2013),
- Nulla Osta/concessione all'attraversamento aree pubbliche (Comuni e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara)
- Nulla osta eventuali sottoservizi,
- Nulla osta idraulico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara,
- Nulla osta alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto (MISE – Ispettorato territoriale Emilia Romagna,
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è il dott. Marco Roverati, la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dott.ssa Gabriella Dugoni.

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

---

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

COMUNICATO

**P.A.S. (procedura abilitativa semplificata) Dlgs 28/2011 - costruzione di nuovo impianto fotovoltaico a terra in località San Biagio a Borgonovo Val Tidone -Potenzialità di 2,5 MW**

Si avvisa che a seguito di determina del Settore III – edilizia e urbanistica n 117 del 08/03/2024. è stato autorizzato mediante P.A.S. ( procedura abilitativa semplificata ) di cui al Dlgs 28/2011 la realizzazione di nuovo Impianto fotovoltaico a terra, di potenza nominale pari a 2,5 MW in località San Biagio – Borgonovo VT. e opere accessorie connesse, quali interrimento di cavi elettrici di collegamento con punto di immissione.

Il progetto è stato presentato in data 30/11/2023 protocollo n.14132 e relativo alla costruzione di nuovo impianto fotovoltaico ed è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale per libera visione e/o osservazioni a partire dalla data del presente annuncio per 30 giorni.

Soggetto Proponente : “ Società Loto srls “ con sede in Piacenza - Autorità Competente : Comune di Borgonovo VT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO III - EDILIZIA E URBANISTICA  
Fabio Fanzini

---

---

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio – L.R. 8/93 e s.m.i. e D.P.R. 327/2001 e s.m.i. art. 52 quater - della linea elettrica MT interrata di connessione ad impianto eolico in località Monte Venere in Comune di Monzuno (BO) (preventivo di connessione di E-Distribuzione s.p.a. Codice rintracciabilità: 312542315) - Proponente: I Mulini srls.**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-1507 del 14/03/2024, ai sensi della Legge Regionale 17.7.2023 n. 8 e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. art. 52 quater, è stata autorizzata la società I Mulini Srls per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: *Linea elettrica MT interrata di connessione ad impianto eolico in località Monte Venere in Comune di Monzuno (BO) (preventivo di connessione di E-Distribuzione s.p.a. Codice rintracciabilità: 312542315).*

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Monzuno per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. RIFIUTI ED ENERGIA  
Salvatore Gangemi

---

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**ISTANZA L.R. 10/93 : E-DISTRIBUZIONE SPA - AUT\_2437140 - Costruzione doppia linea MT interrata a 15kV in partenza dalla Cabina Primaria Torrile in arrivo alla Cabina Secondaria "LT GAI AR" nodo n° 247982. Comuni di Sissa Trecasali e Torrile (PR)**

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-1413 del 11.03.2023, è stata autorizzata ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 la società e-distribuzione S.p.A. alla costruzione ed esercizio della linea elettrica in oggetto nei Comuni di Sissa Trecasali e Torrile (PR).

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

---

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO

**Avviso di emesso provvedimento di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica, ai sensi del D.M. 20.10.2022 e della L.R. 8/2023 – Richiedente: e-distribuzione s.p.a. – Nuova Cabina Primaria di San Clemente (CUP PNRR F48B22001670006), in Comune di San Clemente**

Arpae Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Rimini, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-1384 del 08.03.2024, ai sensi del D.M. 20.10.2022 e della L.R. 8/2023, è stato disposto il rilascio dell'Autorizzazione Unica a favore della società e-distribuzione s.p.a., con sede legale in via Ombrone, 2 – Roma (C.F. 05779711000), per la costruzione e l'esercizio della rete e degli impianti di distribuzione di energia elettrica e delle opere indispensabili, da realizzarsi in via Noce in Comune di San Clemente (Particelle catastali 1121, 1188 e 1295 - Foglio 24 del Comune di San Clemente), così denominati: *Nuova Cabina Primaria di San Clemente (RN); PNRR CUP: F48B22001670006* (Rif.: ENEL 62030913 - AUT\_2118804 356/3276). Ai sensi del punto 2.8 dell'Allegato del D.M. 22.10.2022, la suddetta Autorizzazione Unica, conforme alla determinazione motivata di conclusione positiva assunta all'esito dei lavori della conferenza di servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni ed enti coinvolti.

Inoltre, ai sensi del punto 2.9 dell'Allegato del D.M. 22.10.2022, tale autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA  
Fabio Rizzuto

---

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

**Resilienza linea mt Montes\_1**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT MONTES\_1" nel Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2023.35

*CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO*

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 1128,27 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezioni del cavo aereo: 3x1x50+50Y mm<sup>2</sup>

Lunghezza della linea in cavo interrato: 13,56 m

Materiale del cavo interrato: Alluminio

Sezioni del cavo interrato: 3x1x50+50Y mm<sup>2</sup>

Estremi: da via Sassomassiccio n.7 a via Niviano n.19

RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini

---

